

anno XLVIII n. 29 150 lire

18/24 luglio 1971

RADIOCORRIERE

**Louis
Armstrong:
leggenda
di
una tromba**

**Mondovisione
per
l'addio di Pelé**

**In omaggio
il disco-orario
del turista**

Rosanna Vaudetti, che presenta alla televisione da Vichy il quarto incontro di « Giochi senza frontiere 1971 »

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 48 - n. 29 - dal 18 al 24 luglio 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



Rosanna Vaudetti, che da alcuni anni annuncia alla televisione i programmi della sera, è stata adesso promossa presentatrice di *Giochi senza frontiere*, programma che conduce con Giulio Marchetti. La Vaudetti, sposata e mamma felice, ha praticamente preso il posto che, fino all'edizione '70 del popolare torneo televisivo internazionale, era di Renata Mauro.

Servizi

Mondovisione per l'addio di Pelé di Maurizio Barendson	14-15
Riso e pianto nella leggenda di una tromba di S. G. Biamonte	16-19
Poesie in musica	20-21
Dietro la farsa i mali di un'epoca di Franco Scaglia	22-23
Trionfa in cinquanta Paesi il programmone di Sandro Paternostro	24-26
Nel pallone con gli Zeppelin di Pietro Squillero	28-29
Due gufi e una civetta di c.m.p.	30
Spiegava il difficile mestiere di uomo di Nato Martinori	72-73
Signori, l'orchestra	80-81
Sottovoce ma non troppo di p.g.m.	82-83
Un abito nuovo per i grandi del muto di Mario Dogliani	84-86

Dibattiti

Le Regioni per la musica	74-79
--------------------------	-------

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	32-59
Trasmissioni locali	60-61
Televisione svizzera	62
Filodiffusione	64-66

Rubriche

Lettere aperte	2-4	Contrappunti	70
I nostri giorni	6	Bandiera gialla	
Dischi classici	7	Leggiamo insieme	87
Dischi leggeri	8	Le nostre pratiche	88
Accadde domani		Audio e video	89
Padre Mariano	11	Mondonotizie	91
Il medico	12	Arredare	92
Linea diretta		Moda	94-95
La TV dei ragazzi	31	Dimmi come scrivi	96
La prosa alla radio	67	Il naturalista	
La musica alla radio	68-69	L'oroscopo	
		Piante e fiori	
		In poltrona	99

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / telefono 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Smentita a proposito di Croce

Alda Croce ci ha inviato un telegramma nel quale chiede la smentita di quelle che definisce « parole falsamente attribuite a nostro padre », cioè a Benedetto Croce, alle pagine 20 e 21 del n. 27 del Radiocorriere TV.

Melfi è in provincia di Potenza

« Gentile direttore, sfogliando il Radiocorriere TV n. 25 del 20-26 giugno c.a. leggo a pagina 25, a proposito di Giochi senza frontiere, che molte squadre parteciperanno alle gare, e « per l'Italia giocherà Melfi, un paesetto in provincia di Foggia ».
Al riguardo mi sembra opportuno precisare che Melfi appartiene alla provincia di Potenza e non di Foggia e che è una cittadina di circa ventimila abitanti e quindi non un paesetto. E' inoltre un centro turistico e luogo di villeggiatura. Grazie ed ossequi » (Antonio Silvestri - Roma).

Metro cubo

« Egregio signor direttore, ho letto la lettera del signor Franco Lucio Porcari e la sua risposta sul numero 4-10 aprile 1971. E' vero che lo Zingarelli (decima edizione) non registra la dizione « centimetro cubo » o « cubico », ma ciò perché ritiene normale, come ormai avviene nelle più accreditate opere scientifiche, considerare fondamentale il sistema MKS; di conseguenza il centimetro è definito soltanto come un centesimo del metro; e a metro si indica il « metro cubo ».
Alla voce « cubo - B » si specifica che in funzione di aggettivo vale « cubico » e si riporta con coerenza l'esempio « metro cubo ».
Certo un dizionario in genere, lo Zingarelli in particolare, non vuole avere funzioni normative, ma nella misura in cui attesta un uso consolidato, dà una testimonianza a favore della forma metro o centimetro cubo. La prego di gradire i miei migliori saluti » (Federico Enriques - Bologna).

Lei in sostanza conferma che il dizionario Zingarelli dà per corretta solo la forma metro o centimetro cubo e di conseguenza non registra, come avevo detto io, la forma metro o centimetro cubico. Altri dizionari invece lo fanno, e proprio di ciò avevo dato testimonianza nella mia risposta al sig. Porcari. Comunque la ringrazio della precisazione e dell'attenzione con cui segue il Radiocorriere TV che — come vede —, nei limiti della sua natura di settimanale di divulgazione e di varietà, si interessa anche di questioni linguistiche.

Colazione allo Studio 7

« Egregio signor direttore, ho seguito assiduamente fin dalla prima puntata la trasmissione Colazione allo Studio 7, che ho trovato molto interessante e, in un certo senso, istruttiva. Vorrei da lei, se è possibile, un chiarimento. Durante la puntata del 16 maggio Umberto Orsini ha precisato che la trasmissione era in diretta, mentre a me pare che fosse regi-

strata. Infatti quattro giorni prima della trasmissione usciva il Radiocorriere TV con le foto fatte negli studi, e, come se non bastasse, tutti i personaggi partecipanti alla gara gastronomica, presentatore compreso, dicevano sempre: « questa sera », ecc. Come si spiega questa faccenda? Sarei desiderosa di saperlo, perché la cosa mi interessa. Desidererei inoltre sapere, se è possibile, l'indirizzo della residenza di Umberto Orsini a Roma. Ringraziandola in anticipo, la saluto cordialmente » (L. Z. - Venezia).

Ogni volta che lei va a teatro ed assiste ad una rappresentazione, vi assiste « in diretta ». Però sa benissimo che la rappresentazione è stata preceduta da innumerevoli prove, fra le quali la prova generale che si svolge come se ci fossero gli spettatori. Ebbene le fotografie del Radiocorriere TV sono state prese durante le prove generali. L'indirizzo romano di Umberto Orsini rientra nel rispetto della sua vita privata. Può chiederlo a lui stesso indirizzando a: Umberto Orsini presso la RAI - Radiotelevisione Italiana - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

Le piace il classico?

« Egregio signor direttore, mi permetto attirare la sua attenzione su quanto segue: ascoltavo con grandissimo piacere il programma Le piace il classico? offerto la domenica sul Secondo Programma radiofonico alle 15,40, ma penso però che tanti ascoltatori fossero con me d'accordo nel ritenere assolutamente fuori luogo il numero di musica leggera presentato dall'« ospite d'onore »! Trattandosi di una trasmissione di musica seria, che penso vivamente apprezzata da tutti gli ascoltatori amanti della musica classica (e conseguentemente meno amanti di musica leggera), non sarebbe stato possibile invitare invece un ospite che fosse un cantante di musica classica, il cui « cachet » non sarebbe stato certamente superiore a quello richiesto da tanti cantanti di musica leggera? Anzi mi permetto anche di suggerire, per il futuro, di invitare dei cantanti o musicisti giovani che abbiano appena finito i loro studi, offrendo loro così l'opportunità di farsi conoscere e magari anche apprezzare.
La prego di scusare questo mio sfogo dovuto al momento di malumore che mi procurava ogni settimana quest'intrusione, quasi fosse una pianta di ortica in mezzo ad un rosato! Voglia gradire, egregio signor direttore, i miei distinti saluti » (Maria Luisa Roch - Intra, Verbania).

Gentile signora Roch, il programma *Le piace il classico?* si inserisce in un quadro di iniziative volte a propagandare, soprattutto tra il pubblico meno provveduto e meno appassionato per la musica seria, quei valori che tanto stanno a cuore a lei, come a noi. E' in questo spirito, perciò, che tanti ascoltatori — pur non perfettamente d'accordo — riteniamo possano comprendere la necessità di inserire nella rubrica un numero di musica leggera, capace di convogliare l'attenzione di un pubblico più vasto. Non è dunque problema di « cachet », né di confusione

segue a pag. 4



versa
STOCK
nel tuo
gelato

...se vuoi un gelato
ancora più buono

ABA CERCATO VI INVITA ALLA GARA DELL'ESTATE



Andate a caccia d'immagini e inviatecele: qualsiasi soggetto che ricordi l'estate e le vacanze può farvi vincere un premio

QUESTI I PREMI

1 Una crociera «Natale» della SIOSA Line (8 giorni: dal 19 al 27 dicembre 1971), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia: la più grande nave in servizio di crociera sul Mediterraneo.

Itinerario: Genova, Barcellona, Tangeri, Malaga, Algeri, Palma di Maiorca, Genova.

— Inoltre, un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 350.

2 Crociera «Natale» come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 340.

3 Una crociera «7 Perle» della SIOSA Line (7 giorni: nel mese di ottobre 1971 o nella primavera 1972), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia.

Itinerario: Genova, Cannes, Barcellona, Palma di Maiorca, Biserta (Tunisi/Cartagine), Palermo, Capri/Napoli, Genova.

— Più un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 330.

4 Crociera «7 Perle» come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 320.

5 Una crociera «Jolly» della SIOSA Line (4 giorni: da aprile a giugno 1972), per due persone, sulla M/n Caribia.

Itinerario: Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Capri/Napoli.

— E un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack III.

6 Crociera «Jolly» come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack II.

Dal 7° al 56°: Un apparecchio automatico Polaroid Colorpack 80 per foto a colori in un minuto. Dal 57° al 356°: Un volume «Come divertirsi con un apparecchio Polaroid» (Edizioni «Il Castello», Milano).

IL REGOLAMENTO

- Alla gara d'abilità fotografica possono partecipare tutti i lettori, semplici dilettanti o fotografi professionisti, che faranno pervenire entro il 7 settembre 1971 una o più fotografie, in bianco-nero o a colori, in busta chiusa indirizzata a: «CONCORSO LA FOTO DELL'ESTATE», Casella Postale 3694 - 20100 Milano.
- Ogni singola immagine inviata, edita od inedita, dovrà essere accompagnata dal tagliando di partecipazione, qui sotto pubblicato, che deve essere debitamente compilato. Senza di esso la foto non sarà considerata valida.
- Non c'è alcuna limitazione per quanto riguarda il formato delle fotografie e il tipo di apparecchio e di pellicola usati. I soggetti potranno riferirsi al fine settimana, alle vacanze, all'estate e ad ogni altro momento del tempo libero.
- La Commissione di Giuria esaminerà tutte le fotografie pervenute entro il termine utile sopra indicato ed assegnerà, a suo insindacabile giudizio, i 356 premi in palio, descritti in questa pagina.
- A fine gara, Radiocorriere TV pubblicherà una selezione delle migliori opere fotografiche pervenute.
- Tutte le fotografie partecipanti alla gara non saranno restituite. Quelle vincenti rimarranno di proprietà delle Edizioni ERI, Editrice del Radiocorriere TV, che ne farà qualsiasi uso senza che l'autore o chi per esso possa avanzare diritti di alcun genere.
- Si intendono esclusi dalla manifestazione tutti i dipendenti delle Soc. ERI, POLAROID (Italia) e SIOSA Line.

Gara fotografica Radiocorriere TV-Polaroid

(pregasi di scrivere in stampatello)

Nome e cognome

Indirizzo

Codice Postale n.

Città

Titolo della fotografia

6

Il tagliando qui a fianco dev'essere allegato a ciascuna delle fotografie inviate al concorso

Aut. Min. Concessa

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

tra sacro e profano. Piuttosto, molto più semplicemente, si tratta di un'iniziativa efficace, come dimostra l'alto numero di ascoltatori che ha seguito il programma (un numero così consistente da non trovare riscontro nelle trasmissioni squisitamente dedicate alla musica classica). A noi sembra, insomma, che il gioco valga la candela e che si possa chiedere questa comprensione agli ascoltatori più maturi; d'altra parte è fin troppo noto come in Italia ci sia un impellente e urgente bisogno di divulgare l'amore e l'apprezzamento per il genere di musica più impegnata.

Scuole di regia

«Egregio direttore, frequento la III classe del liceo scientifico e sono appassionato di cinematografia. Vorrei sapere che tipo di corsi bisogna frequentare per diventare regista cinematografico o televisivo. Vorrei pure sapere dove si svolgono questi corsi qui a Torino e se, per frequentarli, occorre il diploma di scuola media superiore. Grazie» (Riccardo Humbert - Regina Margherita, Torino).

L'unica scuola riconosciuta dallo Stato per la regia cinematografica e televisiva è il Centro Sperimentale di Cinematografia - via Tuscolana - Roma. Al Centro si accede per concorso. I concorsi per il prossimo anno accademico vengono indetti durante il mese di luglio. Il ritardo è dovuto al fatto che sono allo studio alcune riforme da attuare con il 1971-72. Il titolo minimo per l'ammissione ai concorsi rimane comunque il diploma di scuola media superiore. Non mi risulta che esistano a Torino corsi per diventare regista cinematografico o televisivo.

La vispa Teresa

«Egregio direttore, tutti i ragazzi, quando lo ero anch'io (e cioè oltre 40 anni fa), conoscevano la storia de La vispa Teresa (tra l'altro non so chi è l'autore). Negli anni '30, essendo cresciuta la vispa Teresa, la storia relativa fu aggiornata, mi sembra da Trilussa. Di questa nuova poesiola mi ricordo solo la prima strofa che dice così: «Se questa è la storia - che i bimbi sanno a memoria - pochissimi sanno quel che le avvenne - quando era ventenne. - Un giorno di festa, uscendo di chiesa...». E' possibile conoscere l'intera storia? Sarò grato se mi venisse data una cortese risposta, anche con lettera a parte, anziché a mezzo del settimanale. Ringrazio e saluto cordialmente» (Luigi Porta - Firenze).

La filastrocca La vispa Teresa venne composta dal pedagogista Luigi Sailer (1825-1885) per una principessa di Savoia (Maria Pia, figlia di Vittorio Emanuele II e di Maria Adelaide, divenuta poi regina del Portogallo). Questa è almeno la tesi di Renato Simoni (Corriere della Sera, 11 marzo 1922), basata anche sul fatto che una istitutrice della principessa a Moncalieri era una sorella del Sailer. Fu pubblicata la prima volta

in un volumetto dello stesso Sailer, Saggio di poesie per fanciulletti, a cura dell'editore Ponti a Milano nel 1859, ormai introvabile. Venne riprodotta poi in un'altra opera del Sailer, L'arpa della fanciullezza, che era una antologia di poesie e poesiole per bambini. Nel 1917 Trilussa aggiunse la «coda» cui lei accenna perché la recitasse Dina Galli, e che fu stampata in quello stesso anno in un opuscolo, illustrato da V. Finozzi. Questo opuscolo, lei che è di Firenze, potrà trovarlo certamente nella Biblioteca Nazionale Centrale. Recentemente il poeta romanesco Mario Dell'Arco l'ha ripubblicata in una rivista intitolata Orazio, diario di Roma. Lo stesso Dell'Arco me ne ha gentilmente inviata una copia. Non pubblico l'aggiunta di Trilussa per due motivi: 1) perché è troppo lunga; 2) perché è veramente banale, tanto che il rifiuto del poeta di pubblicarla nelle sue opere complete appare più che giustificato. In via eccezionale invierò una fotocopia al suo indirizzo.

Fisco e lotterie

«Egregio direttore, vorrei rivolgerle una domanda in merito a quanto molti dicono riguardo le somme vinte al Totocalcio, alle lotterie ed anche al Rischiatutto. Nel cantiere ove lavoro, durante l'ora del pranzo, sovente si sollevano discussioni in proposito. C'è, ad esempio, chi dice che il sig. Rolfi, dei 16 milioni e rotti vinti al Rischiatutto, ha dovuto versare allo Stato il 60% della vincita, e che di altrettanto verrebbe tassato il fortunato vincitore di Bologna dei 441 milioni al Totocalcio se venisse scoperto. Concludendo, gradirei sapere in che modo e in quale misura vengono tassati in partenza e verranno poi tassati in seguito questi fortunati vincitori. Grazie» (Renzo Taffani - Savio, Ravenna).

Il trattamento fiscale non è unico per giochi, concorsi e lotterie. Chi vince una certa somma al Lotto o alle lotterie (Monza, Agnani, Canzonissima, ecc.) riceve intera la somma indicata, ma poi deve fare la denuncia, nella successiva dichiarazione dei redditi, del denaro che gli frutta la somma vinta, in base all'impiego che ne fa (interessi bancari, oppure azioni, o obbligazioni, o immobili, ecc.). Su questo frutto deve pagare l'imposta complementare.

Ciò che si vince all'Enalotto è esente da imposte. Il denaro vinto al Totocalcio e al Totip viene pagato per intero, poiché il fisco preleva sull'incasso delle giocate la parte che gli spetta. Ciò che si è vinto, però, deve — o almeno dovrebbe — figurare nella dichiarazione dei redditi.

Il Rischiatutto, il Gambero, ecc. sono giochi di abilità che prevedono premi in oggetti, non in denari. Infatti il vincitore riceve gettoni d'oro. Pertanto nessuna trattenuta viene effettuata sulla vincita. Poiché però essa è pubblica, entro dodici mesi l'Ufficio delle Imposte viene ad indagare sull'uso fatto di quei gettoni d'oro. Se sono stati convertiti in denaro, allora pagheranno la Ricchezza Mobile e, sul reddito che producono, la Complementare. Se si può dimostrare che sono rimasti gettoni, allora non si paga nulla.

CONCORSO ARIEL LAV-A-FREDDO

VINCI UN MILIONE!

AUT. MIN. CONC.

LAVATO
DUE VOLTE
CON
ACQUA
CALDA



↑
**INDOVINA
DI QUANTO
S'E'
RISTRETTO**
↓

LAVATO
DUE VOLTE
NELL'ACQUA
FREDDA
CON ARIEL



Il vestitino a destra non s'è ristretto perché ARIEL lo ha perfettamente pulito nell'acqua fredda: l'altro, invece, lavato nell'acqua calda, s'è ristretto. Di quanto? Divertiti ad indovinare e parteciperai al concorso ARIEL lav-a-freddo!

Come partecipare

Ritagliate il tagliando a fianco, compilatelo, applicateci una prova d'acquisto di Ariel e spedite il tutto a Concorso Ariel - Casella Postale 10770 - Roma.

Le risposte dovranno pervenire entro il giorno 15 settembre e l'estrazione dei premi avverrà il giorno 16 settembre. I vincitori verranno avvisati a mezzo lettera raccomandata.

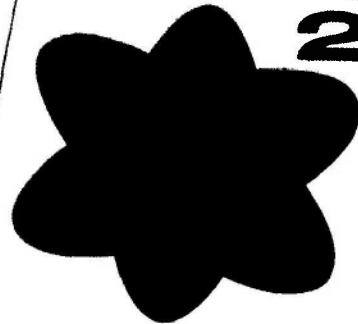
Primo premio un milione * più altri cento premi da una sterlina d'oro ciascuno.

* In sterline oro.

*Affrettati
hai un
appuntamento
con un
milione di lire!*

ARIEL

2



Il vestitino lavato con acqua calda s'è ristretto
di cm. 2 ☐ cm. 4 ☐ cm. 6 ☐
sbarrare la casella giusta

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Concorso Ariel lav-a-freddo
Procter & Gamble - Casella postale 10770 - Roma



ESTATE... sete?

bevete genuino

In meno di 10 minuti potete prepararVi in casa 1 kg di sciroppo, pari a ben 10 litri di bibita! Infatti, per ottenere 1 litro di bibita, sarà sufficiente mezzo bicchiere di sciroppo aggiunto ad 1 litro circa di acqua naturale, minerale o mineralizzata.

bevete sciroppi preparati in casa con estratti

Bertolini

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS "L'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI". Spedite in busta a: BERTOLINI - FRAZIONE REGINA MARGHERITA 1/I (TORINO).

I NOSTRI GIORNI

LIBERTÀ E FASCISMO

La difesa del proprio benessere è logica e legittima; smette di esserlo solo quando prende forme assurde, egoistiche che limitano la libertà altrui. Chissà se le persone che si spaventano così facilmente, che vedono pericoli ovunque, che si disperano davanti alle trasformazioni sociali, che credono di veder minacciate le loro fortune o le loro speranze, hanno mai aperto un libro di storia recente. Chissà se coloro che sono così pronti ad invocare la limitazione delle libertà in nome di una certa idea dell'ordine, hanno buona memoria; chissà se coloro che accusano di tutti i mali le istituzioni democratiche e votano contro di esse, sanno cosa accadeva alla borsa degli italiani proprio ai «bei tempi» dell'ordine totalitario, quando era vietato scioperare. Prima ancora che

delle Corporazioni, è in costante aumento, triplica in pochi anni malgrado l'emigrazione clandestina e malgrado l'«Impero». Lavoratori dell'industria e della terra perdono quasi tutto il loro salario, con una diminuzione che sfiora spesso il 50 per cento reale. Anche se i dati sono stati manipolati, i documenti parlano con sufficiente chiarezza. La produzione industriale diminuisce quasi senza soste dagli anni del consolidamento del fascismo fino agli anni della guerra, con indici di produzione che oggi farebbero gridare alla recessione e alla catastrofe. I prezzi che gli agricoltori ricavavano dai loro prodotti è una continua scala in discesa, dal grano al vino; e così i prezzi che i piccoli e medi imprenditori riescono ad ottenere per la loro merce. Ma senza beneficio per i consumatori. Nel 1934 i disoccu-



Acuto storico del fascismo, Luigi Salvatorelli ne ha sottolineato gli aspetti fallimentari anche dal punto di vista sociale ed economico. Nella foto: lo studioso mentre viene intervistato a Londra dalla BBC, nell'immediato dopoguerra

per motivi politici o morali il regime fascista fu catastrofico proprio sul piano economico, nelle sue false aperture sociali, nel suo fallito e solo asserito proposito di garantire un benessere anche modesto ai cittadini. Parlano le cifre, le testimonianze, i documenti, i libri di storia. E fermiamoci per questa volta solo a «fare i conti in tasca» all'Italia fascista. Tralasciamo dunque le leggi e i costumi della dittatura, la milizia, i tribunali speciali, la fine della libertà di pensiero. Ecco la beffa dell'ordinamento corporativo e della Carta del Lavoro, con le 22 Corporazioni che lentamente esautorano il Parlamento già svuotato e propongono un sistema di presunta giustizia sociale. Inutile una discussione teorica, fermiamoci alle cifre: il numero dei disoccupati, prima e dopo l'invenzione

pati sono il 21 per cento dei lavoratori. Solo i grandi gruppi industriali s'avvantaggiano, ma con i benefici della guerra d'Etiopia. Scrive un grande storico, Federico Chabod: «Se mai era esistita prima qualche prospettiva di riforma sociale, ora ogni speranza scompare del tutto. Le speranze intorno allo Stato corporativo si dileguano bruscamente; tutte le illusioni cadono». E Denis Mack Smith: «L'organizzazione corporativa era estremamente costosa, e ciò portò al clientelismo e alla corruzione». Aumentarono immensamente le spese inutili, impoverendo lo Stato e dirottando il denaro pubblico nelle tasche dei più abili gerarchi locali. «A spese dell'uomo della strada», precisò l'Economist di Londra nel 1935. Le opere pubbliche fastose e l'architettura di regime furono il vertice dello

spreco e della speculazione ai danni della collettività, oltre che dell'offesa al buon gusto. Le «battaglie», da quella del grano a quella demografica, erano mostruose operazioni di propaganda. La giornata lavorativa di otto ore non fu mai rispettata, il libretto di lavoro e più spesso la tessera del partito erano le uniche credenziali accettate all'ufficio di collocamento. Ci fu una crisi grave del turismo, del commercio, gli stipendi degli statali subirono riduzioni continue (fino al 12 per cento): tanto, diceva Mussolini, «gli italiani sono abituati a mangiare poco».

Le industrie erano improduttive e inefficienti. I dati smisero d'essere pubblicati perché disegnavano un quadro sconsolante. Centinaia di migliaia di persone vivevano in capanne di fango o in caverne, e intanto i transatlantici del regime correavano sull'Atlantico la gara per il «nastro azzurro». I lavoratori non potevano spostarsi senza l'autorizzazione del prefetto, e le campagne si gonfiavano di manodopera inutilizzata. Il tiranno voleva punire il benessere, scoraggiare le comodità che avrebbero «infiacchito la razza»; il disavanzo dei bilanci raddoppiava ogni anno ed era arrivato a quote vertiginose, e la svalutazione della lira colpì prima di tutti gli altri l'uomo comune, che si vide aumentare del 20 per cento il costo della vita in pochi mesi, fra il '36 e il '37. Anche senza voler parlare delle assurde spese militari, anche a voler scegliere periodi di relativa quiete, l'economia fascista era così fallimentare da comprimere e aggredire prima di tutti proprio l'uomo della strada, i suoi consumi, i suoi diritti, le sue comodità, il suo già modesto benessere. Il superamento forzoso dei conflitti sociali costò la notevole riduzione delle retribuzioni, imposte indirette e dazi colpivano i consumatori. «Le riduzioni dei costi nelle industrie avvennero a spese degli operai», ha scritto Salvatorelli, che traccia un quadro documentato e impressionante della bancarotta fascista. Le cifre delle distribuzioni assistenziali certificano la vastità della miseria, anche se le statistiche, come ha dimostrato Gaetano Salvemini, erano al servizio della politica dittatoriale. E si potrebbe continuare all'infinito... Quando criticiamo gli impacci, i ritardi e le disfunzioni del regime democratico (libertà di critica che ci è ancora concessa, e ritardi che sono spesso autentici e snervanti), non dimentichiamo mai che l'alternativa non è la rinuncia alla democrazia. Nemmeno per le nostre tasche.

Andrea Barbato

Mozart religioso

Un microscolco edito dalla «Erato», in versione stereofonica, comprende tre opere mozartiane di carattere religioso: i *Vespri solenni per un Confessore*, l'*Ave verum* e la *Messa breve*, detta «Messa dei paseri» («Spatzenmesse»). La esecuzione è affidata alla Corale Philippe Caillard, al Wienerbarockensemble e ai solisti Rohtraud Hansmann, Annie Bartelloni, Michael Sénéchal, Roger Soyser (soprano, contralto, tenore, basso). All'organo Marie-Claire Alain. Il direttore è Theodor Guschlbauer. Le tre partiture, scritte da Mozart tra il 1775 e il 1791 — il mirabile mottetto *Ave verum* fu composto sei mesi prima che il musicista morisse, nella seconda metà del giugno 1791 —, figurano nei cataloghi di varie Case discografiche. Cito due ottime edizioni dei *Vespri* reperibili anche in Italia: una con Jascha Horenstein direttore, in un disco «Turnabout» mono e stereo, un'altra con Ristenpart in un microscolco «Nonesuch», anch'esso in doppia versione mono e stereo. Del mottetto K. 618 esistono cinque o sei registrazioni discografiche che però non sono tutte presenti nel nostro mercato (e che non figurano nei cataloghi italiani). Fra tali incisioni cito quella con Karajan alla guida dei «Wiener» della «Società Amici della Musica» («EMI») e quella con Arndt sul podio di Radio Berlino

e della «Chorale Haendel» («DGG»). La terza composizione mozartiana, la *Messa breve in do maggiore K. 220* (il cui soprannome, detto per inciso, nasce da certi particolari effetti di violino all'acuto nel «Gloria»), è incisa su microscolco «Philips» con Grossmann direttore e l'Orchestra di Vienna. Ecco ora la nuova edizione «Erato», senza dubbio curata e decorosa. I solisti, il coro e l'orchestra sono assai preparati e mi sembrano a pieno agio soprattutto nei *Vespri* e, nell'ambito di questa singola composizione, nel «Beatus vir», eseguito con balzante gioiosità, non irrispettosa tuttavia dei puri valori di stile. Anche nell'*Ave verum* si ammira una comprensione piena del testo musicale: gli interpreti riescono a conservare, alle quarantasei splendide battute di cui si compone il mottetto, il senso arcano, la suprema concentrazione, la contrizione adorante che da esse promana. E chi ha provato ad eseguire l'*Ave verum* sa quanto sia arduo toccare con mano non greve e contaminante quest'opera in cui si uniscono la scienza più profonda e consumata e la semplicità più toccante e liliale. Il microscolco,

DISCHI CLASSICI

tecnicamente a posto, è siglato in versione stereo, suonabile anche in mono, STE 70298.

Quartetto Weller

Il *Quintetto in do maggiore op. 163* di Schubert, una vetta nella produzione musicale dell'autore viennese e una pagina memorabile nella storia della letteratura cameristica, è stato più volte registrato da complessi artistici assai validi. Per comodità dei lettori cito sette pregevoli edizioni, alcune delle quali di straordinario e indiscutibile valore. Al primo posto l'esecuzione di Pablo Casals e del Quartetto Vègh, purtroppo incisa a «78 giri» e poi riversata in «long-playing» (con gli inevitabili danni di codesti «repiquages»), e l'interpretazione di Mstislav Rostropovich con il Quartetto Taneyew. Poi quelle del Quintetto Boccherini, con Stern, Schneider, Katims, Casals, Tortelier, del Wiener Konzerthaus-Quartett, del Quartetto Filarmonico Viennese, dell'Amadeus-Quartett, del Quartetto Weller. Quest'ultimo complesso ha registrato l'opera schubertiana in un disco «Decca»

che gira oggi nel nostro mercato. Accanto al *Quintetto* un'opera postuma, il *Quartetttsatz in do minore*, senza numero di catalogo. Il disco è siglato in versione stereo SXL 6481. Il complesso che prende il nome da Walter Weller, primo violino, è formato, oltre che dal Weller, da Alfred Starr (secondo violino), Helmut Weiss (viola), Robert Scheiwein e Dietfried Gurtler, primo e secondo violoncello. Si tratta di artisti notissimi che offrono in questo nuovo microscolco la miglior prova delle loro qualità. Non siamo all'altezza dei due dischi in cui figurano le interpretazioni con Casals (il secondo citato è purtroppo scomparso dai cataloghi) e neppure a quella della pubblicazione con Rostropovich. Ma occorre riconoscere che nell'Adagio del *Quintetto* il complesso Weller è straordinario. Nell'accurato fraseggio la melodia si modella con precisione e con commossa intensità (e non sono d'accordo con il critico tedesco Gottfried Kraus il quale sostiene che nell'Adagio l'episodio in fa minore viene eseguito con troppa foga, a «tempo» eccessivamente rapido). Meno mi

convince, dopo la bella interpretazione dello «Scherzo», il quarto movimento, cioè l'«Allegretto» finale, che Rostropovich e il Taneyew-Quartett eseguono splendidamente, con uno slancio vigoroso, con una ammirabile giustezza di «tempo», con finezze di fraseggio che tutto misurano, tutto pesano in un disegno unitario senza zone oscure o confuse. Il microscolco, tecnicamente ineccepibile, è siglato in versione stereo SXL 6481.

Laura Padellaro

Sono usciti:

- NICOLAI GEDDA canta arie popolari - Royal Opera House Orchestra Covent Garden - Direttore Giuseppe Patané - Disco «EMI» 3C 063 01868. L. 3900 + tasse.
- FRÉDÉRIC CHOPIN: *Le 4 Ballate - I 4 Improvisi*. Al pianoforte Adam Harasiewicz. Disco «Philips» Fontana Argento» 6570 004. L. 1800 + tasse.
- FRANÇOIS COUPERIN: *Messe pour les convents*. Michel Chapuis all'organo di Saint-Maximin. Disco «Philips» 1009 Ari Internazionale. L. 2700 + tasse.
- CANTI DELLA CHIESA RUSSA: *Coro dei Monaci Benedettini dell'Unione*. Direttore: Don Gregorio Bainbridge. Disco «Philips» Internazionale 1010 Ari. L. 2700 + tasse.
- IN MEMORIA DI IGOR STRAVINSKI (1881-1971): *Le Chant du Rossignol - Scherzo à la russe - Feu d'artifice - Tango - Quattro Studi per orchestra*. Orchestra Sinfonica di Londra: direttore Antal Dorati. Disco «Philips» LY 6513 006. L. 4200 + tasse.

il vantaggio:

il mal di testa passa prima.

Il mal di testa passa prima! Sì, Perché Aspirina Rapida Effervescente è solubile: così entra in circolo nell'organismo prima, e agisce prima. Perciò, quando il mal di testa vi assale, prendetevi un vantaggio: due compresse di Aspirina Rapida Effervescente in un bicchier d'acqua.

Aspirina
Rapida
Effervescente.



DISCHI LEGGERI

Il rientro di Gaber



GIORGIO GABER

Terminata la tournée teatrale con Mina, Giorgio Gaber rientra nel mondo della canzone. Ma, com'è già accaduto in passato, Gaber si presenta con una sorpresa: abbandonato il genere ridanciano degli ultimi tempi, ci propone due pezzi che ci inducono a meditare, senza per altro allinearsi ai canoni del genere folk oggi di moda. In *Oh Madonna dei Dolori* Gaber si accosta alle meditazioni di un uomo che ha visto la sua pace familiare distrutta, mentre in *I bambini stanno benissimo* traccia un bozzetto della felice stagione della fanciullezza. Fortemente ritmati e assai orecchiabili, i due pezzi hanno un'impronta di estrema originalità e potrebbero precorrere nei tempi una nuova moda. Il 45 giri è inciso dalla «Carosello».

L'inconfondibile

Le musiche di Burt Bacharach recano un'impronta inconfondibile. A differenza di altri autori che trovano variabili ispirazioni, lui crede in un discorso che continui attraverso il tempo, sviluppandosi in modo vario ma sempre coerente a se stesso, da *I'll never fall in love again* a *This guy is in love with me*, da *Promises promises* a *Raindrops keep fallin' on my head*. Fedeltà ai temi, fedeltà al suo paroliere, Hal David, fedeltà anche al vizzo di presentare personalmente e periodicamente i suoi motivi alla direzione dell'orchestra. Questi dischi riassuntivi sono un'ottima occasione per far conoscenza con uno dei migliori compositori dell'attuale generazione, perché Bacharach, anziché tentare di dare interpretazioni «autentiche» della sua opera, si diverte a trasfigurare ritmi e motivi, trattando le sue creature con disinvoltura dissacrante. *Portrait in music* (33 giri, 30 cm «A&M») non fa eccezione a questa che è ormai una regola.

Sei funamboli

Molto spesso i complessi non usano soltanto farina del loro sacco. Per incidere un disco trovano aiuto non indifferente in anonimi accompagnatori che hanno il compito di riempire i «vuoti» del loro sound, cosicché quando appaiono dinanzi ai loro fans esibendosi di persona finiscono

col diventare irriconoscibili. I Satisfaction, un sestetto inglese composto di ottimi strumentisti, ha voluto ovviare all'inconveniente affidandosi, anche in sala di registrazione, soltanto alle proprie forze. Il risultato è ottimo poiché i sei giovani sanno suonare ciascuno almeno una mezza dozzina di strumenti e si alternano ad essi con funambolica abilità. Facciamo conoscenza con i Satisfaction su un 33 giri (30 cm «Decca») di piacevolissimo ascolto per la varietà dei suoni e degli stili che il sestetto riesce ad esprimere nel filone del pop-jazz.

L'ultimo romantico

Dopo una intensa attività radiofonica e in attesa di registrare per la televisione uno show tutto per sé, Pino Donaggio si presenta al pubblico con un nuovo 33 giri (30 cm. «Carosello») in cui, riproponendo la sua ultima canzone sanremese in apertura, sviluppa il suo discorso con un gruppo di pezzi inediti, fra i quali pre-



PINO DONAGGIO

feriamo *Violini e Ancora una notte*, che trova la sua espressione più impegnata in *Concerto per Venezia*, pubblicato dal cantautore dopo molte esitazioni, e che è certamente al livello delle sue migliori prestazioni come autore e come interprete. La canzone ci fa ricordare come Donaggio sia ormai diventato famoso in tutto il mondo con *Io che non vivo grazie all'apporto di artisti come Elvis Presley* che l'ha presentata con il titolo *You don't have to say you love me* trasformandola in un best-seller. Il long-playing di Donaggio è intitolato *L'ultimo romantico*.

Canzoni romanesche

Ancora una bella raccolta di canzoni romanesche in due dischi «Cetra» (33 giri, 30 cm) dal titolo *Incontri con la vecchia Roma e Le belle serenate romane del passato*. I pezzi sono stati raccolti, rielaborati e commentati da un esperto del folklore romano, Giuseppe Micheli, mentre la esecuzione è affidata ai solisti del Gruppo Folkloristico Romano. Voci chiare e limpide, un sobrio accompagnamento di chitarre e fisarmoniche e un appropriato commento che introduce all'ascolto con la voce di Marcello Baldassarini.

Concerto pop

Per la prima volta in Italia le voci e i ritmi di un complesso «underground» sono stati fusi con i suoni di un'orchestra d'archi riuscendo ad ottenere un blocco musicale compatto di convincente ascolto. Il merito dell'iniziativa va a Luis Bacalov, il quale ha fornito il testo musicale e la propria appassionata assistenza tecnica, ed ai New Trolls, che in quest'occasione si confermano come una delle migliori formazioni italiane nel campo del genere «underground», anche perché i suoi quattro componenti hanno saputo conciliare la libertà della loro ispirazione con il rigore di un testo scritto che richiedeva una non indifferente perizia. Per ottenere una perfetta resa del suono si è ricorsi ad un espediente, quello della sovrapposizione dell'esecuzione del quartetto all'orchestra sinfonica e viceversa, riuscendo a bilanciarne le sonorità. E' nato così il *Concerto grosso per i New Trolls* (33 giri, 30 cm. «Cetra») che costituisce la colonna sonora del film *La vittima designata* e un pezzo del quale, *L'Adagio*, corre al «Festivalbar».

Suoni africani

Fra le accuse che si muovono frequentemente alla musica pop è quella di snaturare le caratteristiche musicali nazionali degli esecutori per livellare il tutto ad uno standard internazionale. Accade però talvolta che le origini degli interpreti abbiano un notevole peso nel definirne il sound ed il ritmo: è questo il caso del complesso Osibisa, formato da sette elementi giunti a Londra dall'Africa Occidentale, dalle Indie Occidentali, Ghana, Nigeria, Antigua e Trinidad. I sette Osibisa sono riusciti in breve a farsi notare ed apprezzare proprio perché portano, nel loro modo di suonare un rock che rasenta spesso il pop jazz, il bagaglio di suoni caratteristici dei loro Paesi fusi in un nuovo tipo di pop che non vuol essere folkloristico ma che assume una fisionomia inconfondibile. Ascoltare gli Osibisa nel loro primo long-playing (33 giri, 30 cm. «MCA») è un'esperienza stimolante.

B. G. Lingua

Sono usciti

● DINO CABANO: *L'eremita e A volontà* (45 giri «Le Rotonde di Garlasco» - ROT NP 1158). Lire 900.

● IVA ZANICCHI: *La riva bianca, la riva nera e Non sei più innamorato di me* (45 giri «Ri-Fi» - RFPN 16445). Lire 900.

● ROSSANO: *Ho perso il conto e Oggi... sul giornale* (45 giri «Variety» - FNP 10165). Lire 900.

● GIUSEPPE UNGARETTI: *Poesie di Vinicius De Moraes* (Colonna «La voce dei poeti», 33 giri, 17 cm. «Cetra» - VP 10025). Lire 3200.

ACCADDE DOMANI

TORNANO I TEDESCHI DEL VOLGA?

Sentirete presto parlare di trattative segrete fra la Germania Occidentale e l'Unione Sovietica per il rimpatrio (in terra tedesca) di alcune migliaia dei cosiddetti «tedeschi del Volga» che sono attualmente un milione e 840 mila. La questione è molto delicata. Il cancelliere di Bonn, Willi Brandt, ha inviato a Mosca funzionari della Croce Rossa tedesca per condurre i negoziati che dureranno diversi mesi. I russi prevedono addirittura un paio d'anni. La maggior parte dei «tedeschi del Volga» ha vissuto in territorio russo per più di una generazione. I primi vennero nella terra degli zar su invito di Caterina II, la terribile zarina vissuta dal 1729 al 1796. Caterina era appunto di origine tedesca. Si accasero sulle rive del Volga nelle zone ancora vergini del bacino. Il numero di coloro che vogliono rimpatriare a tutti i costi è minimo. Dalla fine della seconda guerra mondiale a oggi ne sono «rimpatriati» 23 mila. Dal gennaio a tutto l'aprile dell'anno corrente: 532. L'anno scorso: 340. Willi Brandt è stato accusato dal partito cristiano-democratico (di opposizione) alla Camera federale di non aver perorato con la necessaria energia la causa del «rimpatrio» dei connazionali. Il problema dei «tedeschi del Volga» sarà inevitabilmente sollevato dall'opposizione quando Brandt cercherà di ottenere dal Bundestag la ratifica del trattato di amicizia e non-aggressione russo-tedesco. Ecco perché il cancelliere in carica tenta di dimostrare fin d'ora all'elettorato, e soprattutto al Parlamento, di non essere rimasto con le mani in mano. I collaboratori di Brandt calcolano che i veri «rimpatriandi» siano 8 mila o al massimo 10 mila, inclusi un paio di migliaia di ex prigionieri, cioè di ex soldati del Terzo Reich accasati durante il lunghissimo soggiorno nell'Unione Sovietica. Le autorità sovietiche parlano di poche centinaia di persone. Alcuni deputati dell'opposizione cristiano-democratica hanno fatto la cifra di trecentomila. L'enorme divario fra queste cifre indica quanto sia difficile la soluzione del problema.

LA BATTAGLIA DEI SUPERSONICI

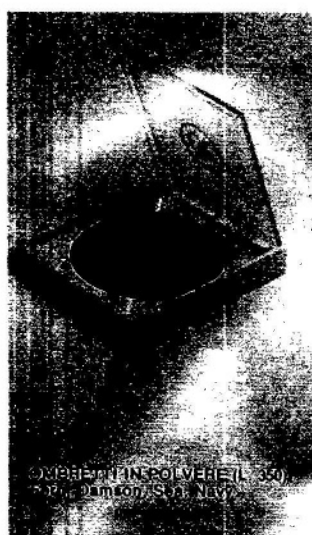
Sentirete presto parlare degli sforzi del Cremlino perché entri in servizio regolare il grande aereo supersonico «Tupolev 144» (TU-144) alla fine del 1973 battendo di alcuni mesi il rivale anglo-francese «Concorde» che non potrà cominciare voli di linea prima della primavera del 1974. La gara che si è ingaggiata fra gli occidentali e la Russia è evidentemente una gara di prestigio con vasti e notevoli riflessi politici. L'esperto di aerodinamica e di elettronica Anatol Fedosseiev fuggito in Inghilterra di recente (dopo avere fatto parte della delegazione sovietica alla Mostra internazionale aeronautica di Le Bourget nel maggio di quest'anno) ha raccontato ai servizi segreti anglo-americani che Breznev e Kossighin hanno dato ordine al ministro dell'industria dell'aviazione dell'URSS, Pavel Dementiev, e al famoso costruttore del velivolo, Alexei Tupolev, di bruciare le tappe. Allo stato delle cose quattro prototipi del «Concorde» sono già pronti e altri sono in costruzione. Al Salone aerospaziale di Le Bourget i russi hanno presentato un prototipo del «TU-144», ma hanno annunciato che altri due stanno per essere completati ed effettueranno i voli di collaudo entro la fine dell'anno corrente. Il «TU-144», come il «Concorde», vola a velocità doppia di quella del suono ed oltre, a una quota di 7500 metri. Fino a questo momento il concorrente americano, il supersonico-gigante «SST» della «Boeing», è paralizzato dall'opposizione del Congresso degli Stati Uniti ed è escluso che possa entrare in servizio (ammettendo che Nixon riesca a convincere i parlamentari) prima del 1976 o del 1977. Sul campo di battaglia del prestigio aeronautico e sui mercati mondiali si affrontano dunque l'europeo «Concorde» e il sovietico «TU-144». Il Cremlino è convinto che il «Concorde» sia ormai diventato il simbolo volante della tecnologia avanzata della futura Comunità Economica Europea (CEE), allargata dall'auspicato ingresso della Gran Bretagna, dell'Irlanda, della Danimarca e della Norvegia. Se l'Europa dei dieci in gestazione vince, nel tempo, la battaglia dei «supersonici», sarà poi difficile all'URSS riguadagnare terreno agli occhi di alcuni Paesi, in bilico fra Oriente e Occidente, come l'India e il Giappone, e agli occhi della stessa Cina che mostra un crescente interesse per il «Concorde». Colloqui confidenziali tra delegati del governo di Pechino e il presidente del consorzio «Aerospaziale» francese, Henry Ziegler, hanno avuto luogo a Parigi durante il Salone aerospaziale di Le Bourget. Il consorzio rappresenta la Francia nel programma «Concorde» in cui la Gran Bretagna è rappresentata dalla «British Aircraft Corporation» (BAC). I delegati cinesi a Parigi avevano mostrato analogo interesse per gli sviluppi del programma «A-300-B» per la costruzione di un aerobus europeo (Francia, Germania Ovest, Olanda e parzialmente Inghilterra), il cui prototipo volerà per la prima volta l'anno prossimo. A Pechino intanto continuano le trattative fra i dirigenti della «Hawker Siddeley» britannica e i governanti cinesopoli per la vendita alla Cina di «Trident», il trireattore di impiego «continentale», vale a dire per tragitti relativamente brevi. Si ritiene che in autunno, salvo eventi imprevisti, dovrebbe essere firmato il contratto di vendita.

Sandro Paternostro

l'estate RIMMEL è colorata di novità



PAVLOZZA OMBRETTI OCCHI (L. 700)
Cherry Sorbet, Marron Sorbet



OMBRETTI IN POLVERE (L. 350)
Cherry Sorbet, Marron Sorbet



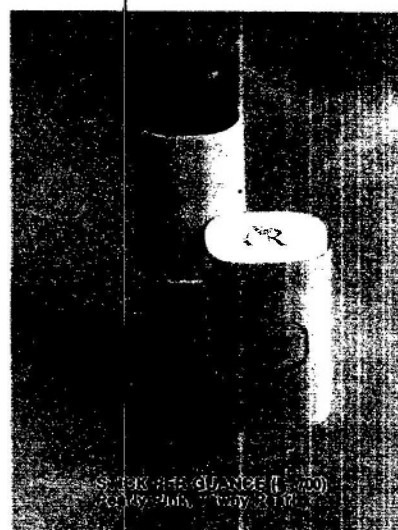
MASSA COPIERIA (L. 400)
Cherry Sorbet, Marron Sorbet
Sugar Sorbet, Pink Sorbet



MASSA COPIERIA FROSTED (L. 500)
Cherry Sorbet, Marron Sorbet
Sugar Sorbet, Pink Sorbet



ROSSETTI IDRATANTE (L. 500)
Cherry Sorbet, Marron Sorbet
Pink Sorbet, Mocha Sorbet



ROSSETTI IDRATANTE (L. 500)
Cherry Sorbet, Marron Sorbet



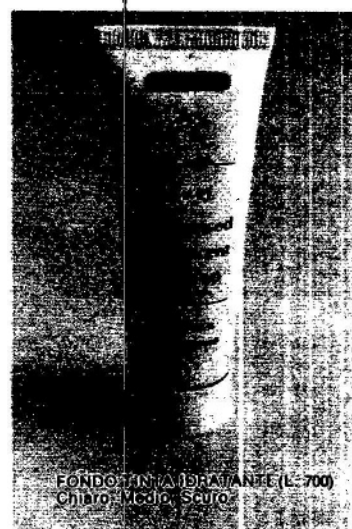
ROSSETTI IDRATANTE (L. 500)
Cherry Sorbet, Marron Sorbet



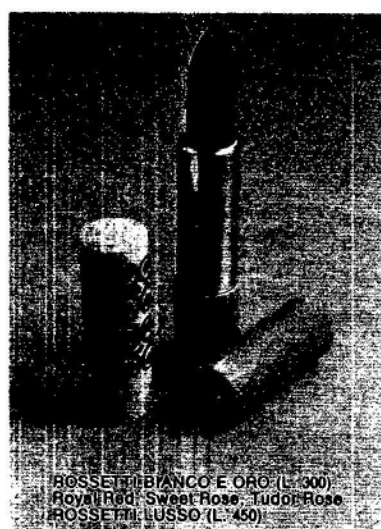
PAVLOZZA OMBRETTI ACQUARELLO (L. 1000)
Cherry Sorbet, Marron Sorbet
Sugar Sorbet, Pink Sorbet



OMBRETTI ACQUARELLO (L. 350)
Cherry Sorbet, Marron Sorbet
Sugar Sorbet, Pink Sorbet



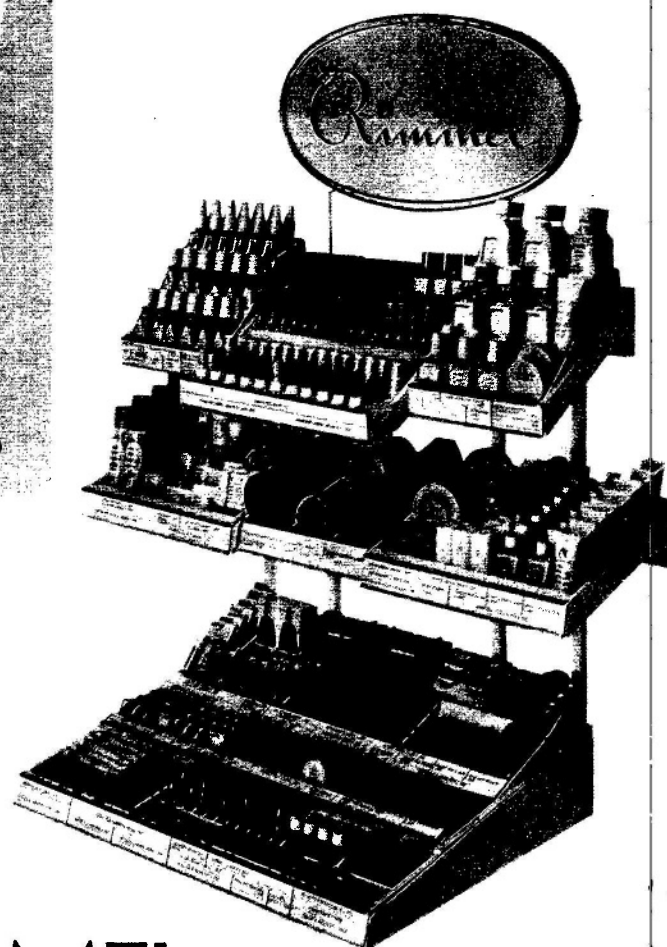
FONDOTINTA IDRATANTE (L. 700)
Cherry Sorbet, Marron Sorbet



ROSSETTI BIANCO E ORO (L. 300)
Cherry Sorbet, Marron Sorbet
Sugar Sorbet, Pink Sorbet



OMBRETTI PERLATO (L. 700)
Cherry Sorbet, Marron Sorbet
Sugar Sorbet, Pink Sorbet



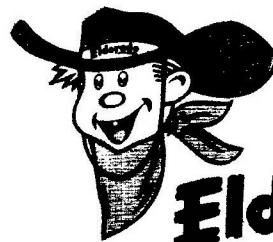
se cerchi bellezza,
qualità, prezzo,
non trovi meglio di RIMMEL

ARRIVA
IL FRESCO TANTO
IL BUONO
 CON **FIORDIFRAGOLA**
LE MARANCIO
LE MONFRAGOLA
I FREDDI DAL
CUORE MORBIDO

COCCO BILL
 UNA NE FA E CENTO
 NE PENSA!

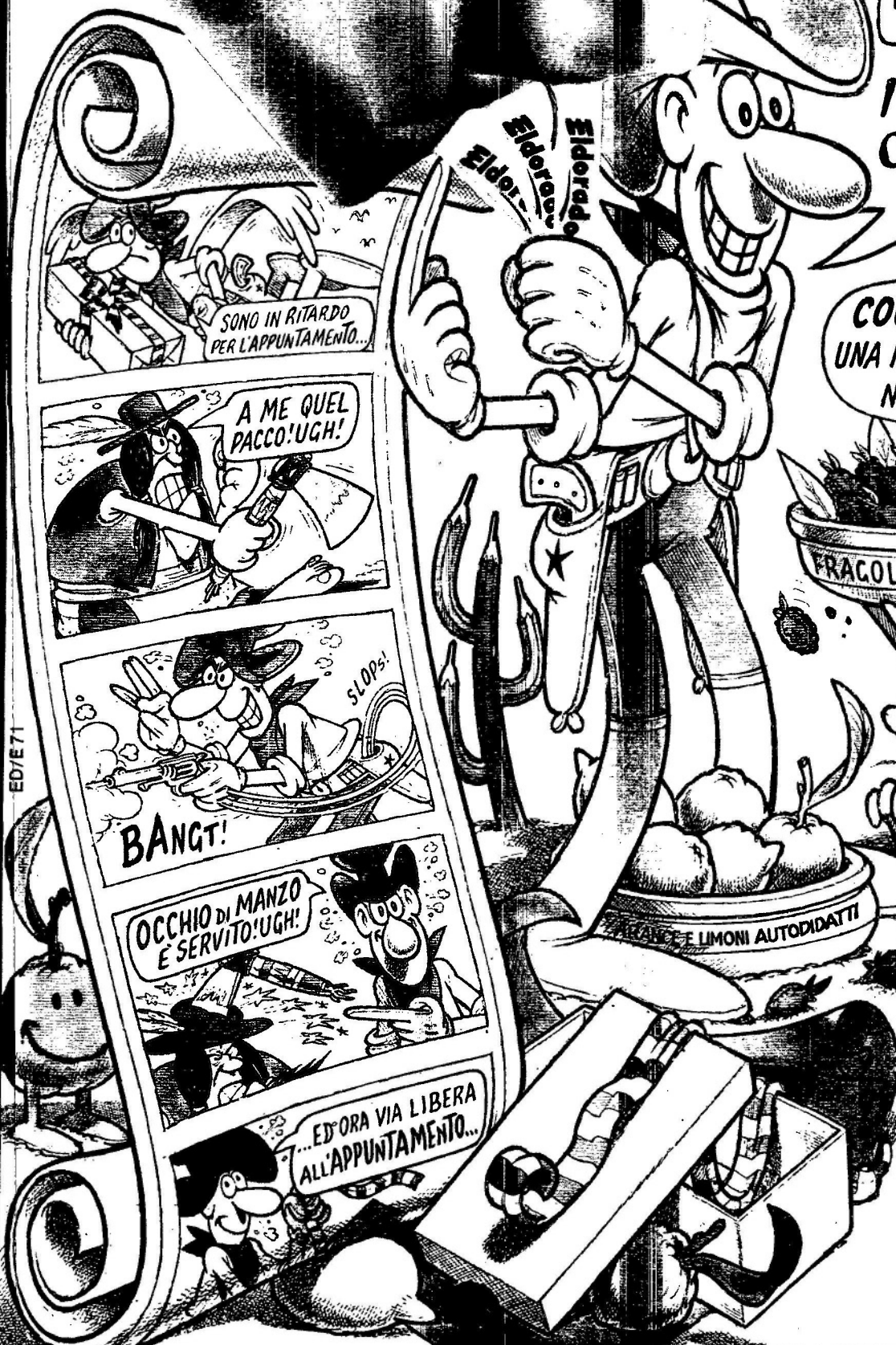
FRAGOLE TACITURNE

FRAGOLE E LIMONI AUTODIDATTI



Eldorado

fa solo ottimi gelati



SONO IN RITARDO
 PER L'APPUNTAMENTO...

A ME QUEL
 PACCO! UGH!

SLOPS!

BANG!

OCCHIO DI MANZO
 È SERVITO! UGH!

...ED ORA VIA LIBERA
 ALL'APPUNTAMENTO...

ED/E71

MAC
 71

PADRE MARIANO

Perché la libertà?

«Un mio collega incredulo mi obietta: "Dio sapeva che l'uomo avrebbe usato male della libertà: perché allora gliel'ha data?". Io gli rispondo: "Benché lo sapesse Dio ha voluto lasciare libero l'uomo". Ho risposto bene?» (M.N. - Sportorno).

La risposta è buona, ma deve essere completata così: 1) non c'è solo il peccato, ma anche la grazia, che ci strappa al peccato e ci ridona l'amicizia divina. San Paolo ci assicura che i benefici della grazia cristiana superano senza paragone i malefici effetti del peccato (v. Romani 5, 15-21); 2) il peccato non è uno scacco al piano divino, perché la sapienza divina sa far concorrere alla realizzazione dei suoi piani eterni gli stessi peccati degli uomini e con una manifestazione della sua misericordia la grazia può, senza lederne la libertà, trasformare un peccatore in santo. Uno dei primi testimoni «in proprio» è lo stesso san Paolo. Il quale però, riconosce che c'è sempre un mistero, insondabile per la nostra corta intelligenza: «O abisso della ricchezza, della sapienza e della scienza di Dio! Quanto sono insondabili i suoi decreti, e incomprensibili le sue vie! Chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? o chi ne fu il consigliere? o chi Lo ha prevenuto con i suoi doni, da avere diritto al contraccambio? In realtà tutto viene da Lui, avviene grazie a Lui e per Lui: a Lui sia gloria in eterno. Amen!» (Romani 11, 33-36).

Soggezione

«Non credo di essere una grande peccatrice. Ma da anni mi tiene lontana dalla confessione il dovere accusare le mie miserie personali ad un altro uomo, tanto più quando so che è un esemplare ministro di

Dio. Non riesco a superare questo complesso di soggezione» (S.R. - Roccaraso).

La parte più scottante del Sacramento della misericordia di Dio è, da parte del penitente, l'accusa dei propri peccati. Si noti la parola, «accusa» e cioè non elenco, cronistoria, serie recitata a memoria, più o meno abbellita. «Accusa» che deve essere evidente anche dal tono della voce, oltretutto da quel che si dice: si deve, umilmente, parlare dei propri peccati e non d'altro! Questo è il momento per tutti più penoso, anche per il sacerdote, ma per tutti necessario, anche per il sacerdote, che deve conoscere lo stato di una coscienza. Si tratta, evidentemente, di umiliarsi di fronte a Dio, ma alla presenza di un altro uomo, capace anche lui di peccare, forse, peccatore come noi, e anche più di noi, o anche santo, molto più santo di noi e la santità è superiorità che può realmente incutere «soggezione». Evidentemente Gesù istituendo in questa forma la confessione dei peccati ha voluto educarci alla virtù, dopo la carità, più necessaria: l'umiltà.

In Paradiso troveremo santi, che non furono né martiri né vergini, ma nessuno non umile. Umiltà è in fondo verità: è riconoscerci per quello che siamo: poveri peccatori. Ma costa il doverlo riconoscere alla presenza di un uomo che, forse, ha grande stima di noi. Costa, ma è indispensabile il riconoscere la nostra miseria davanti al ministro di Dio, perché ne dipende una sentenza che è ratificata da Dio stesso. Il sacerdote può assolvermi e non assolvermi, non a suo capriccio, non a misura dei peccati (qualunque peccato, anche il più orribile, può essere rimesso), ma secondo le «mie disposizioni spirituali»: deve perciò conoscerle e rendersene conto. Devo quindi aprirgli e manifestargli, con umile semplicità, la mia co-

scienza. Necessità dolorosa, certamente! Ma necessità anche salutare, perché l'autoaccusa mi alleggerisce lo spirito e mi dà sollievo. Il confidare un mio male ad altri è già un sollievo; il dirlo a chi lo sepellisce nell'inviolabile segreto del sigillo sacramentale è conforto; il dirlo a chi, con autorità divina me ne può liberare totalmente e per sempre, è pace per lo spirito; il dirlo poi a chi, più che giudice, è medico e padre, e mi può dare un consiglio pratico per l'avvenire, è gioia e arricchimento interiore.

Non va a Messa

«Ho una giovane domestica minorenne che non va mai a Messa. Posso tenerla, anche se il suo esempio è negativo per i miei figli adolescenti ancora?» (E.R. - Milano).

Nella lettera mi si dice anche che «ho cercato di portare qualche volta con me a Messa la ragazza, ma è stato peggio; l'ho esortata con dolcezza al dovere grave per un cristiano della Messa festiva, le ho anche dato più tempo libero: inutilmente!». Un lato simpatico di questa riottosa collaboratrice domestica è il riconoscere schiettamente la sua assenza da Messa e il non dire, ipocritamente, di andarci, per poi non farlo. La schiettezza è una grande dote! Se può tenerla? Qualora la soddisfi nel servizio, sì, perché non è facile oggi trovare collaboratrici domestiche. Quanto ai figli, se notano la cosa, si può dire loro: «Ognuno risponde lui delle sue azioni. Noi cerchiamo di non giudicare gli altri, ma di giudicare noi stessi. Andando a Messa pregheremo anche per lei. Soprattutto cercare con l'esempio di una vita cristiana serena e non opprimente, fare gustare a chi è assente dalla Messa, che la sorgente, il cuore della nostra serenità è appunto la Messa.

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

- * CORNO INGLESE
CON OBBLIGO DEL 2°, 3° e 4° OBOE
- * VIOLA DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- * ALTRO 1° TROMBONE
- * ALTRO 1° VIOLINO DEI SECONDI
- * 1° TROMBONE
- * VIOLA DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- * VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- * VIBRAFONO E XILOFONO

CON OBBLIGO DEGLI STRUMENTI A TASTIERA

presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma

- * BASSO

presso il Coro di Milano

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate entro il 17 luglio 1971 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

IL PREMIO «NOCI D'ORO» A LECCO

La XVI edizione del premio «Noci d'oro» avrà luogo a Lecco lunedì 20 settembre organizzata dal locale Centro di Cultura.

Quest'anno la manifestazione acquisterà un particolare rilievo per le varie iniziative collaterali: il premio Montediana riservato a un artista già «Noce d'oro» nelle precedenti edizioni e affermatosi nel corso della carriera nel settore della prosa e l'esordio di una nuova compagnia teatrale. Il premio «Noci d'oro» è riservato, come è noto, a giovani che si sono affermati nei seguenti settori: prosa, cinema, televisione, lirica, balletto classico.

La validità di questo premio si può riscontrare nelle felici segnalazioni che hanno saputo fare le giurie, in ciascuna delle sue edizioni: Monica Vitti (1955), Franco Rosi (1958), Lucilla Morlacchi (1957), Damiano Damiani (1960), Umberto Orsini (1959), Claudia Cardinale (1960), Giancarlo Giannini (1964), Ugo Pagliaro (1969), Nino Castelnuovo (1965), ecc.

Una piazza per una vacanza

Concorso a premi offerto da «Radiocorriere TV» e Itavia

Partecipate
alla nuova
iniziativa del
«Radiocorriere TV»
per vincere
una vacanza...

Sul «Radiocorriere TV» n. 30, in edicola dal giorno 22 luglio, i nostri lettori troveranno un interessante concorso che mette in palio 10 vacanze premio di quattro giorni per due persone a Corfù. Si tratterà di identificare una delle cinque famose piazze italiane di cui il «Radiocorriere TV» pubblicherà le fotografie.

Fra tutti coloro che avranno identificato almeno una piazza saranno sorteggiate, in presenza d'un funzionario del Ministero delle Finanze, 10 vacanze premio per due persone.

...«entusiasticamente jet»

come dice lo slogan delle linee aeree Itavia

I vincitori riceveranno ognuno due biglietti aerei Itavia andata e ritorno Roma-Corfù e un buono per il soggiorno (pensione completa) per due persone, nei tre più famosi alberghi dell'isola: il Corfù Palace, il Miramare Beach e lo Xenia.

Con il concorso «Una piazza per una vacanza» dieci nostri lettori potranno trascorrere con un familiare o una persona amica un fine settimana nell'isola dalle spiagge incantate.

I vincitori partiranno da Roma alle ore 19,40 di venerdì 24 settembre e torneranno a Roma martedì 28 settembre alle ore 9.

IL MEDICO

IL MORSO DI VIPERA

In questi ultimi tempi è andato sempre più aumentando il numero dei soggetti morsi da serpenti e soprattutto da vipere. E' un fatto, questo, che ha destato molto interesse nel mondo scientifico: medici, biologi e sociologi hanno promosso convegni e hanno svolto conferenze allo scopo di chiarire il problema della maggiore frequenza di questo fenomeno al giorno d'oggi e di promuovere soprattutto una efficace campagna profilattica.

Il fenomeno, opportunamente studiato da igienisti e sociologi, sembra legato all'abbandono costante e progressivo delle campagne, più accentuato in questi ultimi anni. I rettili in genere e le vipere in particolare una volta vivevano confinati in lande petrose o in luoghi deserti; attualmente invece guadagnano sempre più i centri abitati e le cronache dei giornali quotidiani riportano sempre più spesso episodi di morte per morsi di vipere. Le vipere sono gli unici serpenti pericolosi in Italia; bisogna aggiungere che in genere questi animali attaccano l'uomo soprattutto se vengono molestati, giacché di solito preferiscono fuggire appena odono avvicinarsi qualcuno. Come si fa a riconoscerle? Le vipere hanno di solito una lunghezza che varia da 70 a 80 centimetri e devono essere distinte dai serpenti non velenosi (che viceversa sono spesso utilissimi divoratori di insetti), presenti in tutte le nostre campagne in grande quantità. Il saper distinguere le vere vipere dalle comuni bisce è molto importante, giacché nel primo caso si dovranno prendere provvedimenti importanti dal punto di vista medico.

I più importanti elementi distintivi sono i seguenti:

1) Le vipere hanno la pupilla a forma di fuso strettissimo, come i gatti, mentre i serpenti non velenosi hanno la pupilla più o meno regolarmente circolare; 2) le vipere presentano un capo allargato di forma triangolare, dovuto alla presenza di ghiandole salivari produttrici del veleno, mentre i serpenti non velenosi hanno un capo molto più stretto. Le vipere inoltre sul capo mostrano piccole scaglie che invece non mostrano i serpenti non velenosi, i quali presentano scaglie più grossolane sul capo. Ciò deve indurre naturalmente ad uccidere comunque il serpente, qualsiasi serpente abbia morsicato, allo scopo di procedere a una rapida, precisa identificazione, tenendo presenti le suddette caratteristiche anatomiche; 3) le vipere infine lasciano, in corrispondenza del morso, due forellini ben evidenti, distanti tra loro circa un centimetro, arroccati e prodotti dai due cosiddetti «denti del veleno». Questi due forellini ben presto si rigonfiano e provocano un dolore acutissimo. I serpenti non velenosi lasciano nel punto del morso parecchi piccoli forellini, che non si gonfiano mai e non provocano dolore.

In Italia il serpente più diffuso è la vipera aspis o aspidi velenosa, più nota sotto la denominazione di vipera comune: essa vive praticamente lungo tutta la penisola e soprattutto in luoghi aridi, sassosi e polverosi, nei crepacci o nelle fessure di muri vecchi e battuti dal sole. La testa è grossa, appiattita ed a forma di cuore; il muso è rivolto all'insù; il tronco è grosso e tozzo e la coda è corta.

Altra specie di vipera italiana, la quale vive soprattutto in Italia settentrionale, ove frequenta prevalentemente paludi e risaie e si spinge anche in alta montagna, è il marasso o vipera berus. Il marasso, contrariamente all'aspide, ha il muso diritto; in genere sul dorso presenta una striscia nera a zig-zag. In Italia centrale si trova anche la cosiddetta vipera ursinii, piccolissima, la più piccola delle vipere italiane. Sulle Alpi e sulle Prealpi si trova poi la vipera ammodytes o vipera cornuta, così chiamata per la presenza di un caratteristico corno sulla punta del muso, la quale è la vipere più velenosa.

Vediamo quali sono i provvedimenti che si debbono prendere per un efficace e urgente pronto soccorso, in occasione del morso di una vipera, specie quando ci si trovi lontano da centri abitati e quindi presumibilmente lontano da un pronto soccorso medico. La prima regola è quella di adagiare, di far sdraiare l'individuo morsicato e di farlo stare calmo, in quanto sia la stazione eretta sia lo stato di eccitazione favoriscono il passaggio in circolo del veleno.

Subito dopo bisogna applicare un laccio (una cravatta, una calza, una sciarpa) proprio al di sopra del punto del morso allo scopo di provocare la stasi venosa. Quando l'allacciatura è ben fatta, si vedranno gonfiare le vene superficiali e dalla ferita ghermerà sangue, sia pure scarso, in quanto il veleno di vipera contiene un principio che serve a far coagulare il sangue (ecco perché dal morso di vipera non esce sangue).

A questo punto bisognerà iniettare (per la cura specifica e risolutiva) il siero cosiddetto antiofidico (giacché il veleno di vipera si chiama veleno ofidico) nella dose unica di dieci centimetri cubici in prossimità del morso. Alpinisti, cacciatori, campeggiatori portano con sé almeno una dose di tale siero.

Se invece non si disponesse del siero antiofidico (ormai tutti dovrebbero fornirsene prima di ogni scampagnata), che si vende con apposita siringa sterile pronta per l'uso (ad evitare dannose perdite di tempo), bisognerà con la massima tempestività sterilizzare alla fiamma di alcuni cerini la lama di un coltello o una lametta da barba e quindi incidere a croce o ad X ciascuno dei due punti lasciati dai denti del veleno ofidico. Il taglio deve essere profondo mezzo centimetro e lungo un centimetro. Per facilitare la fuoriuscita del veleno si deve succhiare il sangue dalla ferita (sempre che nella bocca di chi succhia non vi siano ferite). Comunque colui che ha succhiato il sangue lo deve accuratamente sputare ogni volta e sciacquarsi quindi con acqua.

Bisognerà succhiare a lungo il sangue, allentando il laccio solo per due minuti ogni 15', per poi riapplicarlo subito. Se nel frattempo il siero non è giunto e il gonfiore permane, bisognerà fare altre incisioni (questa volta a cerchio, attorno alla ferita). Se comparisse delirio, bisogna a tutti i costi trasportare il ferito in un posto di pronto soccorso con l'arto penzoloni e continuando a succhiare veleno.

Mario Giacobazzi

LINEA DIRETTA

Baseball europeo

Il gioco del calcio «presterà» al baseball un suo telecronista, Nando Martellini, ed altri radiocronisti, come Claudio Ferretti ed Everardo Della Noce. L'occasione è quella dei campionati europei di baseball che si svolgeranno quest'anno a Bologna e a Parma dal 5 al 12 settembre e che saranno trasmesse in diretta alla radio e in TV. Alla manifestazione

visione dal titolo *Children in the world* (Bambini nel mondo), che sarà trasmesso in differita per la TV dei ragazzi. La trasmissione, nata dalla collaborazione di diverse reti televisive straniere, tra cui la BBC, sarà presentata da Danny Kaye, il popolare attore americano noto anche per l'attività presso l'UNICEF e per l'amore verso i bambini. Il produttore esecutivo Noble Wilson intende proporre con questo programma un



La televisione dedicherà molto spazio agli europei di baseball, in programma a Bologna e Parma in settembre. La manifestazione avrà un telecronista d'eccezione: Nando Martellini (qui con il figlio Massimo)

parteciperanno dieci squadre: Cecoslovacchia, San Marino, Francia, Svezia, Gran Bretagna, Olanda, Belgio, Spagna, Germania e Italia; complessivamente saranno disputati venti incontri, quattro al giorno (due a Bologna e due a Parma). Radio e televisione, in considerazione delle simpatie che il baseball ha ormai conquistato presso gli sportivi italiani, seguiranno la competizione con trasmissioni e servizi particolari. In TV saranno trasmessi un incontro, in programma l'8 settembre a Parma, nel quale sarà impegnata la squadra italiana e che andrà in onda nel corso di *Mercoledì sport*, e la finalissima per il primo posto, fissata per l'11 settembre. Anche la radio effettuerà collegamenti diretti con i due campi da gioco in diverse edizioni del *Giornale radio*.

Bambini nel mondo

E' stato registrato nei giorni scorsi via satellite, presso il Centro di produzione TV di Roma, il programma in Eurovisione-Mondo-

allegro e ottimistico giro del mondo infantile attraverso il quale i ragazzi possono mostrare ai piccoli telespettatori delle varie nazioni europee le loro talenti, le loro attività, i loro costumi e tradizioni. Per realizzare i diversi servizi della trasmissione sono state impegnate numerose truppe televisive in varie parti del mondo: dall'America del Sud al Medio ed Estremo Oriente, dalla Spagna alla Francia, agli Stati Uniti.

Tre camerati

Erich Maria Remarque, lo scrittore d'origine tedesca scomparso recentemente, è noto soprattutto per il romanzo *Niente di nuovo sul fronte occidentale*, di cui Lewis Milestone nel 1930 diresse la riduzione cinematografica vincendo ben due Oscar. Ora un altro romanzo di Remarque, meno noto, ma non meno importante, sta per essere portato negli studi televisivi. Si tratta di *I tre camerati*, ambientato negli anni difficili del primo dopoguerra tedesco. *I tre ca-*

merati è stato sceneggiato in tre puntate da Giuseppe Bonura e dalla regista Lyda C. Ripandelli, la quale darà il via alla lavorazione il prossimo 20 settembre.

Dietro le quinte

Durante la recente edizione di *Un disco per l'estate* una «troupe» del Centro di produzione TV di Milano, guidata da Domenico Campana, ha iniziato a Saint-Vincent le riprese dell'originale televisivo *Il bivio*. Scritto da Domenico Campana e da Enrico Vaimo, *Il bivio* racconta in due puntate la drammatica corsa al successo di una giovane cantante, vista da «dietro le quinte». Il pubblico avrà così modo di rintracciare le ansie, i compromessi, le gioie e le crudeltà di un mondo del quale tanto spesso riceve solo un'immagine idilliaca e invidiabile.

Arsenio Lupin

Ad Arsenio Lupin, il famoso ladro gentiluomo, è dedicato un ciclo in sei episodi, prodotto dalla televisione francese, che andrà in onda durante l'estate. Nato dalla penna dello scrittore belga Maurice Leblanc (1864-1941), il personaggio di Lupin ha ispirato una lunga serie di commedie e di film. La figura dell'elegantissimo ladro che possiede un palco all'Opéra, spende ingenti somme per i profumi di Guerlain e per il sartò londinese, ed ha un appartamento al Ritz di Parigi, al Savoy di Londra e al Danieli di Venezia, rispecchia il gusto raffinato e decadente del passaggio del secolo. Il delinquente in guanti bianchi, amico del bel mondo dell'epoca, si distacca nettamente dai suoi predecessori, calati nel mondo cupo e violento della malavita. Con la serie di prossima programmazione Arsenio Lupin compare per la prima volta alla televisione italiana in uno sceneggiato a episodi. I titoli delle sei puntate, dirette dal regista Jean-Pierre Decourt, sono: *Victor, della squadra mondana*; *Arsenio Lupin contro Sherlock Holmes*; *Il tappo di cristallo*; *L'agenzia Barnett*; *L'arresto di Arsenio Lupin* e *Una donna contro Arsenio Lupin*. Nella parte del protagonista Georges Descrières. Tra gli altri interpreti: Daniel Gelin, Marthe Keller, Roger Carel, Raymond Gerome e William Sabatier.

(a cura di Ernesto Baldo)

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

1307/71/4

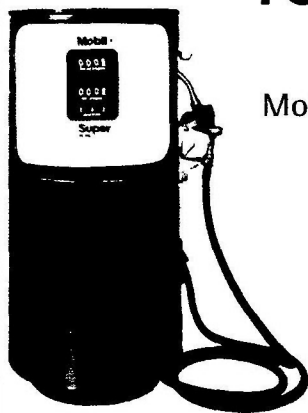


l'unica benzina antiusura

Mobil A-42, l'unica benzina
che riduce
l'usura del motore
fino al 42%.

Con A-42:

- motore più protetto
- potenza più sicura
- cielo più pulito



l'unico olio 10W-50

Mobiloil Super, l'unico olio
che ha tutti i numeri,
uno per ogni
condizione di marcia.

Con Mobiloil Super:

- superprotezione
- supersicurezza
- supereconomia



ogni rifornimento Mobil equivale ad una messa a punto del motore

Mobil due ali in più

Brasile-Jugoslavia ultima partita internazionale della «perla nera» del calcio

di Maurizio Barendson

Roma, luglio

Pelé lascia il football e il mondo si collega con Rio via satellite per rendere omaggio al calciatore che ha dispensato più felicità alla gente in ogni tempo.

Lascia prima del limite, a solo trentun anni, un po' appesantito, ma ancora in grado, volendo, di assolvere a quella che è stata la sua funzione di «show-man» del calcio dal '58 a oggi. Perché lo fa? «Mi manca una dimensione umana», dice, «e il football me la vieta. Vorrei divertirmi come una volta e dedicarmi alla famiglia, a me stesso».

Trentun anni sono pochi per un calciatore come un altro, specie per un bianco che non vanta di solito altrettanta precocità. Ma diventano tanti (e Pelé lo sa, lo sente) quando la fama è cominciata presto come nel suo caso e si è vinto un campionato del mondo poco più che ragazzi, appena diciassettenni.

L'aria smarrita, gli occhi grandi da negretto. E' questo il Pelé non ancora celebre che il vecchio Feola, commissario tecnico brasiliano dell'epoca, fa esordire in Svezia nella terza Coppa del Mondo del dopoguerra. Il Brasile viene da due delusioni e da due drammi nella Rimet. Ha perduto nel '50 la finale con l'Uruguay proprio a Rio ed è stato eliminato quattro anni dopo in Svizzera dall'Ungheria in una violenta partita. Molte cose sono cambiate nella mentalità brasiliana. La presenza dello psicologo nella troupe degli accompagnatori è la prova della trasformazione avvenuta. Ma le novità riguardano soprattutto il gioco, la distribuzione dei compiti e delle forze sul campo. I contatti con l'Europa hanno insegnato ai brasiliani il modo di inquadrare la loro vecchia fantasia in una organizzazione tattica che sia anche pratica e funzionale. La chiave di questa formula è uno degli elementi meno brillanti della squadra, l'ala sinistra Zagalo, che non ha l'arte di Garrincha né lo stile di Djalma Santos, ma

che per la prima volta nella storia del calcio sudamericano gioca nel ruolo più spettacolare d'attacco oscuramente, con compiti di raccordo, ripiegando lungo tutta la zona sinistra del campo. La mossa si rivela essenziale. In questo meccanismo perfetto oltre che classico, il cui massimo ordinatore è il saggio Didi, l'inserimento di Pelé risulta il fattore individuale determinante. Il gioco è tutto, ma la conquista di un titolo mondiale è fatta di acuti, di prodezze, di talento. Pelé segna due dei quattro gol con i quali il Brasile supera la Svezia nella finalissima dopo che gli svedesi erano andati ambiziosamente in vantaggio con Liedholm. Alla fine piange, quasi che alla gioia si unisca il presentimento della favola che sta per nascere.

E' l'annuncio di una carriera che sotto la sua apparente felicità e lo splendore nasconderà una lunga serie di momenti amari, di paure e di rinunce. Quattro anni dopo a Santiago, nella successiva Coppa del Mondo, Pelé è fuori causa dopo solo due partite, sostituito dal suo vice e presunto rivale Amarildo. Il Brasile rinvince il titolo ma lui è poco più che un testimone. Nel '66 il suo dramma si identifica con quello della squadra. Il mondiale di Londra si gioca all'insegna della violenza e di una rabbiosa rivalità Europa-America in cui più di un arbitro resta coinvolto. Pelé non adeguatamente protetto e inoltre lontano in quel periodo dalla sua forma migliore subisce contro l'Ungheria un incidente che gli impedisce di continuare. Dovrà aspettare altri quattro anni per la rivincita che otterrà a Città del Messico contro una Nazionale azzurra stremita nelle forze dall'impresa compiuta pochi giorni prima con la Germania. Il primo gol è suo e dischiude la via alla conquista del terzo titolo mondiale del Brasile.

Nell'arco di questi tredici anni di carriera internazionale c'è l'altro Pelé, forse persino più conosciuto, del Santos, l'infaticabile «globe-trotter», il sorridente missionario del gioco per il gioco, del cosiddetto calcio-spettacolo, l'uomo che ha girato il



Mondovisione per l'addio di Pelé

**A 31 anni, dopo una
carriera senza confronti, ha deciso di
dedicarsi soltanto alla famiglia e a se stesso:
«una dimensione umana che il football mi ha sempre vietato»**

mondo con la sua tenuta bianca a spiegare il football dell'antiviolenza, ad insegnare la tolleranza, il rispetto dell'avversario, sera per sera, stanco o meno, come vuole la legge del professionismo e con essa la severità dei contratti che in caso di assenza di Pelé prevedono per il club un ingaggio dimezzato. Il Santos vince con lui, e viceversa, due titoli intercontinentali, quattro campionati brasiliani e cinque paulisti, tre coppe Rio-San Paolo. Un capitolo a sé per i gol. Ne ha segnati, come si sa, più di mille superando questo traguardo l'anno scorso dopo il Messico in una serata che è rimasta memorabile per lui e nella quale è tornato a piangere d'emozione e di felicità. La media è stata di 71 gol l'anno. Nel '61 batté il pri-



Il vero nome di Pelé è Edson Arantes do Nascimento: esordì in Svezia nella Coppa del Mondo appena diciassettenne. Calciatore completo, dotato di fantasia, di stile ma anche di coraggio e aggressività, ha sempre rappresentato uno spettacolo nello spettacolo. Tutta la sua carriera si è svolta nelle file del Santos. In queste foto: un primo piano della « perla nera » (qui a fianco); in allenamento e con un gruppo di piccoli ammiratori (qui sotto); e in azione (nella pagina di sinistra).



mato delle reti in una sola partita realizzandone otto contro il Botafogo. Il bottino avrebbe potuto essere molto più ampio con i calci di rigore. Ma è da anni, dal '65, che Pelé non vuol più tirarli. Usava fare una piccola finta dopo la rincorsa e una volta un arbitro argentino gli impose di ripetere. Da allora basta con i tiri dal dischetto. E ora basta anche con il calcio. Tredici anni di gloria sono tanti, quando si è cominciato adolescenti, si sono presi colpi su colpi e si è stato così a lungo tra la folla, alla luce dei riflettori. Pelé è stato con Di Stefano il più grande calciatore dei nostri tempi e forse, per quanto sia difficile dirlo, il più grande in assoluto mai esistito. Rappresenta il calcio inteso come grazia, stile,



fantasia, ma anche aggressività, astuzia, coraggio. La sua coordinazione di movimento è quanto di più perfetto si sia visto in qualsiasi ruolo sui campi del football. La sua corsa inizialmente rabbiosa, poi leggera come lo stacco di un volatile, il suo « dribbling », quasi una cavalcata su invisibili ostacoli, costituiranno i punti più fermi per un duraturo ricordo di questo straordinario calciatore. L'avvento di Edson Arantes do Nascimento, come Pelé veramente si chiama, ha coinciso con il periodo di massimo splendore tecnico e di maggior successo spettacolare del gioco del calcio. Insieme a Di Stefano, a Puskas, a Eusebio e al suo connazionale Garrincha, l'ex ragazzo di Santos è stato il protagonista di una

epoca che sembra irripetibile. Sono loro ad aver dato al calcio una dimensione mondiale e ad averne fatto un grande veicolo di divertimento e di conoscenza fra la gente. Sono sempre loro che, proprio mentre il football si caricava di contenuti e di simboli bellicosi, lo esaltavano come gioco e come arte di singoli in un gruppo. Pelé è fra questi la figura più magica. Lo soccorre anche l'origine, la sua appartenenza a una terra dove il calcio ha una radice popolare e razziale incomparabile, un calcio-folk come la musica.

L'incontro Brasile-Jugoslavia, ultimo della carriera internazionale di Pelé, viene trasmesso via satellite domenica 18 luglio alle ore 20,10 sul Secondo Programma TV.

Riso e pianto nella leggenda di una tromba



Louis Armstrong al tempo dei suoi primi successi. Nella sequenza a sinistra, alcuni suoi caratteristici atteggiamenti durante un concerto. Satchmo imparò a suonare la cornetta in riformatorio; a 18 anni era già famoso nell'ambiente musicale di New York, nel 1928, passato alla tromba, divenne celebre nel mondo

di S. G. Biamonte

Roma, luglio

La scomparsa di Louis Armstrong, il «poeta laureato del jazz». È stato per tutta la vita fedele alla musica che gli aveva dato fama e ricchezza e che egli aveva contribuito a diffondere nel mondo

Louis Armstrong ha vissuto fino in fondo la sua leggenda di «poeta laureato del jazz» (come lo chiamò Marshall Stearns), di simbolo irripetibile d'una musica che nacque in un ambito assai ristretto tra le minoranze povere della Louisiana, ma che diventò poi una voce importante e vitale della cultura di questo secolo. Il 4 luglio aveva festeggiato i settantuno anni con amici e giornalisti che gli avevano testimoniato l'affetto che molti, moltissimi gli portavano in tutto il mondo. S'era commosso, aveva riascoltato una scelta dei suoi vecchi dischi, esprimendo il desiderio di tornare un giorno o l'altro a New Orleans per vedere la statua che la città gli aveva dedicato l'anno scorso. Poi si era congedato dicendo «vi voglio bene»: il saluto più appropriato, più logico per un uomo come lui, un uomo di pace che aveva sempre prediletto le cose semplici e che aveva saputo tradurre in una missione di buona volontà la sua carriera di musicista. Quando Louis imparò a suonare

il jazz era ancora un fenomeno nascente. Non si sa come fosse esattamente, perché mancano le testimonianze su disco. Ma era presumibilmente una musica di stampo bandistico, con tanti ingredienti dentro: il ricordo dei canti imparati dagli schiavi, la poesia dei primi «spirituals», il senso e la logica del blues, il ritmo sincopato del ragtime, l'eco di vecchie canzoni e danze europee «rivisitate» (come si direbbe oggi) dagli immigrati italiani, ebrei e tedeschi che si spartivano la miseria con i negri e i creoli. Louis Armstrong era allora un bambino che viveva praticamente di nulla. Cresciuto nel quartiere di Storyville, il più malfamato di New Orleans, aveva dovuto imparare precocemente l'arte di arrangiarsi. Sua madre Mary Ann era stata abbandonata dal marito e manteneva i figli (Louis e la sorella Beatrice) facendo la lavandaia e ospitando in casa quelli che Armstrong, nell'autobiografia, definiva «patrigni».

La notte di Capodanno del 1913 Louis, in segno d'allegria, sparò alcuni colpi in aria con una vecchia pistola che il «patrigno» di turno aveva lasciato in giro. Fu una bravata che poteva anche passare inosservata, ma Louis

I film di Armstrong

- 1936: PENNIES FROM HEAVEN
- 1937: ARTISTS AND MODELS (Modello di lusso)
- 1938: DOCTOR RHYTHM
- 1939: GOIN' PLACES (in cui Armstrong cantava e suonava due pezzi, tra cui il famoso «Jeepers-creepers»)
- 1942: CABIN IN THE SKY
- 1946: NEW ORLEANS (La città del jazz)
- 1947: A SONG IS BORN (Venere e il professore)
- 1951: THE STRIP (La donna del gangster) e BOTTA E RISPOSTA (girato in Italia)
- 1954: THE GLENN MILLER STORY
- 1956: HIGH SOCIETY (Alta società)
- 1959: THE FIVE PENNIES
- 1960: PARIS BLUES (regia di Martin Ritt, con Paul Newman, Joanne Woodward e Sidney Poitier)
- 1962: SATCHMO THE GREAT (un lungo documentario autobiografico)
- 1966: A MAN CALLED ADAM (con Sammy Davis)
- 1969: HALLO DOLLY

I dischi più prestigiosi

- 1926: HEBBIE JEBBIES, IRISH BLACK BOTTOM, MUSKRAT RAMP, THE KING OF ZULUS, LONESOME BLUES, JAZZ LIPS
- 1927: WILD MAN BLUES, POTATO HEAD BLUES, S.O.L. BLUES, HOTTER THAN THAT
- 1928: WEST AND BLUES, TIGHT LIKE THIS, ST. JAMES INFIRMARY, BASIN STREET BLUES, MELANCHOLY BLUES
- 1929: I CAN'T GIVE YOU ANYTHING BUT LOVE, MAHOGANY HALL STOMP, BLACK AND BLUE, ST. LOUIS BLUES
- 1930: STARDUST, DINAH, LAZY RIVER, GEORGIA ON MY MIND
- 1931: SOME OF THESE DAYS, I SURRENDER DEAR, BODY AND SOUL
- 1932: WHEN IT'S SLEEPY, TIME DOWN SOUTH
- 1934: ON THE SUNNY SIDE OF THE STREET
- 1935: SOLITUDE
- 1938: WHEN THE SAINTS GO MARCHIN' IN
- 1939: SAVOY BLUES
- 1940: 2,19 BLUES, PERDIDO STREET BLUES
- 1944: BACK O' TOWN BLUES
- 1950: NEW ORLEANS FUNCTION



Armstrong
nel 1956 e, altra
foto a sinistra,
con la moglie
Lucille. Sotto,
una delle ultime
esibizioni di
« Mister Jazz »,
come lo definì
Duke Ellington



era un ragazzo di colore e fu internato alla « Waif's House », un riformatorio, dove rimase quasi un anno. A quell'epoca Armstrong sognava di cantare da basso e di imparare a suonare i tamburi, ma la banda del riformatorio aveva altre esigenze; e un certo professor Peter Davis gli insegnò a suonare la cornetta. Fu così che, una volta uscito dalla « Waif's House », Louis era un piccolo campione, ammirato dagli altri ragazzi e dai parenti, anche se era ancora costretto a scaricare carbone e a giocare ai dadi per guadagnarsi da vivere. A 18 anni s'era già fatto un nome nell'ambiente musicale di New Orleans. Suonava come nessuno aveva mai saputo fare prima di lui. Era una musica ancora rozza, che soltanto una decina d'anni più tardi sarebbe diventata arte (e per merito suo). Tuttavia, già bastava a farlo considerare l'erede naturale dei grandi trombettisti del tempo. Fu allora che sposò Daisy Parker, l'ex amica di un « duro ». Fu un matrimonio infelice, perché la moglie, nonostante i suoi trascorsi, tormentava Armstrong con una gelosia ossessiva e violenta. Così a Louis non sembrò vero, nel 1920, di potersene andare a suonare con Fate Marable, un pianista che dirigeva un'orchestra sul « Dixie Bell », uno dei battelli a ruota sul Mississippi. Sul « Dixie Bell », dove rimase per due stagioni consecutive, conobbe David Jones, un suonatore di mellophone che gli insegnò a leggere la musica.

Ma la sua educazione musicale la rifinì Lil Hardin, la pianista dell'orchestra di King Oliver, che Armstrong sposò nel 1924 dopo il divorzio da Daisy Parker. Oliver, che si era stabilito a Chicago, aveva mandato a chiamare Louis nel 1922, offrendogli di suonare nella sua « Creole Jazz Band » come seconda cornetta. Armstrong accettò l'invito di quello che considerava (e considerò sempre) il suo maestro e ispiratore, e con lui fece i primi dischi. Nel 1924 si trasferì a New York per suonare con l'orchestra di Fletcher Henderson. Poi tornò ancora a Chicago e di nuovo a New York. Nel giro di quattro anni diventò celebre e le insegne luminose dei locali lo indicavano come « The world's greatest trumpeter », il più grande trombettista del mondo (Louis aveva lasciato la cornetta per la tromba ai primi del 1928). Ormai New Orleans non era più la città del jazz. Il jazz era dovunque fosse Armstrong, che nel frattempo aveva formato uno scelto gruppo di musicisti per incidere alcuni dischi (quelli famosi degli Hot Five e degli Hot Seven) che resta-

segue a pag. 19

oggi invece ti mangio così Simmenthal



carne Simmenthal e tenere verdure di stagione
ogni volta un contorno diverso
ogni volta un successo
ogni volta...

Simmenthal

più ti mangio più mi piaci!

LA CARNE RAFFIGURATA NELLA FOTO È L'ESATTO CONTENUTO DI UNA CONFEZIONE CARNE SIMMENTHAL DA GR. 230 NETTI

segue da pag. 17

no tra i più importanti nella storia di questa musica.

Il primo jazz era basato essenzialmente sull'improvvisazione collettiva, forse per le sue già ricordate origini bandistiche, o magari perché gli uomini che lo suonavano erano ignoranti in fatto di musica. Con Armstrong si apre il ciclo dei grandi solisti. «L'ascesa del solista», scrive LeRoi Jones, «è probabilmente collegata al fatto che in questo periodo molti musicisti di jazz dovettero cercare lavoro nelle grandi orchestre da ballo, di solito di dubbia qualità, e in formazioni di questo tipo l'improvvisazione collettiva era praticamente impossibile». Non avesse fatto altro che i dischi degli Hot Five e degli Hot Seven, Louis si sarebbe già meritato quell'appellativo di genio del jazz che nessuno gli contesta.

Segnò infatti una svolta vera e propria: «Armstrong», scrive ancora LeRoi Jones, «fu un onorato sacerdote della sua cultura, uno dei più notevoli prodotti della sua società... suonava una musica fra le più belle della tradizione afro-americana, immediatamente riconoscibile come tale da quei negri che non erano occupati a fingersi discendenti della cultura europea... Il suo tono era franco, insolente, aggressivamente



Riso e pianto nella leggenda di una tromba

Per Armstrong la musica era tutto:
«Continuerò a soffiare nella
tromba», aveva promesso, «finché
mi incroceranno le braccia sul petto»

te drammatico». Fu quest'insolenza, frutto d'un talento naturale, che fece uscire il jazz dai limiti del folklore negro-americano e lo trasformò in uno dei connotati sonori più suggestivi della nostra epoca. Non per nulla la grande crisi del 1929 che mise a terra molte orchestre non ostacolò la carriera di Armstrong. Anzi, dagli Anni Trenta in avanti Louis cominciò a conquistarsi quella rinomanza internazionale che doveva farne un personaggio popolare, un artista famoso anche fuori della cerchia di coloro che s'erano innamorati del jazz o comunque se ne interessavano. Musicalmente parlando visse poi di rendita, si può dire, fino all'ultimo; ma rimase pur sempre il rappresentante più significativo della tradizione del jazz, l'«ambassador Satch» (la sua grandissima bocca gli aveva meritato fin da quand'era ragazzo il soprannome di Muso a sacco, cioè Satchelmouth, poi abbreviato in Satchmo o addirittura Satch). Forse senza neanche saperlo ebbe un'influenza profonda non soltanto su due generazioni di jazzisti ma, specialmente dal punto di vista ritmico, su molta musica moderna, e dette una certa impronta, direttamente o indirettamente, un po' a tutte le canzoni che sono state prodotte da trent'anni in qua. Fu, con la sua

singolare voce roca, un cantante grandissimo, esemplare, un interprete certamente perfetto della nota «blue», di quella apparente incertezza d'intonazione che è il segreto affascinante del canto negro-americano.

Eppure non si prese mai sul serio. Diceva che gli piaceva moltissimo un suo vecchio disco, *The King of Zulus*, perché nonostante gli elogi dei critici non si sentiva tanto un artista quanto un re del carnevale di New Orleans. Era la maschera della «clownerie» propria dei musicisti di colore della sua generazione, una sorta di maschera protettiva adottata per non soccombere e nello stesso tempo per non «disturbare». Louis non se la tolse mai. Da più di quarant'anni la sua tromba scandiva generosamente, maestosamente le note di *Black and blue*, la sua voce chiedeva con angoscia «What did I do to be so black and blue» (che cosa ho fatto per essere così nero e triste), e subito dopo la sua bocca si spalancava in un sorriso. Louis non fu mai uno zio Tom, ma non fece suo nemmeno il grido di furore e di rivolta delle «Pantere nere». Sapeva soltanto ridere e piangere, rifugiandosi a volte in un amaro sarcasmo come un eroe romantico — appunto — dell'età del jazz.

S. G. Biamonte

se non usate o.b. è solo perché vi piace fare la vittima

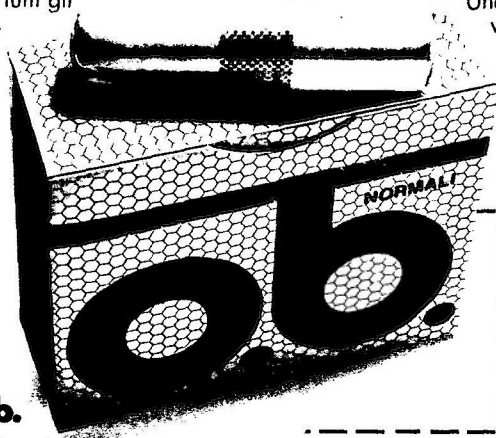
Forse pensate davvero che non ci sia niente da fare per migliorare quei 4 giorni difficili del ciclo mensile. Ecco perché continuate a ricorrere a sistemi scomodi e inadeguati che non proteggono e limitano la vostra libertà. Vi assicuriamo, invece, che oggi non avete bisogno di rinunciare quasi a nulla. Sì, perché oggi c'è o.b., l'assorbente interno che elimina tutti gli inconvenienti e i timori del ciclo.

o.b. è stato studiato da un'equipe di ginecologi in funzione della delicata anatomia femminile. Per questo o.b. è piccolissimo e facile da applicare. In ovatta purissima, o.b. si dilata in larghezza (mai in lunghezza) e aderisce perfettamente alle pareti interne, assorbendo interamente il flusso e quindi proteggendo in modo completo, senza pericolo di odori o macchie.

Poiché esiste in due tipi, normale e super, potete scegliere il tipo più adatto oppure alternarli: o.b. super nei primi giorni del ciclo e o.b. normale nei giorni successivi. Smettete di fare la vittima! Con o.b. potete indossare i pantaloni, i costumi da bagno e gli abiti più attillati; muovervi, uscire e vestirvi come volete. o.b. non si vede e non si sente.

La confezione di o.b., non più grande di un pacchetto di sigarette, si porta in qualsiasi borsetta. Milioni di donne hanno già risolto il loro problema mensile con o.b. Donne che lavorano, si divertono; donne che «vivono» 30 giorni su 30. Unitevi a loro. Una prova basterà a convincervi. La prima ve la offriamo noi.

Ritagliate il buono e spedite a:
Manetti & Roberts, Reparto o.b.
Via Pisacane, 1 - 50134 FIRENZE.
Riceverete una confezione prova o.b. in busta chiusa (per favore aggiungere L. 100 in francobolli per rimborso spese postali).



Vi prego di inviarmi una confezione prova di o.b. Allego L. 100 in francobolli per rimborso spese di spedizione.

Nome
Cognome
Via
Cod. post. Città

non vivete nel passato: adesso c'è o.b.

**Alla TV «Canzoni nel cassetto»
presenta i versi
scritti da dilettanti famosi**



«Canzoni nel cassetto», in onda giovedì 22 luglio alle 22,30 sul Nazionale TV, presenta «i versi da mettere in musica» scritti da alcuni beniamini del pubblico in momenti di felicità o di pena e rimasti per anni nascosti in mezzo alla polvere. Qui sopra, una scena dello spettacolo: nella quiete di un immaginario parco pubblico Dacia Maraini (sulla panchina), la cantante Penny Brown e Albertazzi discutono della comune «debolezza» di scrivere versi



Qui sopra, in primo piano, l'attrice e giornalista Victoria Zinny che presenta «Canzoni nel cassetto», Jacques Sernas (per l'occasione cantante) e il «paroliere» Alberto Lattuada. Le musiche delle canzoni sono state scritte da firme illustri come Ennio Morricone, Piero Piccioni, Mario Migliardi



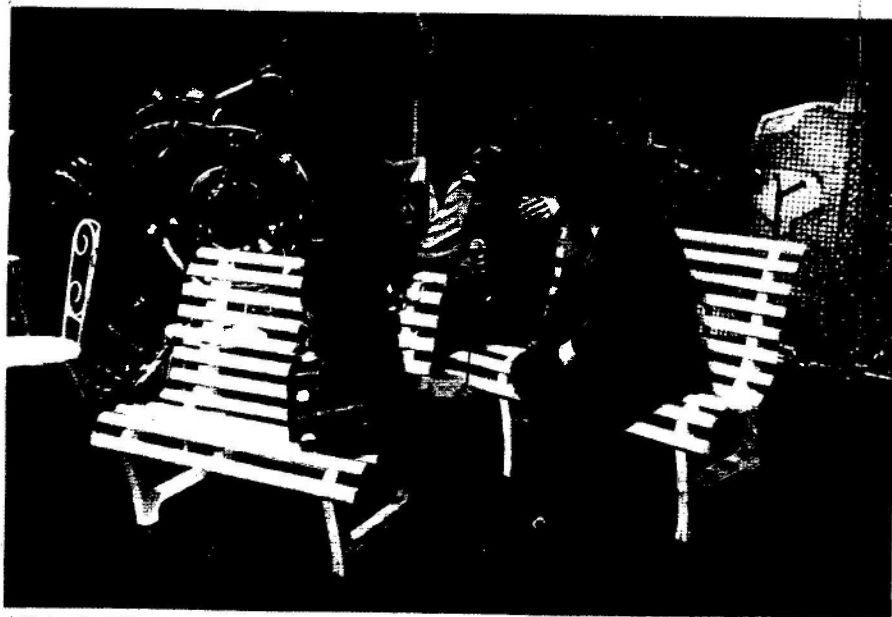
Poesie in musica



Sulla panchina, al centro della foto, Victoria Zinny e lo scrittore Alberto Bevilacqua, autore di un motivo dedicato a un patetico e sfortunato corridore ciclista. E' stata della Zinny l'idea di far « tirar fuori dal cassetto » ai suoi amici « famosi » le canzoni scritte soltanto per hobby



« La vita dura poco, per questo è un gioco », dice la canzone di Alberto Moravia (qui sopra). Accanto a lui il regista Lattuada e Victoria Zinny. Secondo Moravia la lingua italiana si presta meravigliosamente ad essere tradotta in canto



Victoria Zinny con lo scrittore e regista Massimo Franciosa, autore di una canzone ispirata al telefono. La musica è di Manuel De Sica ed è un altro De Sica a interpretare il motivo: Christian. Alla trasmissione televisiva partecipano molti personaggi del mondo dello spettacolo, fra cui il paroliere Mogol e il comico Oreste Lionello che prenderà in giro i « parolieri »: veri e dilettanti



Quattro chiacchiere fra Victoria Zinny e una « attrice-paroliere », Annie Gorassini. Dopo aver debuttato giovanissima nel cinema, Annie ha preferito rimanere in disparte ma non ha abbandonato il mondo dello spettacolo. Ha scritto fra l'altro, con Manfredi, « Per grazia ricevuta ». Qui sotto, Silvana Pampanini con la banda del parco di « Canzoni nel cassetto ». A destra, la Zinny



Dietro la farsa i mali di un'epoca

Momenti del teatro italiano: alla TV «Questo matrimonio si deve fare» di Vitaliano Brancati, un'amara satira di costume ambientata sul finire degli anni Trenta

di Franco Scaglia

Roma, luglio

Scrittore di grande talento, autore di romanzi, *Don Giovanni in Sicilia*, *Il vecchio con gli stivali*, *Il bell'Antonio*, *Paolo il caldo*, che sono certo tra i più significativi della letteratura italiana contemporanea, Vitaliano Brancati non ebbe in vita come commediografo, *Don Giovanni involontario*, *Raffaele*, *Donna di casa*, *La governante*, i riconoscimenti che gli spettavano.

Se si vuol trarre un bilancio del teatro italiano del dopoguerra si vedrà chiaramente come una delle sue manifestazioni più valide, appunto Brancati, sia stata misconosciuta, oppure mal letta e male rappresentata. E come i censori si siano accaniti su lavori (*La governante*) che non meritavano tagli o veti e non abbiano invece compreso la profonda moralità che ispirava il commediografo, un'alta moralità che indicava con decisione, con sicurezza, con coerenza e lucidità dov'erano i mali.

Nato a Pachino, in provincia di Siracusa, il 24 luglio del 1907, morì prematuramente a Torino il 25 settembre del 1954. I suoi esordi letterari sono da collocarsi alla fine degli anni '20 con il poema drammatico *Fedor*, 1928, e con l'atto unico *Everest*, 1930, rappresentato al Salone Margherita di Roma. Ottenne il premio nel concorso intitolato a F. M. Martini con il dramma *Piave*, andando poi in scena al Teatro Valle di Roma nel 1932, regista A. G. Bragaglia.

Il viaggiatore dello sleeping n. 7 era forse Dio? venne pubblicato dalla rivista *Il convegno* nel 1933. Nello stesso periodo scrisse anche opere di narrativa come *L'amico del vincitore*, 1932, e *Singolare avventura di viaggio*, 1934. Dopo una crisi che lo portò a sconfessare drammi e libri dette alle stampe nel 1939 un libro di racconti, *In cerca di un sì*, e pubblicò su *Il convegno*, nel 1939, la farsa *Questo matrimonio si deve fare*, che sarà trasmessa alla televisione per il ciclo sul teatro italiano contemporaneo.

E' da questo momento che Brancati acquista quella sua dimensione di scrittore vigorosamente impegnato a raffigurare e testimoniare il mondo che lo circonda, la difficile epoca nella quale si trova a vivere: il fascismo con tutti i suoi orpelli e il suo cattivo gusto viene dallo scrittore messo alla berlina, ne individua i momenti assurdi e attraverso lo scherno e la satira coglie le

tare ideologiche e morali del sistema e gli aspetti più negativi di certo costume.

I suoi umori, le sue sensazioni tra loro armonizzati diventano la sostanza, la base di storie dove l'ideologia è sapientemente camuffata ma le allusioni evidenti nascono così i personaggi di *Alto Piscitello*, il protagonista di *Il vecchio con gli stivali* (cui si ispirò il film *Anni difficili*), o di Antonio Magnano, *Il bell'Antonio*, per mezzo dei quali Brancati descrive, spingendosi sino alla parodia, quella società fascista che promette impossibili avventure, assurdi eroismi, ma che invece è solo tragicamente ridicola. Ai due aspetti, il tragico e il ridicolo, Brancati terrà sempre, cercando di sollevare il riso nel lettore o spettatore, ma avvertendolo subito dopo che aquile, stivali e romanità hanno infine portato alla guerra.

«Manca agli eroi di Brancati», scrive Giuliano Manacorda nella sua *Storia della letteratura italiana contemporanea*, «una speranza di uscire dalla loro condizione miserabile, anzi essi possono anche compiacersene e menarne vanto perché è del tutto oscura, seppur amarissima, la coscienza che ne hanno. E' questo il contributo che lo scrittore siciliano ha dato alla demolizione degli ideali imposti dal fascismo e cioè, si badi bene, non tanto la scoperta di un'altra e più vera Italia che con la sua meschina passività, il suo vuoto interiore, il suo velleitarismo impotente si contrapponeva a quella mussoliniana politica e quadrata, ma la rivelazione che quelle due Italie coincidevano».

E' appunto il tema di *Questo matrimonio si deve fare*, dove c'è un eterno fidanzato, Paolo Pannocchietti, che accumula cariche su cariche, onori su onori; un eterno corteggiatore, Volfango Raimondi, che certo non è migliore di Pannocchietti; e una fanciulla, Pierina Monelli, che non fa altro che rimandare quelle nozze con Pannocchietti adducendo ogni volta nuovi pretesti. Quando alla fine Pannocchietti impazzirà e Raimondi perderà definitivamente quel poco di voce che aveva, Pierina — la commedia si chiude su questa significativa battuta — osserverà disincantata: «Che bel quadro!». Bel quadro! Di lì a poco infatti gli impazziti Pannocchietti correranno alla catastrofe finale, la guerra; e i Volfango, privi di voce, rimarranno a meditare su un'Italia che non hanno saputo conquistare e bene amministrare.

Questo matrimonio si deve fare va in onda venerdì 23 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.



Due inquadrature
dall'edizione televisiva
della commedia:
qui accanto, la Monelli
con Sposito;
nella foto sotto, Sportelli
e Francesco Mulè.
La regia è di Claudio Fino



Una scena di « Questo matrimonio si deve fare ». Da sinistra: Gina Sammarco, Carlo Sposito, Flora Marrone, Germana Asmundo, Mimmo Lo Vecchio e Franco Sportelli. Nella pagina di sinistra, ancora Sportelli (l'attore napoletano scomparso pochi mesi fa) con Silvia Monelli

Trionfa in cinquanta Paesi il programmone

di Sandro Paternostro

Londra, luglio

A desso anche i russi vedranno *La saga dei Forsyte*, mi dice con un largo sorriso di compiacimento Guy Carr, capo dell'ufficio delle relazioni pubbliche della BBC Enterprises puntando l'indice sulla lunga lista di Paesi che hanno acquistato quello che ormai tutti chiamano scherzosamente il «programmone».

Ecco la lista in ordine alfabetico: Antigua, Argentina, Australia, Barbados, Belgio, Bermuda, Cile, Colombia, Costa Rica, Cipro, Cecoslovacchia, Danimarca, Ecuador, Finlandia, Giamaica, Gibilterra, Honduras, Hong Kong, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Jugoslavia, Kenia, Isole Leeward, Malesia, Malta, Mauritius, Messico, Nuova Zelanda, Olanda, Antille Olandesi, Nigeria, Norvegia, Pakistan, Perù, Rhodesia, Romania, Sierra Leone, Singapore, Stati Uniti, Surinam, Svezia, Trinidad e Tobago, Uganda, Unione Sovietica, Uruguay e Zambia.

Bisogna aggiungervi il Canada dove oltre due milioni di spettatori hanno già ammirato il programmone in 26 puntate di 50 minuti ciascuna o lo stanno ammirando, e la Francia, che, invece, si accinge a mettere in onda una riduzione della *Saga* utilizzando estratti ed inserti scelti con cura particolare.

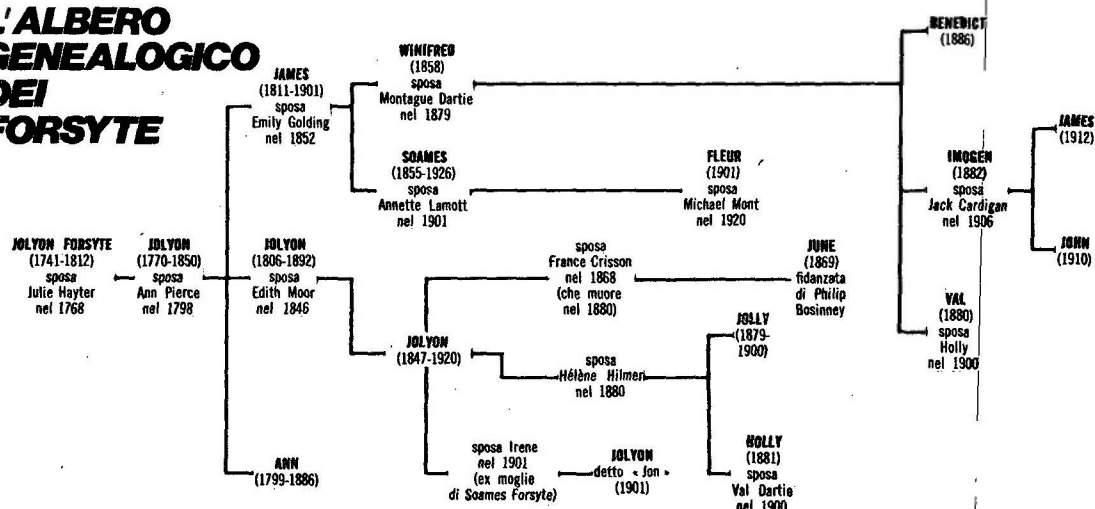
Tenendo conto delle trattative in corso fra la BBC Enterprises ed il Giappone (la cui gigantesca NHK, l'ente radiotelevisivo, garantisce un lancio senza precedenti) ed altri Paesi ancora, è lecito affermare che il «programmone» ha trionfato o trionfa in più di cinquanta Stati del nostro pianeta.

Domando a Carr quali siano i



I dirigenti della BBC indicano i motivi del successo della «Saga dei Forsyte». I meriti della regia e degli attori, il fascino d'una perfetta ricostruzione di ambienti e costumi

L'ALBERO GENEALOGICO DEI FORSYTE





Susan Hampshire è l'attrice che impersona Fleur, figlia di Soames Forsyte e protagonista dell'ultima parte della « Saga ». Qui accanto, Fleur con il marito Michael Mont (l'attore è Nicholas Pennell). Nella fotografia della pagina a fianco, Susan Hampshire con il figlio Christopher di 11 mesi, nate dal matrimonio con il regista Pierre Granier Deferre

motivi di un successo di tali proporzioni. « Se ne parlava proprio qualche giorno fa con Dennis Scuse, che dirige la BBC Enterprises da undici anni cioè dalla fondazione. Noi si pensa che abbiano contribuito al trionfo diversi fattori: la regia, eccellente al pari dell'interpretazione di alcuni fra i nostri attori migliori, le trecentomila parole di dialogo serrato e fedele allo spirito di Galsworthy, scritte dagli sceneggiatori Donald Wilson, Constance Cox, Lawrie Craig, Vincent Tilsley e Anthony Stevens, in mille e

cinquecento pagine di copione, e soprattutto la perfetta ricostruzione di un'epoca, la vittoriana, che, benché discussa per i suoi aspetti moralistici, è cara a tante famiglie del Commonwealth britannico, ed interessante, per decine di milioni di telespettatori di ogni parte del mondo. Basti pensare ai russi... ». In effetti i dirigenti della BBC hanno ragione. I russi credono nelle tradizioni più di quanto non sembri. Avevano acquistato la Saga due anni fa ma hanno cominciato a metterla in onda

Trionfa in cinquanta Paesi il programmone

soltanto adesso perché hanno avuto delle difficoltà nell'eseguire il doppiaggio. Si trattava di tradurre nella lingua di Puskin e di Tolstoj il sottile «humour» e la mentalità inglese che serpeggiano nel testo di Galsworthy. E poi vi è stato nel trascorso biennio un autentico terremoto, nelle alte cariche dell'ente televisivo sovietico. L'avvicinamento dei programmatori ha ritardato la messa in onda. Domando quale sia stato l'incasso della *Saga*. Guy Carr china il capo e riflette. Le cifre esatte sono segrete. Non possono essere rivelate. Possono essere dedotte dal fatto che la BBC Enterprises ha avuto nell'esercizio finanziario che va dal primo aprile 1968 al 31 marzo 1969, nell'anno di maggiore vendita all'estero della *Saga*, un giro di affari di un milione e settecentomila sterline, pari a due miliardi e 550 milioni di lire. Sappiamo che il settore TV ha coperto più del novanta per cento di quella cifra e che la *Saga* ha avuto la parte del leone. Scopriremo, a conti fatti e chiusi, fra un annetto o due, che il ricavo della *Saga* è stato enorme. La vendita continua ed è

sempre più redditizia. Nell'esercizio finanziario 1970-71 la BBC Enterprises ha avuto un giro di affari di tre milioni di sterline, pari a quattro miliardi e mezzo di lire, vendendo all'estero ben diciannovemila «titoli» per complessive undicimila ore di trasmissione a ottantacinque Paesi differenti: un vero record commerciale, forse il più grosso nel campo della televisione mondiale. Quale parte ha avuto in questo record *La saga dei Forsyte*? Altro sorriso, stavolta piuttosto enigmatico, di Guy Carr. Non è facile per la BBC Enterprises calcolare l'intero ricavo del «programmone» perché la distribuzione della *Saga* è avvenuta su scala internazionale, a mezzadria, per così dire, con la Metro Goldwyn Mayer (MGM) che aveva acquistato negli anni Trenta i diritti della celebre opera di Galsworthy. Quando la BBC trattò con la MGM la cessione dei diritti per la televisione, i volponi della MGM fiutarono l'affare e proposero di lasciare alla BBC il mondo intero eccettuata l'Europa ed il ricco mercato degli Stati Uniti (dove il «programmone» è già andato in onda ben tre volte).

Al giro di affari della BBC dovrebbe quindi essere sommato quello della MGM per avere una idea abbastanza chiara delle proporzioni del record.

«La MGM non racconterà a nessuno quanto ha guadagnato con *La saga dei Forsyte*», osserva Carr, «e perché mai dovremmo rivelarlo noi?».

Domando se, dopo aver constatato che la *Saga* è stata finora il «colpaccio» commerciale per eccellenza della BBC Enterprises, si cerchi di ripetere tanto successo con altre produzioni e di che genere.

La risposta è immediata. I «programmone» storici e di costume si rivelano sempre più graditi al largo pubblico nazionale ed estero. *Le sei mogli di Enrico VIII*, ad esempio, sei puntate di novanta minuti ciascuna (una per ogni consorte del Re Barablu) sono già state vendute ad una ventina di Paesi. Ma non meno redditizio si sta rivelando il documentario in serie come *Civilisation* (Civiltà) in cui un esperto di storia e d'arte del calibro di Lord Clarke illustra l'impegno espressivo, figurativo ed architettonico dell'umanità attraverso i secoli analizzandolo nei suoi riflessi religiosi, filosofici, politici e sociali.

«Temevo che il pubblico meno erudito giudicasse *Civilisation* un mattone, come dite voi in Italia. Ed invece, che sorpresa: *Civilisation* è già stato venduto a ventisei Paesi, e le richieste di acquisto alla BBC si moltiplicano di settimana in settimana». Non mi resta che rivolgere a Guy Carr un'ultima domanda, la più delicata. Che cosa state pre-

parando? Anticipazioni sul programma di produzione TV sono tabù, ma Carr, funzionario esemplare, sa bene che, per chi vive e lavora a Londra in campo televisivo, ogni nuovo «colpo di manovella» non è un mistero.

I programmone in preparazione sono diversi, ma, dopo l'affermazione della «farsa storica e di costume» a puntate che prende in giro gli ozi ed i vizi degli antichi romani dal titolo *Up Pompei* si sta per lanciare *La vita e gli amori di Giacomo Casanova*.

Su un piano meno frivolo e più impegnativo è entrato in cantiere il «programmone» *Guerra e pace* in ventisei puntate, tutto a colori, destinato, nelle intenzioni dei produttori, ad eguagliare il successo de *La saga dei Forsyte*. Fra i documentari-gigante il maggior successo è stato finora *La grande guerra (The Great War)*, ventisei puntate di 25 minuti ciascuna, venduto a cinquanta Paesi diversi.

Si punta, in coproduzione con la Televisione australiana (ABC) e con la canadese (CBC) ad un «documentario» storico di almeno venti puntate di mezz'ora dal titolo *L'impero britannico*. Mentre l'Inghilterra sta per varcare la soglia della Comunità Economica Europea, questa rievocazione ha un indiscusso sapore romantico anche se non necessariamente (per le nuove generazioni) nostalgico.

Sandro Paternostro

La quarta puntata del secondo ciclo di *La saga dei Forsyte* va in onda domenica 18 luglio alle ore 21 sul Nazionale TV.

anche per lui può venire il momento di **STILLA**

Io lo uso. Ci tengo alla salute degli occhi. Lui, come tutti gli uomini, si trascura un po'. Ma può venire anche per lui il momento di Stilla. Per esempio al mare, se dopo una lunga nuotata si sente gli occhi arrossati, con due gocce di Collirio Stilla, i suoi occhi tornano riposati.



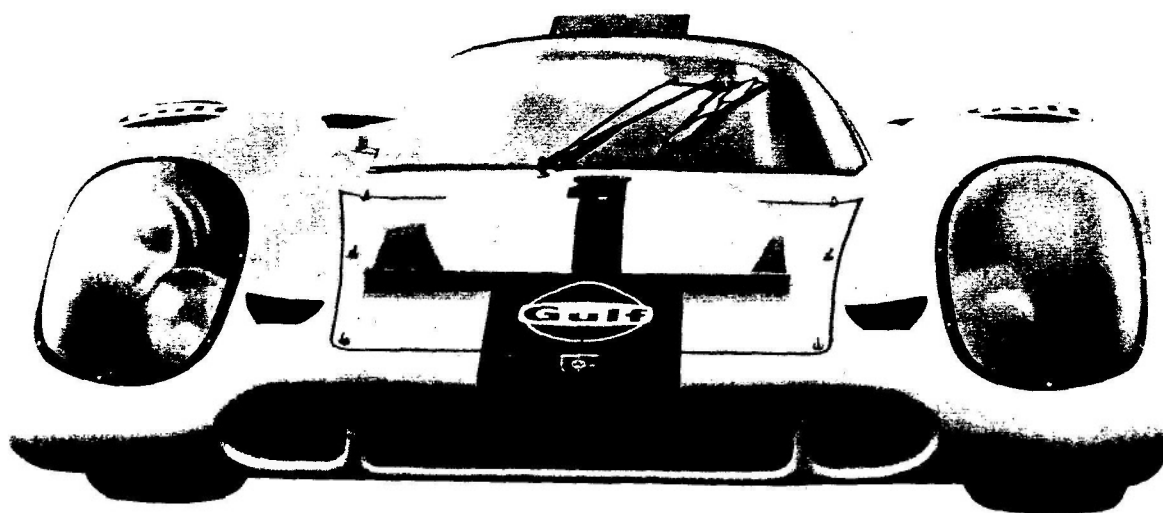
COLLIRIO STILLA SPECIALITÀ MEDICINALE
SI VENDE SOLO IN FARMACIA

DECR. MIN. SAN. N. 3176 DEL 5 APRILE 1971





Noi abbiamo cura della vostra vettura



come delle nostre Gulf-Porsche (campioni del mondo).

A Monza, alla Targa Florio, a Imola e nelle altre corse del Campionato del Mondo 1970 il nostro servizio veloce e meticoloso ha spianato alla Gulf-Porsche la via della vittoria.

La nostra esperienza l'abbiamo maturata negli autodromi e continuiamo a perfezionarla nelle vittorie

di quest'anno. Noi gestori Gulf, vogliamo darvi il servizio "spaccasecondi" delle corse.

Vi accoglieremo con premura, vi puliremo il parabrezza e vi controlleremo acqua, olio e batteria.

E il nostro modo di offrire alla vostra vettura "il Servizio dei Campioni del Mondo".



Gulf corre per voi

Nel pallone



I Led Zeppelin al Vigorelli di Milano: avevano promesso di cantare due ore, ma i gas lacrimogeni lanciati dalla polizia durante i disordini all'esterno del velodromo li hanno costretti a fuggire dopo un paio di canzoni. A destra: un tecnico, Bonham, Jimmy Page e Robert Plant

La prima esibizione italiana «dal vivo» del celebre quartetto inglese. Come non definiscono la loro musica e quella degli altri complessi rock. Il blues: «Voi non lo sapete, ma è qualcosa che abbiamo dentro e non possiamo farne a meno»



con gli Zeppelin

di Pietro Squillero

Milano, luglio

I più popolari, ha scritto *Melody Maker* dopo un referendum fra il pubblico hippy; il miglior complesso rock del mondo, ha scoperto il *New Musical Express* a conclusione di un'altra inchiesta; il gruppo che vende di più confermano le « Hit Parades ». Passati i Beatles, i Rolling Stones, la meteora Bee Gees, lassù, a capeggiare le classifiche dei dischi, sono rimasti loro, i Led Zeppelin. Inamovibili. In cifre, questo dominio musicale ha già fruttato qualcosa come tre miliardi.

E' una supremazia che ha basi solide: tradizione blues, novità acustiche, tecnica strumentale, e anche furbizia mercantile. I Led incidono con parsimonia e con parsimonia anche più grande si esibiscono in pubblico da cui il sospetto che l'esaltante carica swing di certi brani sia il risultato di segrete manipolazioni elettroniche.

L'insinuazione è respinta con sdegno. Gli Zeppelin non temono i giudizi « dal vivo ». Se fanno poche serate, se prima del « Cantagi-ro-Cantamondo » non avevano mai cantato in Italia, è soltanto perché senza tutta una serie di garanzie: pubblico, spazio, tempo, eccetera, non accettano contratti. Probabilmente, con sensibilità albionico-meneghina Radaelli è il primo impresario italiano ad aver interpretato nel modo giusto la voce « eccetera »: una serata, quindicimila dollari (dieci milioni). In contanti, si capisce.

Ed eccoli finalmente « dal vivo » per la gioia di quindicimila fans ammassati nel prato del Vigorelli. Blue jeans, magliette scolorite, scarpe di fortuna, capelli alla nazzareno, cordialità gesticolante e un po' aggressiva: una divisa identica, secondo le leggi hippy, per quattro diversi temperamenti.

Jimmy Page, chitarra solista emigrata dagli Yardbirds, un irrequieto, sempre alla ricerca di nuove esperienze, sua l'idea di formare un « supergruppo », gli Zeppelin appunto (atto di nascita fine del '68; luogo una vecchia cantina londinese attrezzata a sala d'incisione). Non dev'essere stata impresa facile tanto che il solo parlarne lo innervosisce. John Paul Jones, la seconda testa, arrangiatore fra i più ricercati, arrivato ai Led per l'interessamento del « basso » Chris Dea oggi organizzatore. Occhi attenti, medianici (pare possenga qualità telepatiche eccezionali), anche lui di poche parole e comunque alla Chuck Berry, cioè arroganti perché sia chiaro che non si tratta di un gruppo « underdog »: gli Zeppelin sono dei vincenti. Più coerente dell'archetipo Chuck non dice: « Mick Jagger dei Rolling? Chi mi ha mai presentato la persona che dite? », ma: « I Rolling, un modo diverso di concepire la musica », che è già un'ammissione di esistenza. John Bonham, batterista, felice di essere uno Zeppelin lui che prima non era nessuno. Ride e si distrae spesso come capita ai semplici quando i discorsi diventano complicati. Quarto e ul-

timo, Robert Plant, voce solista di scuola blues e portavoce del gruppo. Risponde scuotendo vigorosamente i capelli biondi che sfiorano il petto: un modo chiarissimo di dire no e poi un torrente di parole, sorrisi, gesti ammiccanti che è un modo meno chiaro sempre per dire no. Secondo Robert la musica Zeppelin è cosa semplicissima: la ricerca di un « sound » sempre più perfetto con l'aiuto della tecnica, gli amplificatori appunto: « Ma tutti hanno amplificatori, anche i Rolling... ». Soltanto che quelli usati dagli Zeppelin sfiorano gli ottomila watts in uscita contro gli ottocento-mille degli altri. « Ma noi suoniamo anche senza, se ci sono le garanzie », cioè una piccola saletta, poca gente e un'acustica perfetta. Resta, insolubile, il problema degli « eccetera ». Comunque è grazie agli amplificatori: 16 cassoni grigioverde, quasi una batteria da guerra, che il « sound » Zeppelin raggiunge quegli effetti lancinanti e quelle sonorità che hanno fatto gridare al miracolo i patiti dell'hard rock. Ma la definizione non piace a Robert e anche John Paul Jones scuote la testa: « Non bisogna dare etichette alla musica, ognuno deve essere libero di interpretarla secondo la sua sensibilità ».

« L'importante », precisa John, « è andare avanti, ogni disco è un'esperienza nuova ». Ecco perché « non capisce » i favolosi Sinatra, Tom Jones, Streisand, così attenti a non tradire i gusti tradizionalisti del loro pubblico, anche se in fondo: « hanno una coerenza che noi apprezziamo ». E ricorda il caso di quel cantante che si spogliava davanti ai fotografi non perché gli piacesse farlo ma perché era stato lanciato come il tipo che si spoglia facile: « Un cliché: i guai della musica sono i cliché. Se vuoi il pubblico devi andarlo a cercare, devi cambiare, cercare strade nuove ».

Ma sono discorsi inutili: « Di musica non si deve parlare ». E sono inutili quelli sulla politica: « Noi partecipiamo alla confusione dei giovani » e quelli sui versi delle canzoni: « Non è cambiato molto dai tempi di Buddy Holly ». O di Bill Haley che portava in giro il suo viso tumefatto e fanciullesco cantando i padri del blues. E Jimmy Page ammette: « Certo il blues. In tutti i nostri brani c'è blues. Voi non lo sapete, ma è qualcosa che abbiamo dentro, non possiamo farne a meno ».

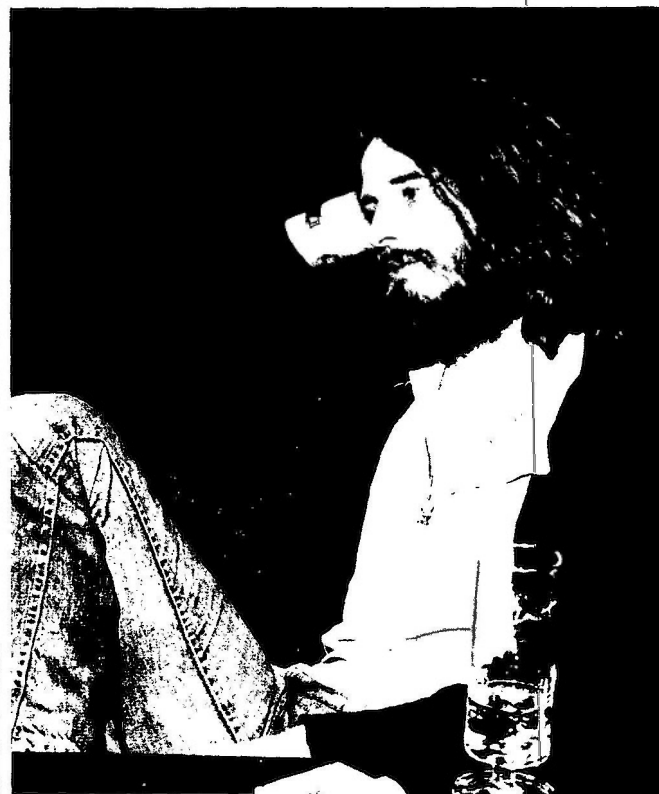
Insistono: nessuna etichetta. I Led suonano per la gioia di suo-

nare e per la gioia di essere ascoltati. Lo dice il nome che si sono scelti, quasi uno slogan: « andate nel pallone » (Zeppelin è un famoso modello di dirigibile). Un pallone guidato da loro naturalmente (Led vuol dire condotto), ma l'invito è destinato al pubblico: andate nel pallone come potreste fare con qualche eccitante o con la droga. Solo che questo è un « viaggio » acustico: dà la stessa felicità e non lascia conseguenze negative per la salute.

Un « viaggio » che i sedici cassoni sedici garantiscono anche in un anfiteatro immenso come il Vigorelli. Ma questa volta non è stato un viaggio fortunato: questa volta fans, Zeppelin e l'intera troupe del « Cantagi-ro » ne hanno penosamente risentito: mal di testa, nausea, occhi arrossati. Colpa di alcuni lacrimogeni sparati dalla polizia per moderare gli eccessivi entusiasmi dei giovani rimasti fuori dai cancelli e malignamente spinti dal vento (i gas) nel catino dei quindicimila. Nella fuga generale sono rimasti sul palco soltanto i sedici cassoni: continuavano a suonare, così, tutti soli, e non si è capito se fosse una registrazione per tener calmo il pubblico o qualche effetto speciale « dal vivo ».



Qui sopra:
Robert Plant,
voce solista;
a destra,
in alto:
John Paul
Jones,
chitarra;
qui a fianco:
Jimmy Page,
fondatore
del complesso,
e John
Bonham,
batteria



Lino Patruno, Nanni Svampa, Franca Mazzola: un terzetto già collaudato alla radio, alla TV e sui palcoscenici del cabaret. Nella foto sotto, Enrico Luzi e Felice Andreasi in una scena di «Il mio bar». Il regista è Maurizio Corgnati



Lino Patruno, Nanni Svampa, Franca Mazzola fra i protagonisti di «Il mio bar», nuovo varietà televisivo in tre puntate

Due gufi e una civetta

Quand'erano Gufi, il Nanni Svampa e il Lino Patruno — insieme col Brivio e il Magni — cercarono invano, per anni, una civetta: una ragazza, insomma, che del popolare quartetto facesse un quintetto. Avevano cominciato nel '64. «Nel '69», ricorda il Nanni, «ci siamo sciolti: è nata allora la mia prima figlia, Elena. Adesso che sto per avere un altro figlio, vuoi vedere che ci sciogliamo anche io e il Patruno?». Il Patruno nega subito questa eventualità, ma aggiunge: «Faccio bene io, comunque, che non sono sposato». «Già», interviene lo Svampa, «il Lino è trent'anni che è fidanzato. A parte: volevo dire che finalmente noi due, la civetta ce l'abbiamo. E' la Franca Mazzola. Merce da conservatorio, oh! In teatro abbiamo fatto La mia morosa cara, un'antologia della canzone milanese, poi Patampa; adesso stiamo preparando uno spettacolo-bomba. Andrà in scena il 20 settembre». «Data storica», commenta il Patruno con la sua solita voce velata di raucedine cronica. Recentemente, i due ex Gufi e la loro civetta hanno fatto, alla radio, tredici puntate di Off-jockey, alla televisione le ultime quattro di Per un gradino in più. E da questa settimana vanno in onda i tre numeri di Il mio bar, una specie di atti unici in musica scritti da Simonetta e

Vaime in collaborazione con Maurizio Corgnati, che è il regista. Il personaggio della Mazzola è quello della cassiera; lo Svampa fa il contestatore, quasi come nella vita, con la differenza che nella vita è un contestatore alla buona; e il Patruno veste l'uniforme di un vigile urbano: di un «ghisa», come si dice a Milano; siciliano ma integrato. Il Patruno, del resto, è davvero siciliano. Di Crotone. Non conosce la musica, suona quattro strumenti e dirige l'orchestra. «Il Lino», mi spiega lo Svampa «è geometra». «E tu», ribatte il socio «sei laureato alla Bocconi». «Sì: però tu hai fatto il grafico, l'arredatore, l'art director di una casa discografica. Io ho anche scritto una serie di canzoni: le parole, si intende. Parte in italiano e parte in milanese. Poi le ha musicate il Patruno. Quattro, invece, le ho musicate io stesso. Però sono bellissime. Lui ne compone tante e bruttissime». La palla rimbalza al Patruno: «Il Lino è un interprete, non un cantante. Esprime con le parole ciò che sente. E' un dicttore che si vale delle note musicali». Sono passati alcuni giorni. Probabilmente, Nanni Svampa e Lino Patruno stanno ancora discettando. E' la vita. La loro vita.

c.m.p.

Il mio bar va in onda venerdì 23 luglio alle ore 22,15 sul Programma Nazionale TV.

LA TV DEI RAGAZZI

«I ragazzi di Padre Tobia»

UN DRAMMA CON IL SOMARO

Mercoledì 21 luglio

In uno dei punti più belli del Vomero, di fronte al meraviglioso golfo di Napoli, circondata da un parco in cui trova posto, tra l'altro, una grande uccelliera, sorge la bianca villa di madamigella Zampillas, attempata zitella piuttosto stravagante, ma in fondo simpatica e generosa. Vivace, spiritosa, piena di trovate « artistiche », dice lei, è sempre pronta ad imbastire qualcosa a favore dei suoi protetti. Qualcosa di artistico, naturalmente.

Ora ha pensato ad una recita, sicuro, una recita di beneficenza che attirerà indubbiamente un pubblico numeroso ed elegante, dato che la rappresentazione si svolgerà all'aperto, nel parco della sua villa.

In quanto al lavoro da mettere in scena, la signorina Zampillas ha già fatto la sua scelta: una bella fiaba interpretata da animali parlanti, con graziosi movimenti coreografici e commenti musicali eseguiti da un pianoforte ben nascosto da un'altra siepe di mirtilli. Gli attori, ecco la trovata geniale di madamigella Zampillas, saranno i ragazzi di Padre Tobia. Li ha già invitati, saranno ospitati nella sua grande villa per il periodo delle prove sino al giorno dello spettacolo. Padre Tobia, dopo aver avuto il consenso dei genitori dei ragazzi, ha accettato il grazioso invito. Bene, le parti vengono assegnate, ogni ragazzo reciterà cercando di caratterizzare, con particolari inflessioni e atteggiamenti, l'animale che interpreta. Anche Giacinto ha avuto una parte: sarà uno gnomo-somaro, avrà una testa di cartape-

sta dalle lunghe orecchie, e non dovrà fare altro che ragliare. Tutti sono contenti e le prove diventano una ricreazione. Ma ecco che, all'improvviso, l'atmosfera di allegria viene turbata da un fatto spiacevole.

La governante Luisa chiama in disparte Padre Tobia e gli rivela che dal salone a piano terra è scomparsa la cassetta dell'argenteria; successivamente, sono scomparsi alcuni oggetti preziosi della padrona di casa. Il lato antipatico della faccenda è che le sparizioni coincidono con l'arrivo di Giacinto, di Padre Tobia e dei ragazzi. A complicare le cose si scopre che il ladro misterioso si nasconde sotto una testa d'asino; una testa di cartapesta, dalle orecchie lunghe, come quella di Giacinto nella fiaba teatrale.

Un bel pasticcio. Comunque, sicuro del fatto suo, senza perdersi d'animo, Padre Tobia convoca d'urgenza Giacinto e i ragazzi: le prove continueranno, si farà finta di nulla, però tutti sono impegnati nella caccia al ladro. La signorina Zampillas, che non sa ancora nulla dell'accaduto (la governante Luisa ha voluto prima consigliarsi con Padre Tobia), brontola perché le prove procedono in modo piuttosto disordinato, perché i ragazzi non sanno bene la parte ed hanno l'aria stanca di chi dorme poco. Giacinto, poi, si dimentica addirittura di ragliare, sbadiglia continuamente e dorme in piedi. Insomma, si può sapere che cosa succede? La vicenda a questo punto si arricchisce di situazioni emozionanti sino alla conclusione, assolutamente inaspettata.



Antonello Pischedda (a sinistra) ed Eros Pagni in una scena di «Cinque giorni al porto»

Un lavoro di Luigi Squarzina e Vico Faggi SCIOPERO, 70 ANNI FA

Giovedì 22 luglio

Dopo la visita a due classici, antichi teatri, il Romano di Verona e l'Olimpico di Vicenza, vedremo questa volta come funziona un grande palcoscenico moderno, quali sono insomma i suoi « segreti » tecnici. Cominceremo dalle luci. Una volta a illuminare il teatro pensava il sole, poi si sono adoperate le torce e le can-

dele, finché nel secolo scorso c'è stata una prima grande rivoluzione in materia: l'illuminazione a gas. E oggi? Oggi con la luce elettrica è possibile fare praticamente tutto. Ecco grovigli di riflettori, di ogni forma e grandezza, che possono essere diretti a piacimento, schermati con filtri e velatini di ogni tipo e colore. Le luci della ribalta oggi non esistono più (nemmeno nei teatrini di provincia), l'illuminazione è tutta ad « effetti ». Un gioco di luci, ben studiato, può addirittura sostituire la scenografia, con risultati altrettanto (e talvolta superiori) efficaci e suggestivi.

Vedremo la « cabina luci », una vera cabina di comando con pannelli complicatissimi, irti di leve e di bottoni. Visiteremo il sottopalco, mondo affascinante e misterioso, popolato di sistemi meccanici per muovere il palcoscenico, pedane regolabili, girevoli ed eliche, montacarichi, macchine per « trucchi » di ogni genere. Particolarmente interessante sarà poi la visita alla Scuola di Scenografia presso l'Accademia di Brera dove si potrà ammirare una collezione di modellini di macchine teatrali del Seicento italiano.

Il personaggio cui è dedicata in modo particolare la terza puntata del *Club del Teatro*, in onda giovedì 22 luglio, è Luigi Squarzina che, per la ampiezza dei suoi interessi, la solidità della sua preparazione culturale, la pienezza della sua visione scenica, è considerato uno dei più completi esponenti della regia

italiana. Squarzina è nato a Livorno nel 1922, è laureato in giurisprudenza e si diplomò regista, nel 1945, presso l'Accademia Nazionale d'Arte drammatica dove presentò due saggi particolarmente impegnativi, che attirarono subito su di lui l'attenzione della critica e del pubblico: *Uomini e topi* di J. Steinbeck e *Muse o Dell'ipocrisia* di J. Romains. Squarzina è anche direttore teatrale e autore drammatico.

Il lavoro che verrà presentato s'intitola *Cinque giorni al porto*, scritto da Squarzina in collaborazione con Vico Faggi. Un lavoro che può considerarsi un esempio di « teatro-documento ». L'azione si svolge nel 1923. Durante una lezione all'Università di Torino, il giovane Piero Gobetti invita il giornalista Luigi Einaudi, inviato speciale de *La Stampa*, a rievocare lo sciopero dei portuali di Genova, anno 1900. Presentati dalla « lezione » di Einaudi appaiono così sulla scena i protagonisti di quell'episodio: sindacalisti, rappresentanti del governo, prefetto, scioperanti. Si riafferma anche in quella rievocazione la storia di un'agitazione determinata non già da rivendicazioni salariali, ma di principio.

Il ruolo di Piero Gobetti è interpretato dall'attore Giancarlo Zanetti, quello del giornalista Luigi Einaudi da Claudio Sora. Tra gli altri interpreti principali: Eros Pagni, Camillo Milli, Enrico Ardizon, Antonello Pischedda. La regia è di Marcello Sartarelli.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 18 luglio

IL RACCONTAFABOLE a cura di Anna Cristina Giustiniani. Prima puntata: *Da Esopo ad Andersen*. Verrà presentata una fantasia a disegni animati di Walt Disney con le fiabe: *Il corvo e la volpe*, *Il sarto Ammazasette*, *Il brutto anatroccolo*, *Il topo di città e il topo di campagna*. Seguiranno tre favolette di Georges La Grandier: *L'aquila e l'alocco*, *La cicala e la formica*, *Il gatto, la donnola e il coniglio*.

Lunedì 19 luglio

GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN. Terzo episodio. Gli zii di Gianni sono preoccupati perché da qualche giorno il numero delle galline diminuisce sempre più; zio Guglielmo mette davanti al pollaio una grossa trappola per volpi, poiché, egli pensa, di una volpe mariuola certamente si tratta. E una sera, durante un temporale, Wolf, il cane dello zio, comincia ad abbaiare. Guglielmo e Gianni corrono fuori e scoprono la trappola completamente contorta e sul terreno bagnato due piccole orme. Zio Guglielmo è perplesso: di che animale si tratta? Completerà il pomeriggio la rubrica *Immagini dal mondo*, a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 20 luglio

LA FILIBUSTIA: *Il cavaliere di Grammont*. Giacinto Acquaragia detto Polveriera s'incontra col professor Caviglia, esperto « piratologo » giunto alla taverna della Tortuga con la speranza di raccogliere notizie inedite e leggende sulla vita e le gesta di pirati e corsari famosi. Polveriera racconterà le avventure del cavaliere di Grammont, uno dei personaggi più singolari della filibusteria.

Mercoledì 21 luglio

LO ZIO DI STAMPELLA, della serie *Il ritorno degli animati*. Nel bosco degli animati, capita una

matina uno straniero, dice di essere capitano Tentacolo, zio materno del cavalier Stampella. Ora si guarda attorno con ansia; dov'è l'adorato nipotino, che non ha mai conosciuto e per il quale è venuto appositamente dalle lontanissime isole gialle? Stampella arriva zoppicando, e l'incontro è quanto mai commovente. Per i ragazzi andrà in onda *Le sorprese di un somaro* della serie *I ragazzi di padre Tobia*.

Giovedì 22 luglio

IL CLUB DEL TEATRO. Raoul Grassilli illustrerà una visita al palcoscenico e alle attrezzature tecniche del Piccolo Teatro di Milano, nonché una visita alla Scuola di scenografia presso l'Accademia di Brera. Verrà quindi presentato il lavoro *Cinque giorni al porto* di Luigi Squarzina e Vico Faggi.

Venerdì 23 luglio

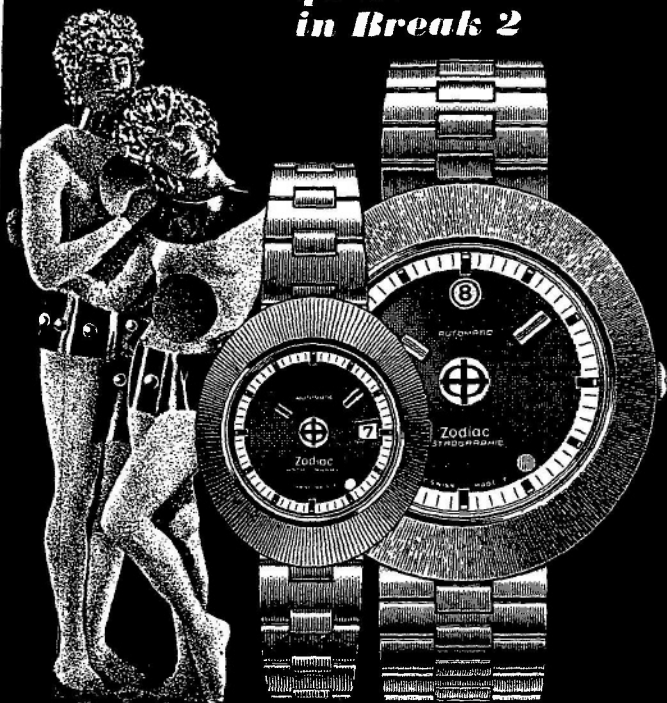
POLY E LE SETTE STELLE. Tony, Stella e Domenica trascorrono liete giornate con il cavallino Poly, che ormai è diventato il beniamino dell'intero villaggio. Tony e Domenica, tuttavia, pensano continuamente all'antico medaglione che Stella porta al collo e che contiene un pezzo di pergamena su cui pare non vi sia scritto nulla. Ma un curioso personaggio, chiamato il Mago, rivela loro i segreti dell'inchiostro « invisibile ».

Sabato 24 luglio

ARIAPERTA, programma di giochi presentato da Emma Danieli e Raffaele Pisu. La puntata verrà trasmessa da Porretta Terme (Bologna). Parteciperanno il cantante Dino e il complesso I Nomadi. Quattro squadre di ragazzi — i Cuori, i Fiori, le Stelle e i Pianeti — eseguiranno il gioco dei penoni, la corsa degli astronauti, gara di velocità e destrezza, la partita della luna, piccola ribalta lirica.

Il punto rosso di Zodiac unisex Astrographic

questa sera
in Break 2



Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite della immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alternanze/ora nella versione per uomo) Automatico, calendario. Per lei e per lui: Astrographic di Zodiac

⊕ Zodiac



Riusciranno i nostri Antenati
a liberarsi dalle mosche?
Lo vedremo questa sera
in Carosello



o Neocid
o mosche

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale della Santissima Annunziata in Torino

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — ALTO ADIGE: UNA PROPOSTA

di Franco Bellegrandi e Carlo De Biase

12,15-13,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Sbaffi

Presenta Ornella Caccia

Regia di Gianpaolo Taddeini

18,15 GONG

(Estratto di carne Liebig - Gran Pavesi - Detersivo Finish - Invernizzi Porcellino - Safeguard)

la TV dei ragazzi

IL RACCONTAFABOLE

Selezione da Mille e una sera

a cura di Anna Cristina Giustiniani

Presenta Stefano Torossi

Prima puntata

Da Esopo ad Andersen di Walt Disney

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dentifricio Colgate - Acqua Minerale Fluggi - Nutella Ferrero - Zoppas - Fernet Branca - Giovanni Bassetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Ace - ...ecco - Formaggi Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Aspirina rapida effervescente - Pavesini - Rasoi Philips - Martini)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Oro Pilla - (2) Elettrodomestici Ariston - (3) Coca Cola - (4) Insetticida Neocid Florale - (5) Segretariato Internazionale Lana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Massimo Saraceni - 3) Unionfilm P.C. - 4) Cinetelevisione - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

21 —

LA SAGA DEI FORSYTE

di John Galsworthy

Secondo ciclo

Quarta puntata

Riduzione televisiva di Anthony Steven

Regia di James Cellan Jones

Interpreti: Eric Porter, Susan Hampshire, Nicholas Pennell

Produzione: B.B.C.

DOREM!

(Birra Wührer - Shampoo Libera & Bella - Caffè liofilizzato Lavazza - Esso Carburante)

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Ravaggi

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK

(Kambusa Bonomelli - Orologi Zodiac)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

17,15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

TOUR DE FRANCE

Arrivo dell'ultima tappa: Versailles-Parigi

Telecronista Adriano De Zan

— RAPALLO: PALLACANESTRO

Torneo Internazionale

Telecronista Aldo Giordani

20,10 Collegamento Via Satellite con Rio de Janeiro

CALCIO: BRASILE-JUGOSLAVIA

Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 21 circa):

TELEGIORNALE

22 — INTERMEZZO

(Stock - Gulf - Il Duxan - Maxi Kraft - Sole di Cupra - Macchine per cucire Singer)

SOTTOVOCE... MA NON TROPPO

Spettacolo musicale con Lando Fiorini

e con Emy Eco, Gianfranco D'Angelo, Rodi Licari

a cura di Ivano Fabiani e Franco Mercuri

Regia di Gian Carlo Nicotra

DOREM!

(Aperitivo Biancosarti - Insetticida Getto - Aranciata Ferrarelle - Pepsodent)

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Ravaggi

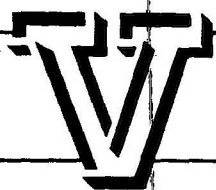
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 läger sind auch Heger
Filmbericht
Regie: Theo Kubiak
Verleih: STUDIO HAMBURG

20-20,10 Tagesschau



Lando Fiorini (nella foto con Emy Eco) è il protagonista dello spettacolo musicale «Sottovoce... ma non troppo» che va in onda alle ore 22,05 circa sul Secondo



18 luglio

A-COME AGRICOLTURA

ore 12,15 nazionale

Un servizio sulla cooperazione nel Ravennate, realizzato da Gianpaolo Taddeini, aprirà il numero di Acome Agricoltura, settimanale televisivo a cura di Roberto Bencivenga. Il servizio illustrerà le forme associative realizzate nel campo della produzione e della trasformazione dei prodotti agricoli. Le ripercussioni dell'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune vengono analizzate in un altro servizio: vantaggi e svantaggi. Per l'Italia, comunque, si aprono prospettive per un nuovo mercato di

esportazione ortofrutticola. L'ambiente influisce sullo sviluppo della intelligenza dei bambini? Risponderà Laura Lilli con un servizio girato nell'Astigiano. L'inchiesta è stata condotta in vari ambienti di città e della campagna. In una zona del Chianti piove cemento: Piero Cristofani e Mario Poletti hanno filmato gli effetti sulle coltivazioni di questo inquinamento e dimostrato la necessità di trovare una soluzione. Completano la puntata le consuete rubriche (tecniche, informative e sindacali). Il coordinamento è di Roberto Sbaffi, la regia di Gianpaolo Taddeini.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 17,15 secondo

Si conclude a Parigi, con la tradizionale tappa a cronometro individuale (la Versailles-Parigi) di 53 chilometri e 800 metri, il 58° Tour de France. La corsa ha presentato novità di rilievo come i trasferimenti effettuati in aereo e in treno, e, inoltre, la brevità del percorso: solo 3600 chilometri suddivisi in venti tappe. E' la più corta distanza di tutti i Tours disputati dal lontano 1905. La prova, con due soli giorni di riposo, ha compreso, oltre al prologo e alle due tappe a cronometro, quattro frazio-

ni di 150 chilometri, quattro di lunghezza variabile da 150 a 200, sei da 200 a 240 e quattro superiori ai 240. Le frazioni a cronometro individuale sono state complessivamente di poco più di 70 chilometri, 15 in meno dello scorso anno. Le montagne, come al solito, hanno avuto un ruolo importante con gli arrivi in cima ai colli, come il Puy-de-Dôme o molto vicini alla sommità dell'ultima asperità come a Grenoble-Luchon. Oltre al ciclismo, il programma della giornata prevede altri importanti avvenimenti, in primo luogo il Torneo internazionale di pallacanestro, in onda da Rapallo.

CALCIO: BRASILE-JUGOSLAVIA

ore 20,10 secondo

Edson Arante do Nascimento, detto Pelé, gioca questa sera a Rio de Janeiro la sua ultima partita per la nazionale brasiliana che incontra la Jugoslavia. Quasi un avvenimento storico per i « carioca » che hanno voluto celebrare questo addio in forma solenne. Le ferrovie brasiliane hanno addirittura messo a disposizione di Pelé

un convoglio di sei vetture che partirà da San Paolo e si fermerà a tutte le stazioni fino a Rio. Questo permetterà ai tifosi di rendere omaggio al favoloso calciatore. Pelé, che ha 31 anni, ha sempre giocato nelle file del Santos ed ha realizzato, nel corso della sua undecennale carriera, quasi 1100 goals. Il Brasile ha già affrontato la Jugoslavia, in incontri ufficiali, tre volte sempre per

la Coppa del Mondo (nel 1930, nel '50 e nel '54). Il bilancio è perfettamente pari: una vittoria a testa e un pareggio. I brasiliani hanno segnato quattro reti e gli jugoslavi tre. Non è la prima volta che la Jugoslavia gioca allo stadio Maracanà. Ha già disputato una partita con i campioni brasiliani nel 1950 perdendo per 2 a 0. (Vedere articolo su Pelé alle pagine 14-15).

LA SAGA DEI FORSYTE

Quarta puntata

ore 21 nazionale

La civetteria e i capricci amorosi di Fleur offrono sempre nuova esca alla gelosia di Michael. Soprattutto l'ultimo flirt della giovane Lady, quello col poeta Wilfrid Deserd, ha scosso e addolorato Michael, il quale attraverso le ammissioni di June Forsyte è venuto a sapere che Fleur è andata varie volte a trovare Wilfrid a casa sua. Infuriato, Michael contesta alla moglie questi tradimenti, ma Fleur (che in verità aveva bruscamente congedato lo spasimante non appena aveva saputo che il marito era stato informato della tresca) giura di non aver nutrito nessuna forma d'affetto per Wilfrid e di aver già troncato qualsiasi rapporto con lui; infine gli annuncia che aspetta un bambino. Al colmo della felicità, Michael dimentica tutte le amarezze e le delusioni patite e, quasi a voler mettere



Uno degli interpreti del teleromanzo: Kenneth More

una pietra sul passato, si reca alla stazione per dire addio a Wilfrid, che lascia definitivamente l'Inghilterra per un Paese dell'Asia orientale. Trascorrono i mesi e viene il momento della nascita del figlio di Fleur, un bel maschietto. Al parto assiste, con nervosismo e trepidazione, anche il vecchio Soames, nonno del nascituro e unico superstite dell'antica dinastia dei Forsyte. Maturata e pacificata dalla maternità, Fleur dichiara di sentirsi perfettamente guarita d'ogni ferita del passato e chiede di vedere Holly, la sorellastra di Jon, per dirle che ha dimenticato i dolori sofferti a causa di quell'amore ormai lontano e che lo ricorda senza rancore. Holly dice a Fleur d'aver saputo dall'America che Jon sta bene e che si è fidanzato con una ragazza americana, Anne Wilmot. (Vedere sul teleromanzo un servizio alle pagg. 24-26).

SOTTOVOCE... MA NON TROPPO

Spettacolo musicale

ore 22,05 secondo

Lando Fiorini al centro d'uno spettacolo che non allinea soltanto canzoni, ma crea sul piccolo schermo l'atmosfera di un minicabaret. Accanto al popolare cantante romano — che fa anche da amabile entertai-

ner — sono Emy Eco, che tra l'altro dà voce e volto ad una teutonica istituttrice, l'attore franco-trasieverino Rod Licary e Gianfranco D'Angelo. Quanto alla colonna sonora, ne fanno parte canzoni in romanesco, da Stamese zitti a Roma nun fa' la stupida stasera, altre in

lingua come Torna all'acqua chiara e Perdona. Ma Fiorini dà prova della sua versatilità anche recitando un sonetto di Trilussa e dando la replica agli altri personaggi dello show in una serie di « sketches ». (Vedere un articolo su Lando Fiorini alle pagine 82-83).

a giorni sarà in edicola
e in libreria
IL NUMERO DOPPIO

1/2 1971

VENT'ANNI DI TEATRO AL TERZO PROGRAMMA

con testi drammatici inediti di Andersch
Arden, Blok, Claudel, Dürrenmatt, Landi
Lerici, Longobardi e Pressburger
Lope de Vega, Michelsen, Pinter, Salinas
Saunders, Stoppard, Strindberg, Unamuno
Vaime, Walser

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

NUMERO DOPPIO, L. 2.500

interamente dedicato
al teatro

SOMMARIO

- « La baracca dei saltimbanchi », di Aleksandr Blok
- « Non si muore mai soli », di Alfred Andersch
- « Il sosia », di Pedro Salinas
- « La defunta », di Miguel de Unamuno
- « La luna alla ricerca di se stessa », di Paul Claudel
- « Scherzare col fuoco », di August Strindberg
- « Il compito di un buon governo », di John Arden
- « Un pomeriggio senza fine », di Martin Walser
- « ... ma voi capirete », di Enrico Vaime
- « La nascita di Cristo », di Lope de Vega
- « Helm », di Hans Günter Michelsen
- « Ahimè, povero Fred », di James Saunders
- « La meteora », di Friedrich Dürrenmatt
- « Il beniamino infelice », di Stefano Landi
- « Vita di Poco », di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger
- « Pranzo di famiglia », di Roberto Lerici
- « I nani », di Harold Pinter
- « Fermate il tempo, per favore », di Tom Stoppard

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

RADIO

domenica 18 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sinfiorosa.

Altri Santi: S. Federico, Sant'Emiliano, S. Marina, S. Filastrio, Sant'Arnolfo, S. Bruno.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,51 e tramonta alle ore 21,07; a Roma sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1817, nasce a Winchester la scrittrice Jane Austen.

PENSIERO DEL GIORNO: La compagnia abituale delle donne è pericolosa quanto l'uso smodato del vino: uccide moralmente. (Bonnin).



Alighiero Noschese, qui nell'imitazione di Rascel corazziere, è tra gli artisti che partecipano allo spettacolo « Gran Varietà » (ore 9,35. sul Secondo)

radio vaticana

kH 1529 = m 196
kH 6190 = m 48,47
kH 7250 = m 41,38
kH 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Giulio Cesare Federici. 10,30 Santa Messa in lingua latina. 11,30 Liturgia orientale in rito Armeno. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda: in alto i cuori »; « Il silenzio come cibo dello spirito », pagine scelte per un giorno di festa a cura di Gregorio Donato. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Paroles du Pape. 22 Santo Rosario. 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. 8,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticanella. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. 10,30 Santa Messa. 11,15 Intermezzo - Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. 13 Bibbia in musica. Trasmissione di Don Enrico Piastrì. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,05 Intervallo. 14,10 Il bazar delle voci. Rivista scritta e interpretata da Franco Latini. Regia di Battista Klaingutli. 14,40 Canzonette - Informazioni. 15,05 Temi da films. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Récital con The Voices of East Harlem e Sylvie Vartan. 17,15 Il canocchiale della domenica.

17,45 Tè danzante. 18,30 La domenica popolare. 19,15 Solo per orchestra - Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Temi tzigani. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Caligola. Commedia in quattro atti di Albert Camus. Traduzione di Cesare Vico Ludovici. Caligola: Giancarlo Sbragia; Cesonia: Germana Monteverdi; Ellicone: Vincenzo De Toma; Cherea: Franco Graziosi; Scipione: Piero Sammaturo; Meria: Augusto Mastrantonio; i Patrizi: Nando Tamerlani, Aldo Pierantoni, Roberto Herlitzka e Ugo Bologna; Muzio: Carlo Sabatini; Intendente Palazzo: Giampaolo Rossi; i Poeti: Nino Bianchi, Eligio Irato, Gianni Rubens, Bruno Slaviero e Franco Tuminelli; Una guardia: Evaldo Rogato; Il narratore: Fernando Cajati. Musiche di Cesare Brero dirette dall'Autore. Regia di Flaminio Bollini. 23 Informazioni - Domenica sport. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15,35 Musica pianistica. Robert Casadesus interpreta: Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 333. 15,50 Piccole storie della vecchia Roma. 16,15 Contrappunto. 17 La sposa venduta. Opera comica completa in tre atti di B. Smetana. Direttore Rudolf Kempe. 19,20 Almanacco musicale. 19,30 Le nuove inchieste del commissario Paron. Muori dove ti aspetta. Radiodramma di Louis C. Thomas. Traduzione di Saverio De Marchi. Louvier: Vittorio Ottino; Pauline Louvier: Anna Maria Mion; Commissario Paron: Dino Di Luca; Ispettore Guerini: Alfonso Casoli; Dottor Roubaud: Patrizio Caracchi; Jussac: Alberto Ruffini; Germaine Provins: Mariangela Welti; Rethé: Fabio M. Barban; Un guardiano della Sureté: Pier Paolo Porta; Linar: Enrico Bertorelli. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Serafino Peytrignet. 20,30 Dischi per i giovani. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 Il canzoniere. 21,45 Occasioni della musica. Hector Berlioz: Symphonie fantastique. 23-23,30 Vecchia Svizzera italiana: Valtellina e Grigioni. Sono presenti al microfono i professori Ginevra Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Philippe Rameau: Concert en sextuor in sol minore: La poule - Menuet I et II - L'Enharmonique - L'Egyptienne (Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • Gioacchino Rossini: Serenata per orchestra d'archi (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Henry Purcell: Fantasia sopra una nota per cinque viole da gamba (Viole da gamba • The Baroque Players) • Anton Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Finale (Piccola Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Dimitri Sciostakovic: L'età dell'oro, suite dal balletto: Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orchestra London Symphony diretta da Jean Martinon)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
Cuccaro-D'Aniello-Noli: Silueta portena (Lucio Milena) • Dell'Aera: Sotto-voce (The Tiagran String's) • Dubin-

- Warren: I only have eyes for you, dal film « Tea for two » (Percy Faith)
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Il problema delle vocazioni nella Chiesa, oggi. Servizio di Giovanni Ricci - Servizi e notizie di attualità - La posta di Padre Cremona
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giulio Cesare Federici
- 10,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna
- 12 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Cucchiara-Zauli: Voia cuore mio (Tony Cucchiara) • Pace-Panzeri-Pilat: Rose blu (Maurizio) • Bigazzi-Boldrini-Signorini: Lola bella mia (I Califfi) • Pallottino-Dalla: Il gigante e la bambina (Rosalino) • Minellono-Remigi: Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Lo Vecchio-Vecchioni: Ho perso il conto (Rossano) • Pieretti-Soffici: Malinconia (Roberto Soffici)
- Gandini Profumi
- 12,29 Lello Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 Enrico Montesano in **DIVIETO DI SIESTA**
con Carla Todero - Testi di Enzo Balboni e Ferruccio Fantone
Regia di Enzo Balboni
- 15,45 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini
- 17,21 **Spiaggia libera**
Un programma di Castellano e Pipolo - Regia di M. Ventriglia (Replica dal Secondo Programma)
- 18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Riccardo Muti**
Pianista **Michele Campanella**
Peter Iljic Ciaikovski: Il Volvoda, ballata sinfonica op. 78 • Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore, per pianoforte e orchestra: Adagio sostenuto assai - Allegro agitato assai - Allegro moderato - Allegro deciso - Marziale, un poco meno Allegro-Al-

legro animato • Bruno Bettinelli: Corale ostinato (dalla « Sinfonia da camera ») • Paul Hindemith: Konzertmusik op. 50 per archi e ottoni: Moderatamente mosso, con energia-Molto largo, ma sempre scorrevole - Vivace-Lento-Vivace
Orch. Sinf. di Torino della RAI



Michele Campanella (18,15)

- 19,15 I tarocchi
- 19,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Inchiesta confidenziale sull'operetta condotta da Nunzio Filogamo
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,20 Ascolta, si fa sera
- 20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione delle Gemelle Kessler e di Adriano Celentano
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 21,20 **CONCERTO DEL PIANISTA ALEXIS WEISSENBERG**
Robert Schumann: Studi Sinfonici op. 13
(Registrazione effettuata il 6 febbraio 1971 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)
(Ved. nota a pag. 69)
- 21,50 **Una storia comune**
di Ivan Gonciarov
Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Clai Calleri
- 22,30 Intervallo musicale
- 22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di Giorgio Perini
- 22,55 Palco di prosenio
— Su il sipario
- 23,05 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio**
Al termine: Buon viaggio
— FIAT

7,40 **Buongiorno con Rino Salviati e i Fratelli Lombardi**

Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma non fa la stupida stasera • Guardabassi-Offenbach: Povero cuore • Pallavicini-Leoncavallo: Mattino • Calabrese-Jarrett: Tema di Lara • Martelli-Innocenzi: Addio Roma mia • Nomen-Russell: Vaja con Dios • E. Lombardi: Il ragazzo dai capelli biondi: Il sognatore del sud • Pagani-Lombardi: Pronto • Lombardi-Lombardi: Il canto dell'amore • Pagani-Lombardi: Ragazza del nord
— **Invernizzi Susanna**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Mc Dermot-Ragni: Aquarius (Franck Pourcel) • Dacres: Get up little Suzie (Desmond Dekker) • Cucchiara: Un amore sbagliato (Tony Cucchiara) • Cour-Renard: Qui ou quoi (Jean Renard) • Morelli: Collane di conchiglie (Gli Alluni del Sole) • Levi-Climax: Du du la la (Raffaella Carrà) • Rocchi-

13 - IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— **Acque minerali Lyde e Sangermano**

14,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Era il tempo della more (Mino Reitano) • Se caso mai (Rita Pavone) • Rose bianche rose gialle i colori le farfalla (Oscar Prudente) • Via dei Ci-
clamini (Orietta Berti) • Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • So che mi perdonerai (I Nomadi) • Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Susan del marinar (Michele)

15 - **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Cortado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **CANZONI SOTTO L'OMBREL-
LONE**

L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Where do you belong (Tom Jones) • Cantare (Aguaviva) • Acqua di mare (P.F. Franco Cassano) • Nathalie (George Baker) • L'isola di Wight (I Dik

Fabbri: Rossella (Stormy Six) • Latorà: Blue flame (Santi Latorà) • De Angelis-Nistri-Vianello: E brava Maria (Edoardo Vianello) • Paice-Lord-Glover-Gillan-Blackmore: Strange kind of woman (Deep Purple) • Hodges-Mitchell: 30-60-90 (Willie Mitchell)

9,14 **I tarocchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo e Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 - **CHIAMATE
ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,15 **Quadrante**

12,30 **Classic-jockey**

Franca Valeri

— **Mira Lanza**

Dik • Cico e bum (Loretta Goggi) • Ho scritto l'amo sulla sabbia (Gino Mescoli) • She's comin' back (Alfie Khan) • Il vento dolce dell'estate (New Trolls) • L'amore è un attimo (Massimo Ranieri) • Pom-pom-pom (Milena) • Ma che musica maestro (Mario Capuano) • Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Tutto alle tre (I Pooh) • Il cuore è uno zingaro (Nada) • Il ballo di Peppe (I Cugini di Campagna) • Il posto (Severine) • All'ombra (Pascal)

16,45 **INTERFONICO**

Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti**
con **Ombretta De Carlo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**

a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
— **Oleificio F.lli Belloli**

18,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

18,40 **Spettacolo**

Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Iurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da «I Nuovi» di **Nora Orlandi**
(Replica dal Programma Nazionale)

• Stan-Vincent: O-o-h Child (The 5 Steps) • Marengo-Monetti-Botta: Che succede dentro me (The Showmen) • Wakesfield-Tucker: Feeling Kind Sunday (Nancy and Frank Sinatra) • Newman: Mama told me (Three Dog Night) • Van Eyck-Tetteroo: She likes wedds (Tee-Set) • Michaels: While you're sleeping (Circus 2000)

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
18,45 **I GRANDI PRESIDENTI AMERICANI**

a cura di **Marco Cesarini Sforza**
2. Thomas Jefferson

22 - **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**

José e Hilda Feliciano: Rain (José Feliciano) • Bonfanti: Ragazzo (Eileen) • Gujardo-Donaggio: Una certa serata (Pino Donaggio) • Parazzino-Baldan: Col profumo delle arance (Marisa Sacchetto) • Cigliano: La fiducia (Fausto Cigliano) • Esposito-Fabbri-Marini: La ragazza in mini shorts (Marina) • Dorsey: Born to be Wanted (Engelbert Humperdinck) • Brasola: Piccolo cuore (Giulietta e gli Uomini) • Markley-Stallings: Gallup New Mexico (J. J. Light)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL** - Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vaitati**

Bollettino per i naviganti

23 - **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**

Regia di **Manfredo Matteoli**

24 - **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 - **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Irrequietezza e volitività nei nati nel segno dei pesci. Conversazione di Maria Maitan**

9,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

10 - **Concerto di apertura**

Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in sol maggiore per archi e fiati K. 63: Marcia - Allegro - Andante - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Allegro assai) (Christa Richter-Steiner, violino; Tivadar Bantay, oboe; Michael Hölzel, corno • Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner) • Johann Nepomuk Hummel: Concerto in la minore op. 85 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Larghetto - Rondò (Allegro moderato) (Solista Ornella Puliti Santoliquido - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Richard Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco: Adagio ma non troppo - Agitato - Più

13 - Intermezzo

Musica di **Cesare Brero**

13,30 **RE ARTU'**

Dramma in cinque atti di John Dryden (versione ritmica italiana di Gabriele Baldini) - Musica di **Henry Purcell**
Philidel: Nicoletta Panni; Cupido, Ninfa: Valeria Mariconda; Onore, Venere: Lidia Marimipetri; Genio, Eolo: Mario Basiola; Pastore, Pan: Nicola Pigliucci; Primo Sacerdote: Raffaele Arié; Secondo Sacerdote: Ottavio Garaventa; Terzo Sacerdote: Giuseppina Arista; Voce di contralto: Luisella Ciaffi; Grimbardo: Ettore Geri - Attori: Grimbardo: Vichi Morandi; Storico: Ugo Bologna; Re Artù: Mario Erpicchini; Osvaldo: Guido Lazzarini; Osmondo: Patrizio Caracchi; Mago Merlino: Nino Bianchi; Philidel: Rosalinda Galli; Emmeline: Elena Cotta; Matilda: Relda Ridoni
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Franco Caracciolo** M° del Coro **Giulio Bertola**
(Ved. nota a pag. 68)

15,30 **Due atti unici di Eugène Ionesco**
JACQUES O LA SOTTOMISSIONE
Traduzione di **Gian Renzo Morio**
L'AVVENIRE E' NELLE UOVA
Traduzione di **Daniela Ponchiroli**
con: Arnaldo Ninchi, Bianca Galvan, Giuseppe Fortis, Alba Maria Setaccioli, Stefano Altieri, Lina Bernardi, Teresa Ricci, Giancarlo Cajo, Francesca Fabbri
Regia teatrale di **Claudio del Pozzolo**
Regia radiofonica di **Vilda Ciurio**

19,15 Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore per due corni, archi e basso continuo op. 47 n. 5 • John Pachelbel: Suite n. 6 in si bemolle maggiore per archi e basso continuo • Georges Auric: Cinq Chansons françaises, su testi del sec. XVI: Pour un chie d'œuvre - Le jour m'est nuit - J'en ay le deuil - C'est grande paine - Quant je me trouve • Albert Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Le elezioni del Reichstag del 1930: si apre al nazismo la strada del potere, a cura di **Giancarlo Riccio**

20,45 **Poesia nel mondo**
La poesia romantica francese a cura di **Annie Barraux**
3. Alfred de Vigny
Dizione di **Franca Salerno** e **Carlo Reali**

21 - **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**

Processo a Celine: viaggio al centro del delirio

Programma di **Ugo Leonzio**
Partecipano: **S. Carloni, E. Carta, G. Galavotti, L. Landi, M. Marchi, E. Pagni, P. A. Tomassetti**
Regia di **Fortunato Simone**
Al termine: **Chiusura**

allegro - Adagio (tempo I) (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino diretti da **Wilhelm Furtwängler**)

11,20 **Concerto dell'organista Carl Weinrich**

Johann Sebastian Bach: Toccata in mi maggiore • Johannes Brahms: Fuga in la bemolle minore • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa maggiore op. 65 n. 1: Allegro moderato e serioso - Adagio - Andante - Allegro assai vivace

11,45 **Folk-Music**

Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Sahara; Musiche folkloristiche del Senegal: Improvvisazione per una festa - Aria per una fidanzata - Notturno per una regina (Sissoko Soundionou, kora; Foca Mané, belfon)

12,10 **Leggenda e storia della Massoneria. Conversazione di Franco Piccinelli**

12,20 **I Trii di Wolfgang Amadeus Mozart**

Trio in si bemolle maggiore K. 502 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Larghetto - Allegretto (Margaret Barton, pianoforte; Angelo Stefanato, violino; Giuseppe Selmi, violoncello); Trio in do maggiore K. 548 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Andante cantabile - Allegro (Trio Beaux Arts)

16,50 **Pianista Anna Maria Cigoli**

F. Schubert: Sonata in la min. op. 143 • L. van Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 7

17,30 **UNDICI CANTATE INEDITE DI ALESSANDRO SCARLATTI**

Seconda trasmissione
A. Scarlatti-F. Durante: • Alme, voi che provate, duetto per sopr., msopr. e bs. continuo (Trascriz. e revis. di F. Degradà) (B. Rizzoli, sopr.; G. Fioroni, msopr.; F. Degradà, clav.; A. Riccardi, vc.) • A. Scarlatti: • Poi che a Tirsi infelice, cantata per sopr. e bs. continuo (Trascriz. e revis. di F. Degradà) (N. Panni, sopr.; F. Degradà, clav.; A. Riccardi, vc.) • A. Scarlatti-F. Durante: • Fiero acerbo destin dell'alma mia, duetto per sopr., msopr. e bs. continuo (Trascriz. e revis. di F. Degradà) (B. Rizzoli, sopr.; G. Fioroni, msopr.; F. Degradà, clav.; A. Riccardi, vc.)

18 - **LA VERA GENERAZIONE PERDUTA**

a cura di **Giuseppe Gadda Conti**
1. Un testimone degli anni Novanta: **William Dean Howells**

18,30 **Le fabbriche di campagna di Andrea Palladio: Villa Elmo a Fanzolo. Conversazione di Gino Nogara**

18,35 **Musica leggera**

18,45 **LA SPETTACOLARIETA' DEI TIE-
POLO**

Trasmissione realizzata in occasione della mostra «I Tiepolo» allestita nella Villa Manin di Passariano del Friuli, a cura di **Lodovico Mamprin**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

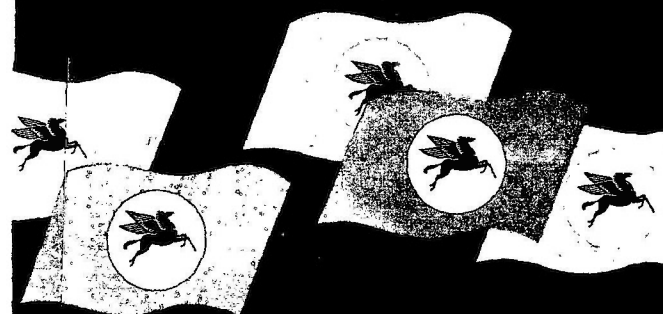
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in minilatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stasera in Carosello



Mobil due ali in più

coreografie ★ Gino Landi
costumi ★ Giulio Coltellacci
regia ★ Duilio Giovagnorio
ballano i ★ G. L. 71

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

EGO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugluete
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Il Tiranno di Chandravar
di M. R. Olivieri

Personaggi ed interpreti:

Sadir } Plero Leri
Masalk }
Krafthan }
Kim } Gianni Pulone
Kuala } Maria Teresa Sonni
Il Maharajah } Mauro Barbagli
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Maria Rosa Mosca
Regia di Alvise Saporì

GONG

(Dato - Nescafé)

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

GONG

(Deodorante Frottée - Cibalgina - Biscotti Colussi Perugia)

19,15 GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN

Terzo episodio

Personaggi ed interpreti:

Gianni Frank Aendenboom
Alverman Jef Cassiers
Zio Guglielmo Ward De Ravet
Zia Lisetta Fanny Winkeler
De Senancourt Alen Cassiers
Florian Robert Maes

Regia di Senne Rouffaer

Distr.: Studio Hamburg

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Venus Cosmetici - Malonese Calvé - Acqua Sangemini - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Confetture Cirio - Splügen Birra)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Superinsetticida Grey - Café Splendid - Olio Sasso)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Lacca Elnett dell'Oreal - Yogurt Galbani - Dinamo - Acque Minerali Lyde e Sangermano)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Coppa Smeralda Alemagna - (2) Mobil - (3) Fernet Branca - (4) Aqua Velva Williams - (5) Carne Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) BL Vision - 3) Tipo Film - 4) Cinetelevisione - 5) Film Made

21 -

POLICARPO, UFFICIALE DI SCRITTURA

Film - Regia di Mario Soldati.

Interpreti: Renato Rascel, Carla Gravina, Romolo Valli, Peppino De Filippo, Renato Salvatori, Luigi De Filippo, Lidia Martora, Ernesto Cailindri, Toni Soler, José Isbert
Produzione: Titanus

DOREMI'

(IAG/IMIS Mobili - Biscotti Gerber - Liquigas - Birra Peroni)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK

(Chevron Oil Italiana S.p.A. - Martini)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 - SEGNAL E ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dash - Omogeneizzati Diet-Erba - Té Star - Cucine Salvarani - Stilla - Gancia Americano)

21,15

STASERA PARLIAMO DI...

Crisi delle società calcistiche a cura di Gastone Favero

DOREMI'

(Caffè Caramba - Gruppo Industriale Ignis - Zabov - Gillette Spray Dry Antitrassante)

22,15 Rassegna di balletti

LO SCHIACCIANOCI

di E.T.A. Hoffmann
Musica di Peter Illic Ciaikowsky
Racconto televisivo di Hans Gottschalk
Versione italiana di Rolf Tasma
Presentazione di Vittoria Ottolenghi

Personaggi ed interpreti:

La Fata degli zuccheri Melissa Hayden
Lo Schiaccianoci Edward Villella
Clara Patricia Mc Bride
Coreografia di Kurt Jacob, da Ivanov
Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Franz Allers
Regia di Heinz Ziesendahl
(Prod.: Bavaria Atelier GmbH)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Germania Romana
- Herr Quintilius zu Haus -
Filmbericht von Hanno Brühl
Verleih: BETA FILM

19,35 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

« Der Liebeserwecker »
Ein heiteres Spiel in drei Akten von Emma Hodler mit der Malser Bühne Meran
Spielleitung: Hans Flöss
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Tagesschau



Edward Villella e Patricia Mc Bride in una scena del balletto « Lo schiaccianoci » di Ciaikowsky, che va in onda alle ore 22,15 sul Secondo con la regia di Heinz Ziesendahl

questa sera in
«DOREMI 2°» secondo canale

le distillerie
MOCCIA
presentano

ZABOV

lo squisito zabaglione italiano



AS-CAR Film agente di pubblicità Bo.

POLICARPO, UFFICIALE DI SCRITTURA

ore 21 nazionale

Giornalista, scrittore, caricaturista di arguta vena satirica, commediografo e attore (fu in compagnia con Novelli nel 1892), Luigi Arnaldo Vassallo, noto con lo pseudonimo di Gandolin, pubblicò nel 1903 un volume di racconti bozzettistici intitolato *La famiglia De' Tappetti*, lavoro che più di ogni altro contribuì a renderlo popolare. Non fu tuttavia quella, forse, la sua riuscita migliore. «Il suo humour più graffiante», secondo Gastone Geron, «prese risalto in quei monologhi che egli affidò all'interpretazione di Ferravilla, Leigh, Quasti, Garzes, Novelli, ma non disdegnò di recitare lui stesso»; e nei quali non di rado il gusto macchietistico lasciava il posto ad una più attenta ricerca psicologica e d'ambiente, capace di condurre la comicità a un passo dalla poesia. La storia di Policarpo De' Tappetti, storia di un piccolo burocrate che sogna la «promozione» sociale e guarda con rispetto un po' invidioso chi gli sta avanti nella scala dei «valori» riconosciuti, sollecitò nel '59 l'attenzione di Mario Soldati, scrittore che quando passa dietro la macchina da presa inclina spesso all'esame bonariamente condotto del mondo minuto dei piccoli borghesi (si ricordi che uno dei suoi film migliori è venuto dalla versione del Monssù Travet di Vittorio Bersezio). Soldati azzeccò nell'occasione la scelta del protagonista, un Rascel per definizione disponibilissimo ad assumere i panni dell'impiegatuccio frustrato. Policarpo è lui: è lui che dapprima spera di riuscire a farsi avanti moltiplicando lo zelo sul lavoro, e poi,



Carla Gravina, interprete del film diretto da Mario Soldati

accorgendosi che essere zelanti non basta, tenta di aggirare l'ostacolo architettando il matrimonio della figlia con il rampollo dell'altezzoso capufficio. Ma l'impresa fallisce, perché il superiore, che per il suo Gegè ha concepito ben più alti progetti, si serve delle abili arti di un'attrice di varietà per sventare la minaccia. Resta scornato anche lui: Gegè si incapriccia della sciantosa, fugge con lei a Venezia, e la sposa. Chi si dimostra saggia davvero è Celeste, la figlia di Policarpo, che vuol bene a un onesto meccanico e decide di

guadagnarsi la vita lavorando da dattilografa. E anche suo padre, che pure adora la bella calligrafia, deve acconciarsi ad accogliere in ufficio il «mostro» meccanico imposto dal progresso. Nel raccontare per immagini questo Policarpo, ufficiale di scrittura, che al Festival di Cannes del '59 ottenne un suo riconoscimento, Soldati s'è divertito spigliatamente e senza impegnarsi troppo; e Rascel ha ripetuto uno dei suoi personaggi «classici», assecondato da un gruppetto nutrito e affiatato di giovani e di caratteristi in vena.

STASERA PARLIAMO DI...: Crisi delle società calcistiche

ore 21,15 secondo

Da pochi giorni si è conclusa la campagna acquisti-vendite del calcio professionistico: tutti hanno potuto constatare come, al contrario degli anni scorsi, non si siano registrati episodi clamorosi, con trasferimenti di questo o quel giocatore per centinaia di milioni. I pochi «affari» conclusi sono avvenuti quasi tutti sulla base di scambi o comproprietà. Non c'è stato, insomma, un giro vertiginoso di miliardi come in passato. Che cosa significa? Significa che presidenti e consigli di amministrazione delle società di serie A e B non se la sentono più di garantire pesanti passivi, legati all'alea di quello che in definitiva resta pur sempre un gioco. Negli ultimi tempi si è verificata ad-

dirittura la «fuga» di alcuni presidenti, con dimissioni a catena. Caratteristico il caso di un presidente di una squadra di serie B che ha rinunciato ai «pezzi migliori» per ricuperare i soldi impegnati in precedenza. Su questo problema si discuterà a Stasera parliamo di..., la rubrica a cura di Gastone Favero. Partecipano al dibattito i giornalisti Antonio Ghirelli (direttore del Corriere dello sport), Gualtiero Zanetti (direttore della Gazzetta dello sport), Giglio Panza (direttore di Tuttosport), Alfeo Biagi (Stadio), l'avv. Campana presidente dell'Associazione calciatori, il dottor Stacchi presidente della Lega calcio, il ministro delle Finanze Preti, il ministro della Sanità Mariotti, il sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo Evangelisti. Moderatore: Maurizio Barendson.

Rassegna di balletti: LO SCHIACCIANOCI

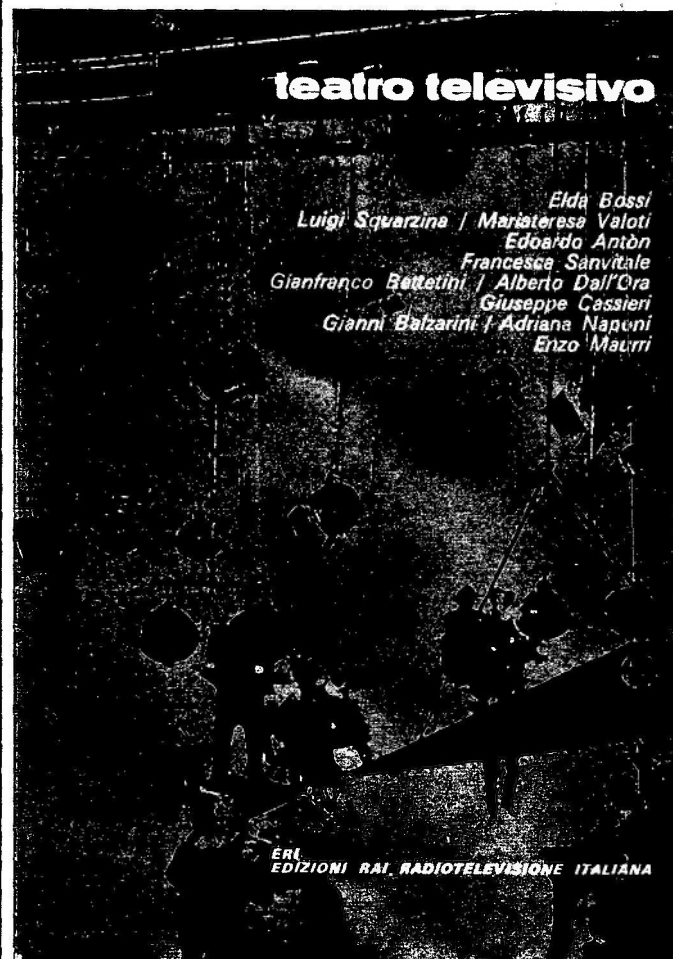
ore 22,15 secondo

Vigilia di Natale, in una casa tedesca dell'Ottocento. I bambini Clara e Fritz festeggiano il grande abete addobbato e luminoso: entrano gli ospiti e c'è la distribuzione dei regali. Tra questi un enorme schiaccianoci di legno, in forma di pupazzo, che Fritz rompe e Clara raccoglie e pone nella culla della sua bambola. Alla fine della festa gli ospiti se ne vanno e i bambini vengono messi a letto. Ma come Clara torna di soppiatto a rivedere il suo schiaccianoci, la stanza è mossa da strana magia e gli oggetti acquistano forme viventi. Il Re dei topi, alla testa dei suoi, invade la stanza: è affrontato

dallo Schiaccianoci che però sta per soccombere, quando Clara, con la sua pantofola, lo uccide. Lo Schiaccianoci si trasforma in un bellissimo Principe che invita Clara a visitare il suo regno. Una lunga strada attraversa la foresta coperta di neve, e le fiaccole di piccoli gnomi l'illumina, mentre i fiocchi di neve danzano al vento. Appare il palazzo incantato del Principe, e gli ospiti vengono accolti da Fata Confetto. Il Principe narra la sua avventura e tutti festeggiano Clara e le offrono un banchetto con danze di lontani paesi. E poi danzano i flauti, i bufoni, i fiori, e infine Fata Confetto e il Principe Schiaccianoci, e ancora tutta la corte

in un valzer d'apoteosi per la dolce Clara che ha salvato il bel Principe. Questa favola di Hoffmann, sceneggiata da Dumas figlio e coreografata da Ivanov, andò in scena nel 1892 al Teatro Mariinskij di Pietroburgo con la musica di Peter Il'ic Ciaikowsky. E' un balletto tra i più belli e popolari che esistano, che alle tragiche ombre romantiche preferisce la fantasia e il sorriso, e dove Ciaikowsky ha profuso a piene mani vena melodica e timbri preziosi. Protagonisti di questa edizione sono Melissa Hayden, Edward Villella e Patricia McBride, con l'Orchestra Filarmonica di Budapest sotto la direzione del maestro Franz Allers. Regia di Heinz Ziesendahl.

NOVITA' IN LIBRERIA



FORMATO cm. 14,5 x 21, pp. 358
ILLUSTRAZIONI FUORI TESTO
LIRE 3600

UNA SCELTA FRA GLI ORIGINALI TELEVISIVI DI MAGGIOR SUCCESSO



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 9 - 00187 ROMA

RADIO

lunedì 19 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vincenzo de' Paoli.

Altri Santi: S. Martino, S. Giusta, S. Simmaco, Sant'Arsenio, S. Macrina.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,52 e tramonta alle ore 21,06; a Roma sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,40; a Palermo sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1937, muore a Roma lo scienziato Guglielmo Marconi.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna scegliere tra amare le donne o conoscerle: non c'è via di mezzo. (Chamfort).



Nancy Cuomo: è la cantante che alle 7,40 sul Secondo vi darà il « Buongiorno » musicale. Alla trasmissione partecipa, anche Roberto Murolo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina », rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermoni - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Adulte et jeunes aujourd'hui. 22,30 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Radiorchestra. Edward Grieg: Peer Gynt, Suite I; John Stanley (arr. Henry Coleman): Trompet Tune per tromba e archi (Solista Helmut Hunger - Direttore Othmar Nussio). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Valzer. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 17,30 I grandi interpreti: Direttore Antal Dorati. Modesto Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo; Ottorino Respighi: I Pini di Roma (Orchestra Sinfonica di Londra e di Minneapolis). 18 Radio gioventù - In-

formazioni. 19,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 19,30 Rassegna di strumenti. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Sassofoni e trombe. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Concerto vocale strumentale. Alexandre Tansman: Prologo e cantata per coro femminile e orchestra da camera; Michel Ciry: Pietà per orchestra d'archi op. 47; Olivier Messiaen: Trois petites liturgies de la Présence Divine per pianoforte solo, Onde Martenot solo, celesta, vibrafono, batteria, coro femminile e orchestra d'archi (Yvonne Loriod, pianoforte; Jeanne Loriod, Onde Martenot - Orchestra e Coro della RSI diretti da Marcel Couraud). 22,35 Juke-box internazionale - Informazioni. 23,05 Uno più uno... uguale a uno. Radiorivista avventurosa di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainiguti. 23,35 Per gli amici del jazz. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 17 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Radiorchestra diretta da Marc Andrae. Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore per due oboi, fagotto, due violini, viola e basso continuo (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio il 15 gennaio 1970); Igor Stravinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra (Registrazione del Concerto effettuato al Kursaal il 1° ottobre 1969). 21,45 Rapporti '71: Scienze. 22,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 22,45 Orchestre varie. 23-23,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore per due oboi, due clarinetti e archi (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra: Allegro - Andante - Rondò (Solisti Rudolf e Pierre Serkin - Orchestra Festival di Marlboro diretta da Alexander Schneider) • Edward Grieg: Quattro Danze norvegesi (Orchestra del Teatro dei Champs-Élysées diretta da Paul Bonneau)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin, suite: Preludio - Furlana - Minuetto - Rigaudon (Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da André Cluytens) • Manuel de Falla: Il cappello a tre punte, suite n. 2: Danza dei vicini - Danza del mugugno - Finale (Jota) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko: Preludio (Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca diretta da Eugenij Svetlanov) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

8 — GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)

— Coca-Cola

13,45 DUE CAMPIONI PER DUE CANZONI

Programma del lunedì condotto da Sandro Ciotti

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

19 — SE FOSSI...

Divagazioni fantastiche di una ragazza qualsiasi

Testi di Marcella Elsberger interpretati da Marilù Tolo
Regia di Raffaele Meloni

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Bonagura-Concina: Sciummo (Sergio Bruni) • E. A. Mario: Comme se canta a Napule (Nino Fiore) • Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio (Miranda Martino) • Gambardella-Ottaviano: 'O marennariello (Orchestra a plettro Giuseppe Anedda) • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje (Peppino Di Capri)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 SI FA PER DIRE

Dialoghi in vacanza scritti da Pierbenedetto Bertoli per Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri
Selezione musicale e allestimento di Sandro Peres

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Paoli: Sapore di sale (Gino Paoli) • Hill-Cochrane: Le cipolle (Georgia Moll) • Endrigo-Enriquez: Ora che sai (Sergio Endrigo) • Ferri-Ferri-Nocenzi: ...E niente (Gabriella Ferri) • Mirigliano-Mancinotti: Tanto cara (Guido Renzi) • José e Piero Lombardi: Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi) • Tagliaferri-Murolo: 'A canzone d'a felicità (Sergio Bruni) • Avogadro-Mariano: Uno qualunque (Giuliana Valci) • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Come Cenerentola (I New Trolls) • Ovale: Op-là (Gianfranco Intra)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna
Nell'intervallo (ore 10):

MARE OGGI

Quotidiano di attualità nautiche

11,30 UNA VOCE PER VOI: Soprano

MIRELLA FRENI

Presentazione di Angelo Sguerzi
Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi; • Ohi quante volte • • Georges Bizet: Carmen: • Io dico no, non son paurosa • (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Ino Savini) • Giuseppe Verdi: La Traviata: • Ah! forse è lui • (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Franco Ferrara)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro
12,44 Quadrifoglio

16 — Programma per i ragazzi

Signori, chi è di scena?

a cura di Anna Maria Romagnoli

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Figli

Gibb: Don't forget to remember; Idea; To love somebody; Odessa; Holiday; First of May; Massachusetts; Seven seas symphony; I've gotta get a message to you (Bee Gees) • Simon: The sounds of silence; Mrs. Robinson; El condor pasa; Cecilia; The boxer (Simon and Garfunkel)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Tavolozza musicale
— Dischi Ricordi

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo
Incontri turistici con cittadini inglesi, a cura di Marina Ghella
Realizzazione di Renato Parascandolo

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Aroldo Tieri (ore 20,20)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddel**. Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40 Buon giorno con Roberto Murolo e Nancy Cuomo**
Scalinatella, Cateri, Dduje paravise, Chiove, Me so' mbracciato 'e sole, 'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna, Concerto d'autunno, Come una rondine, Ieri solo ieri, Ho amato e t'amo, Se ti ho bruciato il cuore
- **Invernizzi Milione**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 Un americano a Londra**
di **Peiham Granville Woodhouse**
Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

13,30 GIORNALE RADIO

- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 Su di giri**
Age - Scarpelli - Monicelli - Rustichelli; Brandealeone alle Crociate (Gianfranco Plenizio) • Leich: Atlantis (Donovan) • Bigazzi-Cavallaro: America (Fausto Leali) • Mazzola-Mastino: Mi sono innamorata di Yves Montand (Franca Mazzola) • Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio (Ray Conniff) • Pop: Iadatt, Levi-Corballo: Dum dum (Kingston Karachi) • Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano (Ornella Vanoni)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Selezione discografica**
— **RI-FI Record**
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti
- 15,40 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
Kiurichijski: Pilenze pee (L'uccellino canta) (Coro da camera femminile di Sofia) • Conti-Campioti: Lo stambecchino del Gran Paradiso (Coro Incas) • Georgij-Rot: Cazacia (Chor der Pontificum Collegium Russicum) • Trascr. Dionisi: Girolenin (Coro SAT) • Harma: Heiken Haat (Nozze

1ª puntata
Sam
Pyneent
Hash
Lord Tilbury
Wrenn
Kay
Braddock
Voce della telefonista
Mariano Rigillo
Iginio Bonazzi
Mario Valgovi
Gino Mavara
Giulio Oppi
Nicoletta Languasco
Mario Brusa

Regia di **Massimo Scaglione**
Invernizzi Susanna

10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • la riva bianca, la riva nera (Iva Zanicchi) • Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Preghiera 'e maremaro (Nino Fiore) • Casa mia (Equipe 84) • Sera d'agosto (Kocis)

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 Alto gradimento
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

di Keikin) (Etelasou Malaisen Osakunnam Laulajat di Helsinki-Finlandia) • Colacicchi: Me pizzica me mozzica (Coro da camera di Roma) • Klatton-Heric-Lazar: Gotta Travelen On (The Robert De Cormier Singers) • De Marzi: Illi illè illò (I Crodaioili) • Paraken-Hadjev: Perunico (Iris) (Coro Giorgi Kirkov di Sofia Voci Miste)

16,05 STUDIO APERTO

Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**

Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30): **Giornale radio**

18,05 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 Long Playing
Selezione dai 33 giri

18,30 Giornale radio

18,35 Musica e canzoni
— **Ediz. Musicali Galletti**

18,50 IL VOLTO DI UNA CITTA'

Viaggio nelle capitali d'Europa: **Parigi**
Un programma di **Adriano Mazzolotti**

de Debussy: Sonata per violino e pianoforte: Allegro vivo - Intermezzo (fantastico e leggero) - Finale (molto animato)

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 I MISTERI DI PARIGI di Eugenio Sue

Traduzione e adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini** e **Lucia Bruni**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Raoul Grassilli** e **Giulia Lazzarini**

16ª episodio

Rodolfo di Gerolstein **Raoul Grassilli**
Sir Walter Murph **Antonio Guidi**
Tom Seyton **Giampiero Becherelli**
Il Notaio Ferrand **Carlo Ratti**
Fleur De Marie **Giulia Lazzarini**
Il Giudice Boulanger

Raffaele Giangrande
L'ispettore Leiris **Andrea Matteuzzi**
Il commissario Borel **Franco Luzzi**
Berta **Grazia Radicchi**
Un medico **Cesare Bettarini**
Un piantone **Corrado De Cristofaro**
Un brigadiere **Vivaldo Matteoni**
Un poliziotto **Rinaldo Mirannelli**

Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Benvenuto in Italia**
- 9,55 Ridolini comico ultradinamico.**
Conversazione di **José Pantieri**

10 — Concerto di apertura

Claude Debussy: Première rapsodie per clarinetto e pianoforte (Giorgio Brezgar, clarinetto; Giuliana Bordoni, pianoforte) • Maurice Ravel: Deux Epigrammes (Angeles Chamorro, soprano; Enrique France, pianoforte) • Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti (Egida Giordani Sartori, clavicembalo; Giorgio Finazzi, flauto; Paolo Figuera, oboe; Eno Marani, clarinetto; Armando Gramigna, violino; Giuseppe Ferrari, violoncello)

10,30 Le Sinfonie di Gustav Mahler
Sinfonia n. 2 in do minore per soli, coro e orchestra (Edith Mathis, soprano; Norma Procter, contralto - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelik)

11,45 Musiche Italiane d'oggi
Olivio Di Domenico: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno: Allegro giusto - Andante espressivo - Tempo di marcia - Presto (Severino Gazzelloni, flauto; Pietro Accorroni, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno) • Alvaro Company: «Las seis cuerdas» per chitarra (Chitarrista Alvaro Company)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 Archivio del disco

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses (Pianista Alfred Cortot) • Johannes Brahms: Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte: Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato (Adolf Busch, violino; Rudolf Serkin, pianoforte)



Natalia Ginzburg (ore 21,30)

13 — Intermezzo

Giovanbattista Lulli: Bruits de trompettes (Orchestra da Camera «Jean-Louis Petit» diretta da Jean-Louis Petit) • Jean-Marie Leclair: Concerto in fa maggiore op. 7 n. 4 per violino, archi e clavicembalo (Solista Stanley Weiner - Orchestra da Camera di Amburgo diretta da Gunther Ludzuweit) • Wilhelm Friedmann Bach: Cinque Polacche per clavicembalo: in do maggiore - in re maggiore - in re minore - in fa minore - in sol maggiore (Clavicembalista Helma Elner) • Carl Philipp Emanuel Bach: Sinfonia n. 1 in re maggiore (Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones)

14 — Liederistica

Franz Joseph Haydn: Due Lieder: «Gebt zu Gott» - «Zufriedenheit» (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Wolfgang Amadeus Mozart: Due Lieder: «Abendempfindung» - «Die Alte» - «K 517 Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Walter Gieseking, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Ritratto di autore

Carl August Nielsen

Quartetto op. 5 in fa minore: Allegro non troppo ma energico - Un poco adagio - Allegretto scherzando - Allegro appassionato (Quartetto Danese di Fionia); Sinfonia n. 5 op. 50: Tempo giusto, Tranquillo, Adagio non troppo, Allegro, Andante un poco tranquillo,

Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco De Masi)
(Ved. nota a pag. 69)

15,30 César Franck

REDEZIONE
Poema sinfonico per soprano, voce recitante, coro e orchestra, su testo di **Eduard Blau** (versione ritmica italiana di **Vittorio Gui**)
Lidia Marimpietri, soprano

Massimo Serato, voce recitante
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Vittorio Gui** - Mo del Coro Ruggero Maghini

16,40 Sergej Prokofiev: Sonata n. 1 in fa minore op. 1 per pianoforte (Pianista Yury Boukoff)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,25 Rilettura intima di Giovanni Boine.
Conversazione di **Renato Minore**

17,35 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Incontri di Parigi: Alberto Magnelli, a cura di **Marie-Claire Sinko**

18,20 Musica leggera

18,45 Heitor Villa Lobos: Bachiana brasileira n. 7: Preludio (Pontaco) - Giga (Quadrilha caipira) - Toccata (Desafio) - Fuga (Conversa) (Orchestra Nazionale de la Radiodiffusion Française diretta dall'Autore)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53, dal canale della Filodiffusione e da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle 1,36).

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Pallavicini-Carrisi: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Lo Vecchio-Pareti-Vecchioni: Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Palomba-Aterfano: Strana malinconia (Tony Astarita) • Bardotti-Castellari: Susan dei marinai (Michele)

19,30 RADIO SERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Corrado fermo posta

Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima e Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Cera Grey**

21,30 IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)

— **Star Prodotti Alimentari**

22 — RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI

Violinista **Carlo Chiarappa**
Pianista **Liliane Questel**
Bartok-Gertler: Sonatina per violino e pianoforte: Allegretto - Moderato - Finale (Allegro vivace) • Luciano Berio: Due Pezzi per violino e pianoforte: Cadenza - Marcia • Clau-

abbronzatura dorata



SOLE di CUPRA

questa sera in
INTERMEZZO



Ecco la nostra "costata di mare":
nutriente, saporita, leggera, come una vera costata.
Garantita dall'esperienza Nostromo che conserva sempre
intatto l'alto valore nutritivo del fosforo
e delle proteine tipiche del tonno.



NOSTROMO

il tonno "semprebuono"

martedì

NAZIONALE

18,15 GONG

(Pronto della Johnson - Caffè Caramba)

la TV dei ragazzi

LA FILIBUSTA

di Franchi, Mantegazza, Salvini

Terza puntata

Il cavaliere di Grammont

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Poldo Elio Crovetto
Il farmacista Gianni Magni
Giacinto Donatello Falchi
Biancarosa Claudia Lawrence
Primo avventore

Rodolfo Traversa

Secondo avventore

Fulvio Ricciardi
Caviglia Sandro Tuminelli
Lo svanito Sandro Sandri
Maestro Lamentoni

Franco Franchi

Bo Alvaro Alvisi

Cartacanta Sergio Renda

Cavatappi Agostino De Berti

Grammont Rodolfo Traversa

La moglie di Grammont

Lidia Costanzo

Il cameriere Fred Bongusto

Van Horn Giancarlo Fantini

De Graf Augusto Bonardi

Il nostromo Gianni Rubens

Il cannoniere Angelo Botti

Giancarlo Caio

Sante Calogero

I pirati } Riccardo Perucchetti

Gianni Rubens

Claudio Sforzini

ed inoltre: Jon Lei, Honoré

Mantovani, Raf. Pezzoli, Mario

Tellini

con la partecipazione di Fred

Bongusto

Musiche di Gianfranco e

Giampiero Reverberi

Scene di Duccio Paganini

Costumi di Gianna E. Sgar-

bossa

Regia di Giuseppe Recchia

GONG

(Polveri Frizzina - Dentifricio Ultrabreit - Maxi Kraft)

19,15 SUB 71

a cura di Andrea Pittiruti

Terza puntata

Fucili e... vittime

Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sebane dell'Oreal - Rex Eletrodomestici - Pepsi-Cola - Rowntree - Omo - Tostine Invernizzi)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Super Silver Gillette - Amaro Ramazzotti - Biscotti Gerber)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Agip Big Bon - Bibite Schweppes - Camay - Tonno Maruzzella)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Bel Paese Galbani - (2) Pernod - (3) Insetticida Idrofrish Super-Faust - (4) Brooklyn Perfetti - (5) I Dixan

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Vision Film - 3) Exagon Film - 4) General Film - 5) General Film

21 —

UN'ESTATE, UN INVERNO

Soggetto di Fabio Carpi e Luigi Malerba

Sceneggiatura in sei puntate di Fabio Carpi, Luigi Malerba, Antonio Saguera

Personaggi ed interpreti:

Francesco Catalano Enzo Cerasico

Un sordomuto

Gianpiero Albertini

Un partigiano Franco Balducci

Musica di Roberto Nicolosi

Scene e costumi di Giorgio

Desideri

Delegato alla produzione Arn-

aldo Bagnasco

Regia di Mario Caiano

Sesta puntata

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Transeuropa realizzata da Nello Santi)

DOREMI'

(Ariel - Total - Cucine Germal - Stock)

22 — III B: FACCIAMO L'APPELLO

Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Maurizio Chierici

Regia di Pier Paolo Ruggerini

Sesta puntata

BREAK

(Fernet Branca - Deodorante Daril)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Saponetta Pamir - Tonno Nostromo - Cristallina Ferrero - Cornetto Algida - Lucido Lord Rapid Shine - Cassettophone Philips)

21,15

BOOMERANG

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna - Patatina Pal - Cinsoda Cinsano - Mum Spray Deodorant)

22,15 L'AMICO FANTASMA

Madame Hanska

Telefilm - Regia di Roy Ward Baker

Interpreti: Mike Pratt, Kenneth Cope, Annette Andre, Michael Goodlife, Doris Hare, Norman Bird, Anne De Vigier, Frances Bennet, Raymond Young, Cyril Renision, Betty Woolfe, Chris Gannon, Joby Blanshard

(Produzione: ITC)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die seltsamen Methoden des F. J. Wanningen
- Die Zwangsvorstellung -
Heiterer Kriminalfilm mit
Beppo Brem
Regie: Günther Richardt
Verleih: BAVARIA

19,55 Klage gegen Ungenannt
Ein musikhistorischer Prozess zum Mitraten
Regie: Kurt Wilhelm
Verleih: TELESAR

20,30 Schwimmen
Ein Fernsehkursus von Paul Andreas
7. Übung
Verleih: TELEPOOL
20,45-21 Tagesschau



Enzo Cerasico è Francesco Catalano nello sceneggiato «Un'estate, un inverno», in onda alle ore 21 sul Nazionale

SUB 71 - Terza puntata: Fucili e... vittime

ore 19,15 nazionale

Trattando d'immersioni sotto-marine, la rubrica, curata da Andrea Pittiruti, non poteva ignorare la pesca subacquea. E' un argomento che, come la caccia agli uccelli, ha sostenitori e denigratori. Comunque, che la si pratichi, è un fatto da non ignorare. In questa puntata, si alternano scene idilliache di pesci «coccolati» dall'uomo

con altre illustranti la storia di fucili subacquei, il loro impiego e i consigli per una buona manutenzione. Si parla, dunque, di archibugi e di vittime, ma tra queste ultime, vanno compresi, oltre le creature del mare, anche i malcapitati compagni d'immersione, spesso «vittime» più esposte dei pesci stessi. Sub 71 si preoccupa anche di questo aspetto della caccia subacquea mettendo in

guardia dai pericoli derivanti da un fucile maneggiato con incoscienza o, peggio, tenuto carico in superficie. Infine, assodato che non tutti i pesci sono buoni e remissivi, l'ittologo, professor Giorgio Bini, ci farà conoscere quali possono essere pericolosi per l'uomo e come si possono curare gli eventuali danni da essi provocati. La realizzazione della rubrica è di Maricla Boggio.

UN'ESTATE, UN INVERNO - Sesta puntata

Riassunto delle puntate precedenti

ore 21 nazionale

Lasciato il paese natale, perduto il compagno di strada Beniamino, verdicatosi a suo modo del gerarchetto fascista diretto al Nord, e abbandonata la gang di piccoli contrabbandieri romani un po' nostalgici del passato regime, e «troppo furbi» per il suo carattere, l'ex militare Francesco Catalano, sbandato dopo l'8 settembre, si ritrova in casa di due nobildonne toscane che lo trasfor-

mano in cameriere. Qui è anche nascosto un militare inglese che avrebbe dovuto essere paracadutato in Piemonte, per portare denaro alle formazioni partigiane che operano nella regione. L'incontro tra i due stabilisce una reciproca corrente di simpatia e di fiducia. Entrambi decidono di fuggire dalla villa dove si sentono come prigionieri ed anche perché nelle vicinanze opera un reparto tedesco che dà, appunto, la caccia al paracaduti-

sta inglese, lanciatisi dall'aereo colpito dalla contraerea. L'inglese viene ferito a una gamba da un cecchino tedesco, sicché non può continuare. Francesco, dopo tante esitazioni, lo lascia in una casa abbandonata, che due pastori hanno adibito a «stazzo». Uno dei due tenta di rapinare Francesco dei due milioni che l'inglese gli aveva affidato. Francesco non soltanto evita la rapina, ma si impadronisce della bicicletta del pastore.

La puntata di questa sera

Rivediamo Francesco che si aggira solo per i monti. Trova rifugio nella casa di un sordomuto che vive completamente isolato dal mondo. Ha però un «suo» progetto: costruire una bomba rudimentale per compiere un attentato a danno dei tedeschi. Francesco si offre di aiutarlo nell'impresa: dovrebbero far saltare in aria una

centrale elettrica; ma sono entrambi inesperti e commettono una serie di errori. Vengono scoperti. Il sordomuto viene catturato e fucilato. Francesco riesce ancora una volta a fuggire. Ma l'immagine del sordomuto ucciso lo ha sconvolto. Francesco è ora ricercato dai partigiani della zona, che non ammettono azioni iso-

late contro gli impianti che, al contrario, vogliono salvare. Alla fine lo catturano. Soltanto ora Francesco capisce che «l'isolato» non ha mai ragione, né possibilità di sopravvivere. Si aggrega dunque alla formazione partigiana, accettandone le regole. Finita la «sua guerra», Francesco ne incomincia un'altra, quella giusta.

III B: FACCIAMO L'APPELLO

ore 22 nazionale

Don Raffaele Bensi, settant'anni all'incirca, è un sacerdote di Firenze. Professore di religione in due istituti, davanti alla sua cattedra sono passati qualcosa come 35 mila studenti. Alcuni di questi, oggi, sono grossi personaggi nel mondo della cultura, della politica, del giornalismo. Perché questo Don Bensi giunge a III B: facciamo l'appello? Perché per mezzo secolo è stato un grande maestro di educazione civica. A Firenze è popolarissimo, non ha mai lesinato un aiuto ad alcuno. Ma attenzione: se qualcuno gli si presentava con ragioni che

facevano a pugno con il suo rigore morale, la risposta negativa era pronta e secca, senza possibilità di appelli. E il rigore morale di Don Bensi si traduce da cinquant'anni in qua nell'amore verso la libertà e la responsabilità. Strano, dicono di lui a Firenze. In una città di attaccabrighe come questa, quel prete è forse il solo a non contare nemici. Intorno a Don Bensi un gruppo di scolari di tanti anni fa: il magistrato Renzo Poggi, il docente universitario Dino Pieraccioni, la psicologa Roberta Pisa Cardoso, il medico Vittorio Lampronti, il critico musicale Leonardo Pinzauti. Dai lo-

ro racconti, dalle loro memorie, balza chiara la figura di questo sacerdote che ai ragazzi seduti nei banchi soleva ripetere che le grandi soddisfazioni della vita non derivano dal successo, ma dalla coscienza di avere fatto il proprio dovere. Gran parte della trasmissione di questa sera verrà dedicata ai rapporti tra Don Bensi e Don Lorenzo Milani. Il sacerdote di Barbiana sarebbe sceso a Firenze un giorno di tanti anni fa, si sarebbe imbattuto in Don Bensi e in lui avrebbe poi trovato oltre che un fedele e devoto amico, un consigliere e un maestro di vita. (Articolo alle pagine 72-73).

L'AMICO FANTASMA: Madame Hanska

ore 22,15 secondo

Anne Fenwick, una ricca vedova, viene rinchiusa in una cassetta di campagna da un losco individuo, De Crecy, ed uccisa mediante esalazioni di gas. Randall, che svolge indagini sulla scomparsa per conto della nipote Julie Fenwick, si reca a trovare la medium Madame Hanska, la quale risultava essere l'unica persona frequentata dalla vedova. Il colloquio non lo soddisfa e gli fa sorgere sospetti. Improvvisamente Julie viene travolta ed uccisa da un'auto e Randall, sempre più insospettito, incarica la vedova di Hopkirk, Jean, di frequentare sotto falso nome le sedute

spirite di Madame Hanska. Jean, tramite la medium, riceve un messaggio da un marito immaginario, che la prega di mettersi in contatto con De Crecy per farsi aiutare nell'amministrazione dei suoi beni. Questi sembra accettare l'incarico, ma fa pedinare Jean e, accortosi che è legata a Randall, trova una scusa e nel frattempo fa bastonare quest'ultimo. Hopkirk si mette all'opera e riesce a far confessare alla medium i suoi loschi traffici e quando Randall minaccia De Crecy di denunciarlo, questi per liberarsene tenta di fargli fare la stessa fine della vedova Fenwick. Soltanto l'astuto fantasma potrà salvare l'amico.



Un'interprete: Annette Andre

L'on. Giulio Andreotti consegna il Premio Internazionale «Ercole d'Oro» alla ATES Maglierie di Tezze sul Brenta



Un «défilé» di particolare rilievo si è svolto recentemente a Roma, all'EUR, presentato da Biancamaria Piccinino.

In passerella si sono susseguiti modelli destinati all'autunno-inverno 1971-72, realizzati dalla ATES Maglierie di Tezze sul Brenta, ispirati quasi sempre al motivo dei pois, delle pastiglie, dei bolli che si rincorrono asimmetricamente nei completi a due o tre pezzi, caratteristici di questa collezione «casual». La sfilata, che ha riscosso i più calorosi consensi da parte dei rappresentanti della stampa, ha costituito il «clou» di una serata di gala organizzata in occasione della consegna del Premio Internazionale ERCOLE D'ORO 1971.

L'ambito riconoscimento per la qualità e il livello di produzione raggiunti era stato conferito il 20 maggio ai titolari della ATES, f.lli Agostino e Francesco Tassarollo, dall'on. Giulio Andreotti, durante una cerimonia che ha avuto luogo a Roma, nell'Aula Magna del Palazzo dei Congressi, all'EUR, alla presenza di autorità civili, politiche e religiose, fra cui il Cardinale Vicario di Roma, Angelo Dell'Acqua, il Sindaco e il Prefetto di Roma, ecc.

Assegnato ad una piccola industria del settore abbigliamento, l'ERCOLE D'ORO riveste particolari significati e rappresenta motivo di orgoglio per chi, firmando quindici anni fa l'atto di nascita della ATES, ha sottoscritto un atto di fede nell'imprevedibile firmamento della moda.

Le caratteristiche della ATES, divenuta ormai una firma di rilievo per le passerelle nazionali e internazionali (negli Stati Uniti si è affermata recentemente con un largo giro di affari in diverse città), si possono riassumere nella coerenza stilistica che sigla ogni collezione, la qualità dei materiali, il tipo di lavorazione che, pur eseguita su schemi industriali, ha saputo conservare l'impronta artigianale indispensabile per un capo di qualità.

Rivelatisi subito capitani d'azienda giovani e sensibili alle più diverse esigenze, i fratelli Tassarollo, in quindici anni di attività, hanno saputo sviluppare la piccola industria fino a consentirle di inserirsi autorevolmente nell'universo della moda, forti di una rafforzata schiera di collaboratori, di stilisti, di esecutori; con un numero di dipendenti accresciuto di anno in anno (oggi ne conta circa 250); attrezzature modernissime in grado di consentire una raffinatezza di lavorazione e un record quantitativo di produzione.

Con un'operazione silenziosa l'industria vicentina raggiungeva ben presto i più qualificati mercati nazionali e internazionali, ponendosi autorevolmente tra le nuove firme della maglieria italiana.

Durante le manifestazioni torinesi di MODA SELEZIONE, dedicate alla moda pronta di lusso, la ATES è stata presente con uno «stand» fin dalla terza edizione della Rassegna, raccogliendo i più ampi consensi di pubblico e di stampa. Specializzata nella moda-boutique, ATES non si accontenta dei successi sul piano estetico o commerciale, ma ha realizzato notevoli sforzi sul piano sociale, con un moderno tipo di conduzione, basato su un rapporto di collaborazione tra dirigenti e maestranze, improntato all'amicizia e alla cordialità. L'ambiente di lavoro realizzato con le più moderne tecniche, studiato per essere confortevole e alleggerire la fatica, è la cornice ideale per un tipo di prestazione siglata dalla volontà comune di migliorare sempre la produzione.

RADIO

martedì 20 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Girolamo Emiliani.

Altri Santi: S. Margherita, Sant'Emilia, S. Sabino, S. Giuliano, S. Flaviano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,53 e tramonta alle ore 21,05; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,39; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a Parigi il poeta Paul Valéry.

PENSIERO DEL GIORNO: C'è sempre un cantuccio di silenzio nelle più sincere confessioni delle donne. (Bourget).



Il mezzosoprano Fiorenza Cossotto è la principessa Eboli nel « Don Carlo » di Verdi che il Nazionale trasmette alle 20,20, direttore Thomas Schippers

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: « Serie Dischi Radio Vaticana »: Musiche di F. Chopin eseguite dal pianista Sergio Calligaris. Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Alberico Vitalini. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: « I Sacerdoti Fidei domum », di P. Cirillo Tescaroli - « Xilografia » - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Missionnaire de face des coutumes. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Parola del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Parata di strumenti. 14,25 Composizioni di Fernando Paggi - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Fiorenza. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il pendolo musi-

cale, pista a 45 giri presentata da Solidea. 19,30 Echi della montagna. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Valzer viennesi. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci, discussioni di varia attualità. 21,50 Orchestra di musica leggera RSI. 22,15 Svolazzar di gonne. Fantasia di Mario Braga, con la partecipazione del complesso del Gaglio. Regia di Battista Klainuti. 22,45 Ballabili - Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Orchestre varie. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Heitor Villa-Lobos: Suite infantile; Juan Dolras: Seguidilla; Luigi Dallapiccola: Ciaccona, Intermezzo e Adagio per violoncello solo (Solista Paul Loerkers); Francis Poulenc: Le Bestiaire (Lucienne Dalman, soprano; Marie-Louise De Marval, pianoforte). 21,45 Rapporti '71: Letteratura. 22,15-23,30 I grandi incontri musicali. Juni-Festwochen Zürich '71 (Pianista Clifford Curzon - Orchestra della Tonhalle diretta da Carlo Maria Giulini). Gioacchino Rossini: Semiramide, Ouverture; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in do minore K. 491; Anton Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore, (Terzo concerto sinfonico del 15 giugno).

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
L. van Beethoven: Serenata in re magg. op. 25 per fl., vl. e v.la (R. Adeney, fl.; E. Hurwitz, vl.; C. Aromowitz, v.la) • E. Lalo: Scherzo per orch. (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
- 6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
G. Fauré: Masques et bergamasques (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • B. Britten: Sinfonietta op. 1 (Otetto di Vienna)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pinne fucile e occhiali (Edoardo Vianello) • Simpatia (Ofelia) • L'amici-zia (Herbert Pagani) • La suggestione (Rita Pavone) • Com'è triste Venezia (Rossano) • O paese d'o sole (Miranda Martino) • Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Fantasia di motivi: Se c'è una luce; lo credo (Nada) Porta Romana (Giorgio Gaber) The days of Pearly Spencer (Angel Pocho Gatti)
- 9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**
Nell'int. (ore 10): **MARE OGGI**
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 UNA VOCE PER VOI: Tenore JUSSI BJOERLING

Presentazione di **Angelo Squerzi**
C. Gounod: Faust: « Saluti demeure chaste et pure » (Orch. dir. N. Gre-villius) • G. Puccini: Turandot: « Nes-sun dorma » (Orch. e Coro del Tea-tro dell'Opera di Roma diretti da E. Leinsdorf); Manon Lescaut: « Don-na non vidi mai » (Orch. RCA Victor dir. R. Cellini); Tosca: « E lucean le stelle » (Orch. dir. N. Gre-villius) • P. Mascagni: Cavalleria rusticana: 1) « Viva il vino spumeggiante » (Orch. RCA Victor e Coro • Robert Shaw » diretti da R. Cellini); 2) « Mamma quel vino è generoso » (Orch. dir. N. Gre-villius)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Rose bianche rose gialle i colori le farfalla (Oscar Prudente) • Se caso mai (Rita Pavone) • Preghiera e ma-renare (Nino Fiore) • Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Via dei ciclamini (Orietta Berti) • Susan dei marinai (Michele) • Strana malinconia (Tony Astarita) • So che mi perdonerai (I Nomadi) • Dimmi ancora ti voglio be-ne (Nando Gazzolo)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Spettacolo

Un programma in blue-jeans scrit-to e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da « I Nuovi » di **Nora Orlandi**

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'int. (ore 15): **Giornale radio**

16 — Il microfono delle vacanze

In viaggio per il mondo: « Nel pae-se dei mulini a vento »
a cura di **Fred Ladenius**
Regia di **Ugo Amodeo**

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

di **Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz**

Broadwater-Lewis-Hawkins: **Suzie Q.** • Fogerty: Born on the Bayou; Proud Mary; Up around the bend; Pagan baby; Have you ever seen the rain? (Creedence Clearwater Revival) • In-gle: In a gadda da vida; Are you happy (Iron Butterfly) • Fogerty: Tra-velin' band (Creedence Clearwater Re-vel)

Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 Appuntamento con le nostre can-zoni — Dischi Celentano Clan

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo

Incontri turistici con cittadini fran-cesi, a cura di **Caterina Pediconi**
Realizzazione di **Renato Parascan-dolo**



Warner Bentivegna (9,15)

19 — I PROTAGONISTI: Direttore PIER-RE BOULEZ

Presentazione di **Luciano Alberti**
Hector Berlioz: dalla Sinfonia fan-tastica op. 14: Un bal (Orchestra Sinfonica di Londra) • Claude De-bussy: da La Mer: De l'aube à midi sur la mer (New Philhar-monia Orchestra)

19,30 Bis!

Fausto Cigliano-Mario Gangi in un concerto pubblico registrato al Teatro Eliseo di Roma

Anonimo: Pagliaccio • Bellini: Fe-nesta ca lucivi • Lauzières-Flori-mo: La tarantella • Sacco-Doni-zetti: Te voglio bene assai • Bo-vio-Nardella: Chiove • Nicolardi-De Curtis: Voce 'e notte • Costa-Di Giacomo: Serenata napoletana

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Don Carlo

Opera in quattro atti di **Joseph Méry e Camille Du Locle** (da Schiller)

Versione ritmica italiana di **A. de Lauzières e A. Zanardini**

Musica di GIUSEPPE VERDI

Filippo II Nicolai Ghiavrov
Don Carlo Bruno Prevedi
Rodrigo Piero Cappuccilli
Il Grande Inquisitore

Un frate Dimitri Petkov
Elisabetta di Valois Ubaldo Carosi

Teresa Zyllis Gara
La principessa Eboli

Florenza Cossotto
Tebaldo Alberta Valentini

Il conte di Lerma Sergio Artale
Un araldo reale

Ferdinando Jacopucci
Una voce dal cielo Emilia Ravaglia

Direttore **Thomas Schippers**
Orchestra Sinfonica e Coro di Ro-ma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
(Ved. nota a pag. 68)

Al termine (ore 23,20 circa):
OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO
I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Patrick Samson e Farida**
Dille si (Let it be), Prigioniero, Soli si muore, Tanto era tanto antico, Cuore che fai, Una cosa che non sai, lo per lui, Lui è un angelo, Vedrai vedrai, Pensami stasera, La tempesta, Il pianoforte
— **Invernizzi Gim**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 Un americano a Londra**
di **Palham Granville Woodhouse**
Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
2^a puntata
Sam
Mariano Rigillo

- Gash
Kay
Claire
Il gerente
Il guardiaportone
La signora Lippert
- Mario Valgovi
Nicoletta Languasco
Vittoria Lottero
Marcello Mandò
Santo Versace
- Misa Mordegli
Alfredo Dari
Paolo Faggi
Mario Brusa
- Regia di **Massimo Scaglione**
— **Burro Milione Invernizzi**
- 10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Sempre sempre, Vola cuore mio, Era il tempo delle more, Il gigante e la bambina, Lo so che è stato amore, Malinconia
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Spiaggia libera**
Un programma di **Castellano e Pipolo**
Regia di **Massimo Ventriglia**
— **Bagno di schiuma « Bagno mio »**

- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 Su di giri**
Crane: Tomorrow night (Atomic Rooster) • A.-M. Salerno: lo sto vivendo senza te (Loretta Goggi) • Bourtaire-Dessca-Lauzi: Il posto (Séverine) • Bixio-Cherubini-Fragna: La vita è bella (Romano VIII) • Amendola-Prozzi-Gagliardi: Accanto a chi (Peppino Gagliardi) • Lennon: Power to the people (John Lennon - Plastic Ono Band) • Thibaut-Anka-François-Revaux: My way (Augusto Martelli)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
Safred: Upaya (Gianni Safred) • Battista: Borsalino (Violinista Joe Venuti - Direttore Angel Pocho Gatti) • Salvioli: Silvia (Mario Bertolazzi) • Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam (Enzo Cera-gioli) • Minuti: Afro beat (Ettore Battista) • Sili: Base uno (Sauro Sili)
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

- 19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Sera d'agosto (Kocis) • Lola bella mia (I Califfi) • Ho perso il conto (Rossano)
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Supersonic**
Dischi a mach due
Paranoia (Yesterday's Children) • Getting better (The 5 Star Steps) • On the way home (Buffalo Springfield) • Delta Lady (Joe Cocker) • Eppure mi sono scordato di te (Formula 3) • Trust me (Janis Joplin) • Time is now (Jericho Jones) • Richmond (The Faces) • Without the one you live (The Supremes and the Four Tops) • Sidewinder (Ray Charles) • Dominga (Mina) • Yellow dawg (Crow) • Sit yourself down (Stephen Stills) • Il mio amore per Jusy (Franco Tozzi Off Sound) • Un uomo qualunque (I Camaleonti) • Back in my arms again (Diana Ross and the Supremes) • Forever (Strawbs) • Blowin' in the wind (Stevie Wonder) • On the road (Brian Auger) • The daughter of time (Colosseum) • I dig rock and roll music (Peter, Paul and Mary) • The night they drove old Dixie down (Joan Baez) • Another day (Paul Mc Cartney) • Un amore sbagliato (Tony Cucchiara) • E' una canzone così (Petula Clark) • Call you liar (Satisfaction) • Innamorati a Milano (Ornella Vanoni) •

- Oceano (Ricchi e Poveri) • Woodland rock (Tyrannosaurus Rex) • Peru (Wallace Collection)
- 21,30 PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
- 21,50 DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 22,10 NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 I MISTERI DI PARIGI**
di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini** e **Lucia Bruni**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Raoul Grassilli**, **Giulia Lazzarini** e **Roldano Lupi**
17^a ed ultimo episodio
Rodolfo di Gerolstein **Raoul Grassilli**
Sir Walter Murph **Antonio Guidi**
Fleur De Marie **Giulia Lazzarini**
Il notaio Ferrand **Carlo Ratti**
Il Giudice Boulanger **Raffaele Giangrande**
Rigolette **Anna Maria Sanetti**
La signora Georges **Renata Negri**
François Germain **Leo Gaverio**
L'Albino **Roldano Lupi**
Un piantone **Corrado De Cristofaro**
Un cocchiere **Mario Cassigoli**
Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Benvenuto in Italia**
- 9,55 Capitani di ventura nella Toscana cinquecentesca. Conversazione di Vittorio Lombardi**
- 10 — Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84: Allegro - Andante - Allegro con spirito (Emanuel Hurwitz, violino; Peter Graeme, oboe; Keith Harvey, violoncello; Martin Gatt, fagotto - Orchestra da Camera Inglese diretta da Daniel Barenboim) • Paul Hindemith: Kammermusik n. 5, op. 36 n. 4: Presto - Lento - Moderatamente mosso - Variazioni su una marcia militare (Solista **Dino Asciolla** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Sergio Celibidache**) • Bela Bartok: Il mandarino meraviglioso, suite sinfonica op. 19 dal balletto (Orchestra Fernsheus Filarmónica di Budapest e Coro della Radio Ungherese diretti da **Janos Ferencsik**)
- 11,15 Musiche italiane d'oggi**
Giancarlo Colombini: Sei momenti francescani, liriche per soli e orchestra (Luisa Malagrida, soprano; Giuseppe Gismondo, tenore; Giovanni Ciminelli, baritono - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Rino Maione**)

- 11,37 Concerto barocco**
Alessandro Scarlatti: Clori vezzosa e bella, cantata per contralto e basso continuo (Helen Watts, contralto; Thurston Dart, clavicembalo; Desmond Dupré, viola da gamba) • Georg Friedrich Haendel: Concerto in si bemolle maggiore op. 7 n. 1 per organo e orchestra (Organista **Eduard Müller** - Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da **August Wenzinger**)
- 12,10 Memorie di tutta un'epoca nei ricordi di Maria Teresa Leon. Conversazione di Elena Croce**
- 12,20 Itinerari operistici**
NAPOLI E VENEZIA NEL '700
Seconda trasmissione
Domenico Cimarosa: La vergine del sole: Sinfonia (Revisione di **Ja-copo Napoli**) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. **Rino Maione**) • Giuseppe Farinelli: La locandiera: « Era il ciel sereno e bello » (Revisione di **Rate Furlan**) (Baritono **Giuseppe Zecchillo** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. **Pietro Argento**) • Pietro Guglielmi: La virtuosa in Mergelina: « Vaga mano » (Revisione di **Emilia Gubitosi**) (Maria Della Spezia, soprano; Ennio Buoso, tenore; Renzo Gonzales, baritono - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. **Francesco De Masi**) • Ferdinando Bertoni: Orfeo: Atto secondo (Revisione di **Remo Giazotto**) (Euridice: **Emilia Cundari**; Orfeo: **Oralia Dominguez** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. **Carlo Franci**)

- 13 — Intermezzo**
C. M. von Weber: Euryanthe: Ouverture (Orch. Philharmonia dir. **Wolfgang Sawallisch**) • J. Brahms: Variazioni su un tema di Schumann op. 9 (Pf. **Julius Katchen**) • E. Ysaye: Poema elegiaco op. 12 (Aldo Ferraresi, vl.; **Ernesto Galdieri**, pf.) • M. Ravel: La Valse, poema coreografico (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. **Ernest Ansermet**)
- 14 — Salotto Ottocento**
N. Paganini: Romanza in la min. (Chit. **Karl Scheit**) • F. Chopin: Souvenir de Paganini (Pf. **Lydia Grychtolowna**) • L. Spohr: Fantasia op. 35 in do min. (Arp. **Olga Erdeli**) • E. Grieg: Dai Pezzi lirici op. 43: « Alla primavera » (Pf. **Walter Gieseckig**)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
H. Schütz: Erbarm dich mein, o Herr Gott, per voce, archi e bs. cont. • N. Hasse: a) Meine Seele, willst du ruhn, per voce e bs. cont.; b) Von der Ewigkeit; c) Ich will auf Erden hin und her • F. Caccini: O che nuovo stupor, aria per voce, fl. dolce e bs. cont. • A. Krieger: a) Der Unbestand ist ihr verwandt, per voce e archi; b) Der Liebe Macht herrscht Tag und Nacht; c) Der Rheinsche Wein tanzt gar zu fein • A. Steffani: Lagrime dolose, scherzo a voce sola con accompagnamento di pifferi e di vl. • H. Purcell: Fly swift ye hours, aria per voce e bs. cont. (Max von Egmond,

- bar.; **Gustav Leonhardt**, clav. e org.; **Frans Brüggen**, fl. dolce; **Dijk Koster**, vc. - Compl. da Camera « Leonhardt Consort ») • F. Garcia Lorca: 8 Canciones españolas antiguas (Carmen Vilalta, sopr.; **Siegfried Schwab**, chit.) (Dischi **Telefunken** e **Auditorium**)
- 15,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Zubin Mehta
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo, balletto in due atti op. 43 (Orchestra Filarmonica d'Israele) • Richard Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (da Nietzsche) (Violino solista **David Frisina** - Orchestra Filarmonica di Los Angeles) (Ved. nota a pag. 69)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,30 Matilde Serao, commediografa. Conversazione di Mario Vani**
- 17,35 Jazz in microscollo**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Bagdad, tra favola e realtà. Conversazione di Francesco Grisi**
- 18,20 Musica leggera**
- 18,45 PERCHE' SI MUORE SULLE STRADE**
Inchiesta a cura di **Giuseppe Tolla**
4. La patente

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Max Reger: Variazioni e Fuga su un tema di **Hiller** op. 100 (Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da **Joseph Keilbert**)
- 20 — IVES E LA POETICA DI CONCORD**
a cura di **Mario Bortolotto**
Sesta trasmissione
Sonata n. 2 • Concord, Mass. 1840-1860 • Emerson - Hawthorne - The Alcotts - The reau (Pianista **Alan Mandel** - con intervento di flauto nel 4^o movimento)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 STAGIONE CONCERTISTICA**
« ARS VIVA 1970-71 »
Mauricio Kagel: Acustica per musica concreta, strumenti e altoparlanti (Karlheinz Bötner e **Wilhelm Bruck**, strumenti a pizzico; **Vinko Globokar** e **Edward H. Tarr**, strumenti a fiato; **Christoph Caskel**, percussioni; **Mauricio Kagel**, direttore e regista)
(Registrazione effettuata il 29 settembre 1970 dal Südwestfunk di Baden-Baden)
- 22,30 Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53, dal il canale della Filodiffusione e da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle 1,36).

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

EHI RAGAZZI!

**QUESTA SERA
IN
DOREMI
2° CANALE**



COCCO BILL

IL CAMPIONE DELL'ELDORADO

AFFRONTERA'



COL-TEL-LIN

IL MANDARINO DALLA LAMA FACILE

**PER OFFRIRVI
FIORDIFRAGOLA
LEMARANCIO
LEMONFRAGOLA**

I FREDDI DAL CUORE MORBIDO

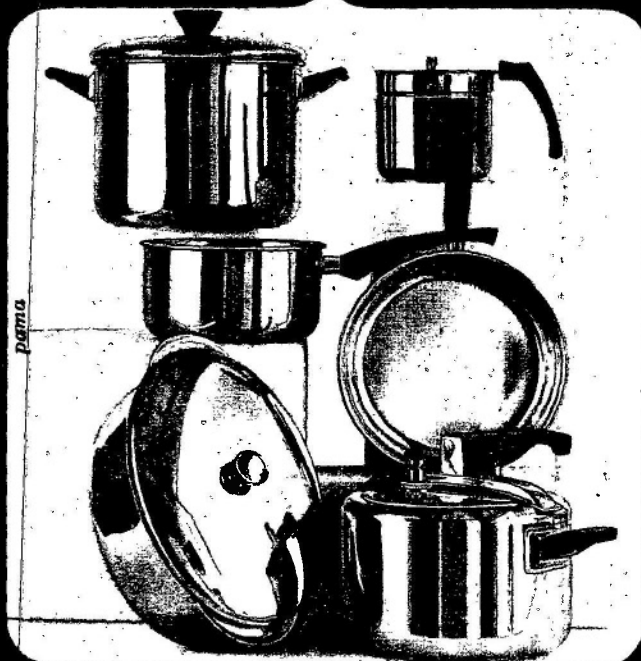


Eldorado

fa solo ottimi gelati

**per una cucina
più efficiente e più bella**

tinnox® tinnoxia^{sprint}®



il termovassellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplo diffusore brevettato - in acciaio, argento e rame - a quale i cibi in cottura non si attaccano.
I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

sono prodotti della **CALDERONI fratelli S.p.A.**
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

mercoledì

NAZIONALE

18,15 GONG

(Dentifricio Durban's - Aspirina rapida effervescente)

la TV dei ragazzi

IL RITORNO DEGLI ANIMATI

Lo zio di Stampella
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Giuseppe Recchia

GONG

(Piselli De Rica - Cera Overlay - Formaggi Star)

18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA

di Mario Casacci e Alberto Ciambri
con la collaborazione di Silvano Balzola

Terza puntata

Le sorprese di un somaro

Personaggi ed interpreti:
Giacinto Franco Angrisano
La signorina Zampillas Angela Cavo
Padre Tobia Silvano Tranquilli
La signorina Luisa Ave Ninchi

Giovanna Paola Pavese
Guido Luigi Pavese
Giorgio Franco D'Amato
I ragazzi di Padre Tobia: Aldo Wirz, Walter Ricciardi, Valeria Ruocco, Maurizio Marchetti, Sandro Acerbo, Marcello Balzola, Marco Tranquilli, Massimo Aschettino, Antonio Angrisano, Mario Palme, Domenico Smimmo, Giorgio Assolito

Scene di Pino Valenti
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Italo Alfaro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dentifricio Ultrabrait - Salvex - Amaro Petrus Boonekamp - Enalotto Concorso Pro-nostici - Tonno Rio Mare - Gelati Sammontana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Farmitalia - Pepsi-Cola - Tonno Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Vernel - Fette Biscottate Barilla - Dentifricio Ultrabrait - Crème Caramel Royal)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Aperitivo Cynar - (2) Nutella Ferrero - (3) Lloyd Adriatico Assicurazioni - (4) Omogeneizzati al Plasmon - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Studio People - 3) Bruno Bozzetto Film - 4) General Film - 5) Registri Pubblicitari Associati

21 —

QUEL GIORNO

Fatti e testimonianze del nostro tempo

Un programma di Aldo Rizzo e Leonardo Valente con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta

Regia di Luigi Costantini
«L'annuncio del Concilio»

DOREMI'

(BP Italiana - Insetticida Idrofrish Super-Faust - Upim - Birra Dreher)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

(Amaro 18 Isolabella - Simmy Simmenthal)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Super Silver Gillette - Essex Italia S.p.A. - Olio di semi Teodora - Omo - Insetticida Kriss - Campari Soda)

21,15 CINEMA CECOSLOVACCO: TRA IL VECCHIO E IL NUOVO

Presentazioni di Lino Micciché (II)

LA BATTAGLIA DI ENGELCHEN

Film - Regia di Jan Kadar ed Elmar Klos

Interpreti: Jan Kacer, Eva Polakova, Blasena Holisova, Martin Ruzek, Vlado Muller, Pavel Bartl

Produzione: Studio Barrandov

DOREMI'

(Gelati Eldorado - Safeguard - Martini - Ideal Standard Riscaldamento)

22,55 QUINDICI MINUTI CON IL DUO DI PIADENA

Presenta Maria Giovanna Elmi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbara
Verleih: SCREEN GEMS
Schatzsucher unserer Tage
«Der grosse Fund»
Abenteuerfilm
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,15 Sahara

«Petrol und Pisten»
Filmbericht von René Gardi
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Tagesschau



Maria Giovanna Elmi, che presenta il programma del Duo di Piadena (22,55, sul Secondo)

QUEL GIORNO: L'annuncio del Concilio



Papa Giovanni XXIII: la sua opera è al centro della puntata

ore 21 nazionale

L'Annuncio del Concilio è il tema che la rubrica Quel giorno, dei Servizi Culturali TV, a cura di Aldo Rizzo e Leonardo Valente con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta, tratterà nella puntata odierna. Il giorno fatidico è il 29 gennaio del 1959. Fu Giovanni XXIII in persona ad annunciare a diciassette car-

dinali, riuniti attorno a lui in una sala dell'antico monastero benedettino della basilica di San Paolo in Roma, la convocazione del Concilio Vaticano II. Cosa accadde quel giorno? Qual è il significato di questo grande evento? La ricostruzione dell'avvenimento in studio è stata fatta da Franco Bucarelli che si è avvalso di documenti e di materiale filmato. Giovanni XXIII defini-

il Concilio una tappa talmente importante da mutare il corso della storia della Chiesa. Giuseppe Roncalli aveva 77 anni ed era stato eletto Papa da soli 3 mesi. La notizia dell'annuncio del Concilio rimbalzò fulminea da un capo all'altro del mondo. Infatti grazie alla Radio Vaticana (i suoi programmi sono trasmessi in tutte le lingue) la convocazione dell'assise venne ascoltata persino al Cremlino. L'Osservatore Romano, il giornale Vaticano, dedicò soltanto poche righe a un evento che avrebbe suscitato un'eco senza proporzioni. In studio per il dibattito sul Concilio sono impegnati numerosi e qualificati esperti, nonché personalità di notevole rilievo. Citiamo l'attuale arcivescovo di Chieti, mons. Loris Capovilla (al tempo segretario di Papa Giovanni XXIII), il teologo Jean Danielou (che esprime un giudizio su Papa Giovanni e sul ruolo che questi esercitò sulla Chiesa), Luciano Casimirri (che allora era il responsabile della Sala Stampa del Vaticano), Raniero La Valle (allora direttore dell'Avvenire d'Italia), Hubert Beuve-Méry (fondatore di Le Monde) ed il senatore Lelio Basso, marxista, che, invitato al Concilio, conobbe da vicino i problemi di una Chiesa che stava cambiando e di un Papa tanto diverso dalle rituali immagini del clericalismo tradizionale.

Cinema cecoslovacco: Tra il vecchio e il nuovo LA BATTAGLIA DI ENGELCHEN

ore 21,15 secondo

La rassegna del cinema cecoslovacco prosegue con questo film realizzato nel 1963 da Jan Kadar e Elmar Klos, registi che, lavorando abitualmente in coppia, hanno diretto a partire dal 1958, un buon numero di eccellenti pellicole. Kadar e Klos, 53 anni il primo e 61 il secondo, non appartengono alla generazione del « risveglio » del cinema praghese, seguito all'allentamento di freni burocratico-ideologici rimbalzato dall'URSS nel 1962 (e finito sei anni più tardi nel modo che sappiamo). Con altri colleghi parimenti impegnati essi segnano piuttosto il punto di passaggio, di sutura, fra il plumbeo periodo del cosiddetto « realismo socialista » di marca staliniana, e la stagione della novità. Reagiscono con coraggio alle costrizioni ufficiali, perseguendo nella misura del possibile una più libera linea di espressione e trovandola soprattutto sul piano della ricerca formale, che peraltro non è mai fine a se stessa ma si aggrancia sempre a una decisa tensione morale. La battaglia di

Engelchen, titolo italiano che rende imperfettamente l'originale La morte si chiama Engelchen, è un convincente esempio della serietà di questo tentativo di rinnovamento. Raccontata con la tecnica del flashback (forse con qualche eccessiva insistenza), il film è basato sui ricordi di Pavel, un giovane partigiano ferito e ricoverato in ospedale, che all'indomani della liberazione rievoca i drammatici avvenimenti di cui è stato protagonista o spettatore: le dure vicende della lotta alla macchia, lo scontro con il comandante nazista Engelchen, autore di sanguinose stragi di civili e deciso a sterminare fino all'ultimo uomo i patrioti, la presenza di Marta, una ragazza che approfittando del lavoro svolto in un ufficio tedesco riuscì a smascherare traditori e a salvare vite umane. Ora Marta viene a visitare Pavel in ospedale; anche altri compagni d'armi si presentano, e ciascuno appare intenzionato a seppellire il passato per riprendere a vivere nella normalità. Pavel continua invece a desiderare la vendetta, e si placherà soltanto quan-

do sarà riuscito a ritrovare e uccidere il massacratore Engelchen. Recensendo il film dal Festival del cinema sulla Resistenza di Cuneo, nel '66, Leonardo Autera ha rilevato che « un impegno e un sentimento autentici muovono le fila del racconto, che vuol essere innanzitutto un esame di coscienza, alla luce del presente e quindi della storia, sulla reale portata di avvenimenti ed esperienze che senza dubbio hanno lasciato profonda traccia anche sulle persone dei due registi. Di tale autenticità, d'ordine soprattutto morale, reca testimonianza la vigorosa spregiudicatezza con cui, assieme con le luci, vengono tratteggiate anche le ombre di una situazione esistenziale esasperata da circostanze governate più dall'assurdo che dalla logica ». La battaglia di Engelchen, come del resto quasi tutti i film cecoslovacchi, ha avuto in Italia una distribuzione marginale e problematica, che ne ha impedito la conoscenza alla maggior parte del pubblico. A questa edizione televisiva si può quindi assegnare il valore di una vera e propria « prima ».

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 nazionale

Atletica leggera di alto livello a Verona, con il meeting Stati Uniti-Italia. E' il primo incontro del programma americano per la tournée in Europa che dovrebbe culminare a fine agosto, subito dopo i campionati europei di Helsinki, con il confronto Europa-Stati Uniti. E' un momento particolarmente felice sia per l'atletica ameri-

cana sia per quella italiana. Gli statunitensi hanno scoperto nuovi grandi talenti e confermato l'assoluto valore di atleti già conosciuti. Il mezzofondista Martin Liguori, nella recente prova di Milano, ha ottenuto, con il tempo di 3'36", un grande risultato in una delle più esaltanti competizioni sui 1500 metri che si siano mai corse al mondo. In quella occasione Franco Aresè, con 3'36"3/10,

ha stabilito il nuovo primato nazionale e il secondo tempo europeo assoluto. La rivelazione dell'anno, però, si chiama Pat Matzdorf, un atleta di 21 anni di origine tedesca, che ha demolito in California, nell'incontro Stati Uniti-Unione Sovietica, con metri 2 e 29 il record del mondo del salto in alto detenuto dal sovietico Valery Brumel. Un primato che resisteva da otto anni.

DIZIONARIO D'ORTOGRAFIA E DI PRONUNZIA

Formato cm. 16 x 23, pagg. CVIII-1343. Legatura in imitlin e sovraccoperta plastificata. Al volume è unito un disco-guida. In vendita in tutte le librerie. L. 8000. Per richieste dirette rivolgersi alla ERI edizioni radiotelevisione italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino; via del Babuino 9 - 00187 Roma.

Il volume è opera di un gruppo di studiosi di fama mondiale ai quali la RAI affidò nel 1959 l'incarico di creare uno strumento preciso e completo della nostra lingua.

Le 100.000 voci distribuite su 1343 pagine hanno perciò lo scopo di avviare a soluzione i problemi fonetici ed ortografici della nostra lingua; problemi accentuati nel corso di questi ultimi anni anche dalla rapida diffusione della radio e della televisione.

Nel volume, cui è allegato un disco-guida, sono contenuti vocaboli e frasi particolari, modi di dire italiani e stranieri, comuni e sofisticati.

Per ognuna delle 100.000 voci sono indicate la qualifica grammaticale, il significato, la funzione, la fonte, la lingua di appartenenza, la grafia e la pronunzia.

L'équipe che ha portato a termine il nuovo dizionario è composta dai professori Bruno Migliorini, Carlo Tagliavini e Piero Fiorelli.

La redazione è stata assistita da un comitato scientifico cui hanno preso parte i professori Gianfranco Contini, Giacomo Devoto, Gianfranco Folena, Giovanni Nencioni e Alfredo Schiaffini.

Nome Cognome
Via Cap.

Città (.....)

☐ Vi prego di inviarmi maggiori informazioni

☐ Vi prego di inviarmi una copia del Dizionario d'ortografia e di pronunzia

Pagamento anticipato, franco di porto e imballo mediante versamento sul c.c. postale n. 2/37800, intestato ad « ERI-Edizioni RAI » via Arsenale 41 - 10121 Torino. Pagamento contro assegno, spese postali a carico del richiedente.

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

RADIO

mercoledì 21 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lorenzo.

Altri Santi: S. Prassede, S. Daniele, S. Vittore, S. Claudio, S. Giulia, S. Giovanni.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,04; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,38; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1967, muore Albert Luthuli, premio Nobel per la pace.

PENSIERO DEL GIORNO: Per male che un uomo possa pensare delle donne, non c'è donna che non ne pensi peggio assai. (Chamfort).



A Laura Adani è affidato il personaggio di Maria Giulia, regina madre, nella commedia «L'arte di cospirare» di Scribe in onda alle 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in Italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Conversazione: «L'appartamento e le Udienze in Vaticano», note storico-artistiche - «Dare vita agli anni», note mediche del prof. Fausto Bruni - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Audiences du Pape, 22 Santo Rosario, 22,15 Kommentar aus Rom, 22,45 Vital Christian Doctrine, 23,30 Entrevistas y comentarios, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 14,05 Canzonette alla ribalta, 14,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra, 14,40 Orchestre varie - Informazioni, 15,05 Radio 2-4 - Informazioni, 17,05 Le nozze di Figaro, Un atto di Luciano Gennari, Ermanno: Fabio M. Barbian; Brigid; Anna Ma-

ria Mion; Flora: Mariangela Welti; Laura: Lauretta Steiner; Amelia: Olga Peytrignet; Andrea: Pier Paolo Porta. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino, 17,35 Tè danzante, 18 Radio gioventù - Informazioni, 19,05 Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Note alla cetra, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra, 21,30 Canzoni di oggi e domani, 22 I grandi cicli presentano: Il generale Garibaldi - Informazioni, 23,05 Orchestra Radiosa, 23,35 Ritmi, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande «Midi musique», Musiche di Bach, Barberis, Weissel, Mozart, Mussorgski, Satie, Ravel, Honegger, Horowitz e Martinu, 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», Opere di Catalani e musiche di Bach, Schumann, Cirri, Druscietzki, 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», 19 Radio gioventù - Informazioni, 19,35 Frédéric Chopin: Variazioni su un tema di Rossini per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte); Introduzione e Polonaise brillante in do magg. op. 3 per violoncello e pianoforte (Ludwig Hoelscher, violoncello; Michael Rauchenstein, pianoforte), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Berna, 21 Diario culturale, 21,15 Musica del nostro secolo, 21,45 Rapporti '71: Arti Figurative, 22,15 Musica sinfonica richiesta, 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 63 in do maggiore «La Roxelane» (Piccola Orchestra di Londra dir. Leslie Jones)
• Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in re maggiore: (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone) • Edward Elgar: Cockaigne, ouverture (Orchestra Royal Philharmonia di Londra dir. Thomas Beecham)
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Concertino n. 2 in sol maggiore (Orchestra da Camera di S. Pietro a Majella dir. Renato Ruotolo) • Franco Alfano: Divertimento per orchestra da camera con pianoforte obbligato (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Ma che vuoi Luisa (Lino Toffolo) • La sirena (Marisa Sannia) • Ti voglio (Peppino Gagliardi) • Dove voglio i gabbiani (Lara Saint Paul) • E spingule frangese (Nicola Arigliano) • Viva lei (Mina) • Un nano speciale (Enzo Jannacci) • Dove sei primavera (Rosalba Archilietti) • Quel poco che ho (Al Bano) • Pan-to-ca (Pf. e orch. Enzo Ceragioli)

- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche
- 11,30 UNA VOCE PER VOI: Tenore CARLO BERGONZI
Presentazione di Angelo Sguerzi
Giuseppe Verdi: Aida: «Celeste Aida» (Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan); Luisa Miller: «Quando le sere al placido»; Un ballo in maschera: «Ma se m'è forza perdersi» (Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. Giannandrea Gavazzeni); Simon Boccanegra: «Cielo pietoso, rendila»; Il Trovatore: 1) «Ah, si ben mio»; 2) «Di quella pira» (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafin)
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 «In diretta» da Via Asiago
GIANNI FERRIO e l'Orchestra di Musica leggera della RAI con i Cantori Moderni di Alessandrini
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,15 RENATO RASCEL presenta:
Cubetto di ghiaccio
Un programma di D'Ottavi e Lionello con Marina Malfatti
Orchestra diretta da Vito Tommaso
Regia di Arturo Zanini
- 14 — Giornale radio
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 16 — Programma per i piccoli
La roulotte della fantasia
a cura di Bianca Maria Mazzoleni con la partecipazione di Enzo Guarnini
Regia di Ruggero Winter
- 16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE
di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz
Lennon-Mc Cartney: Help • South: Hush • Blackmore-Lord-Simper-

- Paice: Exposition • Blackmore-Lord: April • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Into the fire; Child in time; Strange kind a woman; Speed king • Lennon-Mc Cartney: We can work it out (Deep Purple)
- Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Zucchini: New Orleans (Gulio Libano) • Venuti: Giselle (Violinista Joe Venuti - Direttore Angel Pocho Gatti) • Safred: Sapphic (Gianni Safred) • Bonaccorti-Modugno: La lontananza (Sauro Sili) • Graziani: Shake d'oriente (Carlo Esposito) • Astore: Ba... ba... baciarmi piccina (Mario Bertolazzi)
- 18,30 I tarocchi
- 18,45 Bianco, rosso, giallo
Incontri turistici con cittadini tedeschi, a cura di Ida Maria Plettemberg
Realizzazione di Renato Parascandolo

- 19 — INTERPRETI A CONFRONTO
a cura di Gabriele de Agostini
20a e ultima trasmissione. Antonio Vivaldi: Concerto n. 2 in sol minore «L'estate», da «Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione», op. VIII
- 19,30 Musical
Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Burton: Old devil moon, da «Finian's rainbow» • Porter: I get a kick out of you, da «Anything goes» • Lerner: Almost like being in love, da «Brigadoon» • Van Heusen: Walking happy, dalla commedia musicale omonima • Gershwin: How long has this been going on, da «Rosalie»; The man I love, da «Lady be good» • Lerner: If ever I would leave you, da «Camelot»
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — GIORNALE RADIO
- 20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 L'arte di cospirare
Tre atti di Eugenio Scribe
Traduzione e riduzione di Ginevra Picasso
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Laura Adani e Raoul Grassilli
Maria Giulia, Regina Madre: Laura Adani; Il Conte Rantzau, primo Ministro: Raoul Grassilli; Il Conte Falkenskiold, Ministro della guerra: Igino Bonazzi; Federico Goshier, nipote del Ministro della marina: Marcello Tusco; Cristina, figlia del Conte di Falken-

- skield: Adriana Vianello; Koller, colonnello della guardia: Giulio Oppl; Raton Burkenstaf, mercante: Vigilio Gattardi; Marta, sua moglie: Anna Maria Alegiani; Enrico, suo figlio: Mario Brusa; Giovanni, garzone di bottega: Giancarlo Quaglia; Giuseppe, domestico di Falkenskiold: Natale Peretti; Berghen: Alberto Ricca; Un usciere: Renzo Lori
- Regia di Guido Mazzella
- 21,50 CONCERTO DEL BARITONO ELIO BATTAGLIA E DEL PIANISTA ERIK WERBA
Ludwig van Beethoven: An die ferne Geliebte, su testo di A. Jettles • Franz Schubert: An Sylvia, su testo di W. Shakespeare: Die Taubenpost, su testo di J. G. Seidl; Nacht und Traum, su testo di M. von Collin; Erlkönig, su testo di W. Goethe • Maurice Ravel: «Don Quichotte à Dulcinée», Trois poèmes de Paul Morand: Chanson romanesque • Chanson épique • Chanson à boire (Ved. nota a pag. 69)
- 22,30 Parliamo di: una «Bugatti» del 1936
- 22,35 RITORNA COSIMO
Programma musicale presentato da Giuliana Rivera e Mario De Angeli con Cosimo Di Ceglie e Paola Orlandi
- 23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Renato e Loretta Goggi**

Gli occhi verdi dell'amore, Raindrops keep falling on my head, Verità che batti nella mente, Possibile che un giorno come un altro, Mio fiore nero, Ciao settembre, Tio all'ultimo, Ti chiedo scusa, Due ragazzi, Ci-ba, Ci-ba

— **Invernizzi Susanna**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 **I tarocchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Un americano a Londra**

di **Phyllis Granville Woodhouse**
Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani**
Compagnia di prosa di **Torino della RAI**

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 **Quadrante**

14 — **COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**

Hammond: Gemini (Quatermass) • **Colombini-Lauzi-Fabi: ... E poi morire** (Bruno Lauzi) • **Beretta-Conti-Cassano: Senza sole** (Isabella Iannetti) • **Steven: The witch** (The Rattles) • **Buonassisi-Villa: Campione suonato** (Claudio Villa) • **Pallavicini-Ghinis: Darla diradada** (Maurizio Barreto) • **Amurri-Ferrio: Quando mi dici così** (Fred Bongusto)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

15,15 **Motivi scelti per voi**

— **Dischi Carosello**

3^a puntata

Sam

Claire

Braddock

Regia di **Massimo Scaglione**

— **Invernizzi Milione**

Mariano Rigillo

Vittoria Lottero

Mario Brusa

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Preghiera 'e maremare (Nino Fiore) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Rose bianche rose gialle i colori le farfalla (Oscar Prudente) • E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Lola bella mia (I Califfi) • Rose blu (Maurizio)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— **Henkel Italiana**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino per i naviganti

15,40 **INTERMEZZO**

16,05 **STUDIO APERTO**

Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino con Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**

Negli intervalli:

(ore 16,30 e ore 17,30):

Giornale radio

18,05 **COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Allegre fisarmoniche**

18,50 **Angellini presenta:**

«C'E' UNA CHIESETTA»

con **Olga Fagnano e Mario Brusa**

Realizzazione di **Gianni Casalino**

live got (Bill and Buster) • Something in the way she moves (Harry Belafonte) • Hot love (Tyrannosaurus Rex)

21,30 **Il mondo dell'opera**

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**

22,10 **PIACEVOLE ASCOLTO**

a cura di **Lilian Terry**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE RAGAZZE DELLE LANDE**

(Le sorelle Brontë)

Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria** - Compagnia di prosa di **Firenze della RAI con Elena Cotta e Elena Da Venezia** - 1^o episodio

Carlotta

La Zia

Il Reverendo Brontë

Nicholls Bell

Tabby

Una viaggiatrice

Una donna

Un viaggiatore

La narratrice

Il narratore

La guida

Due uomini

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

(Registrazione)

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 **Ricordo di Paolo Scheggi. Conversazione di Gillo Dorfles**

10 — **Concerto di apertura**

Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Allegro) (Gaspar Cassadó, violoncello; Helmut Barth, pianoforte) • **Ignaz Moscheles: Quattro Studi di perfezionamento op. 70: n. 1 - n. 3 - n. 5 - n. 19** (Pianista Maria Tipo) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in fa minore op. 2 n. 2 per pianoforte e archi: Allegro molto - Adagio - Intermezzo, Allegro moderato - Allegro molto vivace** (Quartetto Brahms: Pier Narciso Masi, pianoforte; Montserrat Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola; Marçal Cervera, violoncello)

11 — **Concerti di Tommaso Albinoni**

Concerto a cinque in si bemolle maggiore op. 9 n. 11 per oboe, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Heinz Holliger, oboe; Maria Teresa Garatti, clavicembalo - Complesso «I Musici»); Concerto in la maggiore op. 10 n. 5 per violino, archi e basso continuo: Allegro - Andante sempre piano - Allegro: Concerto in re minore op. 10 n. 6 per violino, archi e basso continuo: Allegro - Larghetto - Allegro (Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, clavicembalo -

Complesso «I Musici»); Concerto in do maggiore per tromba e orchestra: Allegro moderato - Affettuoso - Presto (Solista John Wilbraham - Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Martinfer)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Mario Castelnuovo-Tedesco: Coplas, per soprano e pianoforte (Nicoletta Panni, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

12 — **L'Informatore etnomusicologico a cura di Giorgio Nataletti**

12,20 **Musiche parallele**

Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Suite in re maggiore: Allemanda - Minuetto - Gavotta con variazioni (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Giovanni Battista Pergolesi: «Lo frate 'nnamorato»: «Chi disse ca la femmena» (Revisione e rielaborazione di Emilia Gubitosi) (Tenore Giuseppe Baratti - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Igor Stravinsky: Da «Pulcinella, balletto su musiche di Pergolesi: Ouverture - Scena prima (Serenata, Scherzino, Allegro, Andantino) - Scena seconda (Allegro - Allegretto - Allegro assai) - Scena terza (Allegro alla breve) - Scena quarta (Andante, Andante, Allegro, Pastorale, Larghetto, Allegro alla breve, Tarantella) (Irene Jordan, soprano; George Shurley, tenore; Donald Gramm, basso - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Columbia diretti dall'Autore)

13,05 **Intermezzo**

Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore «Divina» (Revis. di Robert Sondheimer) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ettore Gracis) • **Baldassare Galuppi: Concerto a quattro n. 3 in re maggiore** (Quartetto d'archi «Biffoli») • **Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra** (Solista Salvatore Accardo - Orchestra Filarmonica di Roma dir. Elio Boncompagni)

14,05 **Pezzo di bravura**

Luigi Arditi: Il bacio, valzer cantato (Soprano Robin Made - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari) • **Reinhold Glière: Concerto per soprano di coloratura e orchestra** (Soprano Joan Sutherland - Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonyngue)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Opera in sintesi: DAFNI**

Poema pastorale in tre atti di **Ettore Romagnoli**

Musica di Giuseppe Mulè

Dafni

Egle

Venera

Sileno

Milone

Cinisco

Menalca

Stesicoro

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Arturo Basile**

M^o del Coro **Roberto Benaglio**

15,30 **Interpreti di ieri e di oggi**

Clavicembalisti Wanda Landowska e Ralph Kirkpatrick

Johann Sebastian Bach: Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo: Fantasia cromatica e Fuga • Henry Purcell: Ground in do minore • Domenico Scarlatti: Due Sonate: in sol maggiore L. 24 - in sol maggiore L. 287 • Georg Friedrich Haendel: «Il fabbro armonioso», aria e variazioni dalla Suite n. 5 in mi maggiore

16,15 **Gioacchino Rossini: Quartetto in fa maggiore, per flauto, clarinetto, corno e fagotto**

Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16, per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto

(Reg. eff. il 14 dicembre 1970 dall'«Hessischer Rundfunk di Francoforte»)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,30 **Uomini e paesi nella pittura di Domenico Cantatore. Conversazione di Raoul M. de Angelis**

17,35 **Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Storia e splendori di Venezia. Conversazione di Ubaldo Silvestri**

18,20 **Musica leggera**

18,45 **Ferruccio Busoni: Due Studi per «Doktor Faust» op. 51 • Darius Milhaud: Trois rag caprices**

19,15 **Concerto di ogni sera**

Dionisio Aguado: Otto lezioni (Chitarrista Andrés Segovia) • **Muzio Clementi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 3 n. 2 per pianoforte a 4 mani: Allegro maestoso - Andante** (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • **Konradin Kreutzer: Settetto in mi bemolle maggiore op. 62 per archi e strumenti a fiato: Adagio - Adagio - Minuetto moderato - Allegro maestoso** (Elementi dell'Ottetto di Vienna)

20,15 **LA SUCCESSIONE AL POTERE NEI PAESI COMUNISTI**

a cura di **Rodolfo Mosca**

1. L'Unione Sovietica

Albert Roussel: Suite in fa op. 33: Preludio - Sarabanda - Giga (Orchestra dell'Association des Concerts Lamoureux di Parigi diretta da Charles Münch)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Quartetti per archi del Novecento**

Prima trasmissione
Ferruccio Busoni: Quartetto n. 2 in re minore op. 26 per archi: Allegro energico - Andante con moto - Vivace assai - Andantino, Allegro con brio (Quartetto Nuova Musica) • **Paul Hindemith: Quartetto n. 1 in fa minore op. 10 per archi: Molto allegro e ritmato - Tema e variazioni - Finale (vivace)** (Quartetto «Stuyvesant») Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)**

ore 10-11 **Musica da camera** - ore 15,30-16,30 **Musica da camera** - ore 21-22 **Musica leggera**

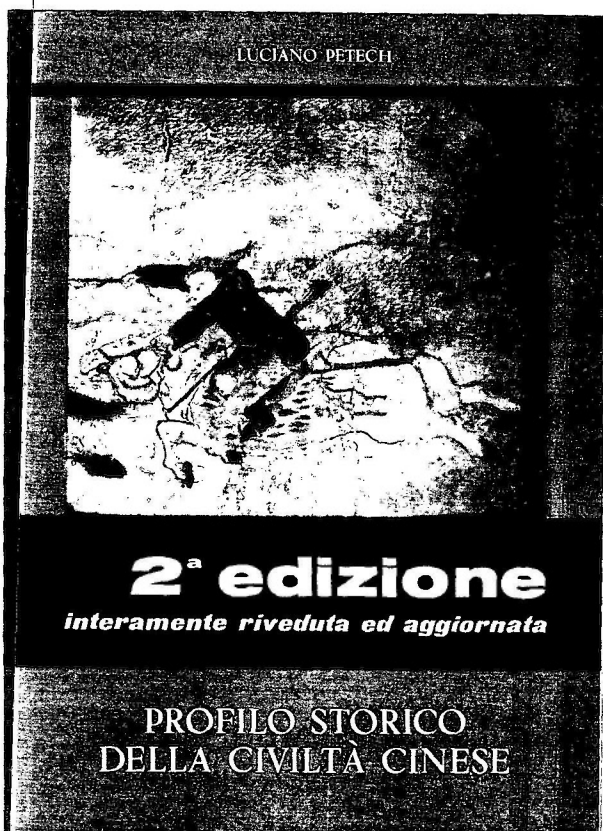
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355**, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50** e su **kHz 9515 pari a m 31,53**, dal canale della Filodiffusione e da **Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle 1,36)**

0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Night club** - 1,36 **Ribalta lirica** - 2,06 **Contrasti musicali** - 2,36 **Carosello di canzoni** - 3,06 **Musica in celluloide** - 3,36 **Sette note per cantare** - 4,06 **Pagine sinfoniche** - 4,36 **Allegro pentagramma** - 5,06 **Arcobaleno musicale** - 5,36 **Musiche per un buongiorno**

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

IN LIBRERIA



Luciano Petech

Profilo storico della civiltà cinese

La civiltà cinese ed i suoi vari aspetti (pensiero filosofico, politico e religioso, letteratura e arte), nel suo millennario divenire storico. Le linee generali del suo sviluppo, le sue leggi interne e le influenze esterne che lo hanno condizionato, dal Sinanthropus a Mao Tse-tung. Volume corredato da numerose cartine e tavole fuori testo.

252 pagine di testo con numerose illustrazioni in bianco e nero. Coperta in tela, impressione in oro. Sovracoperta a colori plastificata. L. 5000



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

giovedì

NAZIONALE

18,15 GONG
(Patatina Pai - Yogurt Galbani)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DEL TEATRO

Terza puntata
a cura di Luigi Lunari
Realizzazione di Peppo Sacchi
Raoul Grassilli presenta
« Cinque giorni al porto » di
Luigi Squarzina

GONG

(Deodorante Daril - Tè Ati - Pepsodent)

19,15 ARIA DI MONTAGNA

a cura di Orazio Pettinelli
Realizzazione in studio di
Gigliola Rosmino
Coordinamento di Luca Ajroldi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Fanta - Saponetta Pamir -
Lotteria di Merano - I Dixan -
Milkana De Luxe - Brooklyn
Perfetti)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Candy Elettrodomestici -
Malonese Calvé - Pao Pao e
Spash)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Fina Italiana - Aperitivo Cy-
nar - Lines Pacco Arancio -
Banana Chiquita)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Stock - (2) Invernizzi Su-
sanna - (3) Terme di Recoar-
o - (4) Lacca Cadonett -
(5) Doria Biscotti

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cinetelevisione
- 2) Studio K - 3) Gamma Film
- 4) Studio K - 5) Gamma Film

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con il PSI

DOREMI'

(Cornetto Algida - Becchi
Elettrodomestici - Aryll San
Pellegrino - Deodorante Frot-
tée)

21,30

UNO DEI DUE

di Enrico Roda
Secondo episodio
L'ALIBI

Personaggi ed interpreti:
Il giudice Nando Gazzolo
Lamberti Carlo Alighiero
Connie Henkel Valeria Valeri
Ursula Driscoll Elina De Witt
Commento musicale a cura
di Efrem Casagrande
Scene di Ennio Di Majo
Costumi di Anna Corrado
Regia di Claudio Fino

22,30 CANZONI NEL CAS- SETTO

Spettacolo musicale
condotto da Victoria Zinny
Testi di Giorgio Salvioni e
Victoria Zinny
Musiche dirette da Mario
Migliardi
Regia di Luigi Costantini
Seconda parte

BREAK

(Birra Kronenbourg - Whisky
Glen Grant)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT



Carlo Alighiero ed Elina De Witt in una scena dell'epi-
sodio « L'alibi » della serie « Uno dei due » (21,30, Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Acqua Silla Plasmon - Dora-
tini Findus - Dentifricio Ultra-
brait - Sughi Althea - All -
« api »)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-
RTB, la NCVR, la ORTF, la
SRG-TSI-SSR e la RAI
presentano da
VICHY (Francia)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971

Torneo televisivo di giochi
tra Belgio, Francia, Germa-
nia Federale, Gran Bretagna,
Olanda, Svizzera e Italia

Quarto incontro

Partecipano le città di:

- Tournai (Belgio)
- Vichy (Francia)
- Bockum-Hövel (Germania Fe-
derale)
- Prestwich (Gran Bretagna)
- Zoetermeer (Olanda)
- Brig (Svizzera)
- Forio d'Ischia (Italia)

Commentatori per l'Italia Ro-
sanna Vaudetti e Giulio Mar-
chetti

Regia di Jean Cohen

DOREMI'

(Olio di semi Topazio - Deo-
dorante Bac - Rabarbaro Zuc-
ca - Centro Sviluppo e Pro-
paganda Cuoio)

22,30

BOOMERANG

Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi

con la collaborazione di Ni-
cola Caracciolo e Gaetano
Nanetti

Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hauptstrasse Glück
Eine kleine grosse Liebes-
geschichte mit Viktoria
Brams und Michael Hinz
3. Folge: « Mütter denken,
Töchter lenken »
Regie: Franz Marischka
Verleih: ZDF

19,55 Das dunkle Drittel
Versuch einer Antwort auf
die Frage:
« Was wissen wir über den
Schlaf? »
Regie: Frieder Mayrhofer
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Tagesschau

ARIA DI MONTAGNA

ore 19,15 nazionale

La trasmissione, che si alterna, di settimana in settimana, a Mare aperto, prende l'avvio con un servizio-racconto dal titolo «I soldati della neve», realizzato da Ugo Palermo, autore anche del soggetto e della sceneggiatura. Si tratta di un vero e proprio film, girato nelle località dove gli episodi raccontati sono realmente accaduti: a Saint-Rémy e sul Passo del Gran San Bernardo. «I soldati della neve» erano uno speciale corpo di «servizio civile» (una sorta di obiettori di coscienza ante litteram) istituito nel 1637 e rimasto in vita per molti anni. Gli abitanti di Saint-Rémy erano infatti esentati dal servizio militare, in cambio di un servizio civile, della durata di due anni, che consisteva nell'assistenza di coloro che dovevano attraversare il valico. Il filmato segue la tecnica del flash-back, ricostruendo i ricordi di un vecchio montanaro, l'ultimo «soldato della neve» sopravvissuto. Alcuni episodi sono toccanti; come quello di un notevole russo traspor-

tato a spalle, finito travolto da una valanga, con tutte le guide; o l'altro, di una donna, con un bambino in braccio, che tenta di attraversare nottetempo da sola la frontiera e muore assiderata. Il filmato mostra anche una serie di salvataggi compiuti da «i soldati della neve», con l'ausilio dei famosi cani San Bernardo. Episodi di vero e proprio eroismo, che comportavano rischi e sacrifici, non meno di quanti se ne affrontino in guerra. Naturalmente tutto questo, oggi, con l'autostrada che attraversa il «ventre» del Gran San Bernardo, non accade più. Ma proprio per questo la rievocazione ha una sua maggiore suggestione. Anche per Aria di montagna come per Mare aperto ci sarà un notiziario ed il solito collegamento con le sedi RAI. Chiuderà la trasmissione l'incontro con l'ospite d'onore ed il quiz a premi, che consiste nel sapere individuare una località turistica, questa volta di montagna. Fra quanti indicheranno la soluzione esatta verrà estratto un soggiorno gratuito di una settimana per 2 persone, viaggio compreso.

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971

ore 21,15 secondo

Riccione è sempre la squadra da battere nella corsa al ruolo di finalista di Giochi senza frontiere: questa sera si gareggia a Vichy in Francia. La squadra di Riccione, con il punteggio ottenuto nella pri-

ma tornata di gare, è infatti tuttora in corsa per la finale di Essen del 15 settembre poiché né Melfi né L'Aquila hanno ottenuto rispettivamente a Solothurn (Svizzera) e a Rotterdam (Olanda) un punteggio superiore a quello totalizzato dalla formazione emilia-

na. Questa sera, nel turno in programma a Vichy, scende in gara per l'Italia la squadra di Forio d'Ischia che si batterà contro Vichy (Francia), Brig (Svizzera), Zoetermeer (Olanda), Bockum-Hövel (Germania Federale), Prestwich (Gran Bretagna), Tournai (Belgio).

UNO DEI DUE: L'alibi

ore 21,30 nazionale

Un disegnatore di modelli, Lamberti-Teruzzi, è indiziato per l'assassinio di sua moglie Ursula, da cui viveva separato da molto tempo, e per quello del comandante Max Torris, loro comune amico. Tutti e due sono stati uccisi nel corso della stessa notte, a poche ore di distanza, la prima in un «bungalow» di Ansedonia, il secondo in un albergo di Roma. Lamberti-Teruzzi si è presentato spontaneamente alla polizia, dichiarando di non aver nulla a che fare con i due omicidi e chiedendo di essere messo a confronto con Connie

Henkel, una conoscente che abitava nel suo stesso albergo e che per ultima aveva visto vivo Max Torris. Il giudice cerca prima di tutto di ricostruire i movimenti di Lamberti-Teruzzi, fin dal suo arrivo a Roma dove era giunto dagli Stati Uniti, in cui viveva abitualmente, per un importante congresso internazionale dell'arredamento. Nella capitale si era messo in contatto con sua moglie Ursula, da cui viveva separato da molto tempo, e che, più volte in passato, gli aveva chiesto il divorzio. Di comune accordo, secondo il suo racconto, si erano recati insieme ad Ansedonia e qui, durante la notte, uno

sconosciuto era entrato nella loro stanza. C'era stata una colluttazione e l'uomo, fuggendo, aveva sparato due colpi di pistola che avevano ucciso Ursula. Poco dopo era arrivato nel «bungalow» Max Torris e Lamberti-Teruzzi, prima che giungesse sul luogo del delitto la polizia, era fuggito. Alcune ore più tardi Max Torris veniva trovato ucciso.

A questo punto, il giudice ritiene che sia il momento di convocare Connie Henkel: la deposizione di quest'ultima è decisiva. Gli elementi che essa offre al giudice forniscono, infine, la chiave del duplice delitto.

CANZONI NEL CASSETTO

ore 22,30 nazionale

Il programma si conclude con questa seconda parte. Anche oggi ascolteremo, dunque, canzoni i cui versi sono tratti da vecchie poesie scritte da personaggi del mondo dello spettacolo e della narrativa. Si comincia con un testo di Alberto Moravia, musicato da Calise e presentato da Antonella Lualdi. La pittrice Anna Salvatore presenta, a sua volta, una canzone musicata dal maestro Migliardi, con la voce di Fiammetta. I due figli di Vittorio De Sica, Manuel per la musica e Cristian per la voce, hanno adattato una poesia di Massimo Franciosa. Interverrà, a questo punto, il presentatore Renzo Montagnani. La serie continua con Festa e Campanile che sono gli autori di un testo adattato da Piero Piccioni. Subito dopo una poesia di Lattuada, per la cui musica si è impegnato il maestro Migliardi, è cantata da Jacques Sernas. Nota caratteristica sarà una canzone di un poeta cubano interpretata da Miriam Acevedo che viene presentata, per



Anna Salvatore presenta una canzone del maestro Migliardi

la prima volta, da Moravia. Come breve parentesi nella simpatica successione di autori e cantanti avremo uno show di

Oreste Lionello, conosciuto interprete di cabaret. In chiusura gli Alunni del Sole con Isabella. (Articolo alle pagg. 20-21).

CINQUANT'ANNI DI STORIA DELL'OROLOGERIA ATTRAVERSO CINQUANT'ANNI DELLA DITTA DESCOMBES

L'industria e il commercio degli orologi spesso si identificano con il nome di una famiglia. Non ci si improvvisa in questo mestiere. Anni di pazienza, di lavoro preciso e meticoloso sono stati percorsi da diverse generazioni.

La dinastia dei Descombes costituisce forse l'esempio più alto e più autorevole di questa tradizione, per lo meno per quanto riguarda l'Italia.

Un certo Emile Descombes, svizzero di Le Locle, nel cantone di Neuchâtel e cioè nella culla dell'orologeria, già nel 1890 aveva passato le Alpi e aveva cominciato a vendere orologi in Italia. Ma è negli anni ruggenti e turbolenti che seguirono la prima guerra mondiale, siamo esattamente nel 1922, che Guido Descombes apre a Milano il suo ufficio di rappresentanza e vendita di orologi svizzeri. La sede era già allora prestigiosa, via Montenapoleone, e il contratto che il signor Descombes aveva firmato con due fra le maggiori case a livello mondiale, la International Watch e la Zenith, si chiamava, nel pittoresco linguaggio commerciale di allora, «monopolio».

Quegli anni, mezzo secolo fa, sono molto importanti e significativi per la storia della misura del tempo. La prima guerra mondiale aveva sviluppato l'uso degli orologi da polso rispetto a quello classico da tasca. Gli ufficiali in trincea lo portavano, con le lancette e le ore fosforescenti e una gabbietta di protezione metallica sopra il vetro. E nell'immediato dopoguerra tale tendenza si accentuava. Tutti quelli che hanno oggi i capelli grigi si ricordano certamente il gesto abituale del medico che estraeva dal taschino il «cippolone» per misurare le pulsazioni. Ma intanto i giovani, i più evoluti, i modernisti passavano al più piccolo e comodo orologio da polso e anche le signore cominciarono a cingersi graziosamente il braccio con questo strumento di misura.

Gli anni fra le due guerre sono trascorsi veloci anche nel campo del progresso tecnologico dell'orologeria. Si aggiungeva sul quadrante la lancetta dei secondi, il cronometro da polso diventava una realtà alla portata di tutti, l'orologio da donna diventava sempre più piccolo, grazioso, femminile.

Il prestigio della produzione svizzera era ormai indiscusso e la stessa serietà di produzione si rifletteva sul commercio attraverso i distributori più importanti, fra i quali spiccava il nome Descombes.

La seconda guerra mondiale segnava una fatale battuta d'arresto: i quadranti degli orologi di tutto il mondo segnavano le ore più drammatiche della storia dell'umanità.

Con il dopoguerra, siamo alla storia d'oggi. L'orologeria ha fatto e sta facendo passi da gigante. Dall'automatico all'impermeabile, dall'elettronico al movimento a quarzo.

E sempre, lungo le pietre miliari di questo progresso il nome della Guido Descombes & C. S.p.A. costituisce un punto di riferimento e di avanguardia, la cui reputazione si estende ben al di là del mercato italiano, sul quale la Descombes opera.

Le grandi marche oggi rappresentate dal signor Descombes costituiscono la controprova più sicura: International Watch, Zenith, Certina, Mondia, Cronel.



La Società Descombes celebra il suo cinquantenario. Milano, 1 giugno. Al Circolo Svizzero è stato festeggiato il cinquantenario della fondazione della Guido Descombes & C. S.p.A. La ditta Descombes rappresenta in Italia alcune delle più prestigiose marche di orologi svizzeri. Nella foto il signor Guido Descombes Sr.

SECONDO

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Daniele Piombi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Dino e Joséphine Baker

Il sole è di tutti, Piccola, mia piccola, Simone Simonette, Gli occhi miei, Cuore di ragazzo, Una viola del pensiero, J'ai deux amours, La petite toninoise, Voulez-vous de la canne à sucre?, Don't touch my tomatoes

— **Invernizzi Milione**

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 Un americano a Londra

di **Pejham Granville Woodhouse**
Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani**

Compagnia di prosa di **Torino della RAI**

4^a puntata

Sam

Claire

Mariano Rigillo

Vittoria Lottero

Cornelius
Natale Peretti
Hash
Mario Valgoi
Lord Tilbury
Gino Mavara
Mabel
Wanda Benedetti
Soapy
Vigilio Gottardi
Una cameriera
Jole Zacco
Una voce
Alfredo Dari
Regia di **Massimo Scaglione**
Invernizzi Susanna

10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Danza-Phersu-Panzuti-Censi: Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Pace-Panzeri-Argenio-Conti: Via dei ciclamini (Orietta Berti) • Palomba-Aterranò: Strana malinconia (Tony Astarita) • Baglioni-Coggio: Se caso mai (Rita Pavone) • Bardotti-Castellari: Susan dei marinai (Michele) • Lo Vecchio-Vecchioni: Ho perso il conto (Rossano)

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— **Stock**

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri

Jagger-Richard: Brown sugar (Rolling Stones) • Rubirosa-Capruano: Che sera di luna nera (Giosy Capruano) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Guthrie: The ballad of Tricky Fred (Arlo Guthrie) • Moiolio-Miselsvia: Il manifesto (Gloria Christian) • J. & H. Feliciano: Rain (José Feliciano) • Ragni-Rado-Mc Dermot: Aquarius (Stan Kenton e Corot)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma di tutto

Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco

— **Phonogram**

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino per i naviganti

15,40 THE PUPIL

Corso semiserio in lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**

Testi e regia di **Paolo Limiti**

16,05 STUDIO APERTO

Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**

Negli intervalli:

(ore 16,30 e ore 17,30):

Giornale radio

18,05 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 Long Playing

Selezione dai 33 giri

18,30 Giornale radio

18,35 I nostri successi

— **Fonit Cetra**

18,50 IL SUSSURRATORIE

Favole per adulti raccolte da **Guido Castaldo**, raccontate da **Renzo Palmer**

Realizzazione di **Gianni Casalino**

21,15 RACCONTINI ITALIANI

Programma di **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens**

con **Valeria Valeri** e **Paolo Ferrari**
Regia di **Sandro Merli**

(Replica dal Programma Nazionale)

21,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 LE RAGAZZE DELLE LANDE

(Le sorelle Brontë)

Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Elena Cotta**, **Elena Da Venezia**, **Anna Maria Guarnieri**

2^a episodio

Carlotta

Emily

Anne

Branwell

Il Reverendo Brontë

La zia

La narratrice

Tabby

Ellen Nussey

Henry Nussey

Tre ragazze

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

9,55 La vita delle termiti: una società al buio. Conversazione di **Graziella Barbieri**

10 — Concerto di apertura

G. Sammartini: Concerto in fa magg. per fl. dolce, orch. d'archi e bs. cont. (F. Bruggen, fl. dolce; G. Leonhardt, clavicembalo). Orch. da Camera di Amsterdam dir. A. Rieu • F. Geminiani: La foresta incantata, pantomima da « La Gerusalemme liberata » di T. Tasso (Suite per tr., cr., fl. e archi) (Tr. M. André - « I Solisti Veneti » dir. da C. Scimone) • O. Respighi: Antiche arie e danze per liuto, suite n. 3: Italiana (Anonimo sec. XVI) - Aria di corte (J.-B. Besard, sec. XVI) - Siciliana (Anonimo sec. XVI) - Passacaglia (L. Roncalli) (Orch. da Camera « I Musici »)

11,15 Tastiere

N. Le Begue: Magnificat tertii toni (Org. N. Pierront) • F. Couperin: Variazioni su « Ah! ça ira » (Clav. P. Aubert)

11,30 Il Novecento storico

H. Pfitzner: Quartetto in re magg. op. 13 per archi (Quartetto « Mozartium » di Salisburgo) • P. Hindemith: Tre canzoni inglesi: In hearing - The last rose of summer - Echo - The moon (M. Simoncini, msopr.; P. Guarino, pf.)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Tom

Alexander: La psicologia riscopre la mente umana

12,20 I maestri dell'interpretazione
Direttore e violinista **NATHAN MILSTEIN**

A. Vivaldi: Concerto op. 9 n. 11 in do min. per vl. principale, archi e bs. cont. • Il sospetto • W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 219 per vl. e orch. (Orch. Philharmonia di Londra)



Salvo Randone (ore 18,45)

13 — Intermezzo

Franz Schubert: Variazioni op. 160 per flauto e pianoforte sul Lied « Trock'ne Blumen » (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte) • Franz Liszt: Tre Lieder (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Clara Schumann: Trio in sol minore op. 17 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Mannes-Gimpel-Silva)

14 — Due voci, due epoche

Soprani **Amelita Galli Curci** e **Graziella Scutti**
Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia; « Una voce poco fa » • Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro; « Deh, vieni non tardar » • Adolphe Adam: El Toredor; « Ah, vous dirai-je, maman » • Gaetano Donizetti: Don Pasquale; « So anch'io la virtù magica » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Argeo Quadri)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il disco in vetrina

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 238 per pianoforte e orchestra; Concerto in re maggiore K. 537 detto « dell'Incoronazione », per pianoforte e orchestra (Pianista Ingrid Haebler - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Witold Rowicki) (Dischi Philips)

15,30 Concerto del clarinetista Giuseppe Garbarino e del pianista Bruno Canino

P. Hindemith: Sonata per cl. e pf. • B. Martinu: Sonatina per cl. e pf. • A. Honegger: Sonatina per cl. e pf.

16,15 Musiche italiane d'oggi

Marcello Panni: « D'ailleurs », quartetto per archi in quattro figure (Quartetto Società Cameristica Italiana) • Camillo Togni: Tre Capricci op. 38 (Pf. Bruno Canino) • Paolo Renosto: « Scops », strutture e improvvisazioni per v.l.a. e orch. (Vl. Aldo Bennici - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Romolo Grano)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'albume

17,30 Gregorovich e il romano scirocco. Conversazione di **Mario dell'Arco**

17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 La società letteraria come costume di un'epoca. Conversazione di **Antonio Altomonte**

18,20 Musica leggera

18,45 Orsa minore

Ceneri

Radiodramma di **Samuel Beckett**
Traduzione di **Amleto Micozzi**

Harry

Ada

Il maestro

di musica

L'insegnante

di equitazione

Addie

Regia di **Giorgio Bandini**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53, dal canale della Filodiffusione e da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle 1,36).

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'albume - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 POLY E LE SETTE STELLE

Uno strano messaggio
Telefilm - Regia di Claude Boissol

Int.: René Thomas, Christine Simon, Dominique Maurin, Bernard Pisani
Prod.: ORTF - Film Ayax

GONG

(BioPresto - Fette vitaminizzate Buitoni)

18,45 ROBINSON CRUSOE

dal romanzo di Daniel De Foe

Protagonista Robert Hoffmann

Regia di Jean Sacha
Coproduzione: F.L.F. - Ultra-Film

Quarta puntata

GONG

(Piaggio - Sapone Respond - Bertolli)

19,15 GIORNI D'EUROPA

Periodico d'attualità
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori: Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Coppa Smeralda Alemagna - Dash - Sughi Star - Martini - Pronto della Johnson - Rimmel Cosmetics)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Aranciata Ferrarelle - Shampoo Colorante Recital - Insetticida Atom)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Acqua Silla Plasmon - Chlo-rodont - Caramelle Perugina - Chatillon Leacril)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Digestivo Antonetto - (2) Aperitivo Rosso Antico - (3) Fette Biscottate Aba Maggiora - (4) Ceramiche Ragno - (5) Prinz Bräu

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Gamma Film - 3) Bruno Bozzetto Film - 4) Exagon Film - 5) Camera Uno

21 -

TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Emilio Ravel

DOREMI

(Ausonia Assicurazioni - Pom-pelmo Idrolitina - Candele Bosch - Brioss Ferrero)

22,15 IL MIQ BAR

Spettacolo musicale
di Corgnati, Simonetta, Valme

Regia di Maurizio Corgnati

BREAK

(Amaro Averna - Birra Moretti)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



Il cavallino Poly, protagonista del telefilm « Uno strano messaggio » (alle ore 18,15, sul Programma Nazionale)

SECONDO

21 - SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fanta - Salvex - Orologi Timex - Tonno Rio Mare - Candy Elettrodomestici - Carta Kodak Paper)

21,15 Momenti del Teatro Italiano

QUESTO MATRIMONIO SI DEVE FARE

di Vitaliano Brancati
Adattamento televisivo di Adolfo Moriconi

Personaggi ed interpreti:
Pierina Monelli Silvia Monelli
Rosa Monelli

Germana Asmundo
Giuseppe Monelli

Mimmo Lo Vecchio
Lina Monelli Angela Cardile
Francesco Monelli

Franco Sportelli
Lisa Monelli Flora Marrone
Maria Raimondi

Gina Sammarco
Volfango Raimondi

Carlo Sposito
Carmela Giardini

Itala Martini
Ferdinando Giardini

Sebastiano Calabrò
Paolo Pannocchietti

Francesco Mulè
Giovannina Elena Pantano
Carla Franca Mantelli

I giocatori { Enzo Fisichella
Franco Tuminelli

Una signorina Eleonora Cosmo
Un giovanotto

Costantino Carrozza
Le studentesse:

Antonella Scattorin
Ines Angelino
Maria Teresa Letizia

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Ebe Colciaghi

Regia di Claudio Fino

Nell'intervallo:

DOREMI

(Shampoo Activ Gillette - Gelati Sanson - Supershell - Fernet Branca)

22,40 GLI ULTIMI BUTTERI

Soggetto e sceneggiatura di Vinicio Zaganelli e Sergio Montori

Testo del commento di Roberta Rambelli

Realizzazione di Vinicio Zaganelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Freizeit auf dem Wasser

« Segeln will gelernt sein »
Verleih: FIB

19,45 Salto mortale

Die Geschichte einer Artistenfamilie

6. Folge: « Athen »

Regie: Michael Braun
Verleih: BAVARIA

20,45-21 Tagesschau

Questa sera
in Carosello

WESTMANNAEYJAR
(ISLANDA)

Sull'isola dimenticata dal tempo, emersa da convulse viscere di lava, puffins, fulmari, urie, sule, intrecciano voli e nidificano. Su rocce segnate da misteriosi simboli, fanciulli inseguono il volo dei gabbiani. O forse il sogno d'Icaro, su scogli ai confini del mondo, ultimo rifugio di una natura libera ed incorrotta. Ride il sole di mezzanotte sul gioco fanciullesco, sull'intatta isola sognante ed in fondo al cuore di ognuno di noi, nella vita di ogni giorno.

appunti di ABA CERCATO
sui film girati in Islanda e
Groenlandia per la serie
"Caroselli MAGGIORE"



RELE / PUBBLICITÀ & MARKETING - TORINO

fette biscottate
aba MAGGIORE
fragranti come
il primo giorno

GIORNI D'EUROPA - Periodico d'attualità

ore 19,15 nazionale

«La democrazia parlamentare è il peggior sistema per regolare le faccende umane, ad eccezione di tutti gli altri sistemi». Questa battuta di Churchill viene ricordata, nel servizio dedicato questa sera al Parlamento Europeo di Strasburgo, da Lord Gladwyn, intervistato a Londra, all'indomani dell'accordo di Lussemburgo per l'adesione inglese alla Comunità e mentre si profila l'ampliamento della stessa assemblea parlamentare comunitaria. Con un omaggio alla Camera dei Comuni, la «madre dei Parlamenti», si apre appunto il discorso, che si svolge sul filo di una serie di interviste con i parlamentari e con il pubblico, sulle finalità e sulla struttura del Parlamento Europeo, cioè dell'espressione che si può dire sarà la più rappresentativa e avanzata del parlamentarismo nel mondo: nell'ampliata Comunità a dieci, infatti, la volontà democratica comune di oltre 225 milioni di cittadini non potrà essere espressa, se non mediante il Parlamento Europeo. L'aumento dei poteri (cioè il passaggio dalla attuale fase, prevalentemente consultiva, a quella più concretamente legislativa) dovrebbe attuarsi più o meno contemporaneamente all'elezione dei parlamentari europei a suffragio universale diretto. Ma quando, come, a quali condizioni? Queste le doman-

de di fondo. Le risposte le danno l'attuale Presidente del Parlamento Europeo, on. Behrendt; il sen. Scelba, che per due anni consecutivi ha diretto l'Assemblea, ed altri autorevoli parlamentari. Le opinioni, non diciamo di vera e propria opposizione, ma che più si distaccano da quelle della maggior parte dei membri del Parlamento Europeo, sono espresse da qualificati esponenti gollisti e comunisti. Il Parlamento Europeo si riunisce in assemblea a Strasburgo. Ma uno dei suoi aspetti più salienti è la mobilità: a Bruxelles ed a Lussemburgo, infatti, le presenze dei parlamentari europei per le riunioni di Commissione e di gruppo sono ancor più frequenti che nel capoluogo alsaziano. E le Commissioni del Parlamento Europeo si spostano non di rado anche nelle altre capitali della Comunità: Roma, Parigi, Bonn, l'Aja. Un giorno si riuniranno anche a Londra, a Oslo, a Copenaghen, a Dublino, per stabilire un contatto sempre più stretto con i Parlamenti e le opinioni pubbliche dei singoli Paesi. Il servizio è stato realizzato da Clinio Ferrucci con la collaborazione di Ezio Bacino e Salvatore Cabasino. Anche questa edizione del programma, che è l'ultima del secondo ciclo di trasmissioni, sempre diretto da Luca Di Schiena, si concluderà con la consueta rubrica Obiettivo sull'Europa a cura di Enrico Palermo.

QUESTO MATRIMONIO SI DEVE FARE



Due interpreti della commedia satirica: Flora Marrone (a sinistra) ed Angela Cardile

ore 21,15 secondo

Considerata dallo stesso Brancati come il primo risultato convincente del proprio talento drammaturgico, la grottesca vicenda di Pierina Monelli, incapace di scegliere fra tre pretendenti, ciascuno dei quali incarna certi atteggiamenti tipici della provincia siciliana d'anteguerra, documenta già la tendenza dello scrittore a denunciare certi aspetti del costume attraverso la deforma-

zione satirica della realtà. Se nessuno dei tre pretendenti è disposto a cedere di fronte ai suoi rivali, è soprattutto perché la ragazza è figlia di un onorevole e quindi in grado di conferire al futuro consorte prestigio sociale e potere. Naturalmente ciascuno gioca la sua partita. Il primo collezionando diplomi, lauree e libere docenze; il secondo palesando un'incrollabile fiducia nella sua futura carriera di avvocato, ma soprattutto cercando di dimo-

strare, poiché è un convinto assertore della metempsicosi, di essere la reincarnazione di Giacomo Leopardi; il terzo confidando nell'intensità dei suoi sentimenti, che però riesce ad esprimere soltanto in un suo diario intimo. Ne esce il quadro, al tempo stesso divertito ed amaro, di un'umanità distorta dal peso di secolari illusioni e di pregiudizi tenaci, che le impediscono di realizzare la sua ansia di vivere e di operare. (Articolo alle pagg. 22-23).

IL MIO BAR

ore 22,15 nazionale

Prima di tre puntate di uno spettacolo che — come il titolo lascia intendere — vuole essere un simpatico appuntamento fra amici. Appunto come nel bar all'angolo della via dove ciascuno di noi, quando va a sorseggiare il caffè o a gustare un gelato, incontra tipi curiosi, coi piedi sulla terra o con la testa fra le nuvole. Ad animare il locale ci sono personaggi e figurette d'ogni taglia: il padrone, per esempio, impersonato da Giuseppe Porelli, e la cassiera cui dà volto Franca Mazzola; poi c'è Felice An-

dreasi che fa il piazzista di un aperitivo che nessuno beve, e ci sono gli avventori, tra cui un impresario manegione che si chiama Franky Campor e che in realtà è Enrico Luzi. Ma il mio bar è un piccolo porto di mare, e nel suo fitto andirivieni noteremo anche Nanni Svampa in veste di contestatore, Lino Patruno in divisa di vigile urbano, Mario Piovano con la fisarmonica e Pino Pisano con la chitarra, e perfino Ric e Gian i quali ci dimostreranno come possa bastare la fantasia per assistere e puntare su una corsa di cavalli. Canzoni, naturalmen-

te, per tutti i gusti: Paulin canterà Un sabato o l'altro (che è la sigla della trasmissione), Shark L'amore è uno, Tony Cucchiara Fatto di cronaca, Luisella Guidetti La casa dei maledetti, Svampa In libertà ti lascio, Patruno Veronica, Franca Mazzola Cunta la storia. Ci saranno infine, in uno speciale filmato, Caterina Caselli che canta La mia vita, la nostra vita, e — in quella che è stata la sua più patetica, ultima apparizione prima della scomparsa — l'indimenticabile Norma Bruni, interprete di un suo grande successo: Nebbia. (Articolo alla pagina 30).

appuntamento con
la "fibra viva"!
questa sera in
ARCOBALENO

LEACRIL
"la fibra viva"



**RIDE BENE CHI
RIDE ULTIMO**
sorride bene
chi usa
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruglieje
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

questa sera, in CAROSELLO, le

CERAMICHE Ragno

presentano:

SHÉHÉRAZADE
e il suo tappeto volante



RADIO

venerdì 23 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Apollinare.

Altri Santi: S. Liborio, S. Primitiva, S. Romola, S. Redenta.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,56 e tramonta alle ore 21,02; a Roma sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,37; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1757, muore a Madrid il compositore Domenico Scarlatti.

PENSIERO DEL GIORNO: L'indole femminile è credula. (Eschilo).



Elena Cotta interpreta il personaggio di Carlotta Brontë nell'originale radiofonico «Le ragazze delle Lande» in onda alle ore 22,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi. 20 Apostolika beseda; porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: «La Collegialità Episcopale», di Don Arelaldo Beni - «Note Filateliche» - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Pluralisme des religions. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Concertino al cineorgano. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Concertino - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola.

19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Pianoforte e orchestra. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 La RSI all'Olympia di Parigi - Informazioni. 23,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 23,35 Al Cavallino bianco. Selezione dall'operetta di R. Benatzky (Orchestra e Coro di Vienna diretti da Kurt Richter). 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». Musiche di Mendelssohn, Berlioz, Brahms, Schubert e Debussy. 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». Musica corale di Palestrina, Lasso, Schütz, Senfi, Garovi e Furrer. Musiche da camera di Schubert e Hindemith. Concerti di Mendelssohn, Elgar e Ciaikovski. 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. 21,45 Rapporti '71: Musica. 22,15 Emmanuel Chabrier: «Ode à la musique» per coro femminile, solo di soprano e orchestra (Soprano Basia Retchitzka); «La Sulamite». Scena lirica per mezzosoprano, coro femminile e orchestra (Testo di Jean Richepin) (Mezzosoprano Asna Malewicz-Madey); «La Fête Polonoise» da «Le Roi malgré lui». Atto II, Introduzione e balletto cantato per solo, coro e orchestra (Baritono Gotthelf Kurth - Orchestra e Coro della RSI diretta da Edwin Loehrer). 23-23,30 Formazioni popolari.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso in re maggiore (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas) • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 239 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Gabriel Fauré: Fantasia in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Solista Gaby Casadesus - Orchestra Pro Musica diretta da Eugene Bigot) • Bela Bartok: Tanzsuite (Orchestra New Symphony diretta da Franco Autori)
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Francis Poulenc: Sinfonietta (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Georges Prêtre)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Acqua azzurra acqua chiara (Lucio Battisti) • Io canto per amore (Rossana Fratello) • Sto cicchetton de un Gioan (Bruno Lauzi) • Love in Portofino (Dalida) • Tu non mi lascerai (Nico Fidenco) • Iptissam (Milva) • Sott'a 'sta murata (Sergio Bruni) • Una lacrima (Marisa Sannia) • Felicità (Johnny Dorelli) • Scusa se... lui... (Carmen Villani) • Ti manca qualche venerdì (Little Tony) • Quadeveva (Bruno Martelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI: Basso PAOLO MONTARSOLO**
Presentazione di Angelo Sguerzi
Wolfgang Amadeus Mozart: La finta semplice: «Ella vuole ed io vorrei» • Domenico Cimarosa: Li sposi per accidente: «Mme dicette: 'Nu peripatetico» (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia); Il matrimonio segreto: «Udite, tutti, udite» • Luigi Cherubini: Il Crescendo: «Ancora il sol non è spuntato» • Gioacchino Rossini: La Cenerentola: «Sia qualunque delle figlie» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 «In diretta»
da Via Asiago

GIANNI FERRIO e l'Orchestra di Musica leggera della RAI con i Cantori Moderni di Alessandroni

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: JULIETTE GRECO**
a cura di Renzo Nissim
— Neocid 11-55

13,27 **Una commedia in trenta minuti**

NINO TARANTO in «Socrate immaginario» di Ferdinando Galiani
Riduzione radiofonica di Belsario Randone
Regia di Gennaro Magliulo

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — **Programma per i ragazzi**
Il giranastri
a cura di Gladys Engely
Presenta Gina Basso

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Hendrix: Foxy lady; Hey Joe; Are you experienced; The wind cries hary; 3rd stone from the sun; Little miss lover; Manic depression; Woodo chile; And the Gods made love; Electric ladyland; Crosstown traffic; Rainy day, dream away; 1983... (A herman I should turn to be); Moon, turn the tides gently, gently away; All along the watchtower (Jimi Hendrix)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Novità discografiche
— Style

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**

Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi
Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — **I PROTAGONISTI: Violoncellista MSTITSLAV ROSTROPOVICH**

Presentazione di Luciano Alberti
Ludwig van Beethoven: Dalla Sonata in do maggiore op. 102 n. 1: Andante - Allegro vivace (Pianista Sviatoslav Richter) • Dimitri Sciostakovic: Dal Concerto in mi bemolle maggiore op. 107 per violoncello e orchestra: Allegretto (Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugène Ormandy)

19,30 **Country & Western**

Voci e motivi del folk americano
Hershey-Swander: Deep in the heart of Texas (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) • Haggard: Okie from Muskogee (Merle Haggard) • Stanley: Big Tilda (The Mountain Ramblers) • Webster-Tiorkin: My rifle, my pony and me (Dean Martin) • Anonimo: Remember the Alamo (The Texian Boys); Dixie (Len Ellis e Rocky Mountains Ol' Time Stompers) • Hill: Empty Saddles (Living Voices) • Anonimo: Tom Dooley (The Wilder Bros); Old Joe Clark (Country Dance Music Washboard Band); Jennie Jenkins (Estil e Orna Ball) • Luboff: Railroad Corral (Coro Norman Luboff)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 **I SEGRETI DEL ROMANZO GOTICO**

a cura di Beniamino Placido

4. La rivolta imperfetta

20,50 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Alberto Zedda

Violinista Salvatore Accardo

Igor Stravinsky: Four Norwegian Moods: Intrada - Song - Wedding dance - Cortège • Franco Mannino: Concerto per violino e orchestra op. 62: Andantino (ma non troppo) e liberamente - Lento - Allegro (ma non troppo) (prima esecuzione assoluta) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 2 in do minore: Moderato - Andante - Scherzo - Finale

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 69)

Nell'intervallo:

Parliamo di spettacolo

22,45 **CHIARA FONTANA**

Un programma di musica folklorica italiana

a cura di Giorgio Nataletti

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - 1) programmi di domani - Buonanotte**

SECONDO

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Budngiorno con i Beatles e Lara Saint Paul

Yellow submarine, Ob-la-di ob-la-da, Michelle, Revolution, Let it be, The long and winding road, Ho capito che ti amo, Amore amore amore, Dove volano i gabbiani, Finisce qui, Vorrei che fosse amore

— **Burno Milione Invernizzi**

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9,14 I tafocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 Un americano

a Londra

di **Pelham Granville Woodhouse**

Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani**

Compagnia di prosa di Torino della RAI - 5^a puntata

Sam Wrenn

Kay

Mariano Rigillo
Giulio Oppi
Nicoletta Langasco

Un tipografo
Chimp
Dolly
Soapy
Regia di **Massimo Scaglione**

10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Minellono-Remigi: Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Bigazzi-Boldrini-Signorini: Lola bella mia (I Califfi) • Pallottino-Dalla: Il gigante e la bambina (Rosalino) • Reitano-Favata-Reitano: Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Lauzi-Dattoli-Merendino: So che mi perdonerai (I Nomadi) • Pace-Panzeri-Pilat: Rose blu (Maurizio) • Pieretti-Soffici: Malinconia (Roberto Soffici)

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE

ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 Arriva il compressore

Un programma condotto e disputato da **Lucio Battisti, Mogol e Alberto Testa**

— **Star Prodotti Alimentari**

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentini**

— **Coca-Cola**

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri

Lamm: Free (Chicago) • Fontana-Pes: Tarzan (Jimmy Fontana) • Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio (Peppino Di Capri) • Crewe-Gaudio: You're ready now (Frankie Valli) • Bigazzi-Polito-Savio: L'amore è un attimo (Massimo Ranieri) • Fletcher-Woodward-Tayton: Edna (Stavely Makepeace) • Howard-Alpert-Tristano: Sole ti amo (Françoise Hardy)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma di tutto

Piccola enciclopedia popolare

15,15 DISCHI OGGI

a cura di **Luigi Grillo**

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino per i naviganti

15,40 INTERMEZZO

16,05 STUDIO APERTO

Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino con Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**

Negli intervalli:

(ore 16,30 e ore 17,30):

Giornale radio

18,05 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 Long Playing

Selezione dai 33 giri

18,30 Giornale radio

18,35 Stand di canzoni

— **PDU**

18,50 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Cucchiara-Zauli: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Pace-Panzeri-Argento-Conte: Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Mogol-Prudente: Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • Russo-Iglio: Preghiera 'e maremare (Nino Fiore)

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Supersonic

Dischi a mach due

Mickey's monkey, Termination, I'm ready for love, Bluesette, You're made meso very happy, Go back home, Let it be, Take me back to Doomsday, On the beach, Mr. Soul, Everyday people, Un'occasione per dirti che ti amo, The light, To beat the devil, Cold summer, Watching can waste up the time, Il vento, Providence Bummer, Shadows per J. Hendrix, Tut'al più, If I had hammer, Filled with fear, Fire and rain, Hope you're feeling better, Puoi dirmi t'amo, Autoroute, Free, Love her madly, Speed king, Mas que nada, Forever

21,30 LIBRI-STASERA

Settimanale d'informazione e recensione libraria, a cura di **Pietro Cimatti e Walter Mauro**

21,45 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 LE RAGAZZE DELLE LANDE

(Le sorelle Brontë)

Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Elena Cotta** e **Anna Maria Guarnieri**

3^o episodio

Carlotta

Emily

Anna

Branwell

Il narratore

Walter Moor

Margy Moor

Mary Taylor

Ellen Nussey

Il parroco

Corrado De Cristofaro

Un uomo

Alcuni rivoltosi

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:

Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

Elena Cotta

Anna Maria Guarnieri

Anna Maria Sanetti

Gianni Giuliano

Antonio Guidi

Renata Negri

Giampiero Becherelli

Grazia Marsiliani

Daniela Guarducci

Anna Rosa Garatti

Corrado De Cristofaro

Giuseppe Pertile

Carlo Ratti

Bruno Breschi

Franco Luzzi

Rinaldo Mirannelli

Angelo Zanolini

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

9,55 Le rose e le spine di un diario. Conversazione di Giovanni Passeri

10 — Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in sol minore per viola da gamba e clavicembalo: Vivace - Adagio - Allegro (André Navarra, violoncello; Ruggero Gerlin, clavicembalo) • Antonin Reicha: Quartetto in re maggiore op. 12 per quattro flauti: Allegro - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace) (Flautisti Frantisek Cech, Václav Zilka, Jaroslav Josefko e Miloslav Klement) • César Franck: Preludio, Corale e Fuga (Pianista Joerg Demus)

11 — Musica e poesia

Carlo Gesualdo da Venosa: Quattro Madrigali su testi di Torquato Tasso: «Caro amoroso neo» - «Non è questa la mano» - «Se così dolce è il duolo» - «Se taccio il duol s'avanza» • Quintetto Vocale Italiano diretto da Angelo Ephrikian) • Claudio Monteverdi: Il combattimento di Tancredi e Clorinda, dal canto XII della «Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso (Revisione di Gian Francesco Malipiero) (Luisella Ciaffi Ricagno, mezzosoprano (narratore); Luciana Ticinelli Fattori, soprano (Clorinda); Ennio Buoso, tenore (Tancredi) • Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini)

11,45 Musiche italiane d'oggi

Marcello Abbado: Quindici poesie

T'Ang per voce di mezzosoprano, flauto, oboe, violoncello e pianoforte: Turkestan - I intermezzo - Poesia per una musica scritta presso una fortezza di confine - II intermezzo - Veglia nel palazzo imperiale - III intermezzo - Poesia scritta per musica - IV intermezzo - Canzone del Kan-su - V intermezzo - Canzone per musica - VI intermezzo - Nel palazzo imperiale - Di primavera - Per un amico disperso in guerra - VII intermezzo - Flauto notturno - VIII intermezzo - Le erbe - IX intermezzo - Addio ad un amico - X intermezzo - Canto di mezzanotte scritto per musica - XI intermezzo - Inverno - XII intermezzo - La lunga guerra (Alice Gabbal, mezzosoprano; Nicola Samale, flauto; Gianfranco Paredelli, oboe; Donna Magendanz, violoncello; Piero Guarino, pianoforte)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 Musiche di danza

Johann: Schütz: Pavana - Intrada • Melchior: Franck: Pavana a cinque - Gagliarda a cinque • Johann Hermann Schein: Allemanda a quattro - Tripla a quattro • Valentin Haumann: Pavana - Gagliarda • Johann Hermann Schein: Pavana a cinque - Gagliarda a cinque (Complesso Strumentale «Musica Antiqua» di Vienna diretto da René Clemencic) • Fernando Sor: Minuetto in sol maggiore • Ludovico Roncalli: Passacaglia in sol minore (Chitarrista Louise Walker) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sei danze tedesche K. 536 (Vienna Mozart Ensemble diretto da Willy Boskowsky)

13 — Intermezzo

Jean Sibelius: Lemminkäinen e le fanciulle di Saari, op. 22 n. 1, dalle «Quattro Leggende di Kalevala» • Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen) • Karol Szymanowski: Tre Poemi mitologici (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) • Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Zubin Mehta)

14 — Children's Corner

Bela Bartok: Dai Ventisette Kinderchöre: Brotbacken - Brautschau - Bitterkeit (Coro Femminile Ungherese diretto da Ilona Andor) • Sergej Prokofiev: Children's suite op. 65 (Pianista Gyorgy Sandor)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Quartetti di Franz Joseph Haydn

Quartetto in re maggiore op. 71 n. 2 (Quartetto Griller); Quartetto in sol maggiore op. 74 n. 3 • Reiterquartett • (Quartetto Amadeus)

15,10 Arlecchino

ovvero «Le finestre»

Capriccio scenico in un atto di **FERRUCCIO BUSONI**

(Versione ritmica italiana di Vito Levi)

Ser Matteo del Sarto

Giuseppe Valdengo
Rolando Panerai

Il dottor Bombasto Paolo Montersolo
Arlecchino } Tommaso Frascati
Giorgio Gusso (attore)
Leandro } Petre Munteanu
Colombina } Adriana Martino
Il narratore } Antonio Venturi
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia

16,20 Avanguardia

Pierre Boulez: Structures per due pianoforti (1^o e 2^o libro) (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky) • Salvatore Sciarino: Quartetto II (Quartetto Nuova Musica)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,30 Cinema nuovo: alla ricerca di una ideologia, a cura di Lino Micciché

17,40 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Un caricaturista teramano dell'800: Melchiorre Delfico. Servizio di Giuseppe Rosato

18,20 Musica leggera

18,45 Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte: Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro) (Leonid Kogan, violino; Andrei Mitnik, pianoforte)

19,15 Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach: Concerto in do maggiore per tre clavicembali, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Clavicembalisti Karl Richter, Eduard Müller e Gerhard Aeschbacher - Orchestra della «Bach Woche» di Ansbach diretta da Karl Richter) • Paul Hindemith: Concerto op. 46 n. 2 per organo e orchestra: Nicht zu schnell - Sehr langsam und ganz ruhig - Fugue (Organista Edward Power Biggs - Orchestra da Camera «Columbia» diretta da Richard Burgin) • Goffredo Petrassi: Concerto n. 5 per orchestra: Molto moderato - Presto, Andantino tranquillo - Mosso, con vivacità - Lento e grave (Orchestra di Louisville diretta da Robert Whitney)

20,15 LE MALATTIE PARASSITARIE

4. L'aggressione dei vermi piatti a cura di **Ivo De Carneri**

20,45 Il fiato materno. Conversazione di Giuseppe Cassieri

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 CONCERTO DELLA CLAVICEMBALISTA MARIOLINA DE ROBERTIS

Dietrich Buxtehude: Aria e Variazioni in do maggiore: Aria e Variazioni in do maggiore • More Palatino • Georg Philipp Telemann: Tre Fantasie: n. 1: Vivace - Tempo giusto - Vivace da capo; n. 2: Vivace - Largo - Vivace da capo; n. 3: Tempo giusto - Presto - Tempo giusto da capo

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53, dal canale della Filodiffusione e da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle 1,36).

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



MONTANA
la scatola di carne scelta

Il punto rosso di Zodiac
unisex Astrographic
questa sera
in Break 2



Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite della immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alternanze/ora nella versione per uomo) Automatico, calendario. Per lei e per lui: Astrographic di Zodiac

Zodiac

sabato

NAZIONALE

17,45 GONG

(Safeguard - Estratto di Carne Liebig)

la TV dei ragazzi

ARIAPERTA

Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati

Testi di Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello

Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu

Regia di Lino Procacci

GONG

(Gran Pavesi - Detersivo Finish - Invernizzi Porcellino)

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Giovanni Bassetti - Zoppas - Fernet Branca - Nutella Ferrero - Dentifricio Colgate - Acqua Minerale Fiuggi)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Cinzano Bianco - Nescafé - Wilkinson Sword S.p.A.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Carne Montana - Bagno Mio - Gelati Motta - Elettrodomestici Fides)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Analcolico Crodino - (2) Fette vitaminizzate Buitoni - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Pizzaiola Locatelli - (5) Ava Bucato

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Gamma Film - 4) Film Made - 5) Pagot Film

21 - Charles Aznavour e Iva Zanicchi

SENZA RETE

Spettacolo musicale
condotto da Paolo Villaggio
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi

Regia di Enzo Trapani

Quinta puntata

DOREMI'

(Eso Carburante - Birra Wührer - Shampoo Libera & Bella - Caffè liofilizzato Lavazza)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano

Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK

(Orologi Zodiac - Kambusa Bonomelli)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Restano pochi giorni

per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Emma Danieli presenta « Ariaperta » con Raffaele Pisu per « la TV dei ragazzi » (ore 17,45, Programma Nazionale)

SECONDO

21 - SEGNAL E ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Macchine per cucire Singer - Maxi Kraft - Solé di Cupra - I Dixan - Stock - Gulf)

21,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli

Consulenza di Gianni Rondolino

Presentano Lucio Dalla e Federica Taddei

Regia di Luciano Pinelli

Mutt e Jeff primi allegri vagabondi

di Bud Fisher

DOREMI'

(Pepsodent - Aperitivo Biancosarti - Insetticida Getto - Aranciata Ferrarelle)

22,10 CLASSICI DEL CINEMA MUTO

a cura di Francesco Savio (IV)

**LA VIA
SENZA GIOIA**

Regia di Georg Wilhelm Pabst

Interpreti: Asta Nielsen, Werner Krauss, Greta Garbo, Valeska Gert

Musica di Carlo Frajese

23,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Invasion von der Wega
« Das Raumschiff »
Fernsehfilm
Regie: Jesse Hibbs
Verleih: ABC

20,20 Erbaut von Menschenhand
Berühmte Bauwerke aus vier Jahrtausenden
Eine Sendereihe von Giordano Repossi
Heute: « Die Pyramiden Ägyptens »

20,35 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Präses Franz Augschöll

20,45-21 Tagesschau

SENZA RETE: Charles Aznavour e Iva Zanicchi

ore 21 nazionale

Protagonista della puntata di questa sera è l'accoppiata Zanicchi-Aznavour il cui legame artistico è stato recentemente sperimentato in un long-playing dal titolo Caro Aznavour, ... Iva, in cui la cantante di Ligonchio interpreta brani del celebre autore francese. Nello show presentato da Paolo Villaggio la Zanicchi canta La riva bianca, la riva nera, il bra-

no presentato all'ultimo «Disco per l'estate». Il sole verde tornerà e Lascia andare, in tandem con Aznavour. Nella consueta fantasia di motivi di successo riascoltiamo la Zanicchi prima maniera in My sweet lord, Jezebel, e Passione. Dal canto suo Aznavour interpreta: Buon anniversario, Morire d'amore e Non lo scorderò mai. Ospiti della trasmissione sono Piero Ciampi, un giovane cantante noto qualche tempo fa

con lo pseudonimo di Piero L'italiano, che esegue 40 soldati, 40 sorelle e Tu no, infine il celebre solista argentino di bandoneon Astor Piazzolla, interprete di Nonno mio, Amelita bal tar e Balada por un loco. Il maestro Pino Calvi dirige come di consueto l'orchestra di Senza rete. La regia è di Enzo Trapani, i testi di Giorgio Calabrese. (Allo spettacolo musicale dedichiamo un servizio alle pagine 80-81).

GLI EROI DI CARTONE: Mutt e Jeff primi allegri vagabondi

ore 21,15 secondo

I personaggi inglesi di «Willy lo sfaticato» e «Tim lo stanco» sono in cima all'albero genealogico dei «Dropouts» della letteratura popolare e dei fumetti. Si tratta di due tipi ai quali non andava troppo a genio lavorare, mettere su casa o famiglia: preferivano girare il mondo, incontrare sempre nuova gente, passare le notti nei bar o sotto il cielo stellato. Con il loro irridente assalto alle convenzioni, appartenevano all'ordine dei camminatori, all'aristocrazia dei vagabondi, proprio come «Mutt e Jeff» i protagonisti dell'odierna puntata degli Eroi di cartone o come «Charlot», il più celebre dei vagabondi. Il richiamo a Chaplin serve a spiegare «Mutt e Jeff» anche in un altro senso, Charlot e Mutt e Jeff sono i «nuovi clown», quegli stessi che, arrivati con il loro umorismo e le loro «gags» sullo schermo cinematografico e nelle strisce dei fumetti, hanno inferto il colpo forse più micidiale ai «fratelli» che ancora erano rimasti sotto il tendone del circo.

Mutt e Jeff formano infatti il tipico duo dei clown da circo che il cinema ha riproposto con coppie di celebri comici come Stanlio e Ollio o Gianni e Pinotto. Altra analogia tra Charlot e Mutt-Jeff è una situazione in un loro «cartoon» molto simile a quello di un film di Chaplin: La casa sul fiume che per la precarietà della sua posizione ricorda la casupola sul baratro de La febbre dell'oro, un classico della storia del cinema.

Mutt e Jeff furono i primi personaggi del fumetto americano «adulto», i protagonisti della prima striscia a fumetti di successo che apparve su un quotidiano nel 1907. Ne fu autore Harry Conway Fisher, detto «Bud». Dopo un passato universitario a Chicago, il cartoonist si era trasferito a San Francisco dove aveva trovato lavoro come disegnatore presso il Chronicle. Abituale scenario dei suoi «servizi» era il mondo delle corse dei cavalli: l'ippodromo pullulante di scommettitori. La prima apparizione di Mutt avvenne proprio in un ippodromo dove il lungo e segaligno perdigiorno

continuava a recarsi per fare scommesse che puntualmente perdeva. Dopo sei mesi gli si affiancava il piccolo e tondo Jeff, un vecchio cilindro e un frac stinto non ne sottacevano le frustrate aspirazioni aristocratiche. Esclusi come tanti a causa della espansione industriale da ogni partecipazione sociale, i due si avvalevano di una comicità rarefatta basata sulla freddezza venata di follia. A trasferirli nel 1916 dai fumetti ai cartoni animati si incaricò lo stesso Fisher in tandem con Manny Gould, già animatore di Krazy Kat in uno stile di disegno che 50 anni dopo sarebbe stato ripreso dal fumetto «underground». Mutt e Jeff si allungano, si accorciano come il chewing-gum, investiti dalle palle del bowling o azzannati da lupi della steppa. Evidentemente il carattere poco colto, non rifinito, ingenuo ma spontaneo dei personaggi disegnati di «Bud» Fisher, specchio dell'antintellettuale gusto «hobo», era il più adatto ad esprimere lo spirito non conformistico e ribelle di questi nuovi vagabondi d'America.

Classici del cinema muto: LA VIA SENZA GIOIA

ore 22,10 secondo

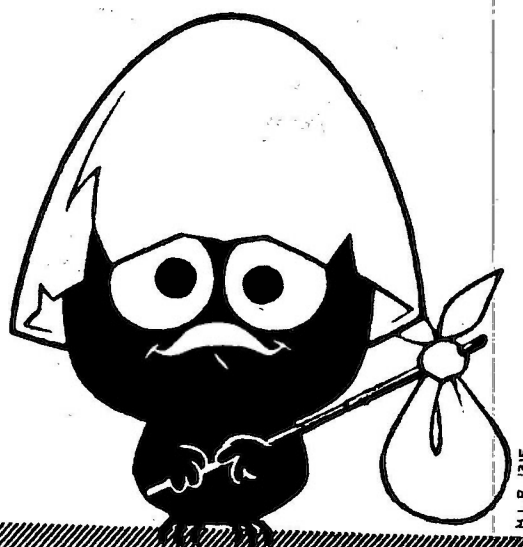
Quarto capitolo della rassegna curata da Francesco Savio e dedicata ai classici del cinema muto. La via senza gioia è un film diretto nel 1925 dal regista tedesco Georg Wilhelm Pabst e interpretato nei ruoli principali da Greta Garbo, Asta Nielsen, Werner Krauss e Valeska Gert. Rifacendosi a un romanzo di Hugo Bettauer, Pabst racconta con intensa partecipazione una vicenda di miseria e di violenza ambientata nella Vienna del 1920, all'indomani della sconfitta nella prima guerra mondiale che produsse in Germania dolorosissime conseguenze d'ordine materiale e morale. Due donne, la figlia d'una famiglia borghese andata in rovina e una prostituta che tenta di affrancarsi dalla propria condizione, affrontano difficili esperienze di vita in un mondo dominato dalla promiscuità, dal vizio e da aspri contrasti sociali. La prima, dopo aver rischiato a sua volta la rovina, riesce a salvarsi; l'altra è abbandonata alla sua sorte desolata dall'uomo sul quale si era illusa di poter contare. La via senza gioia, ha scritto Georges Sadoul, «impose di colpo il nome di Pabst in un difficile periodo del cinema tedesco», orientandolo «verso soggetti presi nella società e nella vita quotidiana. Il film dovette il suo successo internazionale alla verità con



Greta Garbo è fra i protagonisti del film di G. W. Pabst

cui rappresentava il dopoguerra nell'Europa centrale bruscamente ridotta alla miseria, la bella vita degli stranieri in possesso di valuta pregiata, una carestia spaventosa, le code dinanzi alle macellerie nelle vie gelate, il mercato nero e

la speculazione». Prima grande opera di Pabst, che avrebbe dato in seguito altri eccezionali risultati soprattutto con Lulu, Westfront 1918 e La tragedia della miniera, essa apre dunque una nuova via, quella del realismo, al cinema tedesco. «Attraverso una specie di nebbia fredda, di chiaroscuro, di angoscia», ha osservato Carl Vincent, «Pabst si sofferma con la sua implacabile precisione su file di donne stremate, su manovre di prostitute che trascinano la loro attesa sotto i riverberi scialbi d'una via dalle case screpolate, ci introduce in interni senza fuoco e senza pane, in una macelleria sporca e sinistra, in equivocate case». Pabst compie un preciso lavoro di ricerca psicologica sui personaggi, valendosi delle grandi qualità degli interpreti a disposizione: Valeska Gert, straordinariamente efficace nel disegnare il tipo d'una tenutaria di case d'appuntamento; Werner Krauss, il losco macellaio che specula sulla fame per saziare i propri appetiti erotici; Greta Garbo e Asta Nielsen, le due figure centrali del film. «La via senza gioia», notava ancora il Vincent, «è uno degli ultimi film nei quali Asta Nielsen offre le espressioni più penetranti della sua maschera enigmatica, e nello stesso tempo il "testo" che apre a Greta Garbo la carriera negli studi americani». (Articolo alle pagine 84-86).



calimero

questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

GILLETTE "ALL STARS" IN TV

La squadra di pallacanestro Gillette «All Stars» allenata dal ben noto Jim McGregor, reduce da due importanti successi in Jugoslavia: a Umago contro la «Lokomotiva» di Zagabria e contro la «Norda» di Bologna, si presenta questa sera alla TV jugoslava contro la selezione nazionale locale. La squadra di Jim McGregor è la più «televisata» d'Europa: ha avuto una trasmissione in Spagna, due in Jugoslavia, una in Austria, tre in Germania, due in Olanda, due in Belgio, una in Norvegia e una in Inghilterra. I prossimi impegni della squadra, ufficialmente confermati, sono: — a Udine contro la Snaidero il 30 giugno, — al torneo di Rapallo il 17-18-19 luglio, — al torneo di San Marino il 31 luglio e 1-2 agosto.

ISTITUTO SUL ROSENBERG - SAN GALLO (Svizzera)

LEGALMENTE RICONOSCIUTO - CORSI ESTIVI

Scuola media, Istituto tecnico commerciale e Liceo scientifico legalmente riconosciuti. Preparazione particolare recupero anni. Corsi di tedesco, inglese, francese. Sports. Internato maschile e pensionato femminile in Collegio Internazionale fondato nel 1889. Corsi estivi in luglio e agosto. Zona prealpina eccellente per vacanze. Richiedere programmi: Istituto Rosenberg, Sezione Italiana, San Gallo (Svizzera). Il rappresentante dell'Istituto è a disposizione delle famiglie per consulenze ed informazioni: Studio Zerbi, via Ezio 24 - 00192 Roma, Tel. 352856. Egli potrà ricevere anche a Milano previa intesa telefonica.

RADIO

sabato 24 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cristina.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Capitone, Sant'Aquilina.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,57 e tramonta alle ore 21,01; a Roma sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1803, nasce a Villers-Cotterets lo scrittore Alessandro Dumas padre.

PENSIERO DEL GIORNO: La donna è il peggior dei mali. (Euripide).



Per la serie delle commedie in trenta minuti potremo ascoltare alle 9,35 sul Secondo Mario Scaccia nel capolavoro di Molière, «La scuola delle mogli»

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia misel: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», a cura di P. Tarcisio Stramare. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Revue de la semaine. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Il racconto del sabato. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 La fanfara - Perce Orelle. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervallio. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: «La trottole». - Informazioni. 19,05 Allegre fisarmoniche. 19,15 Voci del Grigione Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Canti dei cow-

boys. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,40 Carosello musicale. 22 Le nuove memorie di Desolina, di Leopoldo Montoli. Interpretate da Lilliana Feldmann. Regia di Battista Klaingut. 22,30 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. - Informazioni. 23,20 Successi internazionali. 23,30 Canzonelle antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

15 Concertino: Edouard Lalo: Concerto in re minore per violoncello e orchestra (Solista Rocco Filippini - Radiorchestra diretta da Marc Andrae). 15,30 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante in si minore op. 22. Robert Schumann: Allegro di concerto e introduzione op. 134 (Pianista Rudolf Serkin - Orchestra Philadelphia diretta da Eugene Ormandy). 18,40 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 19 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Strumenti leggeri. 21,30 Interparade. Spettacolo di musica leggera. 22,30 Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. 23-23,30 Solisti della Radiorchestra: Ignaz Pleyel: Quartetto op. 20 n. 2 in si bemolle maggiore; Elena Staeger: Trio d'archi op. 67; Hugo Pfister: Quintetto per fiati sul frammento del Codice di Ottebeuren II 389.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: Il nodo gordiano, suite dal Masque (Orchestra d'archi Hartford Symphony diretta da Fritz Mahler)
• Domenico Cimarosa: Concerto in do maggiore per oboe e archi (Solista Sidney Gallesi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Franz Schubert: Dalla Sinfonia in si minore «Incompiuta»: Allegro moderato (I tempo) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Guido Cantelli) • Benjamin Britten: Matinée musicales, suite n. 2 su musiche di Rossini (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edgar Cree)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Dimitri Kabalevsky: Colas Breugnon, suite dall'opera (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wilhelm Schuchter) • Michail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 (capriccio brillante) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Jodice-Di Francia-Faiella: Musica (Pepino Di Capri) • Bardotti-Lai: Love story (Patty Pravo) • Baglioni-Coggio: Isolina (Claudio Baglioni) • Zekeith-Mattos-Paoli-Pereira: Faccia buffa (Or-

nella Vanoni) • Galdieri-Redi: Non dimenticar (Rossano) • Cahn-Gentile-Van Heusen: Millie (Gigliola Cinquetti) • Murolo-Gambardella: Pusilleco addirso (Nino Fiore) • Chiaravalle-Tebaldi-De Paolis: La prima barba (Lolita) • Guarini: Proverbi proverbi (Enzo Guarini) • Covay-Climax-Cropper: Chissà chi sei (Raffaella Carrà) • Anonimo: La monferrina (Enzo Cera-gioli)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

Nell'intervallo (ore 10):

MARE OGGI

Quotidiano di attualità nautiche

11,30 UNA VOCE PER VOI: Soprano

KIRSTEN FLAGSTAD

Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Richard Wagner: Parsifal: «Ich sah' das Kind» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch); Il Crepuscolo degli Dei: Olocausto di Brunilde (Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Olvin Fjeldstad)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 RACCONTINI ITALIANI

Programma di **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens** con **Valeria Valeri** e **Paolo Ferrari**
Regia di **Sandro Merli**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro quiz

Spettacolo a premi

a cura di **Paolo Emilio Poesio**

Regia di **Mario Landi**

— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,08 Nuove vie della salute: La dieta delle vacanze, a cura di **Antonio Morera**

15,20 A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO

di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

15,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Il Premio Nobel racconta la sua storia. Colloquio con **Felix Bloch**, a cura di **Giulia Barletta**

16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 DUE + DUE = CINQUE

Un programma di **Claudio Tallino** con **I Ricchi e Poveri**

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo**, **Minnie Minoprio**, **Alighiero Noschese**, **Patty Pravo** e **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo

Incontri turistici con cittadini tedeschi, a cura di **Ilda Maria Plettemberg**
Realizzazione di **Renato Parascandolo**

19 — DIETRO LE QUINTE

Confessioni musicali di **Mario La-broca**

19,30 Musica-cinema - Colonne sonore

da films di ieri e di oggi
Sigman-Cini: Summertime in Venice, dal film «Tempo d'estate» (Ray Charles) • Bottom: Popsy pop, dal film «Fuori il malloppo» (Claudia Cardinale) • Bardotti-Bacalov: Concerto grosso per i New Trolls-Shadows, dal film «La vittima designata» (New Trolls) • Bergman-Legrand: Ask yourself why, dal film «La piscina» (Sally Stevens e dir. Michel Legrand) • Rabbit: Patch it up, dal film «Elvis Presley show» (Elvis Presley) • Christophe: Mississippi, dal film «Quando il sole scissa» (The Clinix) • Ferrio: The mess, dal film «Prevision story» (Gianni Ferrio)

19,51 Sui nostri mercati

GIORNALE RADIO

20 — Ascolta, si fa sera

20,15 Panorama del Jazz italiano 1971

20,20 Jazz concerto

con la partecipazione della **Grande Orchestra** diretta da **Gil Cuppini**

Radioteatro

L'amore a prima vista

di **Edgar Allan Poe**

Adattamento radiofonico di **Tito Guerrini**

Henry Simpson

Eugenie Lalonde

Talbot

Antonio Guidi

Renata Negri

Gino Mavara

Witney
Joaquim
Un portiere d'albergo
George
Il soprano Angelica Ciotti

Renato Cominetti
Carlo Lombardi
Franco Luzzi
Tino Erlor
Marlene Biagini
ed inoltre: Anna Maria Aleggiani, Anna Mazzamauro, Giuliana Corbellini, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi, Corrado De Cristofaro, Adalberto Maria Merli, Giorgio Piamonti, Ornella Grassi
Regia di **Dante Raiteri**
(Registrazione)

21,50 Un parco nazionale a Castelporziano. Conversazione di **Gianni Lucifoli**

22,05 Gli hobbies

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

22,10 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI

Mario Zaffred: Quarta Sonata per pianoforte: Lento, Allegro marcato - Scornovole, quasi tempo di marcia - Sornovole, mosso (Pianista **Pieralberto Biondi**) • Bruno Bettinelli: Sonatina per due pianoforti: Allegro - Andante - Vivace (Duo pianistico **Eli Perrotta-Chiaralberta Pastorelli**) • Sandro Fuga: Sonata per pianoforte: Moderato (Tornadoso) - Andante - Allegro moderato - Moderato e calmo - Molto agitato, Tempo I (Pianista **Luciano Giambella**)

Al termine (ore 23,05 circa):

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di **Gina Basso** - I programmi di domani - Buonanotte

Restano pochi giorni per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buoni viaggi - **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Tony Astarita e Pascal**
Palomba-Aterranò: Distrattamente; Arrivederci mare • Redi-Nisa: Tango del mare • Palomba-Aterranò: Ho nostalgia di te; Da quando Maria mi ha lasciato • Giordano-Aterranò: Chiudi la finestra • Guscetti-Soffici: Amore siciliano • Riccardi-Albertelli: Lei dorme • Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro • Russo-Brige: Con le ragazze • Gigli-Marchetti: Se fossi un angelo
— **Invernizzi Susanna**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**
MARIO SCACCIA in «La scuola delle mogli» di **Molière**

- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 **Su di giri**
Page-Plant: Immigrant song (Led Zepelin) • Testoni-Medail-Brassens: La preghiera (Nanni Svampa) • Ballard: Lonely hard road (Argent) • Jodice-Di Francia-Fajella: Musica (Peppino Di Capri) • Trad. arr. Angiolini: Scior padrun da li bel bragh bianchi (Gigliola Cinquetti) • Bacharach-David: Il ragazzo che ti ama (Burt Bacharach)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Relax a 45 giri**
— **Ariston Records**
- 15,15 **SAPERNE DI PIÙ**
a cura di **Luigi Silori**
- 15,30 **Giornale radio**
Bollettino per i naviganti
- 15,40 **Pomeridiana**
Holy holy (Chuck Anderson) • Una vita intera (I New Trolls) • Insieme a te sto bene (Lucio Battisti) • Rain (My Fair Set) • Get ready (Sax King Curtis) • She likes weeds (Tee Set) • Il sogno è fumo (Iva Zanicchi) • Si chiama Maria (Fausto Leali) • Il clan dei siciliani (Bruno Nicolai) • Berba-

- 19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Lo Vecchio-Vecchioni: Ho perso il conto (Rossano) • Baglioni-Coggio: Se caso mai (Rita Pavone) • Danpa-Persu-Panzuti-Censi: Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Pallavicini-Carrisi: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano)
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Manon Lescaut**
Dramma lirico in quattro atti di Marco Praga, Domenico Oliva e Luigi Illica, tratto dal romanzo dell'abate Prévost
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Manon Lescaut Maria Callas
Lescaut Giulio Fioravanti
Il cavaliere Des Grieux
Giuseppe Di Stefano
Geronte De Ravoir
Franco Calabrese
Edmondo Dino Formichini
L'oste Carlo Forti
Il maestro di ballo Vito Tatone
Un musicista Fiorenza Cossotto
Sergente degli arcieri
Giuseppe Morresi

- Traduzione di Carlo Terron
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**
- 10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Palomba-Aterranò: Strana malinconia (Tony Astarita) • Lo Vecchio-Pareti-Vecchioni: Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Borzelli-Ricciardi-Sarra-Patané: Il tuo sorriso (Franco Tortore) • Testa-Sciorilli: La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi) • Pallavicini-Carrisi: Sera d'agosto (Kocis) • Albertelli-Soffici: Casa mia (Equipe 84)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione delle **Gemelle Kessler** e di **Adriano Celentano**
Regia di **Pino Gilloli**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
Star Prodotti Alimentari

- rella (Archaeopteryx) • Non esiste la solitudine (Ornella Vanoni) • Ciu ciu ki (Jean Renard) • Io credevo che l'amore non finisse mai (I Duca) • Orza qui poggia li (Paolo Ferrara) • Soldier blue (Roy Budd) • Upendo Malaika (Malaika) • Isa Isabella (Gli Alunni del Sole) • Okie from muskokee (Merle Haggard) • Reggae shhhi (Zorro Five)
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
- 17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Bruno d'Alessandro**
- 18 — **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,14 **Recentissime in microscolco**
— **La Ducale**
- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 **Schermo musicale**
— **Gruppo Discografico Campi**
- 18,50 **CARA NADA...**
Lettere aperte di **Giancarlo Guadabassi**
— **Lubiam moda per uomo**

- Un lampionaio Franco Ricciardi
Un comandante di marina
Franco Ventriglia
Direttore **Tullio Serafin**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro **Norberto Mola**
(Ved. nota a pag. 68)
- 22,15 **Peter Nero al pianoforte**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **LA STAFFETTA**
ovvero «uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Bibo-Woods-Yvain: Mon homme • Jones-Dunn-Jackson-Cropper: Carnaby St. • Porter: Night and day • Amendola-Gagliardi: Settembre • Anonimo: Down by the riverside • Russell: Little green apples • Thomas: Spinning wheel • Peterson: Hallelujah time • Mills-Roth: Good morning, Mr. Sunshine
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Benvenuto in Italia**
- 9,55 **Le sette Cleopatre dell'antico Egitto. Conversazione di Gloria Maggioro**
- 10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)
• Henri Wieniawski: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 14 per violino e orchestra: Allegro moderato - Preghiera - Rondò (Solista Ivry Gitlis - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Jean-Claude Casadesu)
• Maurice Ravel: Daphni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orchestra Sinfonica di Boston, New England Conservatory Chorus • e • Alumni Chorus • diretti da Charles Münch - Maestro del Coro Robert Shaw)
- 11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Giovanni Gabrieli: Magnificat, dal 1° Libro delle «Sacrae Symphoniae»

- (Complesso Vocale e Strumentale della «Cappella Antiqua» di Monaco diretto da Konrad Ruhland) • Wolfgang Amadeus Mozart: Missa Solemnis K. 139 per soli, coro e orchestra • Waisenhausmesse • (Maria Taborsky Richter, soprano; Margaret Kissel, contralto; Erich Zureck, tenore; Hartmut Müller, basso - Orchestra e Coro del Mozarteum e della Radio di Salisburgo diretti da Ernst Hinreiner)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giovanni Conso: La riforma del gratuito patrocinio**
- 12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Alfredo Casella: Paganiniana op. 65, divertimento per orchestra d'archi: Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Giampiero Taverna) • Luigi Dallapiccola: Tartiniana, divertimento per violino e orchestra: Larghetto, molto espressivo ma semplice - Allegro misurato con fuoco - Molto sostenuto - Allegro assai, ma non precipitato (Violinista Giuseppe Prencipe - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui)

- 13 — Intermezzo**
Enrique Granados: Goyescas: Intermezzo (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Isaac Albeniz: Concerto in la minore op. 78 per pianoforte e orchestra - Concerto fantastico • (Solista Felicia Blumental - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda) • Pablo De Sarasate: Fantasia op. 25 per violino e orchestra dall'opera «Carmen» di Bizet (Solista Aaron Rosand - Orchestra The Southwest della Radio Tedesca di Baden-Baden diretta da Tibor Szoke) • Joaquín Turina: Tre Danzas fantasticas: Exaltación - Ensueño - Orgia (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Frémaux)
- 14 — **L'epoca del pianoforte**
Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 • Wanderer • Allegro con fuoco, ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pianista Arthur Schnitzler) • Claude Debussy: Suite Bergamasque: Prélude - Menuet - Claire de lune - Passepied (Pianista Walter Gieseking)
- 14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Paul Klecki**
Violinista **Yehudi Menuhin**
Sergej Rachmaninov: Sinfonia n. 3 in la minore op. 44: Lento, Allegro moderato - Adagio ma non troppo, Allegro vivace (Orchestra della Suisse Romande) • Ernest Bloch: Concerto per violino e orchestra: Allegro deciso - Andante - Deciso (Allegro moderato) (Orchestra Philharmonia di Londra)

- 16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Mario Bugamelli: Tre Capricci per archi, pianoforte e tamburo: Allegro con bravura - Melancolico - Deciso (Pianista Enrico Lini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Gabriele Bianchi: Concerto per violino e orchestra: Improvviso (fervido però ampiamente) - Aria (Andante) - Finale (Violinista Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Carlo Alberto Pizzini: Concierto para tres hermanas per chitarra concertante e orchestra (Solista Bruno Battisti D'Amario - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)**
- 17,35 **Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **L'umanesimo italiano nella cultura rumena. Conversazione di George Lăzărescu**
- 18,20 **Musica leggera**
- 18,45 **Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto con variazioni (Strumentisti del Melos Ensemble: Gervade de Peyer, clarinetto; Emanuel Hurwitz e Ivor Mc Mahon, violini; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello)**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Anton Arenski: Trio in re minore op. 32 (Jascha Heifetz, vl.; Gregor Piatigorsky, vc.; Leonard Pennari, pf.) • Mili Balakirev: Islamey, fantasia orientale (P. Gyorgy Cziffra) • Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore (Quartetto Italiano)
Nell'intervallo: **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo
- 20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Seiji Ozawa**
Pianista **Yvonne Loriod**
Onde Martenot **Jeanne Loriod**
Olivier Messiaen: «Turangalila Symphonie», per pianoforte principale, onde Martenot e orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Ved. nota a pag. 69)
- 22,45 **Orsa minore**
IL DOTTOR E' DA UN MALATO
Radiodramma di Michel Schlövisz
Traduzione e adattamento radiofonico di Ugo Ronfani
La signora Charradon: Evy Maltagliati; Yvette, la cameriera: Maria Fabbri; Georges: Carlo Reali; Madeline, sua moglie: Bianca Galvan; Due gendarmi: Guido Marchi, Rinaldo Mirannelli; La ragazza della vettura sport: Stefania Nelli - Regia di **Marco Lami**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 **Musica leggera** - ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sinfonica**.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53, dal canale della Filodiffusione e da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle 1,36).

0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Antologia di successi italiani** - 1,36 **Musica per sognare** - 2,06 **Intermezzi e romanze da opere** - 2,36 **Giro del mondo in microscolco** - 3,06 **Invito alla musica** - 3,36 **I dischi del collezionista** - 4,06 **Pagine pianistiche** - 4,36 **Melodie sul pentagramma** - 5,06 **Archivi in vacanza** - 5,36 **Musiche per un buongiorno**.
Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre - Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous» - notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Selezione dal Concorso Corale Regionale organizzato dall'ENAL. 3ª trasmissione. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Cori e folklore. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Aria di montagna. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Conversazioni a carattere scientifico-naturalistico.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Mozart: Sinfonia n. 27 in sol magg. K. 199; Schubert: Intermezzo e balletto da «Rosamunda». Dir. Gabor Ottóv. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna. Itinerari d'arte, alpinismo, caccia e pesca. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi del Trentino: La bussola dell'agricoltore.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Inchieste del Giornale Radio. 15-15,30 Aria di montagna. I frutti del bosco. Consigli del medico. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14-14,30 «Voci e volti nuovi dell'Umbria», presenta Corrado.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISIONI TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmision per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: «Cianties y sunedes per i Ladins». Trasmision en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi, per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - ind. Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimanali - ind. Giradisico. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «Una canzone tutta da raccontare» di Alberto Casamassima - ind. Orchestra d'archi diretta da E. Ceragioli.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Umberto Lupi e il suo complesso. 15,30 Documenti del folklore. 15,45 Passerella di autori giuliani 1971. Orch. dir. A. Casamassima. 16 Concerto sinfonico diretto da Eugenio Bagnoli. G. Tartini: Concerto in sol magg. per archi; L. Dallapiccola: Due pezzi per orchestra; a) Sarabanda - b) Fuga; F. Busoni: Concertino per clarinetto e piccola orchestra (Sol. Giorgio Brezgar); G. de Zuccoli: L'autunno, poema sinfonico - Orch. del Teatro Verdi di Trieste. 16,40-17 Quartetto Ferrara. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «Una canzone tutta da raccontare» di Alberto Casamassima - ind. Orchestra d'archi diretta da E. Ceragioli.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 «Come un juke-box», a cura di G. Deganutti. 15,40 Fogli staccati: «I romanzi triestini» di Charles Nodier - di Anna

- Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 «Come un juke-box», a cura di G. Deganutti. 15,40 «Il re folle» di Aldo Oberdorfer. Adatt. di Alma Dolfes. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo (40). 16-17 C. Gounod: «Faust». Interpreti princ.: F. Ghitti, R. Arié, P. Cappuccilli, R. Scotto, G. Fioroni - Orch. e Coro del Teatro Verdi. Dir. Oliviero De Fabritiis. Mo del Coro A. Fanfani. Atto I (Reg. eff. dal Teatro - G. Verdi - di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 «Giovani d'estate». Programma musicale di Vincenzo Compagnone e Gianluigi Juretic. 15,50 «La ragazza del vicolo». Racconto di Anita Pittoni. 16 C. Gounod: «Faust». Dir. Oliviero De Fabritiis. Atto II (Reg. eff. dal Teatro - G. Verdi - di Trieste). 16,50-17 Trio Boschetti. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Canta L. Carini. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 «Come un juke-box», a cura di G. Deganutti. 15,40 Fogli staccati: «I romanzi triestini» di Charles Nodier - di Anna

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Voci e volti nuovi dell'Umbria», presenta Corrado.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino - Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: «Il microfono è nostro»; sabato: «Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow»).

Biancoli. 15,50 C. Gounod: «Faust». Orch. e Coro del Teatro Verdi. Dir. Oliviero De Fabritiis. Mo del Coro A. Fanfani. Atti III e IV (Reg. eff. dal Teatro - G. Verdi - di Trieste). 16,35-17 «Passaggi obbligati». Itinerari regionali di Claudio Martelli. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Orchestra Jazz «Sebastian Bach» dir. G. Grava. 15,30 Racconti di Caterina Percoto: «Lis cidulis». Adatt. di Liliana Cargnelli. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 16,15-17 Fra gli amici della musica: Tarvisio. Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 «Gettoni per le vacanze» a cura di G. Deganutti. 15,50 Concerto del baritono Claudio Strudhoff e del pianista Ennio Silvestri. G. Fauré: La Bonne Chanson op. 61. 16,15 «La prima stagione». Racconto di Ottmar Muzolini. 16,30 Quartetto «Stella Alpina» di Cordons. 16,45-17 Orchestra d'archi dir. E. Ceragioli. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 «Sotto la pergola». Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,20 «Cio che si dice della Sardegna»: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 «Due voci, una chitarra e una straniera»: passatem-po estivo, di Pisma. 14,50 Complessi isolani di musica leggera. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 «Il nostro turismo visto da noi, visto dagli altri», di G. Eposito. 15,20-16 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 «Due voci, una chitarra e una straniera» (replica). 15,20 Passeggiando sulla tastiera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 «Sicurezza sociale»: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 «La saggezza isolana»: tutta la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 15,20 Incontri a Radio Cagliari. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 «La settimana economica», di I. De Magistris. 15 «1 + 1 =»: un complesso isolano e un ospite. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 «I concerti di Radio Cagliari». 15,20 Solisti isolani di musica folkloristica. 15,40-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 «Parlamento sardo» - Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 Musica per cinque con il complesso di Gianfranco Mattu. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Estate in Sicilia, di L. Marino con E. Montini e P. Romeres.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 910 minuto: commenti sugli avvenimenti sportivi della domenica, di O. Scarlati e M. Vannini. 15,05 Musica con L. Gabrielli e R. Media. 15,25 «Perché?»: indagine sui fatti del giorno, di L. Marcatia. 15,45-16 Canzoniere siciliano. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Complessissimo: torneo tra complessi siciliani di musica leggera, di P. Badalamenti. 15,30 I giorni: fatti e problemi del lavoro in Sicilia, di V. Saito. 15,50-16 Flash musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. «Gli speciali del Gazzettino», a cura della Redazione. 15,05 Tiramolla: programma per i bambini, di P. Taranto. 15,30 Numismatica siciliana, di S. Vitranò. 15,45-16 Musica e poesia, di E. Jacovino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Più 15 meno 25, di I. Brusca e A. Di Fresco. 15,30 Educazione sanitaria: difendi il tuo bambino, di V. Borruso. 15,45-16 Solisti famosi. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 Il trampolino: rassegna di dilettanti siciliani, di P. Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Conversando in musica, di E. Randisi. 15,30-16 Divagazioni musicali, di E. Jacovino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 18. Juli: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Blick in die Welt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Kammermusik, 10 Heilige Messe, 10.40 Kleines Konzert, Alfredo Casella: Divertimento per Fulvia op. 64, für kleines Orchester. Ausf.: Orchester der RAI, Turin. Dir.: Ettore Gracis. 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Musik am Vormittag, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Das Neueste von gestern, 14.30 Rendez-vous der Noten, 15 Speziell für Sie! 16.30 Aus dem Roman »Maria Hilfmeiert« von Hans von Hoffensthal liest Helmut Wlasak, 16.45 Immer noch geliebt, Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17.45 Für die jungen Hörer, Wilhelm Behn: »Der Dachs«, 18-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegraph, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Ein Sommersonntagabend mit Udo Baader, 20.50 Neues aus der Buchwelt, 21 Sonntagskonzert, Franz Joseph Haydn: Symphonie Nr. 101 D-Dur »Die Uhr«, Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ouvertüre, Nokturno, Scherzo aus »Musik zum Sommernachtsstraum«, Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir. Herbert Albert, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 19. Juli: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss.

7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Grosse Maier, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.15 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Chorsingen in Südtirol, 18-19.15 Europatip in Musik, 19.30 Volksmusik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Blasmusik, 20.30 Musikalische Novellen. Eduard Mörike: »Mozart auf der Reise nach Prag«, 1. Folge. Es liest: Brigitte Schmuck, 21 Begegnung mit der Oper, Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni, Ausschnitte. Ausf.: Suzanne Danco, Lisa Della Casa, Hilde Güden, Anton Dermota, Cesare Siepi, Fernando Corena. Wiener Philharmoniker. Dir.: Josef Krips, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 20. Juli: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Aus Wissenschaft und Technik, 11.30-11.45 Chorsingen in Südtirol, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Der Fremdenverkehr, 13 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Johannes Brahms: Gesänge für Frauenchor, zwei Hörner und Harfe op. 17 - Nanie für Chor und Orchester op. 82 (Dichtung von Friedrich Schiller. Chor und Orchester der RAI, Turin. Dir.: Peter Maag; Zoltan Kodaly: Drei Lieder: Gesang der Verbannten - Gleich dem

Feuer - Warte Vögelein (Ernst Haefliger, Tenor; Hertha Klust, Klavier), 17.45 Für unsere Kleinen, »Die seltsame Braut« von Gottfried Henssen, 18-19.15 Club 18, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Schlager, 20.30 Ein Sommer in den Bergen, 21 M.M.M. - Musik macht Müde munter, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 21. Juli: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen, 11.30-11.35 Haarode im Wandel der Zeit, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, 12.35 Aktuelle Beiträge, 13 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Die Grossen der Welt, Dr. Ronald Ross; Theophile Laennec, 18 Das Jazzjournal, 18.30-19.15 Unvergängliche Melodien, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Volksmusik, 20.30 Europa im Blickfeld, 20.45 Konzertabend, Anton Bruckner: Symphonie Nr. 8 in c-moll (Originalfassung). Ausf.: Berliner Philharmoniker. Dirigent: Eugen Jochum, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 22. Juli: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.35 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols, 11.30-11.35 Garten

- und Pflanzenpflege, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Das Giebelzeichen, 13 Nachrichten, 13.30-14 Operettenmusik, 16.30-17.15 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Die neue Musik von der unmittelbaren Nachkriegszeit bis zur Gegenwart, 18.38-19.15 Feriengrüsse aus dem Alpenland, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Musik ist international, 20.30 »Der Lügner«, Lustspiel in drei Akten von Carlo Goldoni - für den Hörfunk bearbeitet von Lola Lorme. Sprecher: Rudolf Schücker, Brigitte Schmuck, Ulrike Schmidt, Ingeborg Brand, Walter Skotton, Christian Ghera, Otto Dellago, Hans Stöckl, Herbert Rhot, Karl Heinz Böhm, Werner Bachmann, Luis Oberrauch. Regie: Erich Innerebner, 22.18-22.21 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 23. Juli: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.20 Künstlerporträt, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Rund um den Schlern, 13 Nachrichten, 13.30-14 Ausschnitte aus den Opern »Samson und Dalila« von Camille Saint-Saëns, »Die verkaufte Braut« von Friedrich Smetana, »Sadko« von Nicolai Rimsky-Korsakov, »Eugen Onegin« von Peter I. Tschaikowsky, »Macbeth« von Giuseppe Verdi, 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Briefe aus... 18-19.15 Club 18, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Aus der Welt der Operette, 21 Lesung aus »Agathon« von

Christoph Martin Wieland, 21.15 Kammermusik, Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento KV 563 Es-Dur für Streichtrio. Ausf.: Bell'Arte-Streichtrio: Susanne Lautenbacher, Violine - Ulrich Koch, Viola - Thomas Blees, Violoncello (Bandaufnahme am 2.3. 1971 im Bozner Konservatorium), 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 24. Juli: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Bestseller von Papas Plattenteller, 11.30-11.35 Die Flora in unseren Bergen, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Ildebrando Pizzetti: Quartett Nr. 1 A-Dur. Ausf.: Quartett Carmirelli: Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, Luigi Sagrato, Arturo Bonucci, Jean Rivier; Grave und Presto, für vier Saxophone. Ausf.: Quatuor on Saxophon de Daniel Defayet, 17.42 Lotto, 17.45 Erzählungen für die jungen Hörer, Carlo Collodi: »Pinocchio Abenteuer«, 4. Folge, 18.10-19.15 Musikreport, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Volkstümliche Klänge, 20.30 »Böse Gäste«, Kriminalhörspiel nach der Novelle von John Dickson Carr für den Hörfunk bearbeitet von Wolfgang Nied. Sprecher: Hans Mahnke, Ulrich Matschoss, Christian Rode, Paul Hoffmann, Julia Costa, Ernst-August Schepmann. Regie: Paul Land, 21.08 Melodie und Rhythmus, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 18. julija: 8 Koledar, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojnu, 9.45 Bach: Chaconne iz partite št. 2 v d mollu za violino. Igra kitarist Segovia, 10.15 Maltovanijev godalni orkester, 10.15 Poslušajte boste, 10.45 Za dobro voljo, 11.15 Z. Piščanc »Ugrabili so dečka«, Dramatizirana zgodba, Radijski oder, vodi Lombardjeva, 11.35 Ringaraja za naše malčke, 11.50 Vesele harmonike, 12 Nabozna glasba, 12.15 Verj in naš čas, 12.30 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15 Poročila - Nedeljski vestnik, 14.45 Glasba iz vsega sveta, 15.00 A. Moravia - Intervju, 15.05 Enodejanska, Prevedla L. Reharjeva, Radijski oder, režira Peterlin, 16.15 Jazzovski kotiček, 16.30 Parada orkestror, 17.30 Revija zborovskega petja, 18 Podoba in glasba, Milhaud: Stitje letni časi za ork., 18.45 Bednarik »Pratika«, 19 Lahka glasba iz naših studiov, 19.15 Sedem dni v svetu, 19.30 Filmska glasba, 20 Šport, 20.15 Poročila, 20.30 Ljudske pesmi v komorni predelavi, 20.45 Ljubzenska lirika, prip. M. Košuta, 21 Semeni plošče, 22 Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Hristić: Cordes vides puis plus plaines, Beograjski komorni ansambel vodi Dešpalj, 22.15 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

PONEDELJEK, 19. julija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Pianist Cassano, 12.10 »Pomenek s poslušavkami«, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Bevilacquaov orkester, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - Mladina v zrcalu časa - Kam po maturi, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Simfonična dela deželnihi skladateljev, Montico: Elegia e caccia za zbor in majhen ork., Godalni orkester Radia Trst vodi Cambissa, Solist: Galetti, Montico: Stajare, Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Janes, 18.50 Bäsiev veliki orkester, 19.10 Guarind »Odvetnik za vsakogar«, 19.15 Revija solistov, 19.40 Zbor »E. Grieg« iz Tržiča vodi Policardi, 20 Športna tribuna, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Glasbene razdelnice, 21 Socialno vprašanje v slovenskem romanu: J. Kersnik »Jara gospoda«, prip. M. Renar, 21.20 Nepozabne melodije, 21.40 Slovenski solisti, Ljubljanski pihalni tlo, Osterc: Trio, Škerjanc: Serenada, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

TOREK, 20. julija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-

8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Poznavnist Alpert in ansambel »The Tijuana Brass«, 12.10 Bednarik »Pratika«, 12.25 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Tržaški mandolinisti ansambel, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravljata Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Komorni koncert, The European String Quartet, Mendelssohn-Bartholdy: Kvartet št. 1 v es dur, op. 12, 19 Otroci pojó, 19.10 C. Piermani: Kako posluje italijanski parlament (2) »Pol-slanska zbornica in Senat«, 19.20 Glasbeni best-sellerji, 19.40 Otroški zbor od Sv. Ivana pri Trstu vodi Zerjavlova, 20 Šport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Weber - Carostelec, opera v 3 delj, Fil. orkester in zbor Državne opere na Dunaju vodi Ackermann, V od-

moru (21.10) Pertot »Pogled za kulise«, 22.45 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

SREDA, 21. julija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Mandolinist Anedda in njegov tamburaški ansambel, 12.10 Evropske prestolnice (3) »Stockholm«, prip. Jeza, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Nedeljski vestnik, 17.20 Boschettijev trio, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovarček sodobne znanosti - Na počitnice, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše dežele, Ten. Dušan Pertot, pri klavirju Pisan, Samospevi N. Rimskega-Korsakova in V. Novaka, 18.55 Ansambel »Los Indios Tabajaras«, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Jazzovski ansambli, 19.40 Romunske ljudske pesmi, 20 Šport, 20.15 Poročila - Danes v deželni

upravi, 20.35 Simf. koncert, Vodi Cambissa, Sodelujeta čelist Vendramelli in pianist Cafaro, Smareglia: Oceana, uvertura; Nordio: Nočna fantazija (Le Beffroi); Cambissa: Concerto breve za čelo in ork.; Bugamelli: Koncert št. 3 za klavir in ork.; Medicus: Glasba po beneški ljudski pesmi - Sento che 'l cor me manca averte da lassar«, Igra orkester gledališča Verdi v Trstu, V odmoru (21.20) Za vašo knjižno polico, 22.20 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

ČETRTEK, 22. julija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Saksofonist Sax, 12.10 G. Bartolozzi: Otroci v prvih letih svojega razvoja (3) »Dojenje otroka«, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Casamassimov orkester, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Dega-

nutti - Kako in zakaj - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Romantične simfonije, Berlioz: Fantastična simfonija, op. 14, 19.20 V. Beličič: Kraške črtice »Ob ograjeni parceli«, 19.30 Izbrali smo za vas, 19.40 Komorni zbor iz Pamplone vodi Morondo, 20 Šport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 »Jelen in lepa taborišnica«, Izbor odlomkov iz drame A. Solženica, ki jih je prevedel V. Beličič, Radijski oder, režira Peterlin, 21.35 Glasba za odhiti, 21.50 Skladbe davnih dob, Gastoldi: Sei balletti per cantare, sonare e ballare, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

PETEK, 23. julija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Poznavnist Piana, 12.10 Izlet za konec tedna, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Saffredov orkester, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravljata Ban, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Sodobni slovenski skladatelji, Stuhec: 3 bagatele, Izvajata flavtist Campa in pianist Lipovšek, Stuhec: Improvizacije za oboo solo, Igra Golob, Stuhec: Sonata a tre za klarinet, fagot in klavir, Igra trio »Pro Musica rara«, 18.55 Sekstet Tommasi, 19.10 Zgodovina prometnih sredstev (3) »Od drevaka do jadnice«, prip. B. Slavec, 19.20 Novosti v naši diskoteki, 19.40 Ženski vokalni kvartet iz Ljubljane vodi Bučar, 20 Šport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Gospodarstvo in delo, 20.50 Koncert operne glasbe, Vodi Paolletti, Sodelujeta sopr. Rinaldi in ten. Infantino, Igra simf. orkester RAI iz Milana, 21.50 Folklorni plesi, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

SOBOTA, 24. julija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Vesele motivi, 12.10 Poklici »Šušnar pod lipo sedi«, prip. L. Reharjeva, 12.40 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15 Poročila - Dejstva in mnenja, 14.45 Glasba iz vsega sveta, 15.55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 16.10 Operne melodije, 16.30 Plesna čajanka, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Popevke dneva - Beseda o poeziji - Moj prosti čas, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Pianist Aleksander Vodopivec, Chopin: Sonata v b moll, op. 35, 18.50 Steffenov orkester, 19.10 Svet v očeh slovenskih popotnikov (4) J. Lavtizar »Zlata Praga«, 19.25 Nekaj jazza, 19.40 Moški komorni zbor iz Celja vodi Kunej, 20 Šport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 E. Adamčič »Tekma s smrtjo«, Radijska drama, Radijski oder, režira Kopitarjeva, 21.45 Vabilo na ples, 22.45 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.



Flavtist Boris Čampa in pianist Marijan Lipovšek izvajata »Tri bagatele« Igorja Štuhca v oddaji »Sodobni slovenski skladatelji«, na sporedu v petek, 23. julija, ob 18,30

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

INSALATA ORIENTALE (per 4 persone) — Fate lessare al dente in abbondante acqua bollente salata 200 gr. di riso Arborio, poi passatelo sotto l'acqua fredda, sgocciolatelo e lasciatelo raffreddare. Mettetelo in un'insalatiera e mescolatelo con 300 gr. di carne di manzo, o di vitello, lessata e tagliata a dadini, 2 peperoni verdi a listerelle, 1 cipolla a fette sottilissime e 1 cucchiaino di prezzemolo tritato. Condite l'insalata con olio, sale, pepe, poi mescolatevi 1/2 vasetto di maionese CALVÉ e un pizzico di zafferano stemperato con il succo di 1/2 limone o più a piacere. Disponete l'insalata a cupola sul piatto da portata e guarnitela con spicchi di uova sode, di pomodori e olive snocciolate.

AVOCADOS CON SALSINA CALVÉ (per 4 persone) — Tagliate a metà 2 avocados a maturazione perfetta e levate i noccioli. Disponete ogni metà su piatti singoli, ricoperti da foglie d'insalata tagliate a listerelle e in ognuno mettete una cucchiainata di salsa preparata nel seguente modo: mescolate 4 cucchiaini di maionese CALVÉ con 1 cucchiaino di Worcestershire sauce, 1 di senape, 1 di cipolla grattugiata e il succo di 1/2 limone. Serviteli con un cucchiaino di argento o di acciaio inossidabile.

PORTAFOGLI CALVÉ — Battete finemente 4 fette di polpa di vitello di circa 80 gr. l'una. Su ognuna mettete 1/2 fetta di prosciutto cotto, o spalla, qualche fetta di uovo sodo (2 uova in tutto) e 1 cetriolino a listerelle. Piegate la carne a metà e fissate la apertura con stuzzicadenti che leverete quando la carne sarà cotta. Passate i portafogli in uovo battuto con sale e in pangrattato, poi fateli dorare dalle due parti e cuocere lentamente per 8-10 minuti in 80 gr. di margarina vegetale. Sgocciolatele, fatele raffreddare, poi guarnitele con maionese CALVÉ e ventaglietti di cetriolini.

INSALATA DI PROSCIUTTO E VERDURE — Fate cuocere separatamente uguale quantità di carote, fagiolini, patate e piselli, poi scolateli e, quando saranno freddi, tagliateli a dadini, meno naturalmente i piselli. Mescolatevi un terzo della loro quantità di prosciutto cotto a dadini e condite tutto con aceto, sale e pepe. Dopo circa un'ora scolate il liquido che si fosse formato e mescolatevi la quantità necessaria di maionese CALVÉ. Mettete il composto a cupola sul piatto da portata e guarnitelo con olive, fette di uova sode e di pomodori.

BARCLETTE FRESCHE (per 4 persone) — Dopo aver tenuto 4 cetrioli piuttosto grossi e sodi e 3 pomodori in frigorifero per qualche ora, pelate i cetrioli, tagliateli a metà nel senso della lunghezza e svuotateli un poco delicatamente (tenendo a parte la polpa tolta). Privateli di pomodori della pelle e tagliate solo la polpa soda a dadini che lascerete sgocciolare. Mescolate la polpa dei cetrioli e quella dei pomodori con un trito di sedano e di cipolla, 150 gr. di tonno sott'olio spezzettato e maionese CALVÉ. Con questo composto riempite le barclette di cetriolo che disporrete sul piatto da portata, ricoperto da foglie di lattuga. Guarnite ognuna con un'oliva nera e servite della maionese a parte.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 18 luglio

- 17,15 In Eurovisione da Parigi: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo dell'ultima tappa Versailles-Parigi. Cronaca diretta (a colori)
18,45 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,50 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
19,15 STASERA... PATTY PRAVO. Spettacolo di canzoni
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
20 TELEGIORNALE. 2ª edizione
20,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,10 Da Rio de Janeiro: CALCIO: BRASILE-JUGOSLAVIA. Partita d'addio di Pelé. Cronaca diretta
Nell'intervallo: 21 SETTE GIORNI. Anticipazioni dal programma della TSI
22,05 TELEGIORNALE. Edizione principale
22,20 LA SCOMPARSA DI MR. HARVEY. Telefilm della serie «Dipartimento S» (a colori)
23,10 LA DOMENICA SPORTIVA
23,55 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 19 luglio

- 19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Silly Bertola (Replica della trasmissione diffusa il 26 novembre 1970) - SOGNI DA EROE. Disegni a animati (a colori)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. «Economia». 1ª parte. Realizzazione di Francesco Canova (Replica) - TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 ARRIVA YOGHI. Disegni animati (a colori)
22,05 IL DENTISTA DI KOCISS. Telefilm della serie «High Chaparall» (a colori)
22,55 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «Casa abitazione arredamento». III. «Usa e Giappone». Presentazione dell'arch. Niki Piazzioli
23,25 JAZZ CLUB. 360 Degrees Music Experience (dal Festival di Molde 1970). 2ª parte
0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 20 luglio

- 19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini (Replica della trasmissione diffusa il 23 novembre 1970)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 IL FALSO REMBRANDT. Telefilm della serie «Le avventure di Hiram Holliday» - TV-SPOT
20,50 SQUALI DEL NICARAGUA. Documentario di Charles J. Sutton (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 BENVENUTO A SCOTLAND YARD. Lungometraggio interpretato da Michael Redgrave, Robert Morley e Elisabeth Sellers. Regia di Charles Crichton
22,55 MEXICO-CITY. Documentario di Georg Benze e Hans Emmerling
23,40 DALLA RIVE GAUCHE A PORTA TICINESE. Incontro con Nanni Svampa. Realizzazione di Fausto Sassi (Replica)
0,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 21 luglio

- 19,40 ATOMI E PROVETTE. 5. «Per sopravvivere» a cura di Athos Simonetti (Replica) - ITALIANA IN ALGERI. Disegno animato (a colori)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 PARTENZA PER LA LUNA DI MIELE. Telefilm della serie «Mamma a quattro ruote» (a colori) - TV-SPOT
20,50 I SERVIZI DEL REGIONALE. «La capanna e il suo guardiano». Servizio di Antonio Maspoli (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22,05 In Eurovisione da Vichy (Francia): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. Partecipano: Tournai (Belgio), Bockum-Hövel (Germania), Vichy (Francia), Prestwich (Gran Bretagna), Forio d'Ischia (Italia), Zoetermeer (Olanda), Brig (Svizzera) (a colori)
23,30 UN'ECO IN FONDO AL MARE. Telefilm della serie «Ai confini della realtà»
0,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 22 luglio

- 19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Silly Bertola (Replica della trasmissione diffusa il 1º ottobre 1970)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

- 20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: «Francesco Cattanei». Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
20,50 LA CACCIA AL PESCE SPADA. Documentario di Charles J. Sutton (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 LA TRAPPOLA DEL CONIGLIO, di J. P. Miller. Traduzione di Paolo Gobetti, Everett Spellmann; Elio Crovetto; Judi Pinuccia; Giallimberti; Eddie Colt; Giancarlo Sbraglia; Duncan; Danni Berni; Abby Colt; Germana Monteverdi; James; Mario Genni; Gerry; Felice Leveratto; Corcoran; Alfonso Cassoli. Regia di Sergio Genni (Replica)
22,40 OWEN WINGRAVE. Opera televisiva in due atti da una novella di Henry James. Libretto di Myfanwy Piper. Musica di Benjamin Britten. Owen Wingrave; Benjamin Luxon, baritono; Miss Wingrave; Sylvia Fisher, soprano; Sir Philip; Peter Pears, tenore; Mr. Coyle; John Shirley, baritono; Mrs. Coyle; Heather Harper, soprano; Kate Julian; Janet Baker, mezzosoprano; Mrs. Juliana; Jennifer Vyvyan, soprano; Lechmere; Nigel Douglas, tenore; Il bambino: Steven Hattersley; Narratore: Peter Pears. Wandsworth School Choir - The English Chamber Orchestra diretta dall'Autore. Regia di Brian Large e Colin Graham (a colori)
Nell'intervallo: 23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Elio Crovetto (ore 21,40)

Venerdì 23 luglio

- 19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio (Replica della trasmissione diffusa il 14 gennaio 1971)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 IL DIVO DEL PIANO DI SOPRA. Telefilm della serie «Lucy ed io» - TV-SPOT
20,50 VENEZUELA: DA CARACAS ALLE CASCATE DEGLI ANGELI. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 OCEANO INDIANO. Documentario della serie «I sette mari» (a colori)
22,30 LA NUOVA TERRA. Telefilm della serie «Bonanza» (a colori)
23,20 FUOCHI D'ARTIFICIO. Servizio di Antonio Rigon (a colori)
23,35 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 24 luglio

- 18 Da Basilea: ATLETICA: CAMPIONATI SVIZZERI. Cronaca diretta (a colori)
20,20 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,25 MINIPARTY. Spettacolo di canzoni (a colori)
20,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
20,50 IL PIANOFORTE. Disegni animati della serie «Gli atenati» (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22,05 LA MADRE DELLO SPOSO. Lungometraggio interpretato da John Lund e Gene Tierney. Regia di Mitchell Leisen
23,35 AMERICA LATINA - CAPIRE UN CONTINENTE. 4. «Guerriglia, i perché di una crisi». Documentario
0,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Continua l'opera benefica dei familiari in ricordo di Luigi Filiberti

Lunedì 21 giugno è stata inaugurata a Cavaria (Varese) la Scuola Materna «Luigi Filiberti» voluta dai familiari per ricordare la memoria del fondatore delle Fonderie Luigi Filiberti.

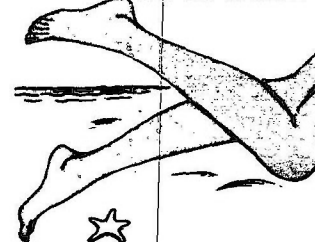
La Scuola Materna «Luigi Filiberti» sorge su un'area di circa 3.000 metri quadri, ed è costituita da due corpi di fabbricato, ciascuno composto da due aule, da un ampio salone per la ricreazione e dai relativi servizi. I due fabbricati sono collegati e completati da una terza unità che comprende l'ingresso, gli spogliatoi, i servizi direzionali, assistenziali e sanitari, nonché dal refettorio, dalle cucine e dalle dispense.

Al primo piano sono sistemati gli appartamenti delle Suore che sono divisi in due sezioni: giorno e notte.

La Scuola Materna «Luigi Filiberti» potrà ospitare circa 150 bambini della zona, molti dei quali figli dei dipendenti degli stabilimenti. La famiglia Filiberti ha provveduto interamente alla costruzione della Scuola Materna ed al suo completo arredamento.

L'opera che è stata inaugurata lunedì 21 giugno 1971 alle ore 19,30 ha avuto come madrina la signora Luigia Grossoni ved. Filiberti, madre degli attuali titolari delle Fonderie Luigi Filiberti. Alla cerimonia sono intervenute note autorità politiche, civili e religiose.

Solo PIEDI curati possono essere così belli!



Ogni giorno, due soli minuti di applicazione con la Crema Saltrati protettiva arrecano ai piedi un reale benessere, ne ammorbidiscono la pelle e ridanno loro grazia e salute. La Crema Saltrati elimina gli inconvenienti dei piedi affaticati: umidità, irritazioni e cattivi odori. La CREMA SALTRATI non macchia e non unge. In vendita nelle farmacie. Conoscete i benefici effetti di un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell? Provateli prima di applicare la Crema Saltrati protettiva.



La macchina fotografica a sviluppo immediato è un divertimento che non stanca mai. In un minuto avete pronta una grande foto a colori (in bianco e nero in pochi secondi). Proprio tra le vostre mani. La nostra nuova Colorpack 80 utilizza la nuova pellicola 8,2 x 8,6 cm. (un risparmio

del 25%* su ogni scatto a colori).

Sistema di esposizione elettronico. Lampeggiatore incorporato per cubo flash a 4 lampi.

Obiettivo a tre elementi. Caricamento rapido del film-pack.

Costa soltanto Lire 21.900.*

Polaroid

Macchine fotografiche a sviluppo immediato da Lire 10.900.*



In 1 minuto. Una fotografia. In mano.



Polaroid è un marchio registrato della Polaroid Corporation Cambridge, Mass. U.S.A.

* Paragonando i prezzi delle pellicole T 108/T88. Prezzi di listino in vigore.

**I programmi completi
delle trasmissioni
giornaliere
sul quarto e quinto canale
della filodiffusione**

FILODI

ROMA, TORINO
MILANO E TRIESTE
DAL 18 AL 24 LUGLIO

BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DAL 25 AL 31 LUGLIO

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DALL'1 AL 7 AGOSTO

PALERMO
DALL'8 AL 14 AGOSTO

CAGLIARI
DAL 15 AL 21 AGOSTO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re magg. « La pendola »; C. Nielsen: Concerto op. 33 per violino e orchestra; M. Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico

9,15 (18,15) TASTIERE

G. Frescobaldi: Toccata IV dal Libro II per organo; J. Stanley: Voluntary in do magg. per clavicordo

9,30 (18,30) POLIFONIA

V. Vogel: Aforismi e pensieri di Leonardo da Vinci, madrigali per coro a cappella; R. Lupi: Sei cori spirituali per voci miste a cappella

10,10 (19,10) FRIEDRICH FASCH

Sinfonia in la magg.

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA RUGGERO RICCI

N. Paganini: Variazioni su « God save the king »; H. Ernst: Variazioni sul tema « The last rose of summer »; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64

11 (20) INTERMEZZO

B. Galuppi: Tre Sinfonie a quattro con trombe da caccia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. N. Sanzogni; I. Handshkin: Concerto in do magg. - Vla R. Barshai - Orch. da Camera di Mosca dir. R. Barshai; Z. Kodaly: Variazioni del pavone - Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. J. Ferencsik

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI FRIDA LEIDER E BIRGIT NILSSON

R. Wagner: Die Walküre: « Ho-jo-to-ho » (Leider) - Tristan und Isolde: « Mild und leise » (Nilsson) - Die Walküre: « War es so schön! ch? » (Leider) - Die Walküre: Du bist der Lenz (Nilsson)

12,20 (21,20) FRÉDÉRIC CHOPIN

Scherzo in si bem. min. op. 31 n. 2 - pf. V. Horowitz

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

J. Brahms: Quartetto in sol min. op. 25 trascritto per orchestra da Arnold Schoenberg; A. Schoenberg: De Profundis op. 50 b; O. G. Blarr: Canticum Simeonis (Dischi EMI e Schwann)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL BARITONO GUIDO DE AMICIS ROCA E DELLA PIANISTA LOREDANA FRANCESCHINI

G. Faldit-R. de Miraval: Tre canti trobadorici; F. Schubert: Non t'accostare all'urna (su testo di Jacopo Vittorelli) - Pensa che quell'istante - Mio ben ricordati (su testi di Pietro Meta-stasio); A. Ghislanzoni: Giardini abbandonati; R. Martini: Anima (su testo di Aristide Barilli); F. Langella: Mi guardano i tuoi occhi - Tu mi ritorni angoscia (su testi di Vittorio Viviani)

14 (23) MICHEL DE LALANDE

Symphonie pour le souper du Roi

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Ferrar: Trio per archi; G. Manzoni: Musica notturna per sei strumenti a percussione; D. Guacero: Klaviatura per clavicembalo e sette strumenti

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Franz Schubert: Messa in la bemolle per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Nicoletta Panni, soprano; Giovanna Fioroni, mezzosoprano; Aldo Bertocci, tenore; Franco Ventriglia, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Joseph Keilbert - Maestro del Coro Ruggero Maghini; Gustav Mahler: Dalla Sinfonia n. 5: Adagietto - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Frieder Weismann

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pallavicini-Bongusto: Viviane; Jouvin-Moutet: Studio 3; Brown: Joy spring; Giacotto-Carli: Pardonne-moi ce caprice d'enfant; Pallavicini-Carrisi: Acqua di mare; Rado-Ragni-Mc Dermot: Good morning starshine; Rimsky-Korsakov (Libera trascriz.): Song of the Indian gues; Bonabera-Benedetto: Acquarello napoletano; Hernandez: Lamento boricano; Bergman-Evans: In the year 2525; La Rocca: Tiger rag; Ascri-Mogol-Soffici: Non credere; Alter-Trent: My kind of love; Califano-Mattone: Isabelle; Miles-Trenet: L'âme des poètes; Hammerstein-Kern: Make believe; Trovajoli: Roma nun fa' la stupida stasera; Morricone: C'era una volta il West; Calimero-Monegasco-Solingo: Uomo, piangi; Andree-Kahn-Schwandt: Dream a little dream of me; Ocampo-Cardozo: Galopera; Petrolini-Simeoni: Tanto pe' cantà; Parish-Anderson: Blue tango; Wetzel: Intermission riff; Rossi-Morelli: Labbra d'amore; Pisano-Cioffi: Agata; Calabrese-Bonfa: Cantiga de vida; Malando: Olé guapa; Goodman: Sing sing sing

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Capinam: Pontio; Amurri-Verde-Pisano: Sei l'amore mio; David-Bacharach: Promises, promises; Balleardo-De Plata: Tierra andalusa; Ithier-Mason-Reed: L'aimé bien l'hiver; Berlin: Always; Reitano: Una ragione di più; Rose: Holiday for strings; Pinchi-Ferraro: Coimbra; Martini: Plaisir d'amour; Bonaccorti-Modugno: La lontananza; Anonimo: Sulle rive del Volga; Delange-Deighan: Champs Elysées; Deryn: Delange-Deighan: Champs Elysées; Lake: Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Country lake; Anonimo: The streets of Laredo; Adamson-Young: Around the world; Manzo: Molliendo café; Danpa-Bargoni: Concerto d'autunno; Libera trascriz. (Dvorak): Umoresca; Anonimo: I just rose to tell you; Webster-Fain: Secret love; Tenco: Lontano, lontano; Anonimo: Ate két fekete szemed; Massoulier-Popp: Le temps du Borsalino; Jarre: Isadora; David-Bacharach: Do you know the way to San José; Bertero-Martini-Buonassini-Valleroni: Il sole del mattino; Marlow-Scott: A taste of honey; Rossi: Quando vedrò; Clarke: Ragtime cowboy Joe; Vidalin-Bécaud: Silly symphony

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lester: Goodbye, Columbus; Simpson-Ashford: Ain't no mountain high enough; Ben: Mas que nada; Dalla-Bardotti-Baldazzi: Occhi di ragazza; Mitchell: Both sides now; Robin-Rainier: Love in bloom; Lauzi-Carlos: Sentado a beira do caminho; Ruiz-Barbosa: Cara de payaso; Hackady-Grossman: Empty; Webb: Up, up and away; Mercer-Mancini: The days of wine and roses; Bacharach: What the world needs now is love; Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau; Ferrer: Le téléphone; Kloe-De Bois: Tickatoo; Mercer-Kosma: Autumn leaves; Paoli-Brel: Ne me quitte pas; Cropper-Jones: Soul limbo; Yount-Stevenson-Miller: Release me; Dylan: Blowin' in the wind; Morina-D'Ercole-Tomassini: Vagabondo; Man-Weil-Stoller: On Broadway; Crewe-Gaudio: Can't take my eyes off you; Cashman-Pistilli-West: The feelin' that I get; Jobim: Samba do aviao; Hebb: Sunny; Shire: What about today; Guidi-Bigazzi: Prima d'incontrare un angelo; Anonimo: Give me regards to Broadway

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Alluminio: L'alba di Bremit; Cummings: Share the land; Charlebois: Normale; Prandi: In my dream; Saker-Korda: Foggy tuesday; Dylan: House of the rising sun; Leeuwen: Poor boy; Pagani-Peigne-Danel: Signora tristezza; Noble: The touch of your lips; Wood-Mogol: Tutta mia la città; Lennon-Mc Cartney: Get back; Fidenoco-De Angelis: Occhi buoni; Califano-Conrado: Oceano; Montgomery: Road song; Resnick-Sanjut-Levine: Chewey chewey; Reed-Mason: I'm coming home; Jagger-Richard: She's a rainbow; Simon: Mrs. Robinson; Cassia-Martucci-Rendine: Io non vorrei; Balsamo-Prestigiacomo: Vivo; Heat: My crime; Battisti-Mogol: Mamma mia; Sbriziolo-Totaro: Sogni proibiti; Pallavicini-Conte: Elisabeth

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. Gabrieli: Sonata in quindici parti per « tre cori d'archi »; G. F. Ghedini: Concerto grosso in fa magg.; L. Janacek: Missa giagolitica per soli, coro, orchestra ed organo

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA ANGELO SURBONE

G. Frescobaldi: Toccata V dal II Libro; D. Buxtehude: Preludio, Fuga e Ciaccona; J. S. Bach: Corale « Ardentemente io bramo » - Fuga in mi bem. magg. a tre soggetti; M. E. Bossi: Canzoncina alla Madonna; C. Franck: Pezzo eroico

9,50 (18,50) FOLK-MUSIC

Anonimi: Canti e danze della Jugoslavia - Musiche del folklore svizzero

10,10 (19,10) MANUEL DE FALLA

Da « El amor brujo »: Pantomima-Danza rituale del fuoco - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Caracciolo

10,20 (19,20) SONATE DI GIUSEPPE TARTINI

(Prima Trasmissione)

Sonata in sol min. op. 1 n. 10 - Sonata in fa magg. op. 1 n. 10 - vl. G. Guglielmo, vc. A. Pocaterra, clav. E. Mabilia - Sonata in sol min. « Sonata del diavolo » - vl. G. Guglielmo, vc. A. Pocaterra

11 (20) INTERMEZZO

F. Schubert: Ouverture « nello stile italiano » in re magg.; C. Saint-Saëns: Concerto in fa magg. op. 103 per pianoforte e orchestra - L'Egiziano; F. von Suppé: Caccia alla felicità, ouverture

11,45 (20,45) LA FINTA SEMPLICE

Opera buffa in tre atti di Marco Coltellini (da Carlo Goldoni) - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart - Orch. « Camerata Accademica » del Mozarteum di Salisburgo dir. B. Paumgartner

13,30-15 (23,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIR. ANATOLE FIȘTOULARI: N. Rimski-Korsakov: Baba Yaga, leggenda op. 29; FL. CHRISTIAN LARDE: J. M. Leclair: Sonata in mi min. op. 9 n. 2; VL. HERMANN KREBBERS: P. Nar-dini: Concerto in la magg.; BR. GERARD SOU-ZAY: M. Ravel: Trois Chansons Madécasses; ARP. BERNARD GALAIS: J. Bour: Sonata in si bem. magg.; A. Roussel: Improviso op. 2; DIR. ADRIAN BOULT: J. Sibelius: Una Saga

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol min. op. 25 per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto; molto allegro e vivace - Solista Lya De Barbe-ris - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Fernando Previtali; Edvard Elgar: Enigma Variations su un tema originale op. 36 - Orch. Sinf. di Milano dir. Nino Sanzogni

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mc Cartney-Lennon: Michelle; Bindi-Paoli: L'amore è come un bimbo; Rodrigo: Aranjuez, mon amour; Bonfà: Ebony samba; Sordi-Marletta: Domani non m'aspettar; Fisher-Bernard-Black: Domani non m'aspettar; By the time I get to Phoe-dardanelia; Webb: By the time I get to Phoe-dardanelia; Rose: Holiday for strings; Claudio-Bezzini: Bonfanti: C'eri tu; Hubbard: Crisis; Hanson: Rattlesnake rag; Amendola-Gagliardi: Settembre; Williams: Riva Garden blues; Llossas: Tango bolero; Pollack-Rapée: Charmaine; Del Comune-Mescoli: Folle amore; Kern: I won't dance; Simon-Toledo-Bonfà: Dreamy; Webster-Fain: Love is a many splendored thing; Tenco: Vedrai vedrai; Cardozo: Pajaro campana; Mi-gliacci-Zamboni-Cini: La bambola; Furber-Bra-ham: Limehouse blues; Testa-Remigi: Innamorati

a Milano: Hefti: I'm shouting again; Donaggio: Motivo d'amore; Pallavicini-Carter: Isadora; Gab-ber: Com'è bella la città

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Rodgers: Carousel waltz; Aznavour: L'amour; Portela-Galhardo: Lisboa antiga; Lamberti: Maracanà; Anonimo: The yellow rose of Texas; Kramer-Dudan-Coquatrix: Clopin clopant; De Si-mone-Anderle: La sirena; Goodwin: Those mag-nificent men in their flying machines; Ano-nimo: Greensleeves; Sadler-Moore: The ballad of the Green Berets; Baama: Violins in the night; Del Turco: Due biglietti perché; Strauss: An der schönen blauen Donau; Rodriguez: La cumparsita; Herman: Hello Dolly; Rossi: Sta-notte al Luna Park; Cour-Popp: L'amour est bleu; Almeida: A corda e a caçamba; Anonimo: Due chitarre; Warren: Lullaby of Broadway; Zanfagna-Benedetto: Vieneme nzuonno; Anelli-Pagani: Siesta; Nichols-Glanzberg: Padam, pa-dam; Feitosa-Vinhas: Ye-me-le; Wayne: Va-nessa; Anonimo: Bulerias; Pascal-Mauriat: Une simple lettre; Berlin: Let's face the music and dance; Verde-Trovajoli: Che m'è 'mparato a fa; Owen: Sweet Lellani

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Filodiffusione, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Brown: G'won train; Boldrini-Paoli-Gibb: To love somebody; Mann: Right now; Hart-Rodgers: Bewitched; Minellono-Diamond: Volà volà va; Jagger-Richard: I can't get no satisfaction; Mercer-Mancini: Moon river; Cano: Cal's pal; Daiano-Castellari: Accanto a te; David-Bacharach: I say a little prayer; Newell-Oliviero-Otortani: Ti guarderò nel cuore; German-Del Monaco: Plog-guando nel cuore; Sebesky-Benson: Footin' gait; Barouh-Lai: Un homme qui me plaît; Wilding-Hart-Randazzo: Hurt so bad; Anderson: Bourrée; Simon: The sound of silence; Cropper: Booker's motion; Vincent-Delpeche: Wight is Wight; Newman: Airport love theme; Kloe-De Bois: Tickatoo; Pace-Callegeri: La ragione c'è; Moura-Ferreira: Sambop; Webb: Wichita l'neman; Leeu-ven: Venus; Argent: Time of the season; Rado-agni-Mc Dermot: Aquarius; Makeba-Ragovoy: Pata pata; De Moraes-Lyra: Maria Molta

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Anderson: Reason for waiting; Mason: Feeling alright; Kritzinger-Bastoy: Vancouver City; Poe-dardanelia: Annabel Lee; Brown-Bloodworth: Watch the flowers grow; Phillips: Dancing bear; White: I love you; Leva-D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Sensazioni; Burrell: Come one baby; West: There's anger in the land; Cavallaro-Bigazzi: Eternità; Lane: Don't stop dancing; Donovan: The trip; Gibb: I can see nobody; Lennon-Mc Cartney: Strawberry fields forever; Rex-Cantoni-Langosz: Immaginary; D'Abbo: When the sun comes shining thru; David-Bacharach: Close to you; Battisti-Mogol: Emozioni; Fabrizio-Albertelli: Vi-vo per te; Voice: 3D Mona Lisa; Canfora-Jourdan-Bergman: Dietro al sole; Gianco-Pieretti: Cavaliere; Raymond-Douglas: Lola

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Reicha: Quintetto in mi bem. magg. op. 88 n. 2 - Quintetto a fiati di Filadelfia; F. Liszt: Czardas macabre - pf. G. Sebók; E. W. Korngold: Sestetto op. 10 - vl. I A. Mosesti, P. Morretti; viole C. Pozzi, U. Spiga; vc. I G. Petrini, P. Lacchio

9 (18) I CONCERTI DI BELA BARTOK (Prima Trasmissione)

Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra - sol. G. Anda - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. F. Fricsay

9,25 (18,25) PIERRE MALDERE

Sinfonia in mi bem. magg. - Les Solistes de Liège dir. J. Jékus

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

P. Guarino: Jeu parti - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. M. Pradella; G. Gandini: Cadencias n. 2 - Orch. del Teatro «La Fenice» di Venezia dir. E. Gracis

10 (19) ALFREDO CASELLA

Italia, rapsodia op. 11 - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. R. Kleinert

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

J. S. Bach: Concerto in do min. per due clavicembali e archi; W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 365 per due pianoforti e orchestra

11 (20) INTERMEZZO

N. Paganini: Trio in re magg. op. 68 per violino, violoncello e chitarra; R. Schumann: Andante e variazioni in si bem. magg. op. 46 per due pianoforti; P. I. Ciaikovski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

G. Tartini: Variazioni su un tema di Corelli - vl. N. Carrol, pf. J. Levine - Sonata in sol min. «Il trillo del diavolo» (Trascriz. Vieuxtemps) - vl. sol. V. Prihoda, vl. L. Lugli, v.la E. Francalanci, vc. G. Ferrari

12,20 (21,20) ANTON DVORAK

Karneval, ouverture op. 92 - Orch. Filarm. Ceca dir. K. Ancerl

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Selezione da «La principessa della Czarda», operetta in tre atti di Leo Stein e Bela Jenbach - Musica di Emmerich Kalman - Orch. Sinf. di Berlino e «Der Fünfter Arndt Chor» dir. Robert Stolz

13,30 (22,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI THOMAS BEECHAM E ANTAL DORATI

F. J. Haydn: Sinfonia n. 95 in do min. (Beecham) - Sinfonia n. 61 in re magg. (Dorati)

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORG. MARCEL DUPRÉ; J. S. Bach: Fantasia e Fuga in sol min. «La grande»; VL. CHRISTIAN FERRAS: R. Schumann: Sonata n. 1 in la min. op. 105; OB. PIERRE PIERLOT: A. Vivaldi: Concerto in do magg. op. 39

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

- Frank Chacksfield e la sua orchestra
- Johnny Pearson al pianoforte con l'orchestra di John Schroeder
- Il complesso vocale The Greenwood County Singers
- Musica ritmica-sinfonica con l'orchestra di Milano della RAI diretta da Nello Segurini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Adamo: Il nostro romanzo; Mescoli: Sarabanda; Savio-Bigazzi-Polito: Le braccia dell'amore; Wayne: In a little Spanish town; Surace: Madeira; Warren: Chattanooga choo choo; Isola: L'amore viene e se ne va; Califano-Lombardi: Colori; Anderson: Bourrée; Léhar: Villa; Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente; Youmans: Tea for two; Cioffi: Scallinella; De Mura-Albano: Serenatella sciù sciù; Lennon: Norwegian wood; Johnston: Pennies from heaven; Webb: Mc Arthur park; Dylan: Blowin' the wind; Yepes: Giochi proibiti; Enriquez-Endrigo: Oriente; Piaf: Leonard-Louiguy: La vita è rosa; Faure: Pavane; Donaggio: Lei piangeva; Mandel: A time for love; Livraghi: Quando m'innamoro; Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: Mi piaci mi piaci; Hernandez: Mescalito; Scott: A taste of honey

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Bernstein: America; Livingston-Evans: Bonanza; Lennon: Let it be; Mc Dermot: Good morning starshine; Thieleman: Bluesette; Del Comune-Rivat-Thomas: Luisa Luisa; Van Heusen: Call me irresponsible; Durand: Mademoiselle de Paris; Gentry: Groovin' with Mr. Blue; Cipriani: Anonimo veneziano; Mc Neil: On the beach; Lennon: Blackbird; D'Adamo-De Scatzi-Di Palo: Una nuvola bianca; Reinhardt: Nuages; Valle-Desmond: Batucada; Endrigo: L'arca di Noè; Stevens: Lady d'Arbanville; Lal: Un uomo e una donna; Pisano-Alfieri: Nnamurato e Marechiale; Anonimo-Gervasi: Sul ponte di Perati; Gershwin: Swanee; Bacharach: This guy's in love with you; Mc Dermot: African waltz; Migliacci-Ciacchi: Notte notte notte; Renis: Quando quando quando; Jobim: Samba torto; Berlin: Let's face the music and dance; Trapani-Balducci: Bella; Delpech-Vincent: L'isola di Wight; Jobim: Samba do aviao; Duval-Ferreira: Rain

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

James-Jones: Soul limbo; Denmore-Krieger-Morrison: Light my fire; Barroso: Brazil; White: Rainy night in Georgia; Garinei-Giovannini-Canfora: E' amore quando; Loewe: Show me; Newman: Tema dal film Airport; Styne: People; Morricone: Metti, una sera a cena; Bonaccorti-Modugno: La lontananza; Limiti-Serrat: Bugiardo e incosciente; Bacharach: Little man; Rodrigo-Bontempelli: La voce; De Hollanda: La banda; Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra; Seeger: Guantanamera; Goell-De Crescenzo-Vian: Luna rossa; Rodgers: My funny Valentine; Anonimo: Amore dammi quel fazzoletto; Rodgers: Fantasia di motivi da «Oklahoma»; Reed: The last waltz; Specchia-Russell: Come ti vorrei; Ferreira: Sambob; Wilsh-Lauzi-Deighan: Champs Elysées; Charlebois: Normale; Jake-Holmes: Hard to keep my mind on you

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Redding-Butler: I've been loving you too long; Ousley-Curtis: Foot pattin; Ambrosino-Cordara: Il tuo carattere; Specchia-Salizzato: Irene; Presley: With a girl like you; Brel: La colombe; Cobb-Buie-Gordy: Traces; Prudente-Blandini-Mogol: Ancora e sempre; Cowell: A time for remembrance; Neil: Echoes; Califano-Lombardi: Un amore così grande; Simon-Garfunkel: Scarborough fair; Di Bari-Mogol: La prima cosa bella; Gibb: Words; La Valle-Del Prete: L'amore vero; Mc Kenzie-Chapter-Three: What's the difference; Cardile-Royce-Lee: Tu che conosci lei; Jagger-Richard: Stray cat blues; Tubbs-Minellono-Contini: Mai come lei nessuna; Bruce-Brown-Clapton: Sunshine of your love; Dylan: Just like a woman; Phil-Trim: Oh Lord why Lord; Guercio: Foreign polivy; Wood: Fire brigade

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Orpheus, poema sinfonico n. 4 - Orch. Sinf. di Bamberg dir. O. Suttner; H. Berlioz: Nuits d'été, sei liriche per voce e orchestra su testi di T. Gautier - sopr. R. Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet; J. Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82 - Orch. New Philharmonia dir. G. Prêtre

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Zecchi: Caleidofonia per violino, pianoforte e orchestra; V. Rieti: Incisioni

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

F. Geminiani: Sonata n. 6 in sol min. per violino e basso continuo; G. F. Haendel: Concerto in la magg. per organo e archi op. 7 n. 2

10,10 (19,10) ERNEST THEODOR AMADEUS HOFFMANN

Sonata n. 1 in fa min. - pf. G. Vianello

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DA CIMAROSA A ROSSINI (Prima Trasmissione)

D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia - Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini; P. Generali: I Baccanali di Roma: «Non temete i sommi Dei» - msopr. L. Ciaffi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. M. Pradella; V. Fioravanti: Le nozze per puntiglio: Sinfonia (Revis. Gargiulo) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. M. Rossi; G. Rossini: Demetrio e Polibio: «Questo cor ti giura amore» - Ciro in Babilonia: «Fiero nell'anima» - sopr. F. Girones, msopr. C. Gonzales, ten. C. Gaifa - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. M. Pradella

11 (20) INTERMEZZO

L. Boccherini: Sinfonia concertante in do magg. per archi (Revis. Carmirelli) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Brott; S. Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 - pf. G. Postiglione - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Argento; A. Dvorak: La strega del mezzodì, poema sinfonico op. 103 - Orch. Filarm. Ceca dir. Z. Chalabala

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

H. Bishop: Home, sweet home - sopr. J. Sutherland, arpista T. Bonifacio; F. P. Tosti: L'ideale - La serenata - sopr. J. Sutherland, pf. R. Bonynge; A. Caplet: Divertissement à la française - Divertissement à l'espagnole - arpista N. Zabaleta

12,20 (21,20) MAX REGER: Der Einsiedler op. 144 a) per baritono, coro e orchestra

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

C. Debussy: Zéphir - Paysage sentimental - Mandoline - Rondeau - Quatre mélodies pour madame Vassier - Trois ariettes oubliées - Deux romances - L'échelonnement des haies, n. 3 - Noël des enfants qui n'ont plus maison E. Satie: Tendrement, valse - Choses vues à droite et à gauche - Les pantins dansent, per orchestra - Trois poèmes d'amour - Quatre petites mélodies - Ludions, cinq poèmes (Dischi EMI)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTORE BRUNO MADERNA - VIOLINISTA THEO OLOF - CONTRALTO SOPHIA VAN SANTE

C. Ives: Robert Browning: Ouverture; C. R. Alsin: Symphon; B. Maderna: Concerto per violino e orchestra; A. Berg: Tre frammenti dall'opera «Wozzeck»

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Antonio Vivaldi: Sonata in mi minore per violoncello e basso continuo: Largo - Allegro - Largo - Allegro - Enrico Mainardi, violoncello; Karl Richter, clavicembalo; Robert Schumann: Carnaval op. 9 - pianista Arthur Rubinstein; Ludwig van Beethoven: Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2: Allegro - Adagio cantabile - Scherzo - Allegro molto quasi presto - Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Miller: Moonlight serenade; Mogol-Di Bari: La prima cosa bella; Fain: Love is a many splendored thing; Porter: Night and day; Lennon: Across the universe; Bowman: 12th Street rag; Di Giacomo-Costa: Lariulà; Mc Dermot: Aquarius - Let the sunshine in; Russell: Honey; Catra-Arfemo: Avengers; Bertini-Loewe: La rana in campagna; Garinei-Giovannini-Modugno: Notte chiara; Denza: Funiculi funicular; Bacharach: I'll never fall in love again; Strauss: Wiener Bonbons; Endrigo: Canzone per te; Geminiani-Rustichelli: Sennò me moro; Kalmar: A kiss to build a dream on; Makeba: Pata pata; Mc Williams: Il volto della vita; Sherman: Chim chim chere; Argento-Pace-Stevens: Lady d'Arbanville; De André: La canzone di Marinella; Trovati: Sette uomini d'oro; Rodgers: There's a small hotel; Tenco: Ho capito che ti amo; Smith: Boogie woogie

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Conte-Lietz-Farmer: Azzurro - Good time music - Die Liebe in Allgemenen; South: Games people play; Lauzi-Renard: Quanto ti amo; Lennon: Hey Jude; Pallottino-Dalla: Orfeo bianco; Cassia-Greenwich: Ci amiamo troppo; Saint Preux: Concerto pour une voix; Mogol-Battisti: Insieme; Rota: Tema d'amore da «Romeo e Giulietta»; Oliviero: All; Montgomery: Bumpin' on sunset; Villa-Budd: T'amo da morire; De Curtis: Torna a Surriento; Bergman: Back in the sun; Anka: Il giorno più lungo; Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca; Waldteufel: I pattinatori; Lecuona: Andalusia; Kämpfert: Puppet song; Claudio-Bezzi-Bonfanti: C'eri tu; Mogol-Battisti: Emozioni; Califano-Capugno: In questa città; Alberti-Diaz: Poetas andaluces; Coggio-Baglioni: Isolina; Landi-Martucci-Marini: Chi cerca trova; Rodriguez: La cumparsita; Lobo: Pontiao

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Holman: The stretch; Bonfa: Samba de Orfeu; Mogol-Testa-Aznavour: Ieri sì; Jarre: Tema di Lara; Darcelle: Rush gold; Balducci-Favata-Guarneri: Io canto per amore; Leitch: Riki Tiki Tavi; Kär: Mutual admiration society; Denver: Leavin' on a jet plane; Argento-Hazzard: Non si muore per amore; Endrigo: Il dolce paese; Alpert: Jerusalem; Dylan: Like a rolling stone; Hazlewood: These boots are made for walking; Mancini: Moon river; Raskin: Quelli erano giorni; Budano: Armonia; Anonimo: Battle hymn of the republic; Ellington: Sophisticated lady; Hebb: Sunny; Wilson: Viva Tirado; Fuqua: Sweet soul; Morricone: Metti, una sera a cena; Datto-Beretta-Carrisi: Quel poco che ho; Monnot: Non, je ne regrette rien; Vincent-Van Holmen-Mc Kay: Love; Sebastian: Daydream; Lara: Granada

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Nyro: And when I die; Petite-Benson: The thrill is gone; Piccarda-Limiti-Hawkins: Amori miei; Polidori: Notte nera; Griggs: Thief; Pallavicini-Doris: Oh me, oh my; Callagher: Same old story; Cigliano: Io, tu e il mare; Meler-Lungen-Winhamer-Hildebrandt: Sissy Lilly; Hole: Cole, Cooke and Redding; Stiles-Martin-Hill: Do your thing; Delpech-Daiano-Salerno-Vincent: Wight is Wight; Davis-Mitchell: You are my sunshine; Boccato-Bianco: Piango per te; Mc Cartney-Lennon: Come together; Ingle: In-a-gadda-da-vida; Stott: Chippy chippy cheap cheap; Jarrusso-Simonelli: Cominciò per gioco; Ellis-Brown: Mother popcorn; Mogol-Lavezzi: Ti amo da un'ora; Verdecchia-Negri-Del Prete-Beretta: In direzione del sole; Colombini-Mogol-Isola: Se non è amore cos'è; Chater-Wilhem: Take your pleasure; Sbriziolo-Avogadro-Mariano: Sole senza luce; Lawson-Redding: Free me; Fuller: Over you; Bacharach: I say a little prayer

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Vivaldi: *Sonata a tre*; J. S. Bach: *Sonata n. 4 in do min.*; P. Hindemith: *Quartetto n. 1 in fa min.*, op. 10
9 (18) MUSICA E POESIA
G. F. Haendel: *Süsse Stille*, aria su testo di Heinrich Barthold-Brockes; T. A. Arne: *Fair Caelia*, cantata su testo di William Congreve; F. Schubert: *Auf dem Strome*, su testo di Ludwig Rellstab; B. Britten: *Holy Sonnets of John Donne*, op. 35
9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. Ambrosi: *Astra* per soprano e pianoforte; G. Lupatini: *Misteri corali* per coro a cappella e voce recitante, da *Il libro dei morti degli antichi egiziani*
10,10 (19,10) LUIGI BOCCHERINI
Sestetto in mi bem. magg. op. 41
10,20 (19,20) MUSICHE DI SCENA
L. van Beethoven: *Egmont*, musiche di scena op. 84 per la tragedia di Goethe
11,05 (20,05) INTERMEZZO
F. Mendelssohn-Bartholdy: *Variazioni concertanti* in re magg. op. 17 - vc. P. Fournier, pf. J. Fonda; F. Chopin: *Due Notturmi* - Polacca fantasia in la bem. magg. op. 61 - pf. A. Weissenberg; G. Fauré: *Trio in re min.* op. 120 - Strumentisti del Quartetto «Pro Arte Piano»
12 (21) CHILDREN'S CORNER
L. Janacek: *Filastrocche* per coro, viola e pianoforte (vers. ritmica ital. di A. Gronen Kubizki)
12,20 (21,20) GEORG PHILIPP TELEMANN
Sonata a tre in mi min.
12,30 (21,30) L'OPERA CAMERISTICA DI ILDEBRANDO PIZZETTI
(Telex Trasmissione)
Canti di ricordanza, variazioni su un tema dell'opera «Fra Gherardo» - pf. S. Cafaro - *Sonata in la - vl. G. Mozzato*, pf. A. Renzi
13,20-14,55 (22,20-23,55) CONCERTO SINFONICO
DIRETTORE VITTORIO GUI
W. A. Mozart: *Messa in do min. K. 427* per soli, doppio coro, orchestra e organo (revis. Schmitt)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— David Lloyd e la sua orchestra
— Tony Mottola alla chitarra
— Alcune interpretazioni della cantante Aretha Franklin
— James Last e il complesso «Non stop dancing 8»

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mc Cartney-Lennon: *Ob-la-di ob-la-da*; Landi-Martucci-Marini: *Chi cerca trova*; Pallavicini-Conte: *Azzurro*; Van Heusen: *All the way*; Farassino: *Leco*; Alessandrini: *Gita a Milano*; Rand-Ram: *Only you*; Surace-Abner-Monti: *La vita è una ruota*; Broussolle-Mescoli: *Amore scusami*; Coppola: *Io vengo tutto e compro il sole*; Bianchi: *Malombra*; Lucchesi-Popp: *Les lavandières du Portugal*; Maxwell: *Ebb tide*; Dossena-Marnay-Plante-Carrère: *L'heure de la sortie*; Riccardi: *Le bottiglie*; Di Capua: *María Mari*; Discepolo-Mores: *Uno*; Paoli-Angiolini-Rapetti: *Il cielo in una stanza*; Prado: *Patricia*;

Schertzing: *Tangerine*; Tosoni: *Ritmicamente*; Anonimo: *Village swallows*; Galdieri-D'Anzi: *Tu non mi lascerai*; Simon: *Mrs. Robinson*; Bonagura-Benedetto: *Acquarello napoletano*; Holmes: *Hard to keep my mind on you*; Modugno: *Simpatia*; Modoni: *Mini parade*; Gershwin: *The man I love*; Mc Dermot: *Aquarius*
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Coslow: *Cocktails for two*; Pallavicini-Celentano-De Luca: *Ciao anni verdi*; Charlebois: *Phoebus et Borée*; Strauss: *Schatz-Walzer*; Piccarreda-Cipriani: *Tre giorni dopo*; Shaper-De Vita: *Piano*; Kenner: *Something you get*; Paoli-Brel: *Ne me quitte pas*; Padilla: *Valencia*; Castagneris-Pisano: *Kentucky*; Cesari-Olivares-Beretta-Renis: *Tenerenza*; Rivat-Conti-Pace-Argenio-Thomas-Panzeri: *La pioggia*; Vargas: *La negra*; Reverberi: *Tanto per cambiare*; Chevalier-Alstone: *Place Pigalle*; Montano-Spotti: *Le tue mani*; Howard: *Fly me to the moon*; Donato: *Muito a vontade*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Angolo di cielo*; Modugno: *Il grillo e la luna*; Noble: *Cherokee*; Dante-Barry: *Over and over*; Adamo: *Notre roman*; Monti: *Czardas*; Bardotti-Castellani: *Il mio mondo il mio tempo*; Charkowsky-Schory: *Brass jockey*; Cantini-Califano-Noci-De Bellis: *Avventura che nasce*; Rose: *Holiday for strings*; Dossena-Andrews: *Usignolo usignolo*; Guatelli: *Mare e monti*; Polnareff: *Ame caline*
10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Williams: *Classical gas*; Babila-Giulifan: *Un battito d'ali*; Gershwin: *But not for me*; Lester-Young: *Tickle toe*; Monti-Ollamar: *Una parte di te*; Vanguarde-Carrère-Jean: *Un rayo de sol*; Umiliani: *Balliamo il diavolo*; Dylan: *It's all over now baby blue*; Lauzi: *Lucy l'ortopedica*; Ellington: *Prelude to a kiss*; Herman: *Before the parade passes by*; Spencer-Williams: *Basin street blues*; Drake-Oliveira-Abreu: *Tico tico*; Anonimo: *The house of the rising sun*; Castiglione: *Bossa d'autunno*; Mc Dermot: *African waltz*; Limiti-Gelmetti: *Il mio nemico è ieri*; Rafal-Bowman: *Twelfth street rag*; Di Palo-D'Adamo-De Scialzi: *La più bella sei tu*; Hammerstein-Rodgers: *The Surrey with a fringe on top*; Tobias-Lamare-Arnhem: *Sweet and lovely*; De André: *La canzone dell'amore perduto*; Zanin-Paltrinieri: *La ballata dell'estate*; Rosa: *Miss Magnolia Lee*; Forrest-Wright: *Baubles, bangles and beads*; Porter: *I've got you under my skin*; Lauzi: *Ritornella*; Bigazzi-Endrigo: *Marianne*; Tiomkin: *High noon*
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Chambers: *Time has come today*; Endrigo: *L'arca di Noè*; Cliff: *Wonderful love beautiful people*; Balducci-Paoli: *Il tuo viso di sole*; Winwood: *Can't find my way home*; Avogadro-Mariano: *Uno qualunque*; Landon: *Iridescent Butterfly*; Balducci-Trapani-Del Pino: *Shella*; Doerzi-Holland: *You keep me hanging on*; Erreci-Tical: *Vedo lei*; Bolan: *Desdemona*; Fiorentini-Ortolani: *Un caso di coscienza*; Hendrix: *Let me light your fire*; Califano-Vianello: *Se malgrado te*; The Corporation: *The young folks*; Mogol-Lavezzi: *Ti amo da un'ora*; Woods-Cordell: *When we get married*; Califano-Capuanò: *In questa città*; Mc Cartney-Lennon: *The long and winding road*; Colombini-Mogol-Isola: *Se non è amore cos'è*; Gatti-Califano-Sotgiu: *Tornare a casa*; Jones-Bonham-Page: *Good times bad times*; Vandelli-Totaro: *Devo andare*; Bradford-Whitfield: *To busy thinkin' bout my baby*; Pagani-Antoine: *Cade qualche fiocco di neve*; Marriot: *Natural born bugle*

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: *La vittoria di Wellington* op. 91; J. Brahms: *Concerto n. 2 in si bem. magg.* op. 83; M. Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo*
9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
F. Cavalli: *Magnificat* per soli, coro e orchestra (Revis. di R. Nielsen); Anonimo: *Missa Bantu* per coro femminile, strumenti a percussione e armonium (arrangiamento di Suor Lucrèce)
10,10 (19,10) MICHAEL GLINKA
Valse fantaisie
10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA
A. Vivaldi (attribuz.): *Concerto in re magg.* - *Concerto in do magg.* - *Concerto in re magg.* - (attribuz.) *Concerto in fa magg.*

11 (20) INTERMEZZO
W. A. Mozart: *Sinfonia in mi bem. magg. K. 543* - Orch. Filarm. di New York dir. B. Walter; C. M. von Weber: *Concerto in fa magg. op. 75* - fg. G. Zukermann - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi; N. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo* - Orch. Filarm. di Berlino dir. L. Maazel
12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
F. Liszt: *Venezia e Napoli* - pf. F. Clidat

12,15-15 (21,15-24) ALCINA
Opera in tre atti di Antonio Marchi - Musica di Georg Friedrich Haendel - clav. G. Malcolm, vc. K. Heath - Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. R. Bonynge

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Nicolai Rimsky-Korsakov: *Il Gallo d'oro* - Introduzione e corteggio nuziale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Jules Massenet: *Concerto per pianoforte e orchestra*: Andante moderato - Allegro non troppo - Largo - Arie slovacca (allegro) - Pf. Luciano Giarlale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Edvard von Remoortel; Alexander Borodin: *Nelle steppe dell'Asia Centrale* - Schizzo sinfonico - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Miklos Erdelyi; Paul Hindemith: *Concerto per tromba, fagotto, e orchestra d'archi*: Allegro spiritoso agitato - Molto adagio, allegro pesante, poco più tranquillo - Vivace - Renato Marini, tr.: Ubaldo Benedettelli, fg. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Russo-Mazzocco: *Maria d'Emese*; Ferracioli: *Tra soldati di gioventù*; Warren: *An affair to remember*; Lai: *Vivre pour vivre*; Baldazzi-Bar-dotti-Dalla: *Fumetto*; Beretta-Del Prete-Bongusto: *Ciao nemica*; Young: *Love letters*; Lance-Robin: *The house that Jack built*; Bertola: *Ma non lo vedi che*; Mogol-Wood: *Blackberry way*; Wella: *La motocicletta rossa*; Arazzini-Leoni: *Aria di settembre*; Goldani: *Polka sbarazzina*; Discepolo: *Yira yira*; Di Palo-D'Adamo-De Scialzi: *Lel mi diceva*; Herman: *Mame*; Moustaki: *Le méteque*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Piccola Italy*; Annona-Campassi: *Ricorda l'è nnamurrate*; Pintaldi-Bonfanti: *Dormi bambina*; David-Bacharach: *I'll never fall in love again*; Negroni: *Il mio mondo è qui*; Calabrese-Aznavor: *Et moi dans mon coin*; Sorgini: *Passaggiando con te*; Pallavicini-Donaggio: *Io che non vivo*; Pieretti-Gianco: *Al monte degli olivi*; Mogol-Minellono-Lavezzi: *Spero di svegliarmi presto*; Christian-Orlando-Fineschi: *Un colpo di grand-cassa*; Fabio-Fabor: *Improvviso*; Maletti: *Canaria*; Sherman-Pallavicini-Massara: *Permettete signorina*
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Mc Cartney-Lennon: *A hard day's night*; Palli-Giccas-De Angelis: *Alle sette del mattino di un giorno qualunque*; De Dios: *Caminito*; Parisini-Ingrassia-Lo Vecchio: *Pregghiera messicana*; Umiliani: *Ballata turca*; Carmichael: *The nearness of you*; Silva-Martins: *Favela*; Gaspari-Marrocchi: *E la vita di una donna*; Arlen: *That old black magic*; Kallimari: *On the beach of waikiki*; Ottaviano: *Gioia d'amore*; Kreisler: *Caprice viennois*; Denza: *Funiculi funiculà*; Paoli-Barrière: *Angela*; Gershwin: *Oh Lady be good*; Rossi: *Quando c'eri tu*; Mares: *Le gamin de Paris*; Tenco: *Se stasera sono qui*; Lauzi: *La casa nel parco*; Elhorn-Ferreira: *Batida diferente*; Modugno: *Magaria*; Tempera: *A song*; Pestalozza: *Ciribiribiri*; Torrefruto-Renzetti-Albertelli: *Lungo il mare*; Bonifay-Celentano: *24.000 baci*; Lodge: *Ride my see saw*; Mogol-Donida: *La spada nel cuore*; Travis: *Sixteen tons*; Anonimo: *J'Abbruzzo* - Cielito lindo

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ross-Adler: *Whatever Lola wants*; Weinstein-Randazzo: *Goin' out of my head*; Testa-Rossi: *Vecchia Europa*; Morée-Lecuona: *Siboney*; Manset-Joly: *Chimène*; Kahn-Donaldson: *Yes, Sir, that's my baby*; Santucci: *Vib*; Lai: *Un homme qui me plaît*; Lauzi: *Cronaca nera*; Fred-Brown: *All I do is dream of you*; Porter: *I love Paris*; Blane-Martin: *The boy next door*; Donovan: *Colours*; Di Palo-D'Adamo-De Scialzi: *Come Cenerentola*; Giuffrè: *Four brothers*; Testa-Spotti: *Per tutta la vita*; Del Prete: *Il galeone*; Argento-Pace-Stevens: *Lady d'Arabaville*; Gordon-Warren: *I've got a gal in Kalamazoo*; Lauzi: *TI ruberò*; Mc Dermot: *Donna*; Ellington: *Sophisticated Lady*; Traversi-Robbiani: *Val via da lui*; Hart-Rodgers: *The most beautiful girl in the world*; Parazzini-Baldan: *Grande amore*; Nilsson: *Without her*; La Rocca: *Tiger rag*; Jobim: *Sambinha bossa nova*; Ascri-Sofici: *Possibile*; Hammerstein-Kern: *All the things you are*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
B. Britten: *Suita in re magg.* op. 80 - Vc. M. Rostropovich; A. Casella: *Sonata* - arpa C. Gatti; Aldrovandi: *H. Villa Lobos*: *Trio* - oboe M. Kaplan, cl. I. Noidich, fg. T. De Dario
9 (18) LA SCUOLA DI MANNHEIM
I. Holzbauer: *Sinfonia in sol magg.* (Revis. Bortolotti); K. Stamitz: *Quartetto in la magg.* op. 4 per archi; F. X. Richter: *Concerto in re magg.* per tromba e orchestra
9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
D. Alderighi: *Concerto n. 1* - pf. O. Puliti Santoliquido - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Argento
10,10 (19,10) WERNER EGG
Tre canzoni italiane - sopr. I. Seefried - Orch. Sinf. Bayerischer dir. l'Autore
10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
F. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis min.* - pf. I. Paderevski; J. Brahms: *Doppio concerto in la min.* - vl. J. Thibaud, vc. P. Casals - Orch. Sinf. di Barcellona dir. A. Cortot
11 (20) INTERMEZZO
A. Corelli: *Concerto grosso in do min. op. VI n. 3*; W. A. Mozart: *Concerto in do magg. K. 299* per flauto, arpa e orchestra; B. Smetana: *Moldava*, poema sinfonico dal ciclo «La mia patria»

12 (21) LIEDERISTICA
C. Schumann Wieck: *Quattro Lieder su testi di Rückert*; R. Schumann: *Quattro Duetti*
12,20 (21,20) MUZIO CLEMENTI
Sonata in do magg. op. 2 n. 1 - pf. P. Spada
12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: KARL DITTERS VON DITTERSDORF
Sonata in mi bem. magg. per viola e pianoforte - *Quartetto in mi bem. magg.* per archi - *Sinfonia concertante* per clarinetto, viola e orchestra
13,30 (22,30) GIOVANNI FRANCESCO ANERIO
La conversione di San Paolo, oratorio per soli, coro e strumenti
GIACOMO CARISSIMI
Jephthé, oratorio per soli, coro e strumenti
14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. Malipiero: *Mirages*, per orchestra; M. Bortolotti: *Parentesi para cinco*

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— L'orchestra di Bert Kämpfert
— Il complesso del chitarrista Buddy Merrill
— I cantanti Nicola Di Bari e Orietta Berti
— Tullio Gallo e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Pace-Panzeri-Pilat: *Tipitipiti*; Coquatrix: *Clopin clopant*; Dorset: *In the summertime*; Skylar-Lara: *Noche de ronda*; Calabrese-Calvi: *Ciao devo andare*; Polizzi-Natili: *Nel duemilaventitré*; Negroni: *Motto*; Limiti-Imperial: *Dai dai domani*; Li Causi: *Notte festosa*; Rigual: *Cuando calienta el sol*; Bardotti-Marchetti: *Dove sei primavera*; Di Palo-D'Adamo-De Scialzi: *Cosa pensiamo dell'amore*; Watcher: *Brasilia*; Cassia-Erreci-Filippini: *Dove vai vestito di blu*; Phillips: *Girile*; Lamberti-Cappelletti: *La vita è bella bella*; Discepolo: *Confession*; Roubashkin: *Casatchko*; Cardona-Porterie-Riccardi: *Ogni notte*; Capalod-Fassone: *A tazza 'e caffè*; Porter: *You do something to me*; Giannetti-Germi-Rustichelli: *Sinnò ma moro*; Padilla: *Ca c'est Paris*; Chiosso-Pisano: *Un sabato o l'altro*; David-Bacharach: *I say a little prayer*; Drifa-Galpi: *L'etera a Ivana*; Mogol-Battisti: *Flori rosa fiori di pesce*; Cropper-Pickett: *In the midnight hour*; South: *Hush*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Sherman: *Chitty Chitty Bang Bang*; Modugno: *Come hai fatto*; Ross-Adler: *Hernando's hideaway*; Waldteufel: *España*; Sigler-Hoffman-Wayne: *Little man*; Monti: *Czardas*; Porter: *I've got you under my skin*; Reisfeld-Gilles-Villard: *Les trois cloches*; Ortiz-Flores: *India*; Anonimo: *Londonderry air*; Delanoe-Denoncin: *L'anniversaire*; Anonimo: *Tre danze folkloristiche della Scozia*; Armenogol: *Silenciosa*; Newman-Loesser: *The moon of Manakora*; Gonzaga-Teixeira: *Paraisa*; Anonimo: *Chicken reel*; Mazzocco-Russo: *Pregghiera e na mamma*; Perdone: *Boubitchki*; Pradella-Cordara: *La fontana*; Strauss: *Frühlingstimmen*; Dos Santos: *Do outro lado de cidade*; Duke: *Autumn in New York*; Travajoli: *Saltarello*; Berlin: *Let's face the music and dance*; Beltrami: *Triste verdad* - Sotto le stelle

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Freed-Arnhem: *I cried for you*; Merrill-Styne: *People*; Thieleman: *Bluesette*; Lyra: *Primavera*; Beretta-Del Prete-Celentano: *Viola*; De Witt: *Flowers on the wall*; Adderley: *Work song*; Benson-Patite: *The thrill is gone*; Harnick-Bock: *Fiddler on the roof*; Carrilho: *Sabor a mi*; Pallavicini-Conte: *Domenica, domani*; David-Bacharach: *Anyone who had a heart*; Maxwell: *Ebb tide*; Bigazzi-Cavallaro: *Eternità*; De Moraes-Powell: *Samba de veloso*; Porter: *What is this thing called love*; Beretta-Leali: *Una voce amica*; Page: *The «in» crowd*; Mc Cartney-Lennon: *Julia*; Bibbo-Woods-Yvain: *Mon home*; Jones-Dunn-Jackson-Cropper: *Carnaby St.*; Porter: *Night and day*; Amendola-Gagliardi: *Settembre*; Anonimo: *Down by the riverside*; Russell: *Little green apples*; Thomas: *Spinning wheel*; Peterson: *Hallelujah time*; Mills-Roth: *Good morning, Mr. Sunshine*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Jones: *Giggle grass*; Reitano-Nisa: *Questa voce non è mia*; Lord-Blackmore: *April Part I*; Ferrer: *Meglio l'amore che la guerra*; Higginbotham: *Hi heel sneakers*; Califano-Lopez: *Che uomo sei*; McGuinn-Crosby-Clark: *Eight miles high*; Cutugno-Spiker: *Aspetto lei*; Lincoln: *Temma harbour*; Robertson: *The night they drove old dixie down*; Salis: *Chissà se la luna ha una mamma*; Pete-Mike: *Rock of all ages*; Baglioni: *Signora Lia*; Nyro: *And when I die*; Relin-Mogol-Heifer: *Morire due volte*; Peter: *San Francisco is a lonely town*; Menegazzi-Brasola-Comensoli: *Scende la notte*; Bell-Booker: *All god's children got soul*; Daiano-Keene: *Non ti dirò mai più di sì*; Ray-Rivers: *A better life*; Jay: *Beggar man*; Falsetti-Ipess: *H 3*; Hebb: *Sunny*; Speccchia-Della Giustina: *Due anni fa*; Traverso: *Lady Ann*; Beretta-Del Prete-De Luca: *Se sapevo non crescevo*; Goldberg-Bogges: *Toot too song*

LA PROSA ALLA RADIO

L'inserzione

Commedia di Natalia Ginzburg
(Lunedì 19 luglio, ore 21,30, Terzo)

Teresa ha la mania di mettere inserzioni sul giornale. Vuol vendere un buffet, vuol vendere la sua villa di Rocca di Papa, vuole affittare una stanza del suo appartamento ad una ragazza: un affitto sui generis, non pretende denaro ma solo compagnia e aiuto nelle faccende domestiche. Si presenta Elena, una studentessa, e Teresa è felice di accettarla nella propria casa. Elena viene inondata dalle parole, dai discorsi di Teresa: il marito se ne è andato da parecchio tempo, per un certo periodo furono felici. Lorenzo era ed è ricco, le offrì l'agiatezza, poi le cose cominciarono a non funzionare più molto bene e così Teresa è rimasta sola, con un disperato bisogno di compagnia, con la necessità di avere qualcuno con cui parlare, a cui rivelare le proprie pene. Lorenzo viene qualche volta a trovarla, ma è un tipo così strano... E Lorenzo fa amicizia con Elena, l'amicizia si trasforma in amore, tutto ciò che lui non aveva trovato in Teresa lo trova in Elena. Ma quando Elena rivela a Teresa d'esser decisa ad andare a vivere con Lorenzo, la vicenda ha una svolta tragica.

Rappresentata in Inghilterra, regista Laurence Olivier, L'inserzione venne poi proposta un paio d'anni fa in Italia, regista Luchino Visconti. Due nomi prestigiosi, illustri, due «mostri sacri» per un testo che non è certo tra i migliori di Natalia Ginzburg, autrice delicata e sommersa alla quale si addice soprattutto il ricordare. Si pensi ai suoi libri ove la memoria viene scrutata con una penna e un gusto assai raffinati e ove i personaggi si animano lievemente senza mostrare pesantezza alcuna. L'inserzione non è una brutta commedia: il dialogo vi appare fluido, chiaro. Ma è l'argomento che è vecchio e quello scoppio di violenza finale forse non si addice alla Ginzburg. Sotto le molte parole di Teresa e Lorenzo scorre l'antico tema del triangolo, pezzo forte dei nostri commediografi di tanti anni fa. E il triangolo non si può rinnovare, è quello che è, con i suoi difetti e i suoi pregi. Ma se un tempo aveva una sua ragion d'essere, oggi che la realtà è cambiata e c'è più varietà di argomenti ai quali attingere, risente profondamente di un che di stantio e non c'è verso di straparglielo di dosso.

Il dottore è da un malato

Radiodramma di Michel Schilovitz
(Sabato 24 luglio, ore 22,45, Terzo)

Nella casa della signora Charradon che vive con la cameriera Yvette capitano Georges e Madeleine, una coppia che ha raccolto una ragazza rimasta ferita in un incidente stradale. La signora Charradon accoglie i tre con grande gentilezza avvertendoli però che suo marito, medico, è in giro per delle visite, ma presto tornerà. Georges e Madeleine da

strane frasi di Yvette e della stessa Charradon si rendono conto come qualcosa non funzioni, ma tale è l'ansia di salvare la vita alla giovane sconosciuta che non ci badano. Intanto il dottore non arriva e lentamente si fa luce la triste verità: le due sono del tutto pazze, il dottore è morto da molti anni. Purtroppo però, quando Georges si decide ad andare a chiamare la polizia, è troppo tardi: la povera ragazza ha cessato di vivere.

Socrate immaginario

Commedia di Ferdinando Galiani
(Venerdì 23 luglio, ore 13,27, Nazionale)

Con *Socrate immaginario* si conclude il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Nino Taranto. La commedia viene comunemente attribuita all'abate Ferdinando Galiani, economista illustre nato a Chieti nel 1728 e morto a Napoli nel 1787, autore a 23 anni del trattato *Della moneta* e poi dei *Dialogues sur le commerce des blés*. Il biografo di Galiani, Diodati, scrive a proposito dell'attribuzione di *Socrate immaginario*: «... Volle ancora far comparire sulle nostre scene una commedia di un nuovo e bizzarro argomento. Questa fu il *Socrate immaginario* il quale rappresenta un uomo goffo infanaticamente per So-

crate; e facendogli imitare la filosofia e le azioni di quel filosofo, tutto si stravolge in bernesco con vere ed originali lepidezze. Comunicò questo pensiero a D. Giambattista Lorenzi, valoroso poeta ed autore di belle commedie, il quale lo distese. Dopo essere stata scritta dal signor Lorenzi la commedia, si univano tre volte la settimana l'Abate G., il signor Lorenzi, e il celebre maestro di Cappella D. Giovanni Paisiello, che ne scrisse la musica: nelle quali sessioni il G. aggiunse al libretto molti suoi sali. La commedia andò in scena nel Teatro Nuovo all'autunno del 1775, ed ebbe felicissimo incontro. Quindi è stata rappresentata nei primi teatri d'Italia, di Germania, di Moscovia; e sempre con plauso per le tante grazie e sali attici di cui è ripiena».

Napoli-Signorelli in *Il regno di Ferdinando IV* scrive a sua volta: «Gli si vuole attribuire la farsa musicale del *Socrate immaginario*. Ma è un errore generale. Forse il G. suggerì al Lorenzi (che ne è l'autore) il pensiero di dipingere un pazzo moderno, imitatore in bernesco dell'antico Socrate; poté unirvi alcuni suoi graziosi motti... Ma tutta la sceneggiatura, tutto il dialogo respira il gusto comico-musicale del Lorenzi». La polemica potrebbe continuare all'infinito: abbiamo riportato i brani precedenti per pura curiosità. Probabilmente la commedia fu scritta a quattro mani, probabilmente sia l'uno che l'altro vi lavorarono. Il prodotto in conclusione non è di qualità eccelsa, comunque abbastanza divertente e ben congegnato.



Adriana Asti è l'interprete del personaggio di Teresa nella commedia «L'inserzione» di Natalia Ginzburg, in onda lunedì sul Terzo

Un americano a Londra

Romanzo di P. G. Woodehouse
(1ª puntata: lunedì 19 luglio, ore 9,50, Secondo)

Ridotto per la radio in 15 puntate, viene trasmesso questa settimana un romanzo di P. G. Woodehouse, buon umorista, intelligente autore di trame di grande successo. La tecnica di Woodehouse è piuttosto semplice: al tradizionale ambiente inglese aggiunge note comiche, il tutto con un mestiere che nel tempo si è straordinariamente affinato. La vicenda di Sam Shotton è tipica di Woodehouse. Sam, che si è innamorato di una ragazza che ha visto in una fotografia su una rivista, riesce dopo varie peripezie ad incontrarla: ma a questo punto sorgono una serie di complicazioni e di colpi di scena che non staremo a raccontare ma che non potranno produrre che buone risate.

L'arte di cospirare

Commedia di Eugenio Scribe
(Mercoledì 21 luglio, ore 20,20, Nazionale)

La commedia di Scribe è ambientata in una Danimarca immaginaria agitata da complotti e intrighi complicatissimi. Il re Cristiano VII è incapace a governare; la moglie Matilde da un lato e la madre di Cristiano, Maria Giulia, dall'altro, complottono. Matilde, divenuta l'amante del conte di Westphal, lo ha fatto nominare primo ministro e in pratica reggente. Maria Giulia vorrebbe rovesciare la situazione togliendo di mezzo Westphal e si appoggia inizialmente al colonnello Koller, comandante della guardia, il quale ha vari motivi di risentimento nei confronti di Westphal. A tutto ciò si aggiunge la presenza di un uomo abilissimo, il conte Rantzau, il quale vuole approfittare della situazione confusa per i suoi fini personali, per le sue mire di

potere; e di Raton Burkenstaff, un mercante di stoffe assai ben visto dalla popolazione. Il furbo Rantzau, che vuole la caduta di Westphal, ma senza esporsi, consiglia l'arresto di Raton sperando in una decisa reazione popolare. Westphal, abile anche lui, rovescia la situazione: blocca sul nascere la sollevazione liberando Raton Burkenstaff. Rantzau non desiste e alla fine l'avrà vinta.

Nato a Parigi il 24 dicembre del 1791, Scribe vi morì il 20 febbraio del 1861. Rimase orfano giovanissimo. Nel 1811, il suo tutore lo avviò agli studi di diritto e lo fece assumere come apprendista in uno studio legale: ma gli interessi del giovane Scribe volgevano in tutt'altra direzione. Autore fecondissimo, riuscì a scrivere tra il 1815 e il 1830 qualcosa come 148 vaudevilles, 9 tra comédies-drames, 6 libretti di opere o balletti, 19 libretti di opere comiche.

(a cura di Franco Scaglia)

Don Carlo

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 20 luglio, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Don Carlo (tenore), Infante di Spagna, deve rinunciare al suo amore per Elisabetta (soprano), principessa di Valois, che la ragion di Stato destina sposa a Filippo II (basso), padre di Don Carlo, per suggellare l'alleanza tra Francia e Spagna. **Atto II** - Esortato dall'amico Rodrigo (baritono), marchese di Posa, Don Carlo decide di recarsi in Fiandra a combattere a fianco dei fiamminghi contro l'oppressione spagnola. Prima, però, vuole rivedere Elisabetta, alla quale fa giungere un biglietto che mette in sospetto la principessa Eboli (mezzosoprano), anch'essa innamorata di Don Carlo. Durante il convegno Elisabetta resiste alle profferte d'amore di Don Carlo, e questi si allontana al sopraggiungere del padre. Filippo II è turbato, ha dubbi circa la fedeltà della moglie, tanto più giovane di lui, e chiede a Rodrigo di indagare cosa alberghi in cuore a Elisabetta. **Atto III** - Eboli, con un biglietto, ottiene un convegno da Don Carlo che è convinto di incontrare la regina; la sua delusione rende Eboli furente di gelosia, a stento calmata da Rodrigo. Al sopraggiungere del re, Don Carlo chiede libertà per i fiamminghi e, al rifiuto di Filippo II, sguaina la spada; ancora una volta Rodrigo lo salva, disarmando-

lo e consegnando l'arma al sovrano. **Atto IV** - Per vendicarsi di Don Carlo Eboli ha consegnato al re uno scrigno, dove Elisabetta custodisce le sue gioie e le sue carte segrete. Filippo II è assalito di nuovo da sospetti, quando entra il Grande Inquisitore, al quale il re chiede il consenso di condannare a morte Don Carlo, reo di parteggiare per i fiamminghi. La richiesta viene accolta e, uscito l'Inquisitore, entra Elisabetta, alla quale subito Filippo chiede di aprire lo scrigno, nel cui interno si trova un medaglione con il ritratto di Don Carlo. Questi frattanto è in prigione, dove Rodrigo va a trovarlo; in sua vece morirà lui, che si è fatto scoprire in possesso di carte compromettenti. Un colpo di archibugio infatti tronca la vita al fedele amico di Don Carlo. **Atto V** - Elisabetta, sulla tomba di Carlo V, invoca il grande Imperatore perché protegga la vita dell'Infante, e quando le guardie giungono per arrestarlo Carlo V appare e salva Don Carlo.

Ecco un capolavoro di Verdi che fortunatamente comincia a entrare con maggior frequenza (e finalmente integrale, in 5 atti e non 4) nel repertorio teatrale e discografico e di conseguenza nella cultura e nella coscienza popolari, non meno che nella considerazione della critica. E' il quarto ricorso di Verdi a

Schiller ed è un incontro, questa volta, della piena maturità dell'uno e dell'altro. La differenza è che, dove nel dramma in prosa prevale la filosofia del tedesco, nell'opera lirica è la condizione umana di Verdi che affresca la storia di Filippo Carlo e Elisabetta.

E' una prova eccezionale del Verdi storico, e diciamo pure che Verdi è il solo artista, insieme con Shakespeare, che sappia trasferire in arte un personaggio storico non come simbolo tipologico o ideologico, ma per quello che essenzialmente è stato: uomo, con tutta la sua sostanza di carne e di sangue.

In questa storia vivente il personaggio, il clima, l'azione, il sentimento si evidenziano in una difficile unità di stile, realizzata nel dosaggio di quella che Verdi chiamava la « ricerca delle tinte ».

Da questo eccezionale affresco drammatico desideriamo proporre all'ascoltatore alcuni momenti salienti tra quelli ancora meno intesi: la ribellione di Carlo conclusa con la scena tremenda, nello sfondo sanguigno, dell'« auto da fé » nel 3° atto; il formidabile duetto della « ragion di Stato » tra i due bassi (Filippo e il Grande Inquisitore) nel 4°; e il preludio e il tessuto orchestrale alla aria di Elisabetta « Tu che le vanità » nel 5°, in una atmosfera stupenda tutta percorsa da fremiti dell'anima.



Maria Callas è la protagonista della « Manon Lescaut » di Giacomo Puccini

Manon Lescaut

Opera di Giacomo Puccini (Sabato 24 luglio, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Ad Amiens, nel '700, Gente davanti all'osteria presso una porta della città. Gli studenti corteggiano le ragazze e il cavalier Des Grieux (tenore), sollecitato dai suoi compagni, improvvisa un madrigale. Giunge la diligenza di Arras. Scende una deliziosa fanciulla, Manon (soprano), in viaggio per il convento, accompagnata dal fratello Lescaut (baritono) e aiutata dal vecchio Geronte (basso). Manon resta sola e Des Grieux, innamoratosene, le chiede di rivederla. Mentre Lescaut gioca a carte Geronte pensa di rapire Manon e ordina all'oste carrozza e cavalli, ma uno studente avverte Des Grieux del piano e lo esorta ad approfittarne. Des Grieux rivede Manon e la convince a seguirlo. **Atto II** - A Parigi in casa del ricco Geronte, di cui Manon, lasciato Des Grieux, è divenuta amante. Lescaut la lusinga, ma la giovane rimpiange l'amore ardente del povero cavaliere. Finite le musiche e i balli entra Des Grieux con propositi di vendetta. Manon lo seduce volando nelle sue braccia. Li sorprende Geronte che si allontana a chiamare le guardie: Manon, attardatasi a raccogliere i suoi gioielli, viene imprigionata. **Atto III** - Piazza sul porto di Le Havre. Des Grieux e Lescaut tentano di far fuggire Manon dalla prigione dove è in attesa d'essere deportata per mare nelle Americhe, ma il colpo fallisce. Des Grieux chiede disperato al comandante del bastimento, che accon-

sente, di accettarlo a bordo per poter essere vicino a Manon. **Atto IV** - Paesaggio desolato di New Orleans. Manon e Des Grieux affrontano in fuga il deserto, ma la giovane, allo stremo delle forze, non regge. Invano Des Grieux cerca un aiuto. Manon, che si credeva abbandonata, lo stringe felice in delirio; e ricordando il suo amore muore.

Al libretto di quest'opera, ricavato dal romanzo dell'abate Antoine François Prevost, avevano lavorato veramente in molti: Marco Praga, Giulio Ricordi, Luigi Illica, Ruggiero Leoncavallo e Domenico Oliva. Nonostante ciò, il lavoro, nelle mani di Puccini non ha perso unità, accenti appassionati, personalità. Al contrario, proprio con Manon Lescaut il maestro di Lucca cominciò ad essere conosciuto e ammirato in tutto il mondo. Il pubblico, alla messa in scena del 1° febbraio 1893 al Teatro « Regio » di Torino, si mostrò entusiasta e capi di trovarsi davanti ad un melodramma, a differenza di quello omonimo di Massenet, molto più umano e più intenso. E se taluni critici avevano osato notare qua e là banalità ed enfasi, non avevano espresso altro che un loro discutibilissimo giudizio. Basterebbero a confermarlo. L'intero atto terzo, la splendida aria « Sola, perduta, abbandonata », che Manon intona nel quarto atto; mentre restano esempi di grazia e di estremo garbo espressivo l'inizio dell'opera, il Minuetto del secondo atto, l'Intermezzo, infine i Duetti del 1° e 2° atto.

Re Artù

Opera di Henry Purcell (Domenica 18 luglio, ore 13,30, Terzo)

Atto I - Dopo dieci battaglie re Artù (tenore) ha riconquistato tutto il suo regno dai Sassoni, guidati dal suo rivale in guerra e amore Oswald (tenore), ad eccezione del Kent. Si prepara per questa battaglia, dopo aver salutato la sua promessa sposa Emmeline (soprano), figlia cieca del duca di Cornwall. Oswald ha dalla sua il mago Osmond (basso), assistito a sua volta dallo spiritoterrestre Grimbald (basso) e dallo spirito-celeste Philidel (soprano). **Atto II** - Il mago Merlino (baritono) convince Philidel a schierarsi in favore dei Britannici, per proteggerli contro le male arti di Grimbald. Frattanto Oswald rapisce Emmeline e rifiuta ogni offerta di Artù, venuto a riscattare la fanciulla. I Britannici allora si preparano a liberare Emmeline dalle mani dei Sassoni. **Atto III** - Consigliato da Merlino, Artù attende che Philidel restituisca la vista ad Emmeline, prima di affrontare da solo la forza sassone. Emmeline, che vede Artù per la prima volta, gli rivela che Oswald e Osmond le hanno fatto proposte d'amore. Osmond inoltre, che si è ribellato a Oswald imprigionandolo, si è valso delle sue arti magiche per impressionare di più la giovane e piegarla al suo volere. **Atto IV** - Osmond, le cui magie sono state neutralizzate da Merlino, tenta di incantare Artù, ma questi, aiutato da Philidel, supera ogni ostacolo e

cattura Grimbald che gli si era presentato sotto le spoglie di Emmeline. **Atto V** - Osmond si allea di nuovo a Oswald per sconfiggere Artù, ma questi vince Oswald in duello, al quale poi fa dono della vita e della libertà, per unirsi infine ad Emmeline. L'opera quindi termina con un « tableau » patriottico (completamente fuori del tempo e dell'azione descritti) che mostra l'Inghilterra sorgere vittoriosa dal mare.

Come altre opere del teatro inglese del '600 (caso della Didone dello stesso autore e della Venere di Blow a parte) il King Arthur rientra come genere nel « masque », nato il secolo precedente e continuato il successivo, spettacolo misto di recitazione, canto, danza, grandi apparati scenici. Su testo del famoso poeta della Restaurazione, Dryden, è una sorta di celebrazione fantasiosa del re dei Bretoni, che liberò l'Inghilterra dai Sassoni. Con originalità di duttile melodia e sapienza armonica Purcell passa nel King Arthur dalle arie sentimentali (« How happy the lover ») e popolareggianti (« Your hay it is mowed ») al vigore di alcuni cori e della conclusiva ciaccona per orchestra; ma ci pare sia stato particolarmente mosso dall'elemento fiabesco dell'opera: si noti, a questo proposito, la deliziosa musica degli spiriti della terra e dell'aria nel 2° atto e la bellezza armonica della celebre « Scena del ghiaccio » nel 3°.

Weissenberg

Domenica 18 luglio, ore 21,20, Nazionale

Di Alexis Weissenberg si parla oggi piuttosto duramente. La critica non gli perdona uno stile severo e asciutto, un tocco freddo, una dinamica calcolata alla maniera scientifica piuttosto che secondo quella poetica. Tuttavia, egli si accosta al pianoforte con brani tutt'altro che moderni: al contrario spiccatamente romantici. Questa settimana offre infatti i celebri *Studi Sinfonici*, op. 13 di Schumann, registrati il febbraio scorso per gli «Amici della Musica» di Firenze. Sono pagine di grande fascino e di difficile esecuzione, scritte nel 1834 su un tema proposto dal barone von Fricken di Asch, padre di Ernestine, fidanzata per qualche tempo del musicista. Si dice che questo motivo patetico e drammatico sia ricavato da *Der Templer und die Jüdin* (Il templare e l'ebrea) di Marschner, opera ispirata al romanzo *Ivanhoe* di Walter Scott. Le parole che accompagnano lo stesso motivo sono: «Chi è il legittimo onorevole cavaliere?».

Turangalîla

Sabato 24 luglio, ore 21,30, Terzo

«Crudezza e banalità sentimentale, plagio chiassoso e vano, diabolica confusione di orchestrazione»: così un critico ha voluto definire la *Sinfonia «Turangalîla»* di Olivier Messiaen, il famoso compositore di Avignone, che, nato nel 1908, metterà a punto questa partitura nel 1948. Scritta per quintetto d'archi, tredici strumenti a percussione, otto campane tubolari, vibrafono, onde «Marténor», celesta, ottoni e legni, è una delle opere più caratteristiche del musicista francese, il quale ha confessato che hanno contribuito alla sua formazione artistica «i ritmi indù e specialmente i centoveni ritmi indiani raccolti da Charnagadeva nel XIII secolo; e anche il canto degli uccelli, specialmente dell'allodola, del passerio e dell'usignolo». Interprete di *Turangalîla* è adesso il maestro Seiji Ozawa, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana.

Carl Nielsen

Lunedì 19 luglio, ore 14,30, Terzo

Il «Ritratto di autore» è dedicato al compositore danese Carl Nielsen, nato a Nørre-Lyndelse nel 1865 e morto a Copenaghen nel 1931. A diciotto anni, dopo essere venuto dalla campagna e aver fatto parte di una banda militare, Nielsen entrò nel Conservatorio di Copenaghen e nel 1908 fu nominato direttore sia del Conservatorio sia dell'Orchestra Reale della stessa città. Maestro dai gusti assai raffinati, scrisse molte pagine strumentali senza nulla concedere alle platee; mentre riteneva che il grosso pubblico potesse essere accontentato con facili melodie. «In

tutte queste melodie», scrisse, «mi sono sforzato di cantare in maniera più popolare che propriamente artistica, così che l'uomo della strada possa parteciparvi e ricordarle. Ho scelto, fra le nostre poesie migliori, soltanto quelle che più particolarmente si prestano ad essere trasformate in canti popolari, e ho fatto del mio meglio per renderle semplici e chiare, per farle apparire vecchie melodie familiari». Ma lo spirito nordico di Nielsen, con accenti drammatici e con una simpatica veste strumentale, si avverte pure nelle opere adesso in programma: il *Quartetto op. 5 in fa minore* e la *Sinfonia n. 5 op. 50*.

Il pianista
Alexis Weissenberg
suona domenica
gli «Studi Sinfonici»,
op. 13
di Schumann



Bellugi-Tramma

Giovedì 22, ore 22,15, Nazionale

Dal Palazzetto dello Sport di Napoli l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» della RAI diretta da Piero Bellugi interpreta l'Overture da *Il ratto dal serraglio* di Mozart. Qui, secondo Weber, il Salisburghese aveva raggiunto il culmine della sua arte in uno stie allora (nel 1782) di moda: quello «turco», sottolineato dai suoni dell'ottavino, del triangolo, del tamburo e dei piatti. Di Nino Rota, uno dei migliori musicisti ita-

liani contemporanei, si eseguirà poi il *Concerto Soirée*, delizioso lavoro per pianoforte e orchestra affidato adesso, per la parte solistica, al giovane Aldo Tramma. Il programma si completa con la *Sinfonia n. 7 in la maggiore*, op. 92 di Beethoven. Questa, che fu definita da Wagner «l'apoteosi della danza», fu eseguita la prima volta l'8 dicembre 1813 a Vienna in occasione di un concerto di beneficenza a favore dei feriti nella battaglia di Hanau, durante la guerra contro Napoleone.

Battaglia-Werba

Mercoledì 21 luglio, ore 21,50, Nazionale

Con *An die ferne Geliebte* («All'amica lontana») di Beethoven si apre il recital del baritono Elio Battaglia accompagnato al pianoforte da Erik Werba. Si tratta di sei meravigliosi *Lieder* dedicati al principe Lobkowitz e scritti verso il 1816 su testi di Alois Isidor Jeitteles. Nel primo brano, ricorda anche il Bruers, l'amante sulla collina guarda lungi nello spazio dove è scomparsa l'amata e la invoca; nel secondo gli sem-

bra di poterla seguire, ma è ripreso dallo scoraggiamento; nel terzo l'amante invoca gli uccelli, le nubi e li supplica di farsi messaggeri del proprio lamento; poi egli più non pensa se non a descrivere l'oggetto del suo amore; infine invia i suoi canti all'amata, pregandola di accoglierli, e questa ultima pagina è forse la più bella di tutte. Seguono nel programma altri quattro squisiti *Lieder* firmati da Franz Schubert: *An Sylvia*, *Die Taubenpost*, *Nacht und Traum* e *Erkönig*. «Per la prima volta», ha scritto Franco Abbiati,

«avviene che un musicista moderno, nella semplicissima forma del canto univoco, manifesti l'impressione in lui prodotta dalla parola del poeta: il compositore interpreta, o veramente ricrea la poesia». Elio Battaglia chiude il concerto nel nome di Ravel, con *Don Quichotte à Dulcinée*, su tre poemi di Paul Morand. Le tre parti del lavoro, scritto originariamente nel 1932 con accompagnamento di piccola orchestra, hanno i seguenti titoli: *Chanson romanesque*, *Chanson érique*, *Chanson à boire*.

Zubin Mehta

Martedì 20 luglio, ore 15,30, Terzo

Zubin Mehta interpreta *Le creature di Prometeo*, balletto in due atti op. 43 di Beethoven. Sono complessivamente 16 brani, composti per il «balletto eroico, allegorico» inventato e messo in scena a Vienna il 28 marzo 1801 dal più celebre coreografo di quel tempo, Salvatore Viganò. Il lavoro si ispira alla favola di Prometeo. Questi conduce due statue animate sul Parnaso e le pone alle scuole di Apollo, di Anfione, di Arione, di Orfeo, di Melpomene, di Talia, di Tersicore, di Pan e di Bacco: ne usciranno istruite nella danza, nella musica, nella tragedia, nella commedia. Il programma si completa con il *Poema sinfonico op. 30* di Richard Strauss: *Così parlò Zarathustra* (1896). I titoli delle varie parti corrispondono a quelli dell'opera omonima di Nietzsche: *Di coloro che vivono fuori del mondo*, *Dei grandi eventi*, *Dei piaceri e delle passioni*, *Il canto funebre*, *Della scienza*, *Il convalescente*, *Il canto notturno*. Otto Schumann diceva: «Strauss non ha musicato Nietzsche: in *Zarathustra* ha delineato e dato forma alle sue proprie emozioni. Perciò quest'opera va ascoltata come una reminiscenza emotiva, un'esperienza di cui il narratore è divenuto consapevole».

Zedda-Accardo

Venerdì 23 luglio, ore 20,50, Nazionale

Va in onda, sotto la direzione di Alberto Zedda, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, uno Stravinskij non molto noto e per così dire «leggero»: si tratta delle *Quattro impressioni norvegesi* scritte nel 1940 in America per una rivista di Broadway. Commentando il titolo originale *Norwegian Moods*, l'autore aveva voluto spiegare che il termine «mood» non aveva affatto il significato di riflesso di stato d'animo, quanto invece di «modus», oppure stile. I pezzi (*Entrata*, *Canzone*, *Danza nuziale* e *Corteo*) si ispirano ovviamente ad alcune melodie popolari norvegesi. La trasmissione comprende poi il *Concerto per violino e orchestra* (prima esecuzione assoluta) di Franco Mannino: un lavoro di nobile fattura e di alto virtuosismo affidato alla nota bravura del violinista Salvatore Accardo. Figura infine nel programma la *Sinfonia n. 2 in do minore* di Anton Bruckner, composta nel 1873 in maniera più pacata della precedente, pure «in do minore», per la quale il maestro aveva confessato: «Non sono mai stato così ardito o coraggioso». Anche in questa *Seconda* si avvertono — come sostiene Alfred Einstein — l'amore per la natura, la devozione religiosa, umorismo e misticismo che cercano in forme danzanti e in solenni corali gli elementi della loro espressione.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait con la collaborazione di Claudio Viti)

CONTRAPPUNTI

1° Beethoven

Non già nella musica, bensì nell'ippica: si tratta infatti di un puledro della scuderia Biasuzzi affermatosi lo scorso anno, in pieno bicentenario beethoveniano, all'ippodromo padovano di Ponte di Brenta. E' stato l'aspetto certamente più curioso di un ampio panorama celebrativo che, a sei mesi dalla conclusione, consente di trarre un bilancio non privo di singolari risvolti in molteplici direzioni.

In Italia, per esempio, non sono mancati significativi contributi della stampa quotidiana, con la pubblicazione di ampi servizi dedicati al sommo musicista, che, almeno per due illustri «testate» quali *Il Messaggero* (14 dicembre) e *Il Mattino* (16 dicembre), hanno assunto le dimensioni del «paginone». Sempre nel nostro Paese il settore concerti ha registrato un'iniziativa davvero singolare del Comune di Firenze: una serie di «concerti-dibattito» durante i quali le musiche beethoveniane venivano presentate e offerte alla pubblica discussione nientemeno che da Luigi Nono, con lo scopo — dichiarato da Roman Vlad, direttore artistico del «Maggio» — di confrontare «l'impegno militante di un musicista contemporaneo con l'aderenza alla realtà del suo tempo di un musicista quale Beethoven, così profondamente intriso dei motivi esistenziali e ideali di quell'epoca cruciale nella storia dell'umanità».

All'estero, invece, va segnalata una specie di maratona musicale che per ben dodici ore consecutive, dalle 11 alle 23, ha visto impegnati nell'esecuzione di pagine beethoveniane tre orchestre e otto piccoli complessi di Los Angeles. Ancora in campo musicale va segnalata l'esecuzione a Düsseldorf di un'opera curiosamente intitolata *Onde corte con Beethoven*, composta di frammenti di musiche del Maestro alterati mediante manipolazione di bande magnetiche trasmesse ai solisti dall'altoparlante, mentre, in un genere totalmente opposto, non va dimenticato il contributo di... Johnny Dorelli che ha riproposto, in un 45 giri dal significativo titolo *Inno alla gioia*, nientemeno che la celebre pagina conclusiva della *Nona*. C'è anche un musicista d'avanguardia che si è

occupato, sia pure a suo modo, del Grande di Bonn: si tratta del noto Mauricio Kagel che ha girato un film musicale satirico imperniato sulla casa natale di Beethoven dal curioso titolo *Ludwig van*. Film decisamente celebrativo è invece quello che il regista Kurt Dieman ha girato a Vienna sotto gli auspici dell'Ufficio culturale della capitale austriaca, potendo contare sull'apporto di un'orchestra di strumenti a fiato diretta dal primo violino della Staatsoper, il popolare Willi Boskovsky, e, fra gli interpreti, su un valente violoncellista come il giovane fisico nucleare Gerhard Sonneck.

Huxley per giovani

«Vedere l'assoluto nel relativo, l'infinito nel finito, l'eternità obiettiva nelle frazioni di tempo». Queste bellissime parole dette da Aldous Huxley a proposito di Tagore, il celebre poeta indiano, le ritroviamo poste a simbolo del XXV Congresso mondiale delle Jeunesses Musicales che dal 20 al 30 luglio vedrà riuniti a Firenze migliaia di giovani provenienti da ogni parte del mondo (alla Federazione Internazionale, fondata nel 1946, aderiscono infatti 29 Paesi, di cui 19 europei, 7 americani e 3 asiatici, mentre altri 26, di cui 8 americani, 6 europei, 6 asiatici, 5 africani e l'Australia, figurano quali «osservatori»). L'organizzazione di questa importante manifestazione — che si articolerà in una serie di riunioni e dibattiti e in un gruppo di ben quindici concerti (fra i quali il Balletto nazionale di Rwanda con l'esecuzione di danze watusse, l'Orchestra e i danzatori della Corte imperiale di Corea, la «Missa Criolla» degli argentini, la «Missa Flamenca» degli spagnoli, il *Sacre du Printemps* stravinskiano diretto da Karel Ancerl, la *Messa di requiem* verdiana diretta da Riccardo Muti) — è naturalmente affidata alla Gioventù Musicale d'Italia, la quale farà coincidere la manifestazione fiorentina con la ricorrenza di una data significativa come i suoi venti anni di vita. Tanti infatti ne sono trascorsi da quando l'attuale presidente, Dorothy Lanni della Quara (che è pure vicepresidente della Federazione Internazionale), fondò questo organismo, che oggi conta 35 mila iscritti.

gual.

BANDIERA GIALLA

RESISTE

L'ACID ROCK

Da un anno a questa parte l'«acid rock», cioè il rock duro, violento e aggressivo che ha caratterizzato la produzione degli ultimi anni Sessanta, ha cominciato ad essere soppiantato dal «new rock», un rock più morbido e meno rumoroso, i cui più noti rappresentanti sono James Taylor e Crosby, Stills, Nash & Young, e che ha costretto anche i complessi più agguerriti e all'avanguardia elettronica a rivedere tutte le loro concezioni musicali e a sostituire l'urlo degli amplificatori con qualcosa che, oltre ad aggredire il pubblico fisicamente, avesse anche qualche altra pretesa. I giovani vogliono oggi buona musica: non basta più stordirli con il fragore degli strumenti più progrediti. O si passa al «new rock», un genere che lascia ai testi delle canzoni il compito di colpire l'ascoltatore, o si continua a suonare «acid rock», ma allora non basta essere moderni e rumorosi: ci vuole la stoffa dei veri musicisti. L'unico complesso che non si è tirato indietro di un millimetro di fronte all'incalzare della nuova moda (a parte quelli, sia americani sia inglesi, che portano una musica vecchia di qualche anno in Paesi musicalmente sottosviluppati, dove vengono applauditi come innovatori anche se sono indietro di un bel po') è il gruppo dei Mountain, un quartetto statunitense che è rimasto l'ultimo baluardo dell'«acid rock». I Mountain (Felix Pappalardi, bassista e leader, Leslie West, chitarrista, Steve Knight, pianista e organista, Corky Laing, batterista) suonano sempre al massimo del volume e sul loro primo long-playing, *Climbing*, spicca la scritta «questo disco è stato fabbricato per essere suonato a volume altissimo». Nonostante sia persino pericoloso ascoltare i Mountain dal vivo (si può cadere vittima di una malattia nota come «decibel disease», disturbo da decibel, che colpisce chi resta esposto a sorgenti sonore troppo rumorose e i cui sintomi sono un forte mal di testa, nausea e malessere generale), il quartetto americano è uno dei pochi che possano essere perdonati per il fragore delle esecuzioni, soprattutto per via della preparazione e della bravura dei singoli componenti. La validità della musica dei Mountain è dovuta soprattutto all'influenza sul

gruppo di Felix Pappalardi. Oriundo italiano (il nonno, abruzzese, gli insegnò a suonare la chitarra quando aveva 4 anni), il bassista ha studiato alla Manhattan High School of Music and Art e si è poi iscritto all'Università del Michigan per la laurea in composizione e direzione d'orchestra. Fu espulso, perché «organizzava gruppi che suonavano un misto di jazz e musica barocca». Dopo il servizio militare Pappalardi si trasferì a New York, vendette enciclopedie per qualche mese e finalmente decise di dedicarsi alla musica pop, visto che un giovane direttore d'orchestra come lui, nemmeno diplomato, aveva ben poche speranze nella musica «seria». Sia come solista sia come produttore discografico fece fortuna in poco tempo, lanciando, fra gli altri, gruppi come i Cream di Eric Clapton e gli Youngbloods. Oggi possiede due Rolls Royce (una apparteneva al boss nazista Hermann Goering) e una fattoria di 15 acri nell'isola

di Nantucket, oltre a molti milioni in banca. Dopo il successo di *Climbing* i Mountain hanno inciso un nuovo long-playing che ha conquistato il «disco d'oro» per aver venduto oltre un milione di copie: *Nantucket Sleighride*, un misto di rock, jazz e musica sinfonica, il tutto, naturalmente, rumorosissimo. Secondo Pappalardi la chiave del successo di un compositore è la «dinamica», intesa come chiaroscuro di volumi sonori in cui le parti più fragorose d'un pezzo sono quelle che lo caratterizzano.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Pearl di Janis Joplin è il long-playing che guida le classifiche dei 33 giri inglesi e americani. In Inghilterra al secondo posto viene la colonna sonora di *Love story*, seguita da *Jesus Christ Superstar* e da *All things must pass* di George Harrison. Negli Stati Uniti dopo Pearl vengono *Love story*, il terzo LP dei Chicago, *Chicago III*, e *Tumbleweed connection* di Elton John.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 2) *La riva bianca, la riva nera* - Iva Zanicchi (Ri-Fi.)
- 3) *Amor mio* - Mina (PDU)
- 4) *Era il tempo delle more* - Mino Reitano (Ariston)
- 5) *Donna felicità* - I Nuovi Angeli (Durium)
- 6) *Sempre sempre* - Peppino Gagliardi (King)
- 7) *Casa mia* - Equipe 84 (Ricordi)
- 8) *Theme from «Love story»* - Francis Lai and his Orchestra (EMI)
- 9) *Susan dei marinai* - Michele (Ri-Fi.)
- 10) *Vola cuore mio* - Tony Cucchiara (S.A.A.R.)

(Secondo la «Hit Parade» del 9 luglio 1971)

Negli Stati Uniti

- 1) *It don't come easy* - Ringo Starr (Apple)
- 2) *I'll meet you halfway* - Partridge Family (Bell)
- 3) *It's too late* - Carole King (Ode 70)
- 4) *Treat her like a lady* - Cornelius Brother and Sister Rose (UA)
- 5) *Double lovin'* - Osmonds (MGM)
- 6) *Sweet and innocent* - Donny Osmond (MGM)
- 7) *Rainy days and Mondays* - Carpenters (A & M)
- 8) *Want ads* - Honey Cone (Hot Wax)
- 9) *Don't knock my love* - Wilson Pickett (Atlantic)
- 10) *Indian reservation* - Raiders (Columbia)

In Inghilterra

- 1) *I did it what I did it for Maria* - Tony Christie (MCA)
- 2) *Chirpy chirpy cheep cheep* - Middle of the Road (RCA)
- 3) *He's gonna step on you again* - John Kongos (Fly)
- 4) *Bannerman* - Blue Mink (Regal)
- 5) *Knock three times* - Dawn (Bell)
- 6) *Lady Rose* - Mungo Jerry (Dawn)
- 7) *I'm gonna run away from you* - Tami Lynn (Mojo)
- 8) *Just my imagination* - Temptations (Tamla Motown)
- 9) *I am... I said* - Neil Diamond (Uni)
- 10) *My brother Jack* - Free (Island)

In Francia

- 1) *Non, rien n'a changé* - Poppys (Barclay)
- 2) *Les rois mages* - Sheila (Carrère)
- 3) *Je t'aime, je t'aime* - Michel Sardou (Philips)
- 4) *La Chabanisation* - Thierry Le Luron (Pathé)
- 5) *Non, je n'ai rien oublié* - Charles Aznavour (Barclay)
- 6) *Symphonies* - Waldo de Los Rios (Polydor)
- 7) *Une histoire d'amour* - Mireille Mathieu (Philips)
- 8) *Oh, ma jolie Sarah* - Johnny Hallyday (Philips)
- 9) *Rien qu'un homme* - Alain Barrière (Barclay)
- 10) *La ballata di Sacco e Vanzetti* - Joan Baez (RCA)



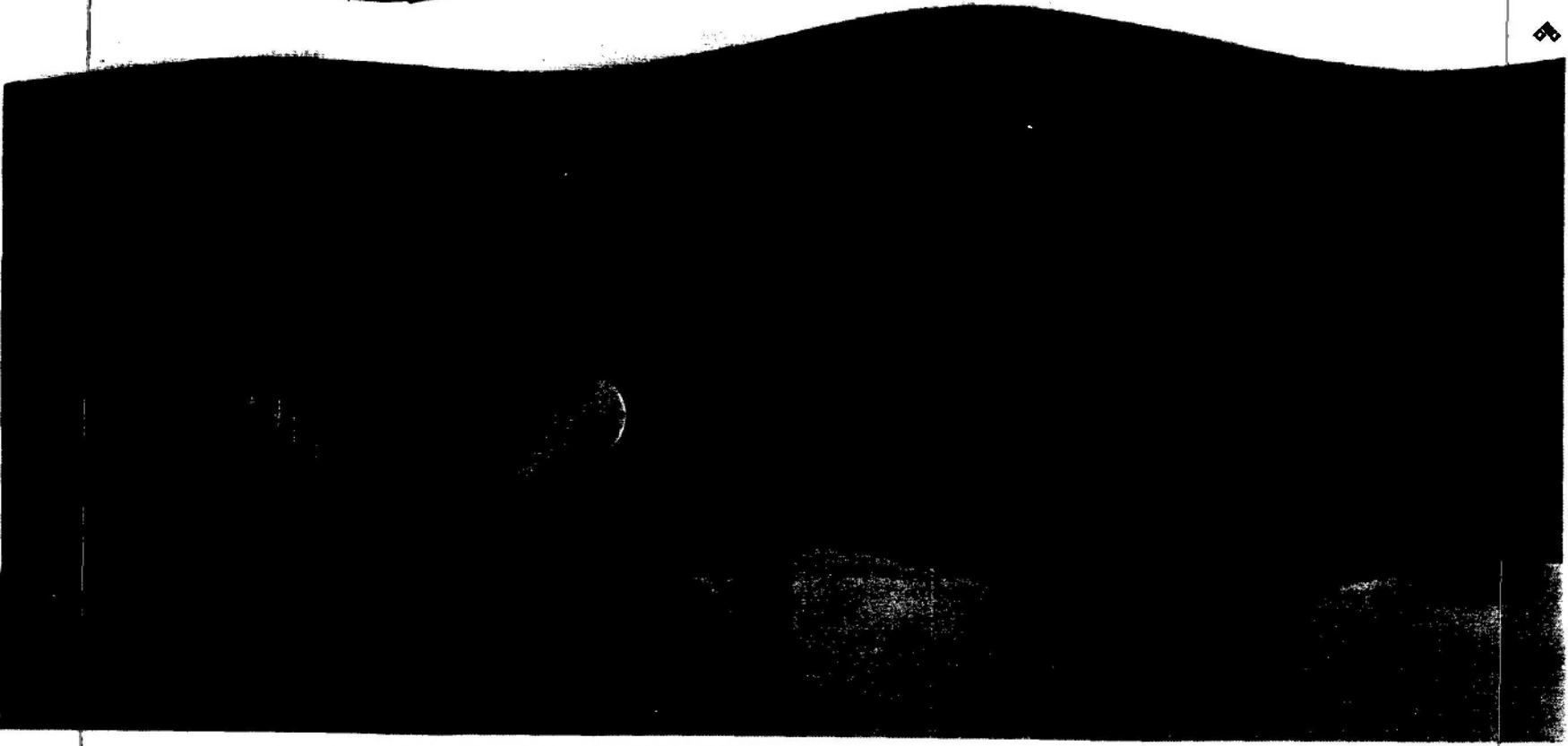
A 500 metri coccinella Total

Luce sole verde primavera
olio acqua pressione
sorrido verifico controllo
vetri candele accarezzo
spazzole tergicristalli accessori
viaggio sereno
sosta felice coccinella



TOTAL

io porto fortuna



In «*III B: facciamo l'appello*» l'incontro di don Raffaele Bensi, sacerdote e insegnante, con i suoi allievi di ieri

Spiegava il difficile mestiere di uomo



di Nato Martinori

Firenze, luglio

Visita a Bruno Cicognani. Proprio nel cuore della Firenze medievale, quartiere Santa Croce, alle spalle di Palazzo Vecchio. Una casa toscana, anzi, fiorentina al cento per cento. Casa-fortilizio con fughe di sale, corridoi angusti, porte massicce, volte a botte, un caminetto immenso. Mobili quadrati, seggiole create dal genio artigiano di antichi falegnami. Se dallo studio dello scrittore o da uno di questi angoli bui sortisse un Angiolieri, un Brunetto Latini, la cosa non desterebbe sorpresa. Cicognani ha 91 anni. Sino a tarda età ha conservato quella arguzia, quella vivacità che hanno sempre distinto l'uomo e la sua opera. C'è Dante, il figlio, che parla per lui. Del padre, della vita dell'autore di *Velia* conosce le pieghe segrete, gli episodi meno noti. Questo per esempio.

Sei anni fa, Cicognani si congeda dai suoi lettori con una raccolta di novelle che intitola *Prose*. Paolo VI, per l'occasione, gli fa pervenire una lettera scritta di proprio pugno. Latore, un prete fiorentino che si chiama don Bensi, amico di famiglia da data immemorabile. Cicognani, repubblicano vecchio stampo, di quelli che batteggiavano sulla trincea ghibellina, non si aspetta un riconoscimento tale. Ne resta commosso. Sta anche per piangere, ma si riprende. E' un toscanaccio, diavolo, e attacca uno di quei battibecchi senza fine che sono oramai di prammatica negli incontri frequenti con quel prete. Don Raffaele Bensi? «Un personaggio», precisa Dante Cicognani, «uno di quei personaggi che disegnano a tutto tondo la vita di Firenze nell'ultimo cinquantennio». A *III B: facciamo l'appello* è con un gruppo di ex allievi. Quanti in mezzo secolo di insegnamento? Trentacinquemila. I più noti? Leone Piccioni, Giovanni Spadolini, Franco Zeffirelli, Oriana Fallaci, Dino Pieraccioni, Fosco Maraini.

Era professore di religione in due licei, il «Dante» e il «Galilei». Di lui hanno scritto che non spiegava soltanto le leggi di Dio, ma anche il difficile mestiere di uomo. Un prete che, anche nei momenti più critici, insisteva testardamente a ripetere dalla cattedra che la vita è specialmente amore nella libertà e nella responsabilità. Atti di fede che possono costare cari e che in un uomo possono aprire il varco ai ricordi più amari. I momenti più brutti di don Bensi? Quelli che si accavallano negli anni di guerra. Viene denunciato per antifascismo. Rischia grosso e lo sa, ma la pena più grande è quando, al commissariato, riconosce in due suoi scolari i delatori. Mai più visti dopo? «Certo che sì, uno dei due lo incontro pure di frequente». E risentimenti, niente? «Furiosi, guardi, ma contro me stesso che evidentemente avevo fatto cilecca con le mie lezioni sulla libertà e sulla responsabilità. Loro, che vuole, erano ragazzi». Poi l'Italia si spacca in due. Un

giorno al Campo di Marte passano per le armi un gruppo di giovani. Torti, ragioni? «So solo che da una parte e dall'altra, tra fucilati e fucilatori, c'erano ragazzi miei, delle mie classi. Terribile il sospetto di non essere riuscito a tradurre in concetti precisi i miei pensieri».

Don Bensi partecipa attivamente alla Resistenza. Cosa significa per lui Resistenza? E' un uomo che ha vissuto dieci, quindici anni in un certo modo, protestando verso qualcosa. «La Resistenza non si esaurisce in un giorno, in un mese. E' una attitudine dello spirito di fronte al sopruso».

La memoria rimbalza alla Firenze degli anni Trenta, pieno regime. Giorgio La Pira stampa *Principii*. Dino Pieraccioni, che ora siede accanto a don Bensi, all'epoca era uno dei giovani collaboratori. *Principii* attaccava in una maniera insolita, cedendo la parola ai maestri del pensiero. Un esempio. Una volta pubblicò un passo di S. Agostino. Ricordava un episodio di Alessandro che mette le mani su un corsaro che gli fa un discorso del genere: «Belle ragioni le tue. Io faccio le tue stesse cose con una barchetta e mi dicono pirata. Tu le fai con una flotta e ti chiamano imperatore». Era uno stragemma per passare indenni dal torchio della censura.

Nella Firenze della «Disperata», anno 1938, visita di Hitler e Mussolini. Era cardinale Elia Dalla Costa. Malgrado tutte le pressioni, il presule rifiutò energicamente di addobbare il palazzo arcivescovile. Il Führer, venendo dalla stazione, non passò da piazza San Giovanni. Gli fecero attraversare la strada fra il Battistero e la cattedrale perché non vedesse quel palazzo nudo.



I partecipanti alla puntata di questa settimana: da sinistra Poggi, Pierac-
cioni, Enzo Biagi, Pinzauti, don Bensi, la signora Roberta Pisa-Cardoso e
Lampronti. In alto, un primo piano di don Bensi; nella pagina a fianco,
un momento dell'« incontro » televisivo realizzato negli studi di Firenze

pone di no. Qualcuno come quei due ragazzi che lo denunciarono. Ma roba passeggera. I vecchi scolari che ora gli sono intorno ci giurano. Ci mette la firma anche il Dante Cicognani. Poi, un raschio nella ragnatela del tempo. Eh no, un nemico feroce, sanguinario ci fu. Uno scolaro che tentò di ammazzarlo a martellate. Finì in galera? Macché, finì che si sedettero intorno ad un tavolino per una conversazione chiarificatrice. Il ragazzo era un introverso, odiava i genitori e don Raffaele che di tanto in tanto assumeva atteggiamenti da fratello maggiore. Ora? Il mancato omicida si è sposato e ha famiglia. Ogni settimana puntualissimo è nello studio di don Bensi.

Se entrambi ricordano quel pomeriggio tremendo è solo per riderci su, possibilmente con un bicchiere di rosso toscano a portata di mano.

III B: facciamo l'appello *va in onda martedì 20 luglio alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

Tavola rotonda



Mario Messinis che ha diretto a Venezia la tavola rotonda promossa dal « Radiocorriere TV » sulla diffusione della musica nelle regioni. Durante il dibattito sono stati esaminati i problemi che dovranno essere risolti a livello regionale: da quello dell'organizzazione musicale a quello della creazione di nuove strutture capaci di rispondere davvero a esigenze di uguaglianza nella distribuzione della musica a tutti e su tutto il territorio

Le Regioni p

Alla tavola rotonda promossa dal Radiocorriere TV sul tema:

« La diffusione della musica nelle regioni », e svoltasi a Venezia cogliendo l'occasione di un convegno sulla diffusione della musica nel Veneto indetto dal Teatro La Fenice, partecipano il musicologo Riccardo Allorto, Floris Luigi Ammannati, sovrintendente del Teatro La Fenice, il regista teatrale Gianfranco De Bosio e i critici musicali Luigi Pestalozza e Mario Messinis. Quest'ultimo ha coordinato il dibattito

Messinis

L'istituzione dell'ordinamento regionale è destinata a mutare la geografia musicale nel nostro Paese e forse a facilitare la diffusione del linguaggio dei suoni in senso più organico e capillare. L'Italia musicale risente ancora di gravi squilibri, sia sotto il profilo della di-

vulgazione, sia sotto quello della disponibilità e della ripartizione dei finanziamenti. L'organizzazione musicale oggi costa allo Stato poco più di trenta miliardi: che è una cifra irrisoria e certo insufficiente e che tuttavia comporta grosse sperequazioni, visto che i tredici enti autonomi lirico-sinfonici assorbono i quattro quinti dei contributi, mentre le altre istituzioni — da quelle concertistiche e concertistico-orchestrali ai teatri di tradizione, alle iniziative laterali — devono accontentarsi di sovvenzioni spesso troppo modeste. Riusciranno le regioni a favorire una distribuzione più equa ed ordinata dei beni musicali? Si tratta certo di creare nuove strutture, mentre quelle esistenti vanno sostituite o piuttosto modificate e trasformate in organismi che assolvano una responsabilità regionale? Come vede Ammannati nell'attuale clima di riforme la posizione della musica, salita alla ribalta dell'attenzione pubblica negli ultimi tempi?

Ammannati

Il problema della diffusione della musica non va considerato come un fatto a sé stante, ma come un aspetto certamente non marginale della cultura, nell'ambito di una nuova strutturazione della società italiana che va evolvendosi da Stato unitario ad un insieme di regioni con proprie competenze e autonomie. Per la prima volta si discute di un problema che la legge non ha ancora disciplinato: ma co-

me appunto esso verrà risolto dallo Stato, dopo un periodo di sperimentazione e di proposte? Come se per noi cominciasse l'anno zero e dall'anno zero dovessimo ricostruire tutto.

Messinis

Mi sembra che anche Allorto voglia sottolineare l'urgenza che il rapporto musica e regione comporta.

Allorto

Infatti osservo che a fronte di un incessante bombardamento musicale propinato dalla radio e dalla televisione, si rileva l'assenza quasi totale di una presenza musicale che non sia quella della musica leggera. Esistono intere province italiane nelle quali durante tutto l'arco dell'anno non si svolgono né concerti né manifestazioni liriche. E' chiaro che se vogliamo che la musica diventi un bene culturale e venga diffusa fra tutti i cittadini e in tutte le regioni occorre creare nuove strutture per la produzione e la distribuzione della musica.

Pestalozza

Sì, ma strutture capaci di rispondere davvero a esigenze di uguaglianza nella distribuzione della musica a tutti e su tutto il territorio nazionale. A tal fine le singole regioni devono diventare l'organismo più importante, la struttura portante di un reale decentramento per una or-



In primo piano, di spalle: Mario Messinis e Luigi Pestalozza, il regista teatrale Gianfranco De Bosio

er la musica



musicologo Riccardo Allorto (a destra). Di fronte, da sinistra: il critico musicale De Bosio e il sovrintendente del Teatro La Fenice di Venezia Florin Luigi Ammannati

ganica distribuzione delle attività musicali. E' necessario dunque che l'ente autonomo lirico-sinfonico — vale a dire il momento principale della attuale organizzazione — cessi di esistere, non tanto per una specie di punizione nei confronti di un'istituzione che ha svolto solo parzialmente, e nell'insieme negativamente, la funzione affidatagli, ma perché si tratta di un'istituzione che comunque ha fatto il suo tempo, che non potrebbe ritrovarsi nelle regioni, dove devono sorgere invece gli organismi della regione, investiti del compito di diffondere la musica con criteri di democratizzazione territoriale e sociale. Naturalmente le orchestre, i cori, gli apparati produttivi degli attuali enti dovranno passare alla dipendenza regionale come strumenti di un nuovo ordinamento basato sulla programmazione delle attività e sul conto pubblico di tutte le istituzioni finanziate.

Messinis

E per quanto riguarda il finanziamento?

Pestalozza

Esso deve sempre spettare allo Stato, tanto più in quanto nel momento in cui parlo di democratizzazione intendo dire in concreto che le attività musicali passano da un tipo di produzione e di distribuzione sostanzialmente privatistico ad una organizzazione di tipo pubblico, diventano insomma servizio sociale.

De Bosio

Il problema del finanziamento provoca in me una serie di timori e di sospetti. Chiuso, opportunamente, come vuole Pestalozza, il capitolo degli enti lirici con il loro eccessivo peso economico, quali saranno le esigenze finanziarie della nuova strutturazione e in che misura si impegneranno ad attuarle lo Stato, le varie regioni assieme agli enti locali? Mi pare importante che si crei una solidarietà tra i vari organi rappresentativi dei lavoratori dello spettacolo ad ogni livello, in modo che lo Stato sia messo di fronte ad un preciso piano di investimenti e a precise richieste che non permettano magari di cambiare etichetta agli enti lirici, ma di lasciare in pratica le cose come sono, a scapito prima di tutto delle nostre aspirazioni. Bisogna creare organismi regionali, come centri di produzione musicale, e non solo musicale però, perché come uomo di teatro penso non sia possibile un'impostazione settoriale: vita culturale nelle regioni implica il problema della scuola come l'ampliamento degli interessi dalla musica alla prosa, alla danza e al folklore.

Pestalozza

Decisivo è proprio rompere il settorialismo anche perché la musica esca dalle sue sedi tradizionali e spesso inibitorie nei confronti di un pubblico diverso da quello abituale, tradizionale; ancor oggi non si concepisce che in una sala

segue a pag. 77

Non più trapano del dentista con la "regola del 2" del bi-dentifricio *Mira*

M.L.P. 1425



**L'anno scorso
era un sogno...**

oggi, grazie all'azione coordinata
di MIRA con fluor-ARGAL
e MIRA con GENGIVIT,
che garantiscono un'azione
anticarie più efficace
e favoriscono
il rassodamento delle gengive,
non più trapano del dentista!

**Quest'anno
il sogno
è diventato realtà...**

tutti sorridenti dal dentista
seguendo la "regola del 2":
andare dal dentista
due volte all'anno,
lavarsi i denti
due volte al giorno,
usare sempre il
bi-dentifricio MIRA!

MIRA LANZA

Le Regioni per la musica

Luigi Pestalozza: « La cultura è sempre stata gestita dai consumatori. Non si tratta di inventare sistemi, ma solo di organizzare il consumo ».

Nell'altra foto a destra, Floris Luigi Ammannati: « Necessitiamo di nuovi teatri che accolgano indifferentemente l'opera lirica e la prosa, nonché consentano il sorgere di biblioteche, discoteche, addirittura snack-bar che favoriscano incontri all'insegna della cultura »



segue da pag. 75

d'opera si dia per esempio uno spettacolo di prosa e viceversa.

Messinis

In questo senso negli ultimi tempi un po' ovunque è divenuta di moda la parola « interdisciplinarietà » tra le varie arti.

Allorto

Difatti oggi la concezione dello spettacolo è meno rigida che in passato. Ricordo che circa dieci anni fa, quando alla Scala fu rappresentato un lavoro di Molière con musiche di Lulli, *Le bourgeois gentil-homme*, molti espressero le loro perplessità. Credo che oggi le reazioni sarebbero diverse. Infatti è evidente la tendenza a rompere certe barriere storicamente precostituite inserendo il jazz, per esempio, o musiche folcloriche anche in stagioni tradizionali di concerti.

De Bosio

Si pensi al Teatro Stabile dell'Aquila che ha creato uno splendido circuito in quattro regioni, e poi anche per la classe politica il presentare una serie di esigenze correlate può dare la sensazione di un investimento più serio e preciso.

Messinis

Ma Ammannati cosa pensa? Intanto dell'abolizione degli enti lirici?

Ammannati

Non si tratta di abolizione; essi devono trasformarsi in centri di produzione, votati alla cultura. In un sistema di tipo solare l'ente lirico era al centro e poi c'erano tanti satelliti che ruotavano intorno: oggi il centro deve essere l'uomo, il cittadino, che in virtù di una certa rivoluzione industriale, di una certa coscienza sindacale, per motivi storici, tecnologici, sociali, ha precise esigenze. Per venire incontro alle quali urge una trasformazione di mentalità. Il nostro teatro è vecchio, anche se abbiamo tentato di mistificare questa realtà con formule varie o con finte aperture: esso è sì per il cittadino, ma per quello che può pagare. E superare tale mentalità non dovrebbe risultare difficile in un momento in cui la nostra società è in assoluta trasformazione e i giovani si accostano con frequenza ai fatti musicali, secondo un preciso interesse e una scelta che predilige le cose semplici e nello stesso tempo anche difficili.

Messinis

E il teatro tradizionale può rispondere a queste nuove necessità?

Ammannati

Certamente no. Oggi c'è la televisione, il cinema che abitua alla visione completa; lo spettatore non accetta più di ascoltare dietro una colonna o di vedere parte della scena.

Probabilmente necessitiamo di nuovi teatri che accolgano indifferentemente l'opera lirica e la prosa, nonché consentano il sorgere attorno a sé di biblioteche, di discoteche e addirittura di bar o di snack-bar che favoriscano particolari incontri all'insegna della cultura. Inoltre nessuna riforma può essere fatta senza la partecipazione diretta dei lavoratori.

Messinis

E sempre per aderire a quelle esigenze oggi riconosciute si devono spostare nell'ambito della regione le masse dei grossi complessi?

Ammannati

Non è assolutamente possibile per motivi economici e si ritorna al punto cruciale che è la nostra situazione stantia. Perché gli enti costano molto? Perché si è dato troppo poco alle altre attività, senza per questo che i primi abbiano avuto in misura sufficiente. Lo Stato ha trascurato del tutto le attività musicali di tipo periferico.

Messinis

Proprio a questo riguardo come vedi il rapporto tra enti lirici o più esattamente i futuri centri di produzione e le istituzioni periferiche? Anche di recente, in un congresso tenuto a Sanremo sulle attività concertistiche, si è espresso il timore di un mono-

polismo da parte degli organi centrali nell'ambito della regione.

Ammannati

Nella regione l'ente lirico oggi ha di fatto una preminenza perché ha già strutture, mezzi imponenti, uomini, ma deve trasformarsi e avere in questa prima fase una funzione promozionale e di presenza. Un po' come il Nilo che straripando portava il suo humus a grandi distanze e poi si ritirava e lì nascevano le colture. Così il teatro deve aiutare le istituzioni a espandere la loro attività senza sostituirsi ad esse e a far sorgere nuclei musicali nei luoghi dove non esiste nulla.

De Bosio

Penso che prima di poter affrontare un discorso sul rinnovamento delle strutture si debbano abolire certe eredità dello Stato; gli enti lirici, risalenti al '36, continuano ad essere, secondo una impostazione politica tipica del fascismo, enti di rappresentanza, di prestigio, di facciata, mentre le varie società concertistiche hanno un'organizzazione fra impresariale e familiare. Nulla è cambiato in tutto questo tempo ed è ormai giunto il momento che sorga almeno in ogni regione un centro di produzione artistica, come dicevo prima, musicale e teatrale; ma ci deve essere un reale rovesciamento per non correre il rischio che tutto rimanga come prima,

limitato a quei tredici enti, con pochi soldi e molti compiti. Anche il cinema d'arte potrebbe figurare in quei centri.

Ammannati

Certamente dato che per cultura si presuppone una larga conoscenza, senza la quale ogni discorso rischia di diventare accademico.

Messinis

Ma per tornare al tema delle innovazioni, si è fatto prima un accenno alle case di cultura.

Allorto

Sì, noi ne manchiamo, ma sono organismi che in una situazione storicamente molto simile alla nostra come quella francese costituiscono centri utilissimi per uno sviluppo e una organizzazione di tutta la vita musicale in senso capillare. Nella nostra formazione e nella nostra tradizione ha ancora grande importanza l'immagine del teatro lirico; al Ministero dello Spettacolo nel linguaggio convenuto non si parla di « attività musicali » ma di « teatro musicale », comprendendo in esso anche tutto ciò che non è teatro statisticamente e che va estendendosi, come i concerti e i balletti, ospitati dagli enti autonomi in proporzioni crescenti. Ormai condannati ad una rapida usura appaiono non i cosiddetti teatri di tradizione, ma una certa lirica

segue a pag. 78

più siete attivi voi più attivo è Deodoro



A riattivazione continua, perché contiene Salimex, un ingrediente esclusivo che ne riattiva di continuo il potere deodorante. Per quanto attiva sia la vostra giornata, per quanto intenso il lavoro quotidiano, Deodoro resterà con voi, attivo come al primo momento, e conserverà inalterata la vostra freschezza.

Deodoro: tre deliziose profumazioni in confezione stick e spray.



Le Regioni per la musica

segue da pag. 77

minore, di provincia, che svolge stagioni artisticamente poco meno che improvvisate e che tuttavia gode di sovvenzioni pari alle società concertistiche. Ma queste, al posto di un modesto cartellone della durata di quindici giorni, presentano invece numerose manifestazioni scaglionate durante buona parte dell'anno. Sarebbe molto meglio se l'ammontare delle sovvenzioni fosse proporzionale al reddito culturale delle manifestazioni; meglio ancora che le manifestazioni venissero addirittura abolite là dove si perpetua l'abitudine di presentare spettacoli di basso livello.

Pestalozza

Voglio dire intanto che non sono d'accordo sui centri di produzione auspicati da Ammannati, che altro non sarebbero, mi pare, se non i vecchi enti lirico-sinfonici razionalizzati secondo le nuove esigenze regionali. Nella proposta di legge del Partito comunista, a firma dell'on. Malfatti e altri, si dice quello che del resto ho già sostenuto più sopra: la regione non deve essere un'area di azione per organismi centralizzati, che svolgono in essa un'attività più o meno colonialista, di maggiore o minore colonialismo culturale (musicale), bensì devono essere lo spazio più congeniale di un'organizzazione della musica realmente decentrata, governata da tutti i cittadini senza distinzioni gerarchiche, sociali o territoriali, infine appunto gestita democraticamente tramite gli

organi di programmazione democratica istituiti dalla regione e nella regione nonché mediante gli strumenti musicali che da essi devono dipendere o da essi vanno controllati. Circa poi l'aspetto economico si pone un grosso problema ed è il passaggio da una sovvenzione basata su una concezione privatistica dell'intervento statale ad un finanziamento obbligatorio da parte dello Stato, essendo la musica considerata un servizio sociale. In questo senso la regione offre di per se stessa una possibilità di distribuzione organica, non sperequata, del finanziamento. Inoltre diventa fondamentale il momento della gestione: la cultura è sempre stata gestita dai consumatori, vale a dire il pubblico deve essere il principale gestore. Non si tratta di inventare sistemi, ma soltanto di organizzare il consumo a livello della classe sociale alla quale ci vogliamo rivolgere, in particolare quella finora rimasta subalterna ed esclusa quindi dai benefici musicali; altrimenti non si cambia nulla.

Messinis

Ma a questo punto è caso di attendere, essendo ci quasi una totale carenza di legge, o piuttosto, nelle forme più democratiche possibili, sperimentare programmi e piani organici garantiti la responsabilità di tutte le categorie interessate?

Ammannati

Penso non si debba attendere, ma piuttosto tentare



Riccardo Allorto:
« La concezione dello spettacolo è oggi meno rigida che in passato. E' evidente la tendenza a rompere certe barriere storicamente precostituite inserendo, per esempio, il jazz anche in stagioni tradizionali di concerti ». Nell'altra foto a sinistra, **Gianfranco De Bosio:**
« Vita culturale nelle regioni implica il problema della scuola come l'ampliamento degli interessi: dalla musica alla prosa, alla danza, al folklore »

la via della sperimentazione nell'ambito dell'ordinamento regionale da un lato, e della programmazione economica dall'altro. La quale presuppone il raggiungimento di determinati obiettivi nell'arco di un determinato numero di anni, mentre alle regioni spetta agire in piena autonomia e non come semplici gestori dei fondi attribuiti, perché evidentemente il vestito fabbricato dallo Stato è un vestito a dimensione nazionale, che poi deve trovare in sede regionale l'uso in base alle reali esigenze. Esistono infatti zone ove la musica è ignorata, altre invece in cui è eseguita in modo frammentario e disordinato; altrove sarà il caso di provvedere ad una diversa distribuzione della stessa.

Messinis

Cosa pensa De Bosio circa un'immediata sperimentazione cui è evidentemente favorevole Ammannati?

De Bosio

Tentativi possono essere fatti, però nell'attuale situazione rimarranno sempre tentativi...

Ammannati

A mio parere anche le strutture attuali consentono una larga sperimentazione...

De Bosio

Un rovesciamento richiede strategia, e c'è da chiedersi se oggi le classi musicali,

teatrali, artistiche siano in grado di influenzare la classe politica e il Parlamento « tout court » per ottenere una legge soddisfacente.

Messinis

Allo scetticismo di De Bosio non mi sembra aderire Allorto.

Allorto

Infatti, come Ammannati, penso esistano le premesse per una sperimentazione. Ci sono già organismi che operano in questo senso. Iniziative di attività decentrate, eccezione fatta per la Sagra Umbra avvezza da tempo a portare i suoi concerti nelle varie città della regione, erano impensabili solo fino a dieci anni fa. Oggi le manifestazioni di questo tipo si moltiplicano. Per esempio il comune di Fiesole effettua una stagione estiva di concerti cosiddetti « itineranti »; taluni di chitarra, di canto, di violino si svolgono addirittura su aie coloniche. Vercelli, città di scarsi interessi musicali, prevede di realizzare concerti d'organo in altri centri. Gli esempi si potrebbero moltiplicare. Il settore della concertistica è ovviamente il più agile, mentre per gli spettacoli lirici e di balletti lo scoglio maggiore è dato dal problema dello spostamento delle masse orchestrali, corali, di balletto, che comporta spese assai rilevanti.

Messinis

Pestalozza non appare molto fiducioso circa tali possi-

bilità; pensi piuttosto a qualche cosa di più radicale?

Pestalozza

Penso che una nuova ristrutturazione si effettui solo attraverso la mobilitazione delle masse impegnate a battersi per una riforma radicale del settore. E il settore musicale è forse l'unico nel campo culturale ad essere organizzato in aziende vere e proprie, con una grande presenza di lavoratori, laddove per esempio lo stesso teatro di prosa ha una struttura più gracile. Attraverso la responsabilizzazione delle masse si può arrivare alla mobilitazione dell'opinione pubblica; questo è un compito che non spetta solo ai sindacati che si muovono in questa direzione, ma spetta a tutto il mondo della musica, ai musicisti, agli insegnanti di Conservatorio, ecc. La battaglia solo allora sarà vinta. Dal canto mio sono assolutamente pessimista circa la possibilità che le attuali strutture abbiano a trasformarsi, se non in maniera limitata e insignificante. Perciò non si può accettare la proposta di legge-ponte avanzata dal ministro Matteotti, peggiorativa perfino della legge Corona alla quale resta ancorata. Inoltre le esperienze indicate da Allorto penso siano semplici indicazioni per un'indagine sociologica; per mettere in moto fin d'ora una reale trasformazione necessitano ben altri programmi, come le consultazioni regionali con la partecipazione delle forze sociali, degli enti locali, delle associazioni culturali

che premeranno sulla classe politica e in ultima analisi sul Parlamento.

Messinis

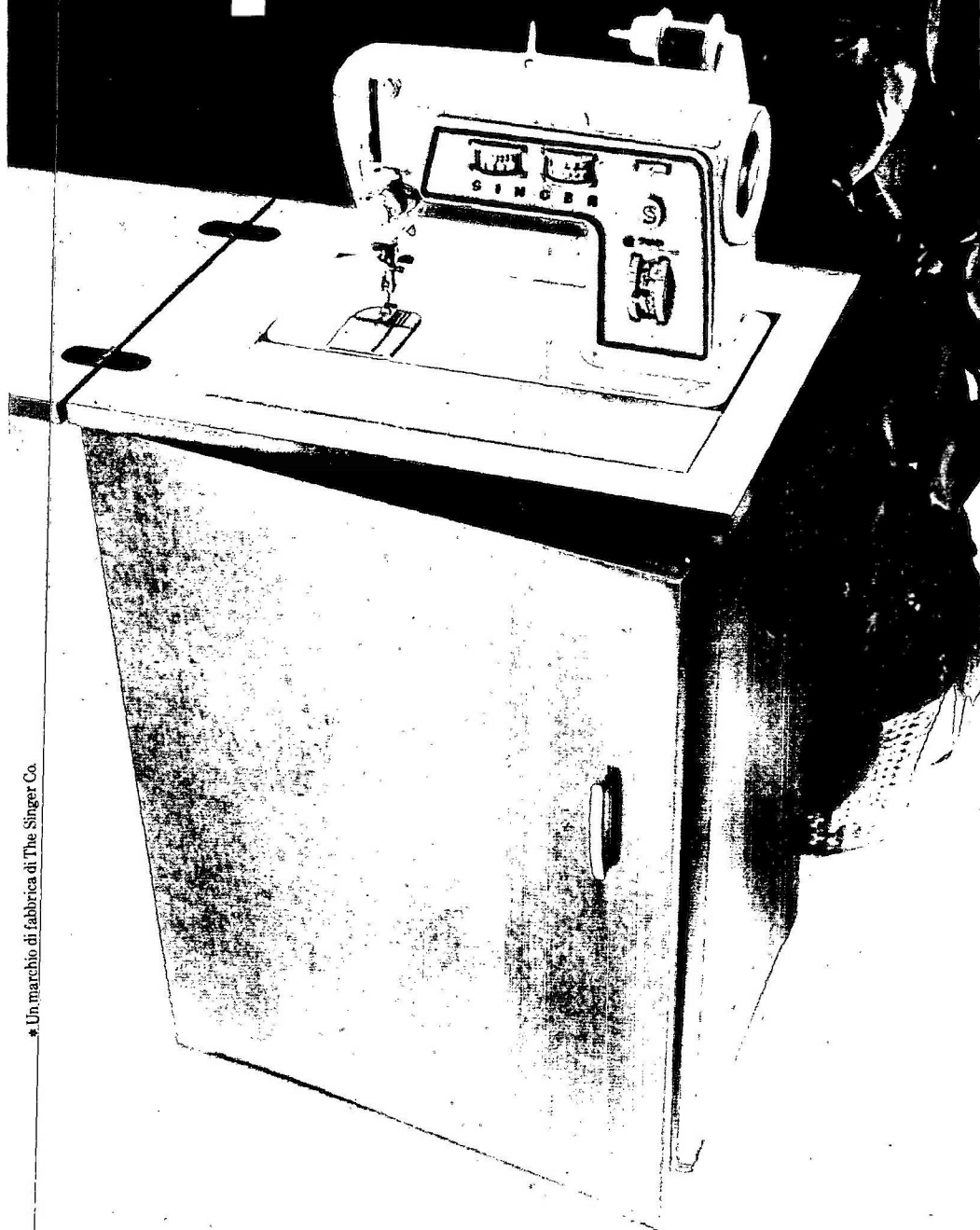
A differenza dunque di De Bosio e di Pestalozza, Allorto e Ammannati appaiono più inclini ad una immediata sperimentazione e alla possibilità di migliorare le attuali strutture. A questo punto vorrei chiedere ad Ammannati di concludere riassumendo le sue principali proposte.

Ammannati

Intanto vorrei aggiungere che tale movimento di trasformazione è stato recepito dai più grossi movimenti politici italiani (il che garantisce ai lavoratori o agli uomini di cultura di trovare largo accoglimento in Parlamento) e ribadire la necessità che si agisca in funzione dell'uomo, se ci si vuol tutelare da ogni forma di provincialismo culturale e politico. A conclusione di questo incontro è bene precisare che non siamo invasi da furia iconoclasta nei confronti delle strutture attualmente esistenti, non vogliamo né la soppressione degli enti lirici e sinfonici, né tanto meno dei teatri di tradizione e delle diverse istituzioni musicali, ma vogliamo soltanto una trasformazione totale del settore per adeguarlo alle nuove ed antiche esigenze di socialità. Il teatro deve diventare un centro di produzione multiplo, aperto, come si diceva, a tutte le forme di spettacolo e non solo alla lirica, ma alla danza, al concerto, alla

prosa, al cinema non commerciale, al folklore. E il discorso vale anche per i teatri comunali o di nuova istituzione e per le varie sale da concerto. Secondo me non occorre attendere un nuovo ordinamento legislativo; la fase sperimentale sarà facilitata se i responsabili della politica e della vita amministrativa nonché i sindacati dei musicisti e dei lavoratori sapranno essere parte attiva in questo processo. Resta da considerare il costo dell'operazione che non sarà certamente lieve, ma già la classe politica ha preso coscienza che quelle per la cultura e la musica non possono essere considerate spese improduttive e ritengo quindi che le richieste in tal senso saranno esaminate ed accolte. La cifra, qualora si pensi che le nuove strutture devono essere analoghe per ogni regione e comprendere anche zone nelle quali esse sono oggi inesistenti, non potrà essere inferiore ai 60/70 miliardi annui, ove si consideri, indipendentemente dall'incremento delle attività musicali e dalla loro estensione in campo regionale, il solo aspetto dell'aumento dei posti di lavoro qualificati (orchestra, coro, ballo, artisti di canto primari e comprimari, tecnici e amministrativi), prevedibile in almeno 4000 nuovi elementi nell'arco di un primo quinquennio di programmazione. Il raggiungimento di obiettivi ben definiti e non mistificabili, tesi ad evitare privilegi e sperequazioni, giustificherà, anzi confermerà, la validità di tale onere da parte dello Stato.

dalla Singer
**2 tesori
 al prezzo di 1**



2 tesori - una Singer serie 700 piú il suo bellissimo mobile in noce - a un prezzo pari a quello della sola macchina per cucire.

Approfitta di questa offerta: è piú che uno sconto! Il mobile è un modello classico per abbellire la tua casa, elegante in tutti i tipi di arredamento, robusto e pratico.

La macchina è un gioiello della serie 700, la serie piú prestigiosa della gamma Singer: una macchina che fa automaticamente tutti i lavori, dal ricamo piú delicato al rammendo piú difficile, nel modo piú semplice, piú perfetto.

Presto, è solo per poche settimane!

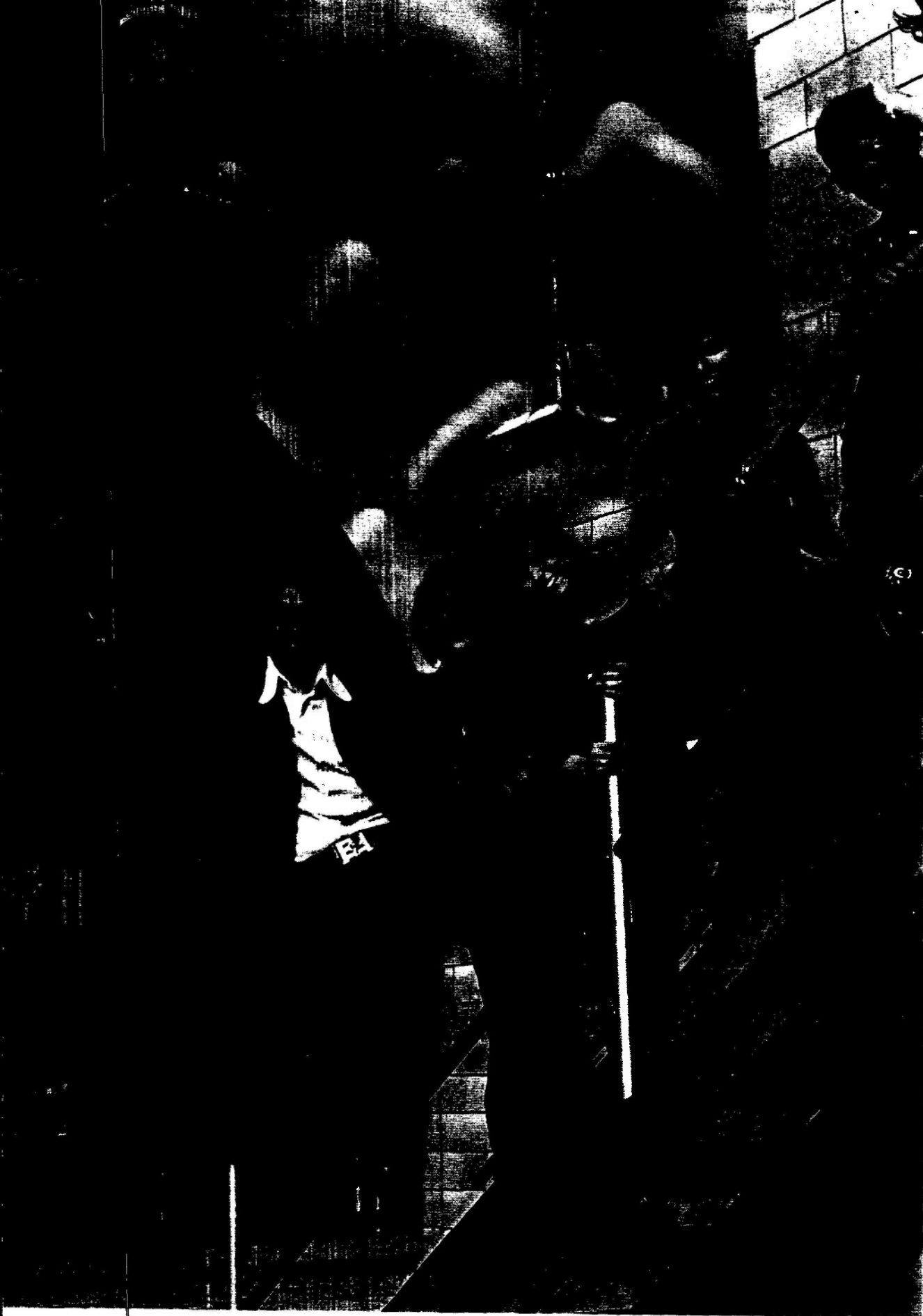
SINGER

Che casa sarebbe senza Singer?

**Sottovoce
 ma
 non troppo**



**Breve incontro con
 Lando Fiorini, cantante e
 showman in un
 minicabaret televisivo**



Torino: Lando Fiorini sullo sfondo della Mole Antonelliana, durante la lavorazione dello spettacolo « Sottovoce... ma non troppo ». Con lui un gruppo di giovani ammiratrici. Nella foto della pagina di sinistra, il cantante con Emy Eco in un momento dello show

via sono felice. Bisogna avere il senso della misura e non invidiare la fortuna degli altri. Dopotutto qualche anno fa lavoravo ai mercati generali: mi è andata bene, non le pare?». Sono parole singolari, in un ambiente come quello della canzone, lastricato di ambizioni non sempre giustificate. Possibile che nel sorriso di Fiorini non si nasconda neppure l'ombra di un rammarico? « Sì, c'è qualcosa che mi dispiace. Il mio è un po' il caso di Ubaldo Lay, che da quando si è messo l'impermeabile di Sheridan non è più uscito dal personaggio. A me hanno appiccicato l'etichetta del cantante in romanesco, ed è rimasta. Prima di lasciare il palcoscenico vorrei dimostrare che canto bene anche in italiano ».

Non che gli manchi il pubblico, d'altra parte: questo è il momento del folk. « Qualcuno crede che i giovani non mi seguano. Ma la canzone romana, quella autentica, non è fatta soltanto di gorgheggi e filatini, è musica popolare nel senso più schietto, proprio quella che oggi piace ai ragazzi. In fin dei conti anch'io vado a rispolverare vecchie ballate e romanze, come fanno Bob Dylan e Joan Baez ».

In qualche modo il titolo dello show con il quale Fiorini si presenta questa settimana alla TV è indicativo del suo carattere. *Sottovoce... ma non troppo*, come dire che le sue idee non ama sbandierarle ma al momento opportuno le sa difendere. E sotto quella sua modestia che lo induce ad autodefinirsi « gregario », dimenticando una ormai solida notorietà, c'è un'assoluta fiducia nel « professionismo », nel valore dei traguardi preparati con cura e conquistati con la tenacia. « Io credo nel mio mestiere, e cerco di metterci ogni sera un po' di me stesso. Chiedo in cambio che mi si dica "bravo" se lo merito. Non mi vergogno certo di confessare che, dopo anni di canzoni, ancora oggi quando prendo in mano la chitarra davanti al pubblico sento un po' di paura ».

p. g. m.

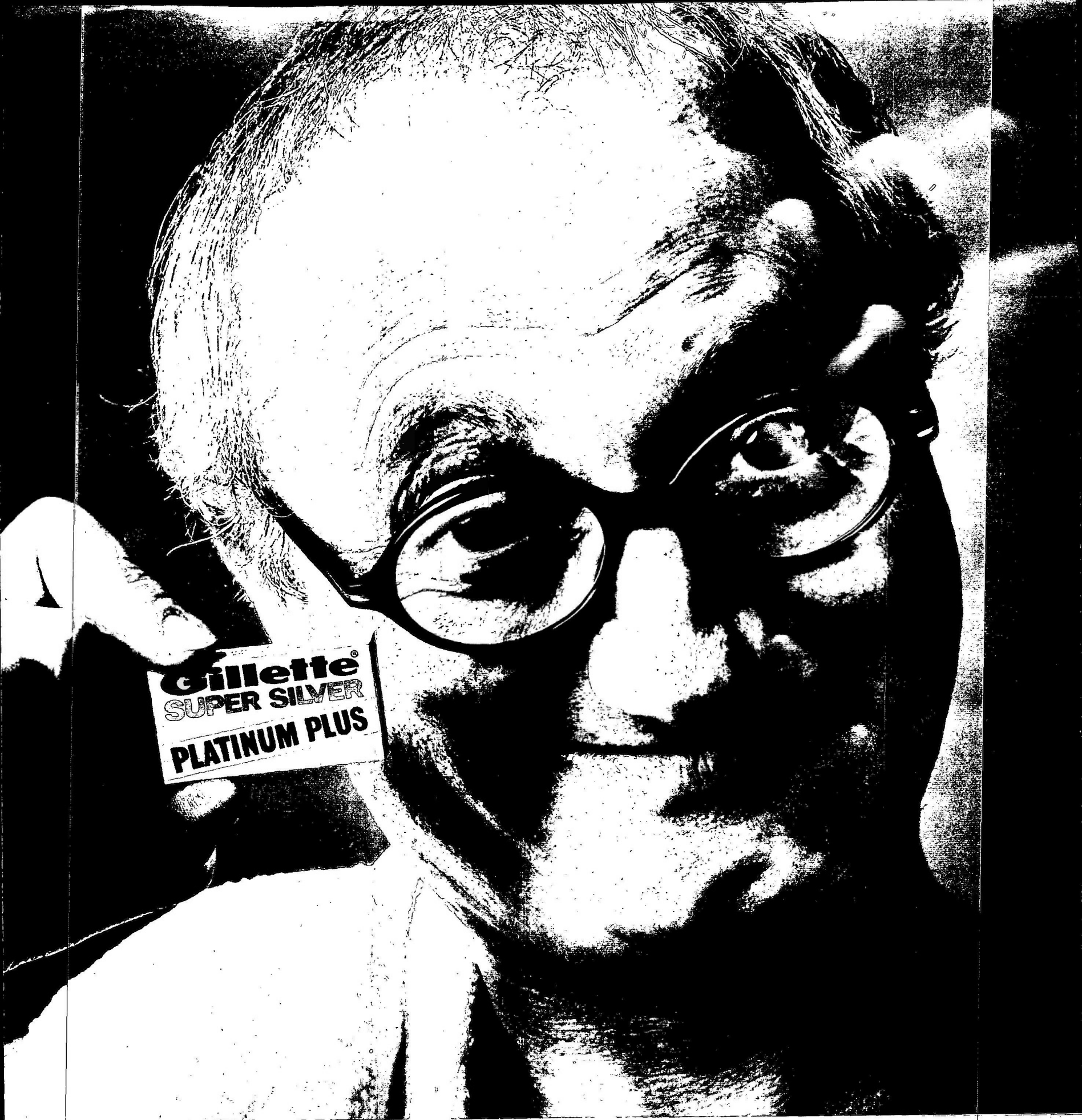


Torino, luglio

Arma efficace, lo scetticismo. I romani ne fanno uso da secoli: dicono che serve a non prendersi troppo sul serio, a non montarsi la testa e dunque, in fondo, a vivere meglio. Lando Fiorini, che è romano a 24 carati — di vicolo del Cinque, tiene a ricordare —, guarda appunto alla vita attraverso un paio di lenti affumicate, « così non mi lascio catturare dagli entusiasmi e le delusioni, quando vengono, non mi

colgono di sorpresa ». Questa cautela gli ha portato fortuna: dalla trasteverina « Festa de Noantri » alla saletta sempre affollata di un cabaret tutto suo, e le tappe intermedie sono state *Rugantino*, il suo primo vero successo, quattro Cantagiri, numerosi long-playing. « Non sarò un Gimondi », dice, « ma la musica leggera, come il ciclismo, è fatta anche e soprattutto di gregari. E' vero, c'è chi rimane per mesi in testa alle "hit parades" ed è assalito dalle ammiratrici ogni volta che esce di casa. A me non capita, e tutta-

Sottovoce... ma non troppo va in onda domenica 18 luglio alle ore 22,05 sul Secondo Programma televisivo.



E' l'unica faccia che avete, meglio trattarla al platino.



Gillette® Platinum Plus. La prima lama al platino.

di Mario Dogliani

Roma, luglio

Mentre la rassegna dei *Classici del cinema muto* sta andando in onda, Francesco Savio, il critico che l'ha ideata e la cura, prosegue le sue sedute di otto-nove ore giornaliere in moviola, alle prese con il controllo delle immagini e con la costruzione delle colonne sonore: i dialoghi che sostituiscono più agilmente le didascalie, i commenti musicali di Carlo Frajese e Fiorenzo Carpi, composti tenendo l'attenzione puntata alle atmosfere culturali dell'epoca.

Scorrono sul piccolo schermo, mentre parliamo, le classiche inquadrature di *La madre* di Pudovkin, dalle quali Savio ha tratto più d'un motivo di apprensione: perché il grande Vsevolod, in ferrea coerenza con le sue teorie sul montaggio, giustappose spesso in quel film quadri di incredibile brevità; e se le macchine da proiezione del suo tempo, col loro ritmo blando, ne consentivano una sia pur animata lettura, quelle di oggi, notevolmente più veloci, rischiano di renderli simili a inafferrabili folgorazioni. Come risolvere il problema? E a chi affidare il compito delicatissimo di dar voce alle didascalie della Garbo di *La via senza gioia*, avendo magari nella memoria le insopportabili gnàgnere di certe doppiatrici che si occuparono della bisogna dopo che la « sfinge » Greta ebbe acquistato la parola sui teloni cinematografici?

Questo è un caso tipico — e in qualche modo paradossale, visto che sono in questione non avvenimenti d'attualità ma pellicole anziane, dal più al meno, una cinquantina d'anni — di programma « dal vivo ». Sulla viva pelle, fino a poche ore dall'inizio della trasmissione, i suoi autori continuano ad avvertire lo stress delle decisioni da prendere all'impronta, e sarà così fino al pomeriggio del sabato precedente l'ultimo capitolo del ciclo. La lavorazione dei *Classici* dura da otto mesi, in pratica dal giorno successivo a quello in cui andò in onda, nel gennaio scorso, *La nascita del cinema*, trasmissione della quale Savio si occupò in occasione del 75° anniversario della prima proiezione pubblica dei fratelli Lumière. Ma « a monte », come oggi usa

segue a pag. 86



Una scena di « Il cappello di paglia di Firenze », uno dei film del ciclo « Classici del cinema muto ». Qui sotto, « La via senza gioia » di Pabst, il film in onda questa settimana



Un abito nuovo per i grandi del muto

Alla TV cinque «classici» del cinema: questa settimana «La via senza gioia» di Pabst, con Greta Garbo

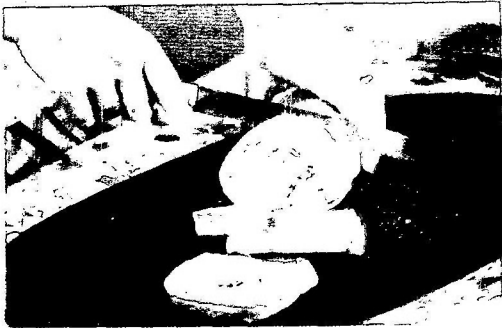
con t7
non ho paura
perchè **t7** toglie il dolore
della ferita mentre pulisce
e disinfetta senza
bruciare

Fazzolettini disinfettanti
per escoriazioni, ferite
superficiali, ustioni lievi,
punture di insetti.

- **t7** non brucia,
- allevia immediatamente
il dolore,
- deterge perfettamente,
- è antisettico,
- combatte l'infezione,
- favorisce
la cicatrizzazione.



Ogni fazzolettino è protetto
da una bustina: tenetelo sempre
a portata di mano, in casa,
in gita o in vacanza,
al lavoro, in auto.
Per tutti, in tutte le occasioni,
t7 è il disinfettante indolore
e sempre pronto.



IN VENDITA SOLO NELLE FARMACIE

Un abito nuovo per i grandi del muto

segue da pag. 85

dire, c'era già un bel complesso di attività svolte da altri personaggi.

Una volta, reperire i film da cineteca era impresa abbastanza agevole sotto il profilo economico, posto che ad essi si interessavano unicamente i patiti delle retrospettive, gente che non ha mai disposto di allettanti risorse finanziarie. Poi sono arrivate, con la loro fame di immagini, le TV di tutto il mondo, e subito gli esperti han subodorato l'affare, prendendo in prima istanza il provvedimento di complicare i tracciati di ricerca, e costellandoli poi di taglie burocratiche e monetarie.

Per quanto specificamente concerne il programma di cui parliamo, il riflesso della mutata situazione si è tradotto in necessità di lavoro testardo, paziente, e protrattosi, tra diritti di esclusiva effettivi o presunti, assi ereditari, e parentadi vogliosi, per non meno di dodici mesi. In totale, perciò, un anno e mezzo abbondante dalla idea alla sua concreta realizzazione.

Savio dice che ne valeva la pena, e non solo perché, oltre ad essere uno studioso accanito, è un autentico « innamorato » del cinema muto. Un programma analogo che curò alcuni anni fa, *Maestri del cinema tedesco*, raccolse una media di spettatori non lontana dai tre milioni di unità, ed ottenne indici di gradimento assai confortanti. Tre milioni di spettatori sono una quantità stratosfericamente superiore a quella che in anni e anni di dedizione siano mai riusciti a raggiungere gli organizzatori di proiezioni d'antiquariato. Averli avvicinati, dunque, significa essere arrivati a conferire al fenomeno una dimensione del tutto nuova: non più un cinema di élite, non più discriminazioni insensate tra pubblico e « iniziati », ma un'opportunità aperta a tutti, ed evidentemente idonea a trovare consensi al di là di ogni ottimistica previsione.

Tutto fa supporre che questa nuova « serie » possa incontrare adesioni almeno pari, e con ogni probabilità superiori, alla precedente. Se ne potranno trarre indicazioni statistiche molto interessanti. Quale pubblico ha voglia di riscoprire, negli anni '70, i languori di Lillian Gish, i messaggi rivoluzionari di Pudovkin, le romantiche angolosità della « prima » Greta Garbo, i ritmi saltellanti dei vaudevilles di René Clair? E' esatto,

come sostengono gli estimatori, che il muto era già riuscito a dare la misura compiuta delle possibilità dell'arte del film, o un giudizio come questo dovrà piuttosto considerarsi il frutto di un'irrimediabile nostalgia? Che pensano i giovani delle eroine costrette a esprimersi « sopra le righe » per rendere accessibili i loro stati d'animo: le accettano ancora, o giudicano i loro sforzi un po' troppo prossimi allo spartiacque che separa la tragedia dall'umorismo involontario?

Il test dovrebbe essere indicativo, per più d'una ragione. Quanto alla faccenda delle eroine, intanto: perché se c'è un aspetto unificante, per quanto esterno, fra i cinque film che compongono la rassegna, esso è dato proprio dalla presenza in ciascuno di personaggi femminili, e di interpreti, estremamente significativi.

In *Giglio infranto*, di Griffith, una « diva » come la Gish, immagine compiuta quanto nessun'altra del tipo della romantica hollywoodiana; la Mary Johnson del *Tesoro d'Arne* di Stiller; la Garbo e Asta Nielsen — due « divine » insieme: e peccato che non si riesca a riconoscere la terza, Marlene Dietrich, che storici insospettabili assicurano presente in ruolo di semplice comparsa — in *La via senza gioia* di Pabst; Vera Baranovskaja, grandissima attrice drammatica, nella *Madre*, e infine Olga Tchekova nel *Cappello di paglia* di Frenze di Clair.

Se nomi come questi non dovessero « funzionare », se cioè il pubblico non dovesse mostrare di accorgersene, o peggio ancora ne trovasse sorpassate le titolari, se ne trarrebbero conclusioni sconsolanti davvero. Ma, più in generale, il giudizio da ricavare dalle indagini degli esperti acquisterà peso in rapporto alla importanza delle pellicole presentate. Si tratta, basta dare un'occhiata alle storie, di capolavori consolidati. Inoltre di opere che, nell'arco di tempo in cui sono racchiuse, tra il '19 e il '27, portano a definizione conclusiva tutte le potenzialità dell'arte muta, ne costituiscono i vertici rispettivamente toccati nei cinque Paesi — Stati Uniti, Svezia, Unione Sovietica, Germania e Francia — che più degnamente la onorarono.

Mario Dogliani

La via senza gioia, per il ciclo « Classici del cinema muto », va in onda sabato 24 luglio alle ore 22,10 sul Secondo Programma TV.

Un'ampia sintesi storica di Vettori

LETTERATURA E CIVILTÀ

Vi sono moltissime storie della letteratura italiana, alcune delle quali pregevoli e, per di più, classiche, come quella di Francesco De Sanctis, che resta insuperata nel suo genere. Ma che cosa forma l'interesse vero d'una storia letteraria? Che, assieme alla letteratura, essa mostri e illustri la civiltà dalla quale ebbero origine le opere, scoprendo l'intima connessione fra arte e vita. V'è una identica linfa che circola nei prodotti della attività umana di un'epoca, se pure si rivela in maniera diversa. Questa non è una scoperta, ma una constatazione: perciò riteniamo utilissima la *Storia letteraria della civiltà italiana* di Vittorio Vettori, edita da Giardini (638 pagine, 2800 lire).

L'assunto dell'opera è nella dedica: «Per i giovani (e per il comune lettore) ho scritto una storia tecnologica e cioè funzionale della letteratura italiana, senza perdere tempo con Meo Abbracciavacca e con Folcacchieri dei Folcacchieri, ma sforzandomi di mettere in luce valori rapporti strutture veramente vitali e significanti, con l'intenzione di offrire una sintesi motivata e aggiornata, con l'occhio a un'Italia ancora in gran parte da fare, con l'animo del contestatore che per meglio contestare si affida a una lunga tradizione ancora attuale. Tutto qui. Non mi resta che dire: leggete».

Il seguito corrisponde alle promesse. Perché il lettore possa constatarlo gli offriamo un saggio di questa critica, intesa d'idee e di realtà, ove le une fanno sempre riscontro all'altre: il giudizio riassuntivo sui *Promessi sposi*. Vi si legge: «Non per niente il romanzo comincia con un novenario: "Quel ramo del lago di Como". Un segreto amore si sprigiona da quel poetico avvio, serpeggia con l'Adda — col suo luccicare e correre e col suo cantare di buona voce — per tut-

to il romanzo, si confonde con gli sfumati paesaggi e col cielo così bello quand'è bello (il cielo di Lombardia); si leva coi monti emergenti dall'acque e col pianto sommesso di Lucia; si fa sobrio e severo come non mai nella rievocazione dei poveri infermi paesani e dei campi abbandonati; fremente con ogni fronda della boscaglia notturna mossa dal vento attorno ai passi di Renzo in fuga verso la libera terra veneta.

Intonata a tale segreto amore è la rappresentazione stessa che il poeta ci offre della grande città, di Milano, vista o piuttosto sentita col cuore, e proprio col cuore semplice del filatore di seta, che vi si inoltra ammirato e come smarrito per poi tuffarsi dentro in quei giorni di turbinosa gazzarra nei quali si delinea l'insorgente esplosione di un diffuso disagio di popolo, destinato a concludersi nel terrore e nella moria della peste.

Nell'esaminare il romanzo nella sua interna struttura e nella sua ispirazione creativa, abbiamo rilevato un motivo epico-storico, che si riflette nel mito del Seicento, e un motivo lirico-religioso che si riflette nel mito del matrimonio cristiano e in quella logica del cuore di cui tale mito si nutre e di cui palpita nel familiare paesaggio una sensibile eco. Abbiamo inoltre riconosciuto la genesi dello stile narrativo dei *Promessi sposi*, così semplice e così chiaro, così costantemente assistito dalla luce di un superiore sorriso, nel felicissimo sforzo manzoniano di realizzare per conto suo una misura dell'intelligenza e di espressione che fosse tutto il contrario della tradizione rispecchiata miticamente dal vacuo e pretenzioso Seicento. Rimane da dire che proprio quella fondamentale esigenza di semplicità induceva Manzoni a collocare al centro del libro una contadina, ad immedesimarsi con un



Lo strano viaggio di Drieu La Rochelle

Per l'uomo civilizzato, la natura, per lo meno quella che trova appena al di là della porta, è un'illusione che non può offrirgli nessun insegnamento. Vi passeggia un'ora o due, ma ritorna a casa appena ha fame o incomincia a piovere. La natura per lui è più facile di un salotto, perché in un salotto vi sono uomini e donne che vi pestano i piedi. Così va in mezzo alla natura per evitare i piedi altrui. Caratteristica e limite insieme, riflessioni come questa oppure retoriche allocuzioni o profezie allucinate tornano spesso nelle pagine di Drieu La Rochelle: e sono il sintomo vistoso della tensione interiore che impedisce allo scrittore francese di contemplare i propri personaggi con il necessario distacco, di calare nelle immagini senza forzature la propria visione della vita e nel mondo. In *Che strano viaggio*, edito da Rusconi, è giudicato il romanzo più compiuto di Drieu, il limite risulta tuttavia meno evidente, dissimulato com'è nel gioco sottile e amaro di un racconto conversazione attraverso il quale i connotati psicologici del protagonista, Gille, e degli altri personaggi si definiscono con chiarezza, pur nella misteriosa ambiguità della vicenda.

Anzi, in fondo, di vicenda è improprio parlare poiché la storia d'un fidanzamento assurdo serve soltanto come cornice, o meglio come pretesto, alla descrizione di una piccola

umanità in rapida decadenza, incapace ormai di restituire alla vita significati autentici, prigioniera di ritmi frenetici che le sono estranei ed ai quali tuttavia si abbandona rassegnata. Gille, sotto l'apparenza frivola del giovane di mondo, impersona in qualche modo lo stesso Drieu e la sua lucida disperazione: consapevole dell'inutilità di ogni gesto, d'ogni parola, corre verso il nulla con distaccata disinvoltura, chiuso nel proprio egocentrismo a dispetto d'ogni finzione di rapporto con gli altri e con la natura che lo circonda. Che strano viaggio è finalmente il romanzo che può far conoscere meglio Drieu La Rochelle al pubblico italiano, sottraendo la sua figura a quella specie di alone scandalistico che gli si è creato attorno e chiarendo il ruolo che lo scrittore ha avuto nella letteratura non soltanto francese ma europea di questo secolo.

E' doveroso da ultimo mettere in rilievo la traduzione di Alfredo Cattabiani (che al romanzo premette anche una breve ma utilissima nota critica), nella quale la allusiva raffinatezza della scrittura di Drieu conserva intatto il suo fascino.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Drieu La Rochelle, l'autore di «Che strano viaggio» (edito da Rusconi)

filatore di seta, a ritrovarsi nel quadro di un paesaggio che lo riportava potentemente indietro nel tempo verso la infanzia malinconica e solitaria. Diventando popolano e ridiventando fanciullo per virtù di poesia, Manzoni non fuggiva ma anzi attuava pienamente se stesso, ubbidendo a quel bisogno di umiltà e di verità essenziale, di luminose intuizioni sgorganti dal profondo di un semplice cuore, che è il bisogno principalissimo di un'anima cristia-

na. Se ci volgiamo ora al terzo mito del romanzo manzoniano, il mito della Provvidenza, vediamo confluire i due motivi di cui abbiamo discusso fin qui in un terzo motivo che tiene la forza del primo e la gentilezza del secondo, riunendo insieme l'atteggiamento realistico e meditativo del poeta che ha saputo dare vita ad un secolo e l'atteggiamento religiosamente affettuoso del poeta che si è fatto forte della luce di un "animo verginale" per in-

dirizzare l'inquieto viaggio dell'anima verso il porto sereno di una fede assoluta.

Questo terzo motivo, in cui si esprime con vigoria inedita ed inaudita eppure simultaneamente con estrema dolcezza la innata ansia di giustizia dell'uomo Manzoni, è non tanto un motivo, come è stato detto, oratorio, quanto un motivo precisamente drammatico nello stesso senso in cui pare drammatica la Musa dantesca in tutti i momenti culminanti del poema sacro.

Si tratta, come il lettore avrà potuto rendersi conto dal breve saggio che ne abbiamo dato, di una *Storia letteraria* meditata con un taglio particolare, ove appare il vigore di una mente per nulla intimidita dagli «idola tribus», dalle mode contingenti e dagli opportunismi — triste retaggio del passato — che caratterizzano tanti scritti pseudocritici di oggi.

Molta parte di questo libro è dedicata alla letteratura contemporanea, com'è giusto sia. Anche qui le scelte e le citazioni sono particolarmente felici. Piace leggere, rileggere, scoprire assieme a Vettori certi versi di poeti moderni, e piace anche ritrovare in certe pagine di autori moderni il sapore antico della bella lingua, della felice espressione del pensiero.

Italo de Feo

in vetrina

Ancora sul Terzo Mondo

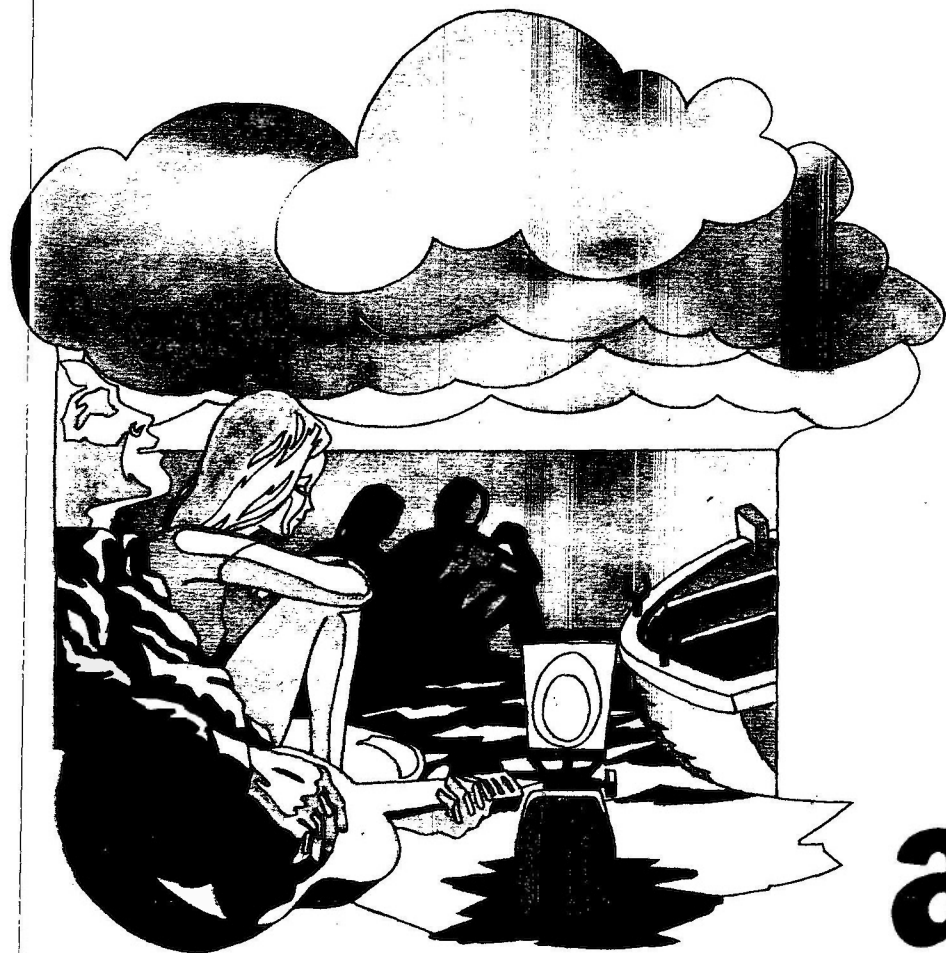
André Gunder Frank: «Sul sottosviluppo capitalista». La premessa teorica centrale è basata per la comprensione del pensiero di Frank: quelle che vengono comunemente chiamate società arretrate non sono società precapitaliste, ma si trovano al contrario decisamente inserite nel processo unitario mondiale di sviluppo-sottosviluppo, che è il processo di tipo capitalistico. Quelle che sembrano essere permanenze culturali del passato in realtà sono già deformate. L'insediamento capitalistico in un luogo (anche su un'area molto ristretta) muta in termini sostanziali i rapporti anche in aree molto più vaste. L'opera, come è possibile dedurre da questi sommari

cenni, si colloca nel filone neo-marxista che tende a identificare l'area del cosiddetto Terzo Mondo come territorio in cui la prospettiva di tipo rivoluzionario è rinviabile di qualche anno, ma inevitabile. Schematismo e intuizioni si alternano, in una lettura comunque stimolante. (Ed. Jaca Book, 160 pagine, 1500 lire).

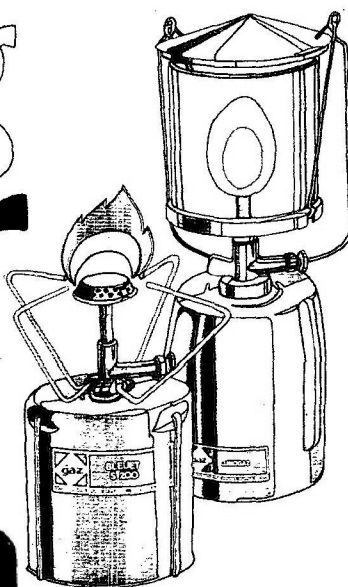
Un grande linguista

Georges Mounin: «De Saussure (la vita, il pensiero e i testi esemplari)». Ferdinand De Saussure è indiscussamente considerato uno dei maestri delle ricerche, in area europea e americana, della linguistica e, derivatamente, della antropologia. L'interesse per l'abbinamento fra queste due discipline si accentua in Saussure nella fase della maturità. E' esemplare di questo stato d'animo quanto scriveva in una

lettera a un amico: «In ultima analisi, l'unica cosa che conserva per me un forte interesse è l'aspetto per così dire etnografico di una lingua, quell'aspetto pittoresco che la differenzia da tutte le altre, in quanto appartenente a un certo popolo con determinate origini; e, in particolare, non potrò più provare il piacere di dedicarmi a questo studio senza un intento secondario e di godere di un qualche fatto, collegato a un particolare ambiente». L'autore del libro, anch'egli noto studioso di linguistica, ha rappresentato l'itinerario e le conclusioni della ricerca saussuriana in pagine tanto scientificamente esatte quanto chiare sul piano della comunicazione. Accanto a testi tratti dalle *Sources*, mai apparsi finora in traduzione italiana, il lettore trova qui importanti pagine tratte dal *Cours*. (Ed. Accademia - Sansoni, 225 pagine, 1000 lire).



al mare manca solo camping gaz per essere casa tua



pt 17/71

Distribuzione



in tutta Italia

Infatti i prodotti Camping Gaz ti danno la sicurezza e le comodità che hai a casa tua. La lampada Lumogaz C ti dà una luce splendente, calda, riposante. Il fornellino Bleuett ti dà un calore uniforme, sicuro, continuo. I prodotti Camping Gaz hanno rivenditori e centri di assistenza dovunque.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

L'ascensore

« Abito al pian terreno di un condominio e appunto per ciò non contribuisco alle spese per l'ascensore. Nell'ultima assemblea la maggioranza ha deciso di istituire la gettoniera: l'ascensore parte per i piani superiori solo se si inserisce una moneta da dieci lire in un'apposita scatola di ferro. Io avrei voluto votare contro questa decisione incivilissima e debbo aggiungere che il mio voto sarebbe stato decisivo per evitare che la delibera passasse. Ma i condomini hanno sostenuto che non ho diritto al voto, non contribuendo al mantenimento dell'ascensore » (Salvatore M. - Napoli).

Se il regolamento di condominio non stabilisce diversamente, credo che la tesi dei condomini sia la più corretta.

La roulette

« Nel circolo ricreativo al quale sono iscritto giocavamo alla roulette quando è arrivata la polizia ad elevarci contravvenzione per gioco d'azzardo. Il fatto è che la roulette era un giocattolo per bambini che avevamo sistemato su un tavolino e le puntate erano al massimo di cento lire. Non le pare che sia ridicolo parlare di reato? » (Lettera firmata, X).

E' forse ridicolo, ma certamente è legale. L'« azzardo », cioè l'aleatorietà del gioco, esiste anche quando le puntate siano di minima entità. La Cassazione non transige. Neanche quando la roulette sia un « giocattolo per bambini », usato però da grandi in luogo pubblico o aperto al pubblico, oppure in un circolo privato.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Profughi dalla Libia

« Vorrei sapere se è possibile, per un profugo libico, proseguire volontariamente in Italia l'assicurazione iniziata in Libia. Inoltre vorrei avere notizie sulla mutua per i rimpatriati dalla Libia » (Claudio Botti - Salerno).

Cominciamo col primo quesito, in merito all'autorizzazione o no alla prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria italiana sulla base di periodi di occupazione o di assicurazione compiuti in Libia. Al riguardo la risposta è negativa. Vale a dire cioè che questa autorizzazione non è prevista nemmeno indirettamente dal decreto-legge n. 622 che si è occupato, appunto, dei problemi connessi al rimpatrio degli italiani dalla Libia. Infatti il decreto-legge, proponendosi di soddisfare le più immediate esigenze dei connazionali profughi dalla Libia, ha volutamente limitato l'utilizzazione dei contributi dell'INAS (Ente assicuratore libico) e dei periodi di oc-

cupazione svolti in Libia ai soli fini del perfezionamento dei requisiti per la corresponsione dell'assegno temporaneo mensile. L'assegno, come abbiamo già detto nel numero 41 - 1970 del Radiocorriere TV, viene concesso anche ai superstiti dei lavoratori pensionati o assicurati deceduti. In ogni caso per ottenerlo è sempre necessario presentare la relativa domanda all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

E veniamo alle disposizioni circa l'assistenza mutualistica. I profughi vengono assistiti dall'INAM e possono quindi usufruire di tutte le prestazioni sanitarie. Hanno diritto all'assistenza tutti i rimpatriati che si trovano nelle seguenti condizioni: a) titolari di pensione a carico dell'INAS (che, come s'è detto, è l'Istituto assicuratore libico), maturata prima o dopo il 31 dicembre 1965, che hanno titolo al trattamento integrativo stabilito dall'art. 8 della nuova legge sulle pensioni (la n. 153 del 30 aprile 1969); b) titolari di pensioni dell'assicurazione libica, ai quali le rispettive rate di pensione vengono pagate dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale; c) titolari dell'assegno temporaneo mensile sostitutivo del trattamento pensionistico, corrisposto dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale; d) titolari di rendita da infortunio sul lavoro o da malattia professionale nei casi di inabilità permanente di grado non inferiore all'80 per cento, ovvero di rendita ai superstiti, corrisposte dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL). Le cure mediche spettano anche ai familiari a carico dei profughi.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Alloggio GESCAL

« Ai fini dell'assegnazione d'alloggio GESCAL ho beneficiato, ai sensi della legge 14 febbraio '63 n. 60 e successive norme di attuazione, di un mutuo di L. 6.375.000 dal Credito Fondiario del Banco di Napoli. L'alloggio da me acquistato ed indicato alla GESCAL era libero da ogni vincolo e quindi la venditrice ne era l'assoluta proprietaria, altrimenti l'operazione in parola non poteva avere pratica attuazione. Senonché all'atto della registrazione degli atti relativi non ho potuto beneficiare delle agevolazioni fiscali in quanto l'alloggio da me prescelto era già di provenienza GESCAL. Desidero sapere se è giusto tale trattamento » (X. Y. - Z.).

Il quesito non è molto chiaro. Riteniamo tuttavia di comprendere che in sede di registrazione dell'atto di compravendita le sono stati negati benefici dell'aliquota ridotta di registro, poiché l'alloggio da lei indicato non era di recente costruzione. Ciò significa che non era la prima volta che l'alloggio veniva compravenduto o assegnato: il che — per legge — esclude il beneficio di cui sopra.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Italiani in Svezia

«Siamo un numeroso gruppo di italiani del Club Italiano di Stoccolma e vorremmo sapere come potremmo fare per ottenere una buona ricezione dei programmi italiani. Abbiamo acquistato dopo notevoli sacrifici uno dei migliori apparecchi in commercio della ditta danese BO, cioè il Beomaster 1400 K che è predisposto per MF, QL, OM, OC 1 (da 1500 a 4500 kHz), OC 2 (da 5,9 a 18 MHz). Noi non riusciamo a ricevere le stazioni italiane o comunque debolissime la sera e con forti interruzioni. Domandiamo a lei: cosa possiamo fare? Su quale onda ci consiglia sincronizzarci?» (Alfio Rossetti - Stoccolma).

Qualche possibilità di ricevere programmi italiani a Stoccolma si ha:

in onda media, sintonizzando sulle stazioni di Milano 1 (899 kHz pari a m. 334), Roma 1 (1331 kHz pari a m. 225,5), Roma 2 (845 kHz pari a m. 355); in particolare le stazioni di Milano 1 e Roma 2 proseguono le emissioni anche dopo il termine delle trasmissioni serali, con il programma *Notturmo Italiano*; in onde corte, sintonizzandosi sulle stazioni di Roma, che trasmettono per l'Europa Centrale dalle 17,05 alle 17,55 (ora di Stoccolma) sulle frequenze di: 11,905 MHz pari a m. 25,20 - 9,575 MHz pari a m. 31,33 - 7,290 MHz pari a m. 41,15 - e anche sintonizzarsi sulla stazione di Roma che trasmette il Terzo Programma su 3995 kHz pari a m. 75,09 dalle 16 alle 22,15 (ora di Stoccolma). Causa la distanza, le stazioni ad onde medie possono essere ricevute solo nelle ore di oscurità e a condizione che il ricevitore sia collegato ad una antenna esterna o venga posto in una posizione favorevole rispetto alla direzione di arrivo delle onde elettromagnetiche se si vuole utilizzare l'antenna a ferrite eventualmente incorporata nel ricevitore stesso.

Per la ricezione delle stazioni ad onde corte prevediamo un ascolto di una certa difficoltà. Poiché dunque Stoccolma è fuori della principale zona di servizio assegnata alla trasmissione, è da ritenere necessario l'impiego di un'antenna esterna, per esempio del tipo a radiostilo, di un'antenna apposta per le onde corte (uno o più dipoli lunghi mezza onda), posta in posizione favorevole. In ogni caso per le onde corte una particolare cura dovrà essere posta nella ricerca delle nostre stazioni, che sul vostro ricevitore devono essere individuate nell'intorno dei punti corrispondenti alla loro frequenza sulla scala «OC 2», ad eccezione della trasmissione del Terzo Programma che è ricevibile sulla scala «OC 1». Si constaterà che in tale ricevitore la maggior parte delle stazioni ad onde corte sono adensate in sei zone della scala «OC 2»; contrariamente a quanto avviene in un ricevitore particolarmente adatto per le onde corte, in cui le varie bande di radiodiffusione sono distribuite su varie scale, in modo da facilitare la sintonia ed individuazione delle

stazioni. Consigliamo pertanto di fare la ricerca delle nostre trasmissioni in OC con rotazione lentissima dell'apposita manopola, esattamente all'ora d'inizio delle medesime o, meglio ancora, uno o due minuti prima, in modo da godere della facilitazione offerta dal segnale d'inizio («uccellino e suono delle campane») e dagli annunci d'apertura per identificare con sicurezza le nostre emissioni.

La mancata o ridotta ricezione delle stazioni italiane, potrebbe anche dipendere da un eccessivo livello dei disturbi elettrici oppure da una infelice posizione della località nei riguardi della direzione di provenienza delle onde radio. Ciò per esempio potrebbe verificarsi se l'edificio su cui è posta l'antenna ricevente fosse molto più basso di quelli vicini in direzione dell'Italia, oppure, sempre in questa direzione, fosse schermato da un rilievo collinare o montagnoso. In ogni caso, data la distanza dall'Italia, per l'acquisto di un nuovo apparecchio è preferibile orientarsi su un tipo in cui la gamma delle OC sia suddivisa nel maggior numero di bande o ci siano altri artifici per una buona ricerca delle stazioni.

Consiglio

«Esiste in commercio un manuale per la riparazione di televisori?» (Franco Buratti - Scandiano, Reggio Emilia).

Per avere chiarimenti e notizie utili alla riparazione di televisori, le consigliamo i seguenti volumi: *Video Service Lampo*, W. A. Smith Head - Editore Angeletti-Mi. *Il Video Libro di Ravalico* - Edizione Hoepli. *Invito alla TV* - Edizioni ERI.

Decisione

«Ho recentemente acquistato un sintonizzatore-amplificatore Philips RH 790 con due casse acustiche Philips RH 496. Vorrei abbinare ad essi un giradischi e un registratore. Ma ho avuto suggerimenti diversi. Per il giradischi: Philips GA 202 Electronic o GA 317; Thorens TD 150 o TD 125. Per il registratore: Uher Royal de Luxe, Revox A77, Philips PR012 o N 4408. Desidererei avere un consiglio sulla scelta dell'apparecchio; inoltre sapere quale testina usare per il giradischi. Desidero inoltre sapere quali sono le frequenze dei trasmettitori a modulazione di frequenza di Roma del 1°, 2° e 3° Programma» (Eugenio Sinestrari - Roma).

I giradischi Philips e Thorens sono ottimi sotto ogni aspetto. A parità di testina la differenza notevole di prezzo esistente tra i vari modelli può orientare la sua scelta. Nella scelta delle testine si orienti verso un tipo con puntina ellittica che sia adatta a funzionare con un carico da 1,5 a 2,5 grammi, carico che consente una usura dei dischi sensibilmente minore. Il registratore Revox ha anche una versione semiprofessionale a due piste. Le frequenze dei trasmettitori MF di Roma: Programma Nazionale 89,7 MHz; Secondo Programma 91,7 MHz; Terzo Programma 93,7 MHz.

Enzo Castelli

Tutti i giorni **MUM** deodorant,
un modo intelligente di distinguersi.



Anti-transpirant Mum:
il primo spray che regola
la traspirazione eccessiva.

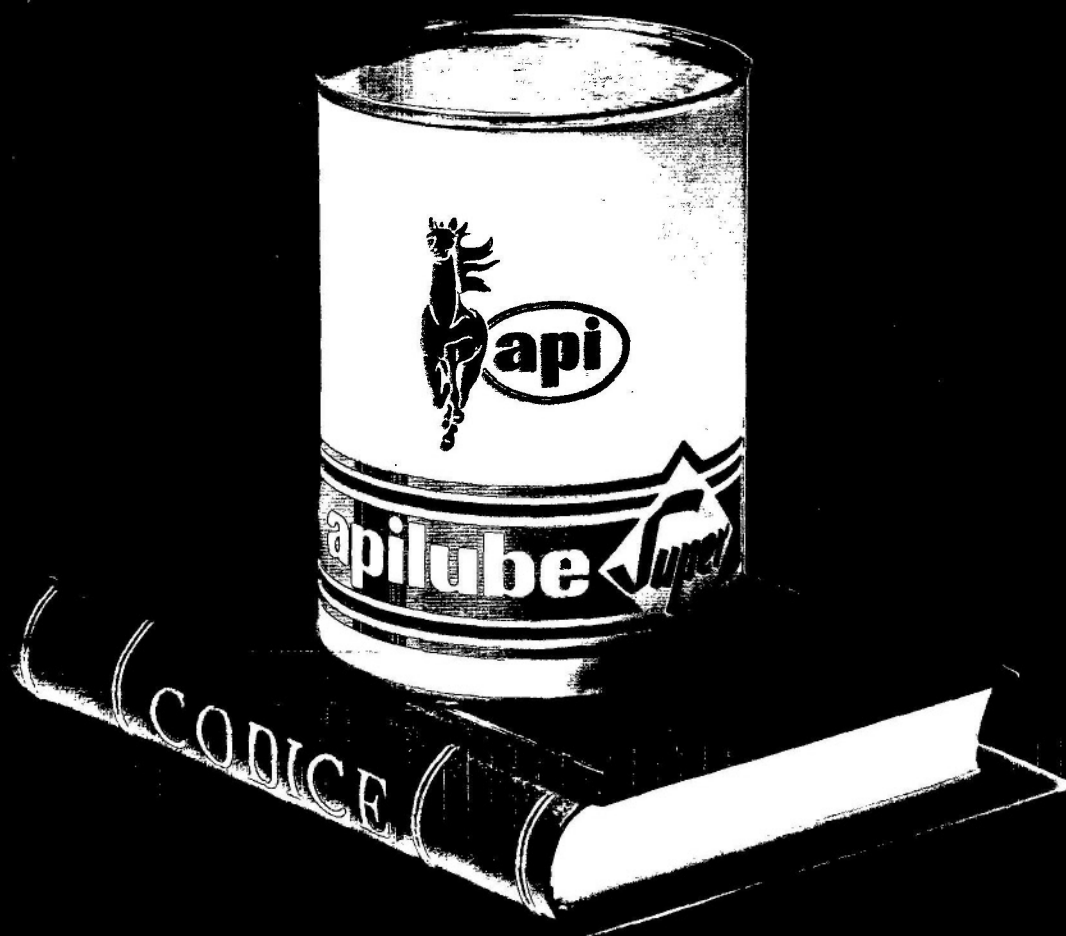


il motore ha le sue leggi: apilube le rispetta

apilube è rispetto del motore

Si può rispettare il motore anche quando gli si chiede il massimo:
basta capirne le esigenze, sapere che per la sua durata
ci vuole un olio infaticabile che non perda efficacia
neppure in condizioni difficili.

Apilube è così. Apilube, l'olio dell'autostrada,
conosce il motore e le sue leggi e le rispetta.



Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**

MONDO NOTIZIE

Argentina

La nuova stagione televisiva argentina (nell'emisfero australe sta ora iniziando l'autunno) è appena cominciata con una percentuale bassissima di programmi stranieri, la minima raggiunta finora. Le ore di maggior ascolto vanno dalle 20,30 alle 23,30, per un totale di 84 ore settimanali di programmazione sulle quattro stazioni di Buenos Aires. Di queste ore, solo diciassette e mezza sono dedicate a serie prodotte all'estero, specialmente negli Stati Uniti. I responsabili delle stazioni argentine fanno invece ampio ricorso a film stranieri, soprattutto americani, per due ragioni: la preferenza del pubblico e la convenienza economica; acquistare un film americano, infatti, costa di meno che produrre un programma proprio. In Argentina ci sono oggi 31 canali televisivi (sette dei quali appartengono allo Stato), più ventuno canali in circuito chiuso. Gli apparecchi televisivi sono tre milioni e mezzo, disseminati in 45 città e nei dintorni. La legge locale proibisce a persone singole o ad enti di possedere più di un canale. Ciononostante la maggior parte della programmazione nazionale è fornita dalle quattro stazioni di Buenos Aires. Si è aggiunta quest'anno una nuova società produttrice di programmi, la Panamericana Argentina, fondata dalla Panamericana del Perù in associazione con il canale 2 di Rio della Plata e con altri interessi argentini. La nuova società conta di produrre programmi per i molti clienti dell'America Latina. Mentre i programmi argentini hanno un tono alquanto europeo ed un accento locale che li confina al mercato nazionale, la Panamericana ha intenzione di sfruttare il talento e la tecnica argentina utilizzando la propria esperienza internazionale per produrre programmi diretti a tutto il mondo di lingua spagnola. La stessa iniziativa è già stata presa da altre società del Messico e da una società di Miami. I loro prodotti, a poco a poco, stanno prendendo il posto delle serie di produzione americana ed europea.

Statuto dell'Intelsat

La conferenza di Washington per le comunicazioni via satellite ha raggiunto un importante obiettivo: il 20 maggio è stato adottato lo statuto definitivo dell'Intelsat, il consorzio internazionale che raggruppa settantatré Paesi. Secondo l'accordo provvisorio, in vigore da sei anni, era la società americana Comsat a gestire l'organismo per conto di tutti gli altri Paesi. Il

nuovo statuto, invece, prevede un minore controllo degli Stati Uniti nel campo delle telecomunicazioni mondiali. Essi non dispongono più del 53 per cento dei voti, ma del 40 per cento. Per raggiungere la maggioranza dovranno quindi avere l'appoggio di almeno tre dei venti membri del consiglio. Fra sei anni, inoltre, dovrà essere nominato un direttore generale che si sostituirà progressivamente alla Comsat nella responsabilità del funzionamento e dell'ampliamento del sistema. La decisione segna la fine di più di due anni di delicati negoziati, che nel '70 erano finiti in un vicolo cieco per il mancato accordo dei Paesi membri. L'accordo attuale è stato raggiunto con 73 voti favorevoli e quattro astensioni (Francia, Madagascar, Messico e Principato di Monaco).

Gli scrittori protestano

La Writer's Guild of Great Britain ha aperto le ostilità nei confronti della BBC per la lentezza nei pagamenti dei collaboratori, ancora aumentata da quando l'Ente ha adottato un calcolatore che avrebbe dovuto invece risolvere la situazione. I rappresentanti dell'Associazione scrittori chiedono di incontrare al più presto i responsabili delle direzioni diritti d'autore e prosa della BBC per trovare un accordo. Il presidente dell'Associazione, John Gould, ha dichiarato di aver dovuto scrivere e consegnare alla BBC una commedia in meno di una settimana, ma di aver dovuto aspettare sette settimane per essere pagato. «Se si può scrivere un testo in una settimana», ha commentato Gould, «la BBC dovrebbe essere in grado di firmare un assegno nello stesso lasso di tempo».

Pubblicità in Francia

Dal 1° luglio in Francia la pubblicità televisiva ha aperto le porte ad un nuovo settore commerciale: quello degli accessori per automobile. Gli altri mezzi pubblicitari, in particolare la stampa, hanno manifestato vive inquietudini per questa iniziativa che minaccia di distogliere altre categorie di inserzionisti dai mezzi tradizionali. Il direttore generale della Régie française de publicité, Jean-Claude Servan-Schreiber, li ha però rassicurati: nel 1972 non si prevede l'introduzione di nuovi prodotti nelle rubriche pubblicitarie televisive. L'equilibrio della pubblicità nazionale non dovrebbe essere turbato.

è "cattivo". fidatevi.

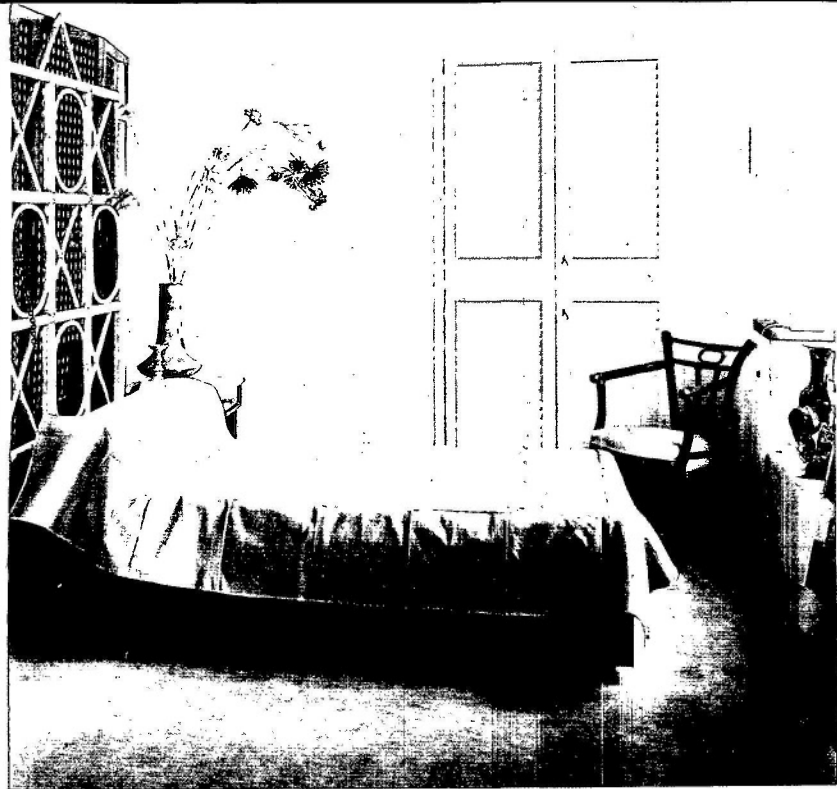
(ce l'ha solo con gli insetti)

Cattivo con gli insetti
Kriss non nuoce alle
persone, ma profuma
e deodora gli ambienti.
Estate felice con
questo "cattivo" in casa...

Kriss
terribilmente insetticida
senza D.D.T.



Case al mare



Certi amici miei, amanti del mare e della solitudine, si sono costruiti in località remota e ancora quasi intatta una piccola casa per le vacanze: una casa tutta bianca, nascosta tra i pini e protesa sul mare, lontana dai frastuoni e dai cattivi odori che avvelenano la nostra quotidiana vita cittadina.

L'interno è stato arredato con elegante e raffinata semplicità: pochi mobili scelti e lineari, armadi a muro in tutte le camere. I mobili sono di un materiale esotico, il « Rattam », un legno duttile, leggero e straordinariamente robusto.

Si è preferito mantenere il tutto bianco anche per l'interno contrastandolo con qualche nota di colore pacato: il grigio perla della moquette in fibra sintetica e le tinte pastello dei pochi arredi essenziali.

Caratteristica la testiera dell'ampio letto matrimoniale, un gioco di forme geometriche risaltanti sulla parete in « canneté » grigio; interessante anche l'angolo del soggiorno cui la pelle di zebra conferisce un piacevole tono esotico.

Achille Molteni



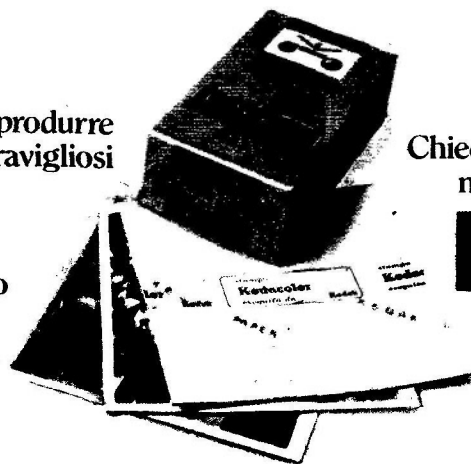
L'angolo del soggiorno: poltrona, divano e tavolini in Rattam laccato verde scuro, con sedili in canapa bianca. Tavolo con piano di cristallo. Nella foto in alto, la camera da letto matrimoniale: le pareti sono chiare, l'armadio a muro è a persiana. Il letto, in Rattam laccato bianco, ha la coperta in pelle naturale



Se la pellicola è Kodacolor, le vostre foto a colori
sono piú belle stampate su carta Kodak,
dai laboratori Kodak. Controllate.

LA CARTA KODAK,
infatti, è studiata proprio per riprodurre
fedelmente, perfettamente, i meravigliosi
colori delle pellicole Kodacolor.

QUESTO TIMBRO
è la garanzia che le stampe sono
state eseguite dai laboratori
della Kodak. Esigetelo.



Chiedete sempre pellicole Kodacolor
nelle inconfondibili scatole gialle.

Kodak

DIMMI COME SCRIVI

Pseudonimo A.L.V.M.A

A.L.V.M.A. — Le sue contraddizioni nascono dalla fantasia, da molta curiosità e da una forma piuttosto accentuata di egocentrismo che stimola la sua ambizione. Possiede una buona dose di intuizione e si rivolge verso il suo prossimo con una punta di superiorità. Non le mancano certo gli ideali, ma tutti sono dominati da considerazioni egoistiche e questo suo desiderio di ottenere le cose e di dominare potrebbe disperdere le sue più autentiche doti. Sa essere diplomatico quando le serve per i suoi fini, ma manca di riconoscenza. Quando non riesce subito nei suoi scopi, attraversa momenti di sconforto. Le ripeto: non si disperda come fa ora inseguendo chimere inutili e concentri i suoi sforzi nel completamento dei suoi studi, dopo di che comincerà a costruire sul serio.

Conoscere me

Sanny — Come tutti gli impulsivi, lei è incostante nelle decisioni perché, nel breve tempo che intercorre tra l'uno e l'altro, nuovi entusiasmi si sono sostituiti ai primi. Inoltre c'è nel suo temperamento una certa dose di passionalità, repressa da tante piccole pause, che contribuisce a rendere ancora più incerto il suo carattere. E' orgogliosa, un po' pigra di fronte agli ostacoli ed alle responsabilità, idealista, romantica e nell'insieme paurosa dell'avvenire. Le piace emergere e, a parole, è pronta a fare molte cose assurde. Il suo buon senso la fa fortunatamente ricredere. Si ponga mete semplici e facilmente raggiungibili e si sforzi di ottenerle, senza adagiarsi in inutili fantasie.

sul Raddioceciele

Issima 52 — Il suo carattere è molto meno instabile di quanto lei non creda o non voglia far credere, anzi, malgrado sia ancora in formazione, è già abbastanza fermo. E' però continuamente stimolata dalla curiosità, dal desiderio di espandersi e di concretizzarsi definitivamente. Ma per questo è necessario staccarsi gradualmente dall'ambiente familiare. Si comporta di solito con molta chiarezza, ma qualche volta si mostra troppo sbrigativa.

il suo responso

Loredana 51 — Certo che possiede un carattere, malgrado i suoi dubbi, e le aggiungo che è tenace e introverso e che la tiene sempre in tensione per non commettere sbagli. Infatti lei è timida, orgogliosa, qualche volta pessimista, ama migliorare la sua posizione sociale, non esagera nelle ambizioni. Si sottovaluta troppo quando si trova con persone che ritiene superiori; raramente dice parole avventate; guarda le cose con troppo sensibile distacco. Comunichi di più per essere meglio apprezzata.

esame finale fine

Alessandra 1971 — La sua bella intelligenza è leggermente appannata dalla distrazione, riesce comunque a nascondere con eleganza il suo fondo un po' ambizioso. Le piace l'adulazione, non per vanità, ma perché provoca in lei lo stimolo a migliorare. In apparenza è disinvolta, ma non le sfugge nulla di ciò che la riguarda. Ha buon gusto e sensibilità artistica ed una buona dose di intuizione che dovrebbe ascoltare di più. Sa essere generosa, ma c'è in lei anche una punta di calcolo. Sa affrontare la vita con molto entusiasmo e lo mantiene acceso a lungo.

le Eleonore

Dany M. — Incerta e timorosa ed anche un po' complicata nella formulazione dei suoi pensieri e per questo portata a perdere tempo. Il suo temperamento conosce dolcezze improvvise ed il suo carattere debolezze inaspettate che provocano in lei la discontinuità di idee che la fanno sembrare indecisa. Non è del tutto sincera con se stessa e con gli altri, ma sempre in buona fede. Ha una sensibilità superficiale che dovrebbe tentare di approfondire perché, essendo molto giovane, non è difficile cercare di modificare i lati meno positivi del carattere. Basta un po' di buona volontà. Agisca più apertamente, senza timore di sgridate; faccia funzionare di più la sua intelligenza; elimini certe impuntature e controlli la distrazione.

di serivente anch'io

Renato 33 — Noto in lei un temperamento vivace che nasce da un aspetto polemico del suo carattere. Ha la parola facile e non poche ambizioni, ma tutte non molto accentuate ed una bella intelligenza, polivalente che però non utilizza abbastanza in proporzione a ciò che potrebbe. L'ignoranza, in qualsiasi forma, lo rende insofferente ed ancora di più la meschinità. La sua generosità è dispersiva e le sue prepotenze vengono attutite dal ragionamento. E' un po' affrettato nelle decisioni e ancora più spesso nelle considerazioni. E' anche sensibilissimo alle offese ed è sempre molto attento a non offendere gli altri con errori involontari. Qualche volta si fa un po' troppo insistente.

attraverso un esame

Giovanni M. - Catania — Per la sua giovanissima età, lei è molto maturo. Poiché è intelligente non si lascia suggestionare dalle persone o dagli ambienti. Ha una solida base di serietà che dovrebbe fare in modo di mantenere anche negli anni futuri malgrado gli eventi e le esperienze che dovrà affrontare. E' un passionale, ma si sa imporre e dominare su se stesso e sugli altri. Conosce già con sufficiente chiarezza ciò che vuole, ma le consiglieri di attenuare fin da ora la caparbia che potrebbe, negli anni futuri, rappresentare un intralcio.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Zoofila triestina

«Triestina di nascita, vivo da anni a Reggio Calabria, città tanto bella i cui abitanti però non si possono definire appassionati zoofili. Una mia carissima amica mi ha lasciato una gattina poiché per non restare sola, dopo la morte del marito, da Reggio si è trasferita a Roma presso il figlio. La bestiola è meravigliosa e tanto cara ma... ahimè, abito a pian terreno, scappa e "fabbrica" micini. Ora vorrei farla sterilizzare. A chi mi devo rivolgere? Deve essere operata per asportare le ovaie o queste vengono atrofizzate mediante iniezione o bruciate con raggi? Ho letto che alle cagne legano le tube ovariche. E' possibile questo sistema anche per le gatte? La mia gattina ha un anno e sette mesi ed ha avuto due volte i cuccioli ed è molto grassa. Se deve essere operata è pericoloso dato che è grassa? L'intervento è possibile? E in quale periodo? Nel paese dove sono stati portati due mici, figli della mia gatta, corre una strana epidemia. I gatti divengono ciechi, perdono l'orientamento e, sul muso, perdono il pelo a chiazze, si lamentano forte due o tre giorni e poi muoiono. Il decorso della malattia non dura più di tre giorni. Di che male si tratta? Come si cura? Inoltre vicino casa mia ci sono alcuni gatti randagi malati di scabbia che ho cercato di curare, ma non si possono toccare. Cosa posso fare per curarli?» (Zoofila triestina).

Rispondo subito, tramite il consulente, alle sue domande: per far sterilizzare la sua gattina può rivolgersi ad uno specialista veterinario per piccoli animali della sua città o ricorrere alla Clinica Chirurgica Veterinaria dell'Università di Messina. Per l'ovariectomia (asportazione delle ovaie), l'unico metodo sicuro e pratico è quello chirurgico. Quello da lei citato a proposito delle cagne (tale intervento in detti animali è però del tutto eccezionale) viene abitualmente praticato sulle gatte. Sarebbe meglio che la gatta venisse operata almeno a 15 giorni di distanza dal periodo del calore e con il soggetto considerevolmente dimagrito, in quanto un soggetto grasso può presentare notevoli inconvenienti, che per brevità non descrivo, di carattere chirurgico. Riguardo alla malattia infettiva acuta manifestatasi nel paese ove si trovano i due cuccioli della sua gatta, è difficile dare un parere in quanto occorrerebbe fare esami ben precisi. Non esiste nessun trattamento efficace per la cura della scabbia «a distanza». Occorrono prolungati periodici trattamenti su ciascun soggetto.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE

Alleanze intelligenti dalle quali sarà possibile ottenere conclusioni positive. Rivincite alle porte. Una cca smarrita verrà recuperata. In ogni occasione date dimostrazione di temperanza. Giorni favorevoli: 18, 19 e 21.

TORO

Dovrete dar prova di diplomazia e buon-senso. Evitate le discussioni troppo animate, specialmente alla presenza di testimoni. Ricerca metodica di appoggi morali e materiali. Giorni eccellenti: 22 e 23.

GEMELLI

Colloquio con persone di prestigio. Trattate tutti con cautela per non suscitare critiche e urti dannosi. La situazione generale tende al miglioramento, le buone occasioni potranno essere sfruttate. Giorni buoni: 18 e 19.

CANCRO

Tutto quanto è in connessione con laghi, fiumi e mare porterà sicuramente novità sensazionali. Per ottenere ciò che da tempo desiderate non dovrete ostinarvi sulle vecchie posizioni. Giorni positivi: 21, 22 e 23.

LEONE

Riuscirete a realizzare affari secondo le necessità del momento. Equilibrio ideale verso la fine della settimana. Sarete in grado di sfruttare positivamente le amicizie. Date meno ascolto ai pettegolezzi. Giorni benefici: 19 e 22.

VERGINE

Non lasciatevi prendere dalla gelosia e dal pessimismo. Le influenze astrali sono favorevoli a un buon accordo. I viaggi collegati alle trattative di lavoro andranno bene. Incontri amichevoli e riconciliazioni. Giorni interessanti: 22 e 23.

BILANCIA

Qualcuno vi aiuterà a mettere la pace in famiglia. La riflessione sarà di enorme aiuto in questo periodo di alti e bassi. Una lettera porterà novità peraltro attese da molto tempo. Giorni propizi: 21, 22 e 23.

SCORPIONE

Riuscirete ad affermarvi ove altri hanno fallito in pieno. Visite inattese impediranno un colloquio importante, ma senza danno per i vostri interessi. Tuttavia provvedete in tempo per non farvi bloccare. Buone giornate: 18, 19 e 21.

SAGITTARIO

Episodi che vi costringeranno a punire qualcuno. Riflettete a lungo prima di affidare incarichi di fiducia. E' facile che qualcuno intenda prendervi la mano per danneggiarvi. Giorni dinamici: 18, 20 e 22.

CAPRICORNO

Buon esito lavorativo. Non dovrete rimpiangere le spese fatte. Avrete buone idee che tradotte in pratica vi faranno apprezzare molto. Non tutti condivideranno i vostri punti di vista, ma alla fine vincerete. Giorni eccellenti: 19 e 20.

ACQUARIO

Dovrete fare di testa vostra, con il vostro buon gusto, senza chiedere il parere ad altri. Si spalancherà una porta e allora capirete molti fatti importanti. Ricerca di un aiuto finanziario. Giorni buoni: 19, 22 e 23.

PESCI

Urli con persone forti e superbe che vorrebbero colpire a tradimento. Fate il bilancio delle vostre possibilità, attaccate soltanto quando siete in forma. Giorni lieti: 21, 22 e 23.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Yucca

«Vorrei sapere se posso provare a riprodurre la yucca per seme» (Manfredo Fantini - Napoli).

La yucca gloriosa è una bella pianta dalle foglie lunghe ed aguzze riunite a ciuffi e i fiori sono grandi e di colore bianco: sbocciano in maggio-giugno. Si usa nella formazione di giardini esotici insieme con palme e piante grasse. E' di origine americana e in Italia si può coltivare all'aperto nelle località ad inverno mite. Occorre terreno permeabile e molto sole. Si propaga utilizzando i polloni di base ed anche per seme, operando a fine inverno.

Gardenia

«Desidero sapere come si coltivano le gardenie. Ho un giardino in collina: posso mettere in piena terra la mia gardenia alta da terra circa un metro senza timore per i geli invernali o devo coprirla con plastica? La pianta va potata? E come e in che mese? Se la coltivo in vaso soffre? Come debbo concimarla?» (Adriana Parisotti - Roma).

Nelle località ove durante la cattiva stagione gela non è opportuno coltivare la gardenia all'aperto. La serretta di plastica potrebbe bastare se molto ampia e a doppia parete. Tuttavia è preferibile ricoverare i vasi in ambienti ben illuminati e dove possibilmente la gardenia non soffra il freddo e quindi non geli.

La potatura va contenuta in quella necessaria per eliminare rami morti e dare forma alla pianta.

Può benissimo essere mantenuta in vaso senza troppe annaffiature, mantenendo costante l'umidità ambiente.

Per questo, durante il periodo caldo, può interrare il vaso in giardino all'ombra di alberi e mantenere sempre umido il terreno circostante.

In inverno per dare umidità all'ambiente potrà tenere il vaso (anche in appartamento riscaldato) in un vasto e basso recipiente contenente ghiaia grossa e tanta acqua che non arrivi al fondo del vaso.

Lantana

«Potete darmi notizie su quell'arbusto che produce fiori di vari colori e che mi sembra venga chiamato lantana?» (Enrico Mercuri - Bologna).

Si tratta di una pianta arbustiva originaria dell'America tropicale ma che si è molto bene acclimatata da noi. Incrociata con altra specie ha prodotto molti ibridi a fiori giallo-arancione, rosso, bianchi, lilla, ecc. Richiede terreno di medio impasto e posizione ben soleggiata. Fiorisce in estate sino all'autunno. Si può coltivare in vaso o anche in aiuola sia a cespuglio che ad alberello. Usando le piante ottenute da talea, se ne fanno mosaici in aiuola. Oltre che per talea, si può moltiplicare per seme.

Giorgio Vertunni



fissaggio normale: verde
fissaggio forte: rosso
per capelli grassi: blu

ATA

lacca **tress** trentamila ssssssssssssoffi di bellezza a 380 lire.

Trentamila soffi di bellezza per i tuoi capelli.
Tutti i giorni, da mattino fino a sera.
Per giorni e giorni. Lacca TRESS. Solo 380 lire.



C'è del nuovo alla Esso...

ESSO SHOP

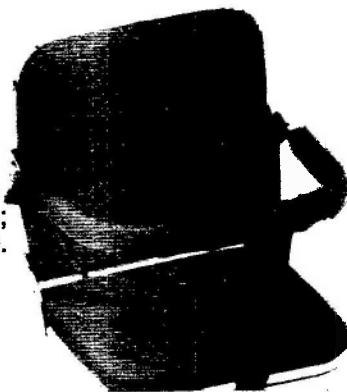
Molte nuove idee per un'estate piú comoda.

(Per la tua automobile e per te.)

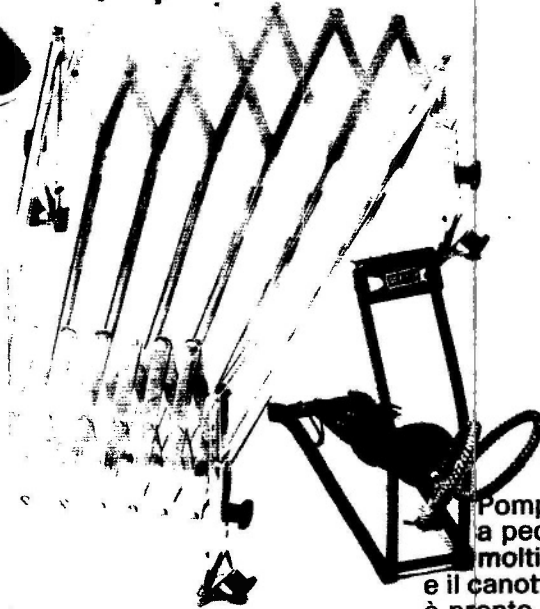
Queste sono soltanto alcune delle "idee auto-estate" Esso Shop.
Fateci un salto, e scopritele tutte!



Seggiolino
per il piú piccolo;
comodo, divertente, sicuro.



La famiglia cresce, i bagagli pure:
un modo estetico di risolvere
un problema: quando non vi serve,
lo piegate e lo fate sparire!



Viaggi lunghi
senza poggiatesta?
Una follia!
Provvedete subito...



Fate piú chiare
le notti all'aperto.



Magliette - campioni del volante,
magliette - idea,
magliette - vacanze:
anche questa è l'estate.



Pompa
a pedale
molti usi:
e il canotto
è pronto in
un minuto!



Per chi non va al mare
la brezza marina
a portata di mano.



Giubbotti per correre,
per la sera, per
sentirsi "colorati"...



Chi ha il coraggio di mettere
in discussione le cinghie di sicurezza?



Una lampada - lente
per leggere le carte:
un "lusso" da rallye!



Guanti "sportivi":
uno stile di guida!

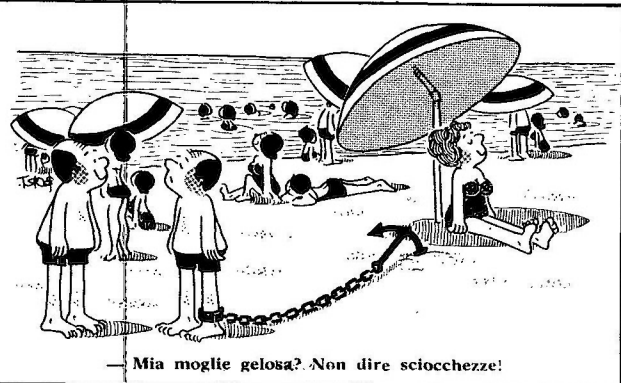
Esso Shop. Tanti negozi, tante idee nuove Esso.



IN POLTRONA



— Cerca di suonare divinamente stasera: ho salato troppo la minestrina!...



— Mia moglie gelosa? Non dire sciocchezze!



Senza parole

che fenomeno
mio marito!
Sa fare tutto
in casa...
con
Black & Decker
è semplicissimo



pt.134/70

A volte basta così poco per fare felice una moglie. Un trapano BLACK & DECKER, per esempio. Con quale altro oggetto potete rendervi utili in casa e distendervi?

Ieri l'altro avete riparato la biblioteca a vostro figlio. Ieri lucidato quel mobile cui vostra moglie tiene tanto. Oggi forato le piastrelle in bagno per attaccare il porta-asciugamani.

E avete fatto tutto da soli in quattro e quattr'otto con il vostro trapano BLACK & DECKER. Pronto. Rapido. Sicuro.

Facilissimo da usare. E che risparmio! Di tempo e di denaro, perché con poche applicazioni si paga da sé.

da L. 13.000

Black & Decker
rende facile il difficile.



Inviare oggi stesso questo tagliando a:
STAR - BLACK & DECKER - 22040 Civate (Como)
per ricevere:
☐ catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
☐ catalogo e manuale "Fatelo da voi", allegando 200 lire in francobolli per spese postali.



**il cono sfuso può essere bello da vedere
ma è Cornetto Algida che si gusta fino in fondo!**

Provate a pensare a una ciakda buona come un biscotto,
piena fino in fondo di gelato alla panna,
e sopra, cioccolato fondente e mandorle a pezzetti.
Bene, questo è il Cornetto Algida.

Cornetto Algida... altro che cono!

ALGIDA

il gelato fidato